Anno 97 - Numero 290

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 18.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 7 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-111 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PUBBLICITA' Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1500 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Posta contr. con abbonam.): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Gran Bretagna 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents

Per la nomina dei sottosegretari

Oggi la prima riunione del Consiglio dei ministri

Moro terrà il discorso programmatico giovedì, prima alla Camera e poi al Senato - Il giorno dopo si aprirà il dibattito a Montecitorio - La sinistra socialista deciderà fra una settimana il proprio atteggiamento: l'intransigenza sembra attenuata - Il governo può disporre di 387 voti favorevoli contro 242; eventuali defezioni non potrebbero pregiudicare la larga maggioranza - Polemica nota dei fanfaniani

I propositi dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 dicembre.

La partecipazione dei socialisti alla formazione ministeriale non rappresenta, per la stessa novità di carattere storico, l'elemento più vistoso, determinante di maggiori turbamenti da un lato e di maggiori speranze dall'altro. Per trovare un punto di equilibrio fra i due opposti sentimenti, gioverà richiamarsi alle dichiarazioni rese da Nenni ieri all'atto della costituzione formale del governo, sancita in Quirinale col giuramento dei ministri. Ha detto Nenni che proposito dei socialisti è innanzitutto concorrere al consolidamento delle istituzioni democratiche aiutando il paese a superare le attuali difficoltà economiche e finanziarie mediante i necessari provvedimenti congiunturali e strutturali.

Ciò significa, in parole semplici, che fatta salva la stabilità della moneta, e quindi la capacità d'acquisto dei salari corrisposti ai lavoratori, è necessario creare situazioni di fondo che garantiscano anche in avvenire un equilibrio economico per tutti conveniente, anche ricorrendo a riforme di struttura, se ciò si mostri necessario. Va detto subito, comunque, che le riforme contemplate e previste nell'accordo programmatico di Montecitorio non hanno nulla di eversivo o di rivoluzionario: anche se attuate rigorosamente sulla base di quello che si potrebbe chiamare un programma massimo, esse rappresenterebbero non altro che un aggiornamento, un adeguamento delle nostre strutture politiche ed economiche al fine di ammodernare lo Stato italiano portandolo ai livelli già raggiunti dagli Stati più progrediti del mondo occidentale, in materia di diritti civili, per esempio, di attrezzatura scolastica e sanitaria, di giustizia tributaria, di organizzazione previdenziale.

E' in questo senso che Nenni ha parlato di attuazione integrale della Costituzione, la quale in fatto contiene tutti i presupposti delle soluzioni che abbiamo enunciato; e francamente un programma socialista fondato sulla realizzazione della Costituzione democratica italiana è un programma che non può che rassicurare la comunità dei cittadini. Per ottenere lo scopo è necessaria l'attuazione di una serie di provvedimenti coordinati e distanziati nel tempo; perciò si parla di un piano quinquennale — a imitazione di quanto è già stato realizzato, per esempio, nella stessa Francia — che in Italia dovrebbe decorrere dal giugno dell'anno prossimo.

Un piano di larga portata che investe contemporaneamente l'agricoltura, l'ordinamento regionale, la legge urbanistica, il potenziamento della scuola e della ricerca scientifica e tecnologica, l'ordinamento e la democratizzazione dell'apparato amministrativo dello Stato, la riforma tributaria e quella dell'assistenza e delle pensioni, non potrà essere « l'opera di un giorno » secondo l'espressione usata da Nenni. Deve anzi dirsi, una volta di più, che un piano formulato frettolosamente e frettolosamente applicato sarebbe quello che più gravemente comprometterebbe l'economia e con essa la vita stessa della nazione.

Di qui l'esigenza di una programmazione, oltre che economica, tecnica e sociale, anche politica. Di qui la necessità di quella che si chiama stabilità governativa e parlamentare, perché il potere esecutivo, al riparo da improvvisi eventuali colpi di scena, sia in grado di operare serenamente ed organicamente al servizio del paese. E' perciò necessario che il governo appena ieri costituito duri in carica a lungo, possibilmente per tutto il termine della presente legislatura. Il miglior piano quinquennale economico non può dare alcun frutto se non viene applicato nel quadro di un piano politico di uguale durata. Gli avversari stessi del centro-sinistra, in quanto animati da reale sollecitudine per gli interessi del paese, non possono augurarsi soluzioni diverse.

Sono le condizioni di fatto che oggi impongono un durevole e protratto esercizio del potere se veramente si vogliono perseguire risultati proficui. Dalla instabilità, come dalla rissa politica irresponsabile, nessun vantaggio si può ritrarre; nella stabilità di un clima politico sereno ogni correzione di eventuali errori è ricoverà possibile mercè l'esplicazione dei legittimi diritti di critica spettanti all'opposizione costituzionale e democratica.

Vittorio Gorresio

L'attività del governo e dei partiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

Le Camere sono state ufficialmente convocate per giovedì mattina, alle 10, l'assemblea di Montecitorio, alle 12 quella di Palazzo Madama. La seduta nei due rami del Parlamento sarà dedicata alle dichiarazioni programmatiche del governo. L'esposizione del presidente del Consiglio on. Moro durerà un'ora e mezzo o poco più. Nel pomeriggio, a Montecitorio, comincerà il dibattito che si concluderà probabilmente il successivo mercoledì con il voto di fiducia. Subito dopo si aprirà la discussione al Senato.

Prima di quella data si saranno due riunioni del Consiglio dei ministri: la prima, oggi, per la nomina dei sottosegretari, la seconda all'inizio della prossima settimana per la discussione sulle dichiarazioni programmatiche. Mercoledì alla Camera si riuniranno i gruppi parlamentari per designare i nomi degli oratori che interverranno nel dibattito e per sostituire i presidenti dei gruppi (Nenni, Saragat e Reale) che sono entrati nel governo.

Nel corso del dibattito sulla fiducia sarà definitivamente chiarito anche l'atteggiamento dei parlamentari della sinistra socialista nei confronti del governo. Il capo della corrente on. Vecchietti ha oggi confermato l'opposizione al programma e al governo dell'on. Moro, aggiungendo che il modo concreto di manifestazione del dissenso in aula sarà preciso nel corso del convegno nazionale che la sinistra terrà a Roma il giorno 13. Si ritiene probabile, dopo queste dichiarazioni, che i parlamentari della sinistra si asterranno dall'atto al momento della votazione, cercando così di limitare le sanzioni disciplinari che egualmente li colpiranno.

In ogni caso la decisione della sinistra sarà influenzata dalle ulteriori trattative che si svolgeranno con gli autonomisti in merito alla convocazione di un congresso straordinario e alla formazione di un ufficio politico che garantisca « l'autonomia del partito di fronte al governo ». La sinistra, in pratica, vuole verificare nel convegno del giorno 13 il grado di consenso che riscuote alla base del partito la linea di opposizione al governo e nello stesso tempo chiarire fino a qual punto tale opposizione possa essere spinta. Sull'orientamento delle federazioni socialiste di sinistra si hanno a Roma notizie contraddittorie. Gli autonomisti continuano a pubblicare elenchi di sezioni, federazioni e esponenti della sinistra che sarebbero in dissenso con i loro capi. La sinistra, a sua volta, afferma di avere già raccolto il numero di firme della federazioni, prescritto statutariamente per la convocazione del congresso straordinario.

Sulle decisioni della sinistra è però destinato ad influire anche l'atteggiamento dei comunisti. L'affermazione che la scissione socialista sarebbe « una grave jattura » per tutta la sinistra italiana, già apparsa sull'Unità nei giorni scorsi, è stata ripresa oggi dall'on. Ingrao davanti al comitato centrale del pci in una relazione sulla situazione politica dopo la costituzione del governo Moro.

Ingrao ha dato un giudizio nettamente negativo dell'accordo programmatico di centro-sinistra e del governo Moro poiché in essi si esprime « una concezione sostanzialmente moderata della situazione e dello sviluppo della società italiana e di stretta ortodossia atlantica ».

Ad ogni modo l'eventuale defezione di una ventina di deputati della sinistra socialista avrà scarsa influenza sul voto di fiducia al governo. La maggioranza della coalizione di centro-sinistra è forte di 387 deputati sui 630 complessivi. A questa maggioranza i democristiani concorrono con 259 deputati, i socialisti con 87, i socialdemocratici con 33, il gruppo misto con 8, compresi i 6 repubblicani. Voteranno contro i comunisti (166), i liberali (39), i missini (27), i monarchici (10). In totale 242 « no » contro 387 « sì ». Se mancassero una ventina di socialisti, si avrebbero 242 « no » contro 367 « sì ».

E' però da prevedere qualche altra defezione nella maggioranza. L'intenzione di non partecipare al voto viene attribuita al repubblicano on. Pacciardi, il quale risulta già iscritto a parlare nel dibattito sulla fiducia, e ad alcuni democristiani di destra che non hanno fatto mistero delle loro volontà in pubbliche dichiarazioni: Gonella, Bettiol e qualche altro. Ma anche con queste probabili dissidenze, la maggioranza sarebbe sempre largamente assicurata al governo.

In merito al governo si registra oggi anche una presa di posizione dei fanfaniani, con la pubblicazione di una nota di tono amaro e polemico. In essa si prende atto della costituzione del governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti, « Ciò che era stato da tempo auspicato », si afferma che « In maggio la crisi fu aperta per errate valutazioni sulle quali non vogliamo tornare », e si formulano alcuni rilievi: 1) « ingiuste polemiche non sono state mai tempestivamente contrastate »; 2) c'è stata una « evidente contraddizione nel proporre la responsabilità dell'esecuzione di un complesso, e non sempre chiaro, programma economico a chi solo fra i promotori del centro-sinistra, non aveva potuto partecipare al negoziato »: chiara allusione all'on. Fanfani cui era stato offerto il ministero del Bilancio; c'è stata infine « la sottovalutazione dei riconoscimenti dovuti ad alcuni nostri amici ».

f. d. l.

La probabile lista dei nuovi sottosegretari

Roma, 6 dicembre.

(n. s.) Come per i ministri, anche per i sottosegretari circolano liste che, secondo le indiscrezioni, domani dovrebbero essere decise dal Consiglio dei ministri. La più probabile sembra la seguente:

Presidenza del Consiglio: Salizzoni (dc); Ricerca Scientifica: Natali (dc); Riforma Burocratica: Giraudo (dc);

Affari Esteri: Martino o Messeri (dc), Fanoaltea e Tolloy (psi), Lupis (psdi);

Interno: Leonetto Amadei (psi), Mazza (dc), Cecchetini (psdi); Grazia e Giustizia: Cossiga (dc);

Bilancio: Curti (dc); Finanze: Reale (psi), Valsecchi (dc), Pecoraro (dc); Tesoro: Anderlini (psi), Natali (dc);

Difesa: Pelizzo (dc), Belotti (dc), Guadalupi (psi);

Pubblica Istruzione: Simone Gatto (psi), Maria Badaloni (dc), Reale (psdi);

Lavori Pubblici: Antoniozzi (dc), Magri (dc); Agricoltura e Foreste: Cattani (psi), Sedati (dc), Camangi (pri); Trasporti e Aviazione Civile: Renato Colombo e Fabbri (psi), Pugliese (dc), Angrisani (psdi); Poste e Telecomunicazioni: Giuseppe Amadei (psdi), Gaspari (dc);

Industria e Commercio: Maria Vittorio Mezza (psi); Michelì e De Cocci (dc); Lavoro e Previdenza Sociale: Banfi (psi), Martoni (psdi), Calvi (dc); Commercio con l'Estero: Jozzelli (dc); Marina Mercantile: Ripamonti (dc); Partecipazioni Statali: Donat-Cattin (dc); Sanità: Lattanzio (dc); Turismo e Spettacolo: Sarti (dc); Molinari (dc).

Relazione di Saragat ai dirigenti del psdi

Convocato il comitato centrale che dovrà eleggere Tanassi segretario del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

La direzione del psdi ha oggi ascoltato una relazione dell'on. Saragat e si è compiaciuta della costituzione del governo di centro-sinistra. In merito alle polemiche sui dicasteri finanziari, Saragat ha detto che non c'era alcuna opposizione del psdi nei confronti dei socialisti. Il psdi non voleva, però, essere, e sua volta, escluso dai dicasteri finanziari, cosa che sarebbe accaduta con un incarico a La Malfa e uno a Giolitti.

La direzione ha convocato il comitato centrale per il giorno 10. L'assemblea nominerà la nuova direzione del partito, che, a sua volta, eleggerà il segretario e il vicesegretario del partito (sono stati designati, rispettivamente, Tanassi e Cariglia).

La nuova direzione socialdemocratica sarà unitaria, rappresentativa cioè di tutte le correnti del partito presenti nel comitato centrale. Il posto lasciato vacante dall'on. Saragat e forse dall'on. Romita, il primo nominato ministro degli Esteri e il secondo proposto per sottosegretario, sarebbero occupati rispettivamente da un esponente della corrente che fa capo all'on. Preti, e da un esponente della corrente di sinistra, che fa capo all'on. Ariosto.

r. s.

Il ministro degli Esteri on. Giuseppe Saragat (Telef.)

«Medaglia della libertà» alla memoria di Kennedy

Johnson ha consegnato ieri a Robert Kennedy una medaglia assegnata postuma al Presidente ucciso in riconoscimento dell'opera da lui svolta per la pace e la libertà (Tel. - Vedere il servizio in diciottesima pagina)

L'annuncio ufficiale del Vaticano

Il Papa andrà in Terrasanta dal quattro al sei gennaio

Il viaggio in aereo da Fiumicino allo scalo di Lidda in Israele - Il primo giorno visiterà Betlemme, il Santo Sepolcro, il Getsemani in territorio giordano - Domenica 5 Nazareth, Tiberiade che si trovano nei confini di Israele - Lunedì a Gerusalemme è previsto un incontro con il patriarca ortodosso Atenagora e con l'arcivescovo di Canterbury Ramsey - Alloggerà presso la delegazione apostolica

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 dicembre.

Il Vaticano annuncia ufficialmente che il Papa partirà per la Palestina il 4 gennaio e vi si tratterrà fino al 6, giorno dell'Epifania. Prima di partire da Roma, Paolo VI celebrerà la Messa sulla tomba di San Pietro e prenderà posto su un aereo dell'Alitalia, appositamente adattato (l'aereo sarà munito anche di una cappella) verso le 8. Scenderà all'aeroporto di Lydda e raggiungerà subito, a Gerusalemme, la delegazione apostolica (in territorio giordano), non soggiornerà durante la sua permanenza in Palestina.

Il 4 gennaio è sabato e gli israeliani fanno festa: il Papa utilizzerà così il pomeriggio per visitare i Luoghi Santi in territorio giordano (Betlemme, il Santo Sepolcro, Porto di Getsemani, ecc.). Domenica 5 entrerà ai Luoghi Santi in territorio israeliano (Nazareth, il lago di Tiberiade, ecc.). Infine, il 6 si avranno gl'incontri, in parte previsti ed in parte auspicati, con i patriarchi della Chiesa ortodosse, compreso, forse, un inviato del patriarca Alessio di Mosca ed, eventualmente, con il primate degli anglicani, l'arcivescovo di Canterbury Arthur Ramsey.

Le speranze ecumeniche del «pellegrino penitente» che compie il gesto di recarsi a Gerusalemme offrendo ai cristiani non cattolici l'occasione unica per un incontro decisivo, tredici anni di ora in ora conferma in Vaticano. E, di ora in ora, si precisa la portata immensa, in tutti i piani, dell'avvenimento. Ad Istanbul il segretario del Santo Sinodo greco-ortodosso ha rilasciato a un'agenzia francese una dichiarazione che ha suscitato grande emozione a Roma.

Vi si dice, in tre punti, che la Chiesa ortodossa attribuisce « grande importanza » all'annuncio del viaggio del Papa, « giacché noi vediamo in questo avvenimento l'ispirazione della Provvidenza, che guida i cristiani verso il riavvicinamento, tramite l'amore di Cristo »; che il patriarcato ortodosso di Gerusalemme non dipende da nessuno, ma che non dubitiamo che Sua Beatitudine il Patriarca di Gerusalemme, con il concorso del Santo Sinodo della sua Chiesa, accoglierà come si conviene Sua Santità il Papa »; infine, ed è questa la parte più interessante per le prospettive di riunificazione dei cristiani, una riunione panortodossa fu convocata nel settembre scorso a Rodi e vi fu deciso di proporre l'inizio di un dialogo con la Chiesa cattolica su un piede di eguaglianza.

« Quando questa proposta, in un prossimo avvenire, verrà rivolta ufficialmente alla Chiesa cattolica e, una volta terminata la corrispondenza che ne deriverà con il Vaticano, sarà possibile fissare di comune accordo la data e il luogo di un incontro tra i rappresentanti della Chiesa cattolica e quelli della Chiesa ortodossa, sarà forse possibile, grazie ad un intervento della Divina Provvidenza, che tale incontro si svolga in Terra Santa. E se, per grazia del Signore, risulterà possibile sviluppare questo dialogo, è probabile che i capi delle due Chiese avranno un incontro nei Luoghi Santi, dove Nostro Signore indicò nell'amore la base essenziale della religione rivelata ».

Ma più esplicita, e per molti versi clamorosa, è la dichiarazione che la segreteria di Atenagora, il patriarca di Costantinopoli, ha rilasciato ad un'agenzia americana e che, nella sua parte centrale, dice: « Sua Santità il Patriarca ecumenico Atenagora ha appreso con gioia e con caloroso senso di nuovo entusiasmo l'annuncio del Vaticano che Sua Santità Paolo VI intende nel prossimo gennaio visitare Gerusalemme e i venerabili luoghi sacri della Cristianità. Il Patriarca ha analizzato l'importanza di tale decisione, ispirata da Dio e presa dal venerabile capo della Santa Chiesa Romana, e ha detto che sarebbe opera della Divina Provvidenza se, in occasione di tale sacra pellegrinazione, i capi di tutte le Chiese, dell'Est e dell'Ovest delle tre confessioni (cattolici, ortodossi, protestanti) si riunissero nella città santa di Sion, in spirito di penitenza e con cuore aperto, per pregare vicino al Calvario affinché si possa aprire la nuova, reale e vera strada dell'unità per la gloria di Nostro Signore Gesù Cristo, per il beneficio dell'umanità e la sua salvezza in adempimento alla volontà di Gesù ».

Di fronte alle straordinarie prospettive che si vanno aprendo, il Vaticano, com'è naturale, mantiene rigidamente il riserbo e mancano, in pratica, commenti. Si può però trarre un'indicazione molto concreta da ciò che indirettamente si accetta che si dica sulla dichiarazione di Atenagora: che, cioè, è evidente che le « positive » e « calorose » dichiarazione del patriarca Atenagora, primus inter pares dell'ortodossia, viene accolta con commosso compiacimento negli ambienti della Santa Sede, a cominciare dal Segretario per l'unità dei cristiani; che il commosso compiacimento si unisce alla speranza che l'incontro auspicato da Atenagora possa realizzarsi nell'atmosfera che lo ha dettato e dare frutti « che per il momento sono incalcolabili ».

Tutto ciò, si può concludere, capaci di mostrare che il lavoro per la ricerca dell'unità tra i cristiani ha già superato la fase soltanto esplorativa e che, forse, il viaggio di Paolo VI in Palestina vale già più di una promessa.

Ma, per il momento, il Vaticano fa valere lo spirito che governa le mosse del Papa e che ispira gli avvenimenti, lo spirito ecumenico che vuole attuare, in concreto, i due particolari capitoli dello schema sull'ecumenismo che verrà in discussione nella terza sessione del Concilio: il capitolo sull'atteggiamento della Chiesa verso i non cristiani e il capitolo sulla libertà religiosa. Temi che, impostati con spirito molto aperto, hanno incontrato difficoltà nei dibattiti preliminari al Concilio, soprattutto per il permanere di alcune preoccupazioni, anche legittime, di carattere nazionale.

Il viaggio in Palestina, con la prospettiva di incontri con i capi delle altre confessioni cristiane, appare così, e così il Vaticano vuole che appaia, come il primo atto di un'impresa che tutte le Chiese stanno tentando di ordine sparso e che ora si giudica necessario condurre unitariamente. La grande avventura, cioè, della religione che vuol ritrovarsi nei tempi nuovi rimanendo viva nell'uomo d'oggi.

Queste cose, sulle quali le fonti vaticane insistono, sapendo di per sé le obiezioni, i sospetti e le diffidenze apertamente dichiarati, oggi, da alcuni organi di stampa portavoce del governo egiziano. Il giornale El Ahram ha pubblicato stamane un lungo articolo che muove sette atti contro il Papa, cui si fa colpa di recarsi anche nel territorio di Israele. Lo scritto mette anche sotto accusa il Concilio per lo schema sull'atteggiamento dei cattolici nei confronti degli ebrei, e, rivolgendo una richiesta di chiarimenti alla Santa Sede, si domanda « quale sarà la sorte dei rapporti tra il Medio Oriente in generale, ed il Vaticano nel caso in cui il Papa si recasse in Israele ».

Questa presa di posizione ha suscitato sorpresa. Il carattere della visita, ai Luoghi Santi, in Israele o in Giordania, non dovrebbe consentire dubbi, e si fa notare che, ad eliminare ogni sospetto, dovrebbe valere il proposito, già annunciato, di costituire un Segretariato per i non cristiani. E viene ricordato, infine, che l'azione del Vaticano a favore dei profughi arabi della Palestina è incessante: non meno di trentamila musulmani vengono ogni giorno assistiti dalle organizzazioni cattoliche a Gerusalemme. Lo spirito, di intelligenza, che ancora prevale in alcuni luoghi, giustifica ancor più il viaggio del Papa nelle terre contese dagli arabi e dagli israeliani.

Michele Tito

La Chiesa ortodossa

Roma, 6 dicembre.

La Chiesa ortodossa comprende 150 milioni di fedeli sparsi negli Stati dell'Europa orientale — Russia, Romania, Bulgaria, Jugoslavia, Grecia — e nei paesi del Medio Oriente.

Ogni Chiesa territoriale è costituita in « autocefalia » cioè è autonoma ed ha un suo patriarca con piena potestà di consacrare i vescovi nella sua giurisdizione. Tutti i patriarchi riconoscono un primato nominale al patriarca di Costantinopoli, considerato « primus inter pares », che attualmente è Atenagora.

La Chiesa ortodossa deriva il suo nome dalla convinzione di essere la custode della « vera » fede, quale fu proclamata nei primi sette Concili ecumenici. Si staccò dalla Chiesa cattolica romana nell'XI secolo. Appellandosi al Concilio di Calcedonia, il patriarca di Costantinopoli affermò che il primato nella Chiesa spettava a lui, in quanto vescovo della capitale dell'Impero. Si pose in contrasto con Papa Leone, asserendo la giurisdizione su tutto l'Oriente cristiano.

La Chiesa greco-ortodossa accetta i riti ed i Sacramenti della Chiesa cattolica, ma non il primato di giurisdizione e la infallibilità del Papa. La principale differenza dogmatica riguarda la dottrina sullo Spirito Santo, il celibato dei preti e l'uso della lingua volgare nella Messa.

r. s.

Atenagora, patriarca di Costantinopoli, invita a Gerusalemme i capi di tutte le Chiese cristiane

L'incontro dovrebbe tenersi durante il pellegrinaggio di Paolo VI e servirebbe a preparare l'unione tra cattolici, ortodossi e protestanti

(Nostro servizio particolare)
Istanbul, 6 dicembre.

Durante un servizio religioso svoltosi oggi nella chiesa di San Nicola ad Istanbul, il patriarca ecumenico della Chiesa ortodossa orientale Atenagora ha fatto una proposta che ha suscitato sensazione in tutta la Cristianità, quella cioè di tenere un « vertice religioso » a Gerusalemme durante la visita che Sua Santità il Papa Paolo VI vi compirà il mese prossimo. Il patriarca ha affermato che per parte sua sarebbe infinitamente felice di poter prendere parte ad « un simile sacro pellegrinaggio ».

Le parole di Atenagora, che porta il titolo di « patriarca ecumenico » per indicare che egli è considerato il primo fra tutti i patriarchi ortodossi, sono giunte tra sintomi crescenti che il viaggio del Pontefice romano potrebbe sfociare in un colloquio cattolico-ortodosso.

D'altra parte anche a Roma, il patriarca cattolico di Antiochia, Massimo IV Saigh, ha affermato che è cosa certa che il Papa si incontrerà con i capi della Chiesa ortodossa.

Atenagora è nato a Aristoklis, allora una cittadina turca, nel 1886. Egli è stato arcivescovo del Nord e Sud America per 18 anni prima di divenire patriarca ecumenico nel 1948. Durante la sua residenza in America, divenne cittadino statunitense. Ma doveva riacquistare la cittadinanza turca per divenire patriarca. E ciò perché le autorità turche vollero impedire la possibilità che a capo della Chiesa di Istanbul potesse divenire un cittadino russo.

Atenagora si è pronunciato con estrema chiarezza a favore di rapporti più stretti fra ortodossi e cattolici, punto di vista questo che per la verità non tutti i capi della Chiesa ortodossa condividono.

a. p.

Tel Aviv, 6 dicembre.

La signora Golda Meir, ministro degli Esteri israeliano, farà domenica un rapporto al Consiglio dei ministri, sulla visita del Papa ai Luoghi Santi situati in Israele. Nel frattempo la signora Meir spera di avere ottenuto maggiori precisazioni in merito dell'ambasciatore israeliano a Roma, che deve essere ricevuto in Vaticano.

D'altra parte sono già stati iniziati i primi preparativi. Le autorità ecclesiastiche hanno chiesto al ministero dei Lavori Pubblici il rifacimento della strada che conduce al Monte Tabor, dove ebbe luogo la trasfigurazione del Cristo, e dove è ora una basilica.

Beirut, 6 dicembre.

Da fonte autorizzata si apprende che non si è avuto, propriamente parlando, un invito del governo libanese a Paolo VI di fermarsi a Beirut durante la sua visita ai Luoghi Santi. Si precisa che l'ambasciatore libanese presso la Santa Sede è stato semplicemente incaricato di effettuare un sondaggio presso la Segreteria di Stato per sapere se il viaggio del Santo Padre comporti eventualmente, all'andata o al ritorno, un passaggio per il Libano. In caso affermativo, verrebbe subito inoltrato un invito ufficiale al Vaticano.

Ieri, il ministro degli Esteri libanese, Philippe Tackla, aveva detto che « tutto il popolo del Libano sarebbe particolarmente lieto di ricevere il Papa, la cui visita rappresenterebbe per tutto il paese una benedizione e un segno d'affetto ».

Mosca, 6 dicembre.

« Il desiderio di visitare i Luoghi Santi è comune a tutti i cristiani. E' normale che il Papa desideri recarsi colà ». Questa è l'unica dichiarazione che è stata possibile ottenere da un rappresentante del Patriarcato della Chiesa ortodossa russa a Mosca, in merito all'imminente viaggio del Pontefice in Palestina.

CRONACA CITTADINA

A Torino sono 38 mila, in Piemonte 100 mila

Ribassano le marche per tutte le cameriere

Il versamento per la pensione è obbligatorio sempre - L'assicurazione malattia spetta per legge soltanto al personale che lavora più di 4 ore al giorno - Marche diverse per la città e la provincia

LE MARCHE PER DOMESTICI	DONNE				UOMINI			
	Servizio intero		Mezzo servizio		Servizio intero		Mezzo servizio	
	Attuale Lire	Dal 1-1-'64 Lire	Attuale Lire	Dal 1-1-'64 Lire	Attuale Lire	Dal 1-1-'64 Lire	Attuale Lire	Dal 1-1-'64 Lire
Valore della marca settimanale	760	880	530	475	1065	950	815	815
A carico del datore di lavoro	535	480	370	335	745	670	640	575
A carico del lavoratore	225	200	160	140	320	280	275	240

Non siamo ancora al punto dell'America, dove le signore dell'alta società subordinano i ricevimenti in casa alla possibilità di disporre, a turno, delle prestazioni dello stesso domestico, ma siamo già sulla buona strada. Le cameriere «fisse» diminuiscono a vista d'occhio; aumenta, ma di poco, il numero delle donne a ore, cioè di quelle che offrono il loro lavoro senza «libera prestazione».

Da un calcolo eseguito dagli esperti risulta che in tutta Italia le domestiche «fisse», o occupate per almeno 4 ore al giorno nella stessa famiglia, sono 367.840, mentre le donne a ore sono circa 800 mila. In Piemonte le cifre risultano rispettivamente 33 mila e 70 mila. Nella nostra città le cameriere a servizio con oltre 4 ore al giorno sono 13 mila e le donne «a posta» 25 mila.

Basta guardare le offerte di lavoro che appaiono nella pubblicità economica, per rendersi conto che le famiglie disposte ad assumere una cameriera sarebbero molte di più. Questo è uno dei motivi per il quale, con vigile attenzione, le padrone di casa si preoccupano di tenere aggiornati i libretti della loro dipendenti. A questo proposito c'è una novità.

Le marche settimanali, per l'assicurazione dei lavoratori domestici cambieranno dal prossimo gennaio; fino ad allora e cioè per le prestazioni svolte a tutto il 28 dicembre compreso, saranno valide le marche attualmente in uso. Le nuove, meno care — come risulta dalla tabella che pubblichiamo — saranno in vendita presso gli uffici postali, dove, per un certo tempo, si troveranno anche quelle di vecchio tipo, al fine di dar modo ai ritardatari di regolarizzare l'assicurazione.

L'ammontare delle marche che riportiamo nella tabella riguarda Torino e tutte le città con oltre 100 mila abitanti. Nei comuni che hanno popolazione inferiore, come ad esempio Asti, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli, le marche da applicare settimanalmente sulle tessere dei domestici subiranno le seguenti variazioni. *Donne a servizio intero:* da lire 530 a 475, di cui 335 a carico del datore di lavoro. *Donne a mezzo servizio:* dalle attuali lire 385 a 340 (240 a carico del datore di lavoro). *Uomini a servizio intero:* da lire 815 a 815, di cui 575 a carico del datore di lavoro. *Uomini a mezzo servizio:* da lire 760 a 680 (480 a carico del datore di lavoro).

A quali domestiche (o domestici) l'assicurazione compete per legge? «*Devono essere assicurati mediante l'apposita marca settimanale* — dicono gli esperti dell'Istituto di Previdenza Sociale — *tutti coloro che prestano abitualmente la loro opera presso la stessa famiglia, anche se per un tempo inferiore alle 4 ore giornaliere.* Con queste marche, i lavoratori addetti ai servizi domestici conseguono il diritto alla pensione nel caso di invalidità o vecchiaia, e ad essere gratuitamente assistiti dall'Inps se si ammalano di tubercolosi. La legge risale al 1920.

Esiste una seconda assicurazione, contro tutte le altre malattie, ma è obbligatoria soltanto per i domestici o le domestiche che lavorano almeno per 4 ore, tutti i giorni, presso la stessa famiglia. Il relativo contributo, pari a lire 130 alla settimana, è a carico del datore di lavoro e va versato sul conto corrente intestato all'Inam. La legge è dell'aprile 1956 e disciplina anche l'orario, il riposo settimanale, le ferie e l'indennità di licenziamento, per questi lavoratori.

La legge del '58 non fa parola delle donne che lavorano meno di 4 ore al giorno e che sono ormai la stragrande maggioranza. Parecchie padrone di casa, disorientate anche da una giurisprudenza contraddittoria, non sanno come comportarsi e non assicurano la loro donne «a posta», neppure per l'invalidità e vecchiaia. Ne nascono facilmente vertenze e un danno grave per le domestiche a ore, che non avranno la pensione. E' auspicabile che anche i rapporti di lavoro delle domestiche a ore siano regolamentati da una legge che non lasci più luogo ad equivoci.

Gli ex combattenti per la pensione

Il 15 dicembre, nello storico salone del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano, i soci dell'Associazione nazionale combattenti e reduci terranno l'assemblea generale, presieduta dal presidente provinciale Giovanni Bertolotto. In discussione, fra gli altri problemi, quello della pensione agli ex-combattenti.

Sparò al seduttore e al suo amico con l'arma avuta in pegno d'amore

In Assise - Si giustifica: «Mi sedusse dopo avermi attirata in casa con un inganno; poi mi diede la pistola dicendomi: se non ti sposo, sparami» - Le richieste: lui otto anni; lui tre anni per violenza

In Corte d'Assise (pres. Moscona, p. m. Marzachì, canc. Santostefano) è cominciato ieri il processo contro Maria Laurenzana, 20 anni, da Matera, accusata di duplice tentato omicidio, per aver esploso quattro colpi di pistola al suo seduttore, Francesco Mazzaferro, 23 anni, da Gioiosa Jonica, fermato anche Rocco Ursino, 53 anni, amico e compaesano del giovane. Il Mazzaferro fu colpito alla gamba destra, l'Ursino al volto.

Maria Laurenzana, subito dopo il fatto, si costituì ai carabinieri e disse d'aver sparato per difendere il suo onore. «Il Mazzaferro mi sedusse giurando di sposarmi. Anzi, mi consegnò questa pistola dicendomi che, se non mantenevo la promessa, potevo spararglì. Quando seppi che, incurante di ogni impegno, s'era sposato con un'altra donna, gli sparai».

Ieri, lo Assise, Maria Laurenzana, una ragazza che ha ancora l'aspetto d'una fanciulla, piccola, bruna, con grandi occhi vivaci e brillanti, ha narrato il suo incontro con il Mazzaferro, che lavorava con uno dei suoi fratelli, e la nascita della reciproca simpatia.

Presidente — Quando ha avuto la pistola dal Mazzaferro?

Laurenzana — Fu il 24 gennaio scorso. Era la prima volta che lui incontravo, da sola, con lui. Mi condusse fin davanti al portone di casa sua, in via Nizza 253, invitandomi a salire per conoscere suo padre. Io esitavo, ma lui estrasse la pistola, che teneva quasi sempre nella cintura, e me la puntò. Non rimasi molto impressionata, ma lo seguii. Appena giunti nel suo alloggetto, dove non c'era nessuno, chiuse la finestra e la porta mettendosi in tasca la chiave. Compresi di essere caduta in un tranello e tentai di gridare. Lui mi tappò la bocca e, dopo circa un'ora, riuscì a sedurmi. Per convincermi mi disse, consegnandomi la pistola, che avrei potuto spararglì se non mi avesse sposato entro la primavera.

Presidente — E dopo, cosa accadde?

Laurenzana — Una ventina di giorni dopo andai con lui e con il suo amico Ursino al cinema. Ad un certo punto mi alzai e mi recai alla toeletta. Mazzaferro mi seguì e ancora una volta, minacciandomi con un'altra pistola, mi fece violenza. Dopo qualche giorno scomparve e non si fece più trovare. Lo cercai disperatamente, andai fino al suo paese, in Calabria, ma senza successo. A Torino suo padre mi disse che era andato a fare il soldato, ma al distretto mi assicurarono che non era vero. Il 20 maggio seppi che s'era sposato.

«Non prestai fede a quella notizia; pensai che fosse un altro pretesto per sbarazzarsi di me. Pochi giorni dopo, la sera del 31 maggio, mentre andavo dalla sarta, lo vidi dal barbiere che è sotto casa sua, in via Nizza. Con lui c'era il suo amico Ursino. Lo attesi per chiedergli se era vero che era sposato, mi rispose di sì, " Ed io adesso cosa debbo fare? — replicai. — Mi hai lasciato in mezzo alla strada — mi rispose con scherno — ma sul marciapiede ". L'Ursino aggiunse: " Dovevi pensarci prima ". Non ci vidi più e sparai. Non volevo colpire l'Ursino, non ce l'avevo con lui, anche se si era intromesso.

Maria Laurenzana

Il Mazzaferro, dimesso ieri dall'ospedale militare di Torino, riformato per «anomalie del carattere e della condotta», è accusato di violenza carnale e detenzione abusiva di arma. Egli nega tutto. Ammette soltanto di aver conosciuto la ragazza, ma sostiene di non averla sedotta nè di averle mai promesso il matrimonio.

Presidente — Ma allora, perchè la Laurenzana le avrebbe sparato?

Mazzaferro — Non lo so.

Ha preso la parola, per l'Ursino, costituitosi parte civile, l'avv. Allara. Il p. m. dott. Marzachì ha chiesto 8 anni, 6 mesi e 10 giorni per la ragazza e 3 anni e 6 mesi per il seduttore. Hanno poi parlato l'avv. Dal Fiume per il Mazzaferro e l'avv. Armando Du Marchi per la Laurenzana. La sentenza è attesa per oggi.

Drammatiche conseguenze di un banale litigio

Accoltella il paciere che lo trattiene dal vendicare un'offesa a sua moglie

Il ferito è gravissimo - Il feritore è scomparso - Voleva dare una lezione a un quindicenne che in un litigio aveva schiaffeggiato sua moglie - Il tutto è nato da un pallone maldestro che aveva infranto un vetro

Un giovane è stato colpito da una coltellata alla schiena mentre cercava di separare due litiganti, è in gravissime condizioni. E' operaio Fortunato Boccato, 39 anni, da Adria (Rovigo), abitante a San Mauro in via Roma 61. Lavora presso l'officina Pavan in strada della Magra 12. Qui è successo il fatto e qui si sono pure svolti i precedenti che hanno determinato la lite.

L'officina Pavan ha sette operai, tutti giovani esuberanti. Di solito, nell'intervallo tra il mezzogiorno e la ripresa pomeridiana, giocano al pallone nel cortile. Un paio di settimane fa la palla andò a rompere un vetro di una abitazione della stessa casa: quella della famiglia Cimino che è composta dal muratore Francesco Cimino di 32 anni, dalla moglie Antonia di 28 anni, dai loro due figli di 7 e 5 anni e dal cognato Raffaele Peronace di 23 anni, pure muratore. Sono di Stignano (Reggio Calabria) e vennero a Torino tre anni fa.

In seguito alla rottura del vetro la Cimino si recò a protestare dal padrone della casa, Erminio Reverso, che abita pure lui nello stesso stabile. Ieri l'altro un calcio maldestro dei giocatori mandò il pallone nell'autorimessa del Reverso. Questi bloccò la palla: «Non ve la restituisco più — disse — perchè combinate solo dei guai: avete rotto anche un vetro».

Due operai, i fratelli Antonio e Stefano Zullo di 15 e 17 anni, abitanti in via Calandra 15, decisero di andare dalla Cimino ad esporre le loro rimostranze perchè aveva protestato con il padrone di casa per il vetro infranto. Ne nacque un litigio durante il quale Antonio dette uno schiaffo alla donna che rovinò a terra. Dovette intervenire un altro operaio, il Boccato, per tirar via i due fratelli e aiutare la donna a rialzarsi.

L'episodio di ieri sera è stata conseguenza di quel gesto di violenza contro la Cimino. Alle 18 i cognati Francesco Cimino e Raffaele Peronace si sono appostati sulla strada, nei pressi dell'officina, con l'evidente intenzione di vendicare l'offesa fatta alla loro congiunta. Il Cimino aveva in mano un bastone che il tanto in tanto faceva rotoare in aria.

Qualcuno ha avvertito gli operai dell'officina. Lo Zullo ha capito che era giunta l'ora della resa dei conti: se fosse uscito da solo, con la bicicletta, sarebbe stato bloccato. Ha chiesto l'aiuto dei compagni. Mauro ed Stefano, 25 anni, che abita nella stessa casa dove ha sede l'officina, lo ha caricato sulla propria «Vespa» con la speranza di poter passare veloci e rompere il blocco. Fortunato Boccato li ha seguiti con la bicicletta dello Zullo che gli avrebbe poi consegnato in casa più sicura.

Ma i due cognati hanno sbarrato la strada allo scooter. Il Di Stefano è stato costretto a fermarsi. Ha alzato la motoretta sul cavalletto ed ha affrontato il Peronace per neutralizzarlo. Il Boccato da parte sua, ha cercato di togliere di mano il bastone al Cimino. Ne è seguita una colluttazione nel corso della quale Francesco Cimino ha estratto di tasca il coltello a serramanico e ha sferrato un colpo alla schiena dell'operaio. Mentre questi cadeva a terra svenuto, il feritore è fuggito.

Fortunato Boccato, il ferito. L'accoltellatore Francesco Cimino con la moglie Antonia

Trasportato con una autoambulanza al Martini il ferito è stato ricoverato con prognosi riservata. Agenti del commissariato Barriera di Milano ricercano il Cimino.

Rinviate le trattative per l'orario alla Fiat

All'Unione Industriale si sono incontrati ieri i delegati della direzione Fiat ed i dirigenti sindacali della Uil, Cisl, Cgil e Sida per proseguire le discussioni sull'orario di lavoro alla Fiat.

I tre sindacati (Uil, Cisl, Cgil) hanno insistito sul loro punto di vista: ottenere che la Fiat stabilisca subito l'orario settimanale di lavoro per tutto il 1964 e che conceda in sede aziendale ulteriori miglioramenti rispetto a quanto stabilito dal contratto nazionale dei metalmeccanici firmato il 4 ottobre scorso.

I rappresentanti della direzione Fiat hanno ribadito l'impossibilità di predeterminare l'orario settimanale in quanto non si può conoscere a priori l'andamento del mercato. Inoltre è stato sottolineato che le rivendicazioni in materia di orario sono fuori dell'area di applicazione del contratto nazionale dei metalmeccanici, nell'ambito del quale le discussioni devono essere rigorosamente mantenute.

Su queste posizioni la riunione è stata interrotta e rinviata a un nuovo incontro fissato per mercoledì pomeriggio. La Cisl, in un comunicato, annuncia che oggi saranno tenute assemblee di lavoratori Fiat per esaminare la situazione e stabilire l'atteggiamento da tenere.

— I dipendenti dell'Ordine Mauriziano, riuniti in assemblea hanno deciso di proclamare (con l'appoggio della Uil, Cisl e Cgil) uno sciopero di 48 ore nelle giornate del 10 e 11 dicembre. Lo sciopero riguarda i servizi ospedalieri di Torino, Aosta, Valenza, Lanzo e Luserna; la segreteria Mauriziana; le Fattorie di Stupinigi, Staffarda, Scarnafigi e S. Antonio di Ranverso, il Museo d'arte e ammobiliamento della Palazzina di Stupinigi; le scuole Mauriziane di Torre Pellice, Stupinigi, Staffarda, Grangia e Fornaca.

I dipendenti del Mauriziano, con lo sciopero, intendono «sollecitare l'accoglimento di richieste economiche e normative avanzate da anni».

— Si svolge oggi e domani il congresso provinciale dei metalmeccanici della Uil che sarà articolato in quattro sezioni: auto, meccanica generale, siderurgia e fonderie, elettromeccanica ed elettronica. Il congresso designerà tra l'altro il nuovo consiglio direttivo ed i delegati al congresso nazionale. La seduta inaugurale è fissata per oggi alle 15 al Palazzo d'Igiene.

Ucciso da un autocarro nella nebbia di c. Casale

La nebbia di questi giorni ha causato un altro mortale incidente. Ne è rimasto vittima, ieri mattina alle 7, Alessandro Carrera, 67 anni, piazza Bormini 78.

Sceso dal tram nei pressi della stazione della funicolare di Superga, a piedi si è avviato lungo corso Casale. Andava ad aprire il negozio di cui è titolare sua figlia, a Sassi. Ha attraversato il corso, che era invaso dalla nebbia, mentre alle sue spalle arrivava un «Leoncino», guidato da Vincenzo Bucci, 28 anni, via Tronzano 13. L'autista non ha visto il pedone, si è accorto della disgrazia solo sentendo un urto improvviso. Portato al San Giovanni, il Carrera è morto due ore dopo, per sfondamento del torace.

— Una bimba di 22 mesi è stata investita ieri pomeriggio da un motociclista. E' grave al Mauriziano. Si chiama Catia Monterisi, abita con i genitori e tre fratelli in corso Siracusa 48.

L'incidente è avvenuto proprio davanti alla casa. La madre era scesa con le bimbe per una commissione. Prima d'attraversare ha guardato la strada; c'era un motociclista lontano. La donna si è fermata per lasciarlo passare, ma Catia è scesa dal marciapiede con un salto.

Il motociclista, Giovanni Balsamo, via Issiglio 74, ha frenato cercando di evitarla ma non c'è riuscito. La bimba è stata urtata e gettata a terra. Soccorsa dai passanti, Catia è stata portata all'ospedale. E' ricoverata in osservazione.

Quando potrà essere venduto il Sabin?

E' arrivata la circolare del Ministero che obbliga le farmacie, che vorranno tenerlo, a munirsi di un congelatore a — 20°, sigillato. Ma nessuna ditta, per ora, lo fabbrica

La prima circolare del ministero della Sanità sul vaccino antipolio Sabin è giunta ieri al medico provinciale. Riguarda soltanto le norme per l'introduzione in commercio del nuovo preparato, e non fa parola dell'eventuale operazione profilattica generale e gratuita nelle scuole.

«*Precisa* — ci ha detto il prof. Neri — *che il vaccino potrà essere venduto soltanto dalle farmacie autorizzate dal medico provinciale, se dimostreranno di essere provviste dell'attrezzatura necessaria, cioè di un congelatore a —20°, con registratore grafico della temperatura sigillato a cura dell'autorità sanitaria, in cui conservare le scorte di vaccino*». Com'è noto, il Sabin sperimentato in Italia si mantiene efficace e valido anche per un anno a patto che sia tenuto a bassissima temperatura: in frigoriferi normali la sua validità si riduce a 15 giorni, e una volta estratto, deve essere consumato in giornata. Le farmacie dovranno inoltre essere munite di registro di carico e scarico (come avviene per gli stupefacenti) e potranno consegnare il vaccino soltanto su presentazione di ricetta medica. Il sanitario dovrà segnalare all'ufficio d'igiene la terapia eseguita.

Le norme del ministero hanno lasciato interdetti i 165 farmacisti di Torino, che presto saranno 520, e i 350 della provincia. «*Nessuno di noi* — dice il prof. Ponte della Federazione degli ordini dei farmacisti — *dispone di un contenitore come quello che ci viene prescritto. Ma c'è di peggio. Due sole ditte in Italia lo fabbricano, a Milano e a Roma e in misura da "grossisti", mentre il contenitore delle farmacie non dovrà essere più grande di una macchina da scrivere. Ci rendiamo conto dell'importanza del medicamento, e siamo disposti ad accollarci le spese necessarie per poterlo vendere al più presto, ma se è vero che il Sabin sarà immesso in commercio il giorno 20, quale farmacista, per quella data, sarà in grado di essere munito dell'attrezzatura richiesta dal ministero?*».

Ma aggiunto di aver interpellato ditte produttrici di frigoriferi: congelatori a —20° ce ne sono, ma si tratta di banchi da gelato o di frigoriferi per macellai. Inservibili per l'uso che ne dovrebbe fare una farmacia. Il ministero ha fatto sapere ai medici provinciali «*di comunicare immediatamente le difficoltà incontrate per la distribuzione del Sabin*». La difficoltà maggiore sta nei contenitori. Se i farmacisti sono impossibilitati a provvedersene in breve tempo, nessuno potrà usare il vaccino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,3
MINIMA +4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,3; pressione 737,8, umidità 70%; vento debole. Previsioni: molto nuvoloso in pianura. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +9,0; minima +2,0; media +5,6

Animata riunione in prefettura

I prezzi e la tredicesima

I sindacalisti invitano i consumatori a distribuire con saggezza gli acquisti per evitare rincari artificiosi - I commercianti assicurano stabilità dei prezzi, salvo imprevisti aumenti alla produzione - Tutti d'accordo sui cartellini, multe a chi non li espone

Si è riunito ieri in prefettura il Comitato contenimento prezzi, convocato dal prefetto dott. Migliore per combattere i rincari nell'imminenza delle feste. Vi hanno partecipato i rappresentanti del comune e dei maggiori centri della provincia, dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori.

Il prefetto ha detto: «*Il periodo natalizio che coincide con la distribuzione della "tredicesima" è il più pericoloso per il rincaro del costo della vita. Dobbiamo evitare che ciò avvenga, in difesa dei salari, ma anche nell'interesse dell'economia italiana*». Ha poi rivolto ai presidente dell'Associazione commercianti l'invito ad insistere con la categoria perchè i prezzi restino fermi. L'on. Demarchi ha risposto: «*I prezzi non muteranno e meno che non cambi la situazione all'origine*». Il prefetto ha soggiunto che in una simile evenienza la questione dovrà essere riesaminata dal Comitato caso per caso.

Riassumiamo la discussione, che è stata ampia e vivace.

PREZZI — Da lunedì l'Alleanza cooperativa bloccherà i generi di maggior consumo. Analoga iniziative hanno preso i commercianti dei mercati coperti di Porta Palazzo. Questi ultimi annunciano persino riduzioni del 15-15 per cento sulle merci di prima necessità. Anche in alcuni centri della provincia le quotazioni sono state bloccate. Il sindaco di Ivrea ha detto ieri in prefettura: «*Nella mia città i commercianti si sono impegnati a fermare a 600 lire al chilo, al consumo, il prezzo del pollo*». I negozi della catena «vendite controllate» di Venaria, che l'Alleanza cooperativa riferisce come grossista, hanno pubblicato un manifesto in cui affermano che «*nell'imminenza delle feste non si verificheranno dei rincari*». Invece l'Associazione commercianti di Torino non ha voluto dare assicurazioni ugualmente precise. L'accenno del pericolo di rincari all'origine ha suscitato le preoccupazioni dei sindacalisti. «*Se esiste il pericolo che produttori ed intermediari* — ha detto Ferro della Uil — *rincarino i prezzi per l'aumento della richiesta di merce, proporremo alle aziende di dilazionare la tredicesima*».

TREDICESIMA — Nella provincia di Torino la gratifica natalizia ammonta a 41 miliardi. L'argomento non era in discussione; ma è diventato un punto molto dibattuto. Tutti sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del fenomeno. Gli stessi commercianti hanno riconosciuto che l'aumento della richiesta, soprattutto in pochi giorni, altera il mercato. Essi si sono riferiti in modo particolare al rialzo dei costi dovuto al fatto che i negozi devono compiere rifornimenti affrettati e quindi più cari.

Fantino della Cisl ha ricordato la campagna che la sua organizzazione sta svolgendo in campo nazionale. «*Bisogna insistere, perchè gli acquisti non essenziali siano rinviati a metà gennaio. I regali di Natale e di capodanno sono una gentile tradizione, portano letizia e rinsaldano le amicizie. Ma ci sono spese che possono essere fatte con maggior calma e possibilità di scelta: rinviamole*». Ha aggiunto che i sindacati stabiliranno un sistema diverso per la distribuzione della «tredicesima» del prossimo anno.

Carli della Cgil ha detto: «*Pur condividendo le preoccupazioni dei colleghi sindacalisti, non vedo altro rimedio per ora che invitare le aziende ad effettuare il pagamento della "tredicesima"*». *Ci penseranno i lavoratori ad amministrarla saggiamente.* Che ne pensano i datori di lavoro? Il rappresentante dell'Unione Industriale ha risposto: «*Insisteremo perchè le aziende paghino la "tredicesima" il più presto possibile*».

CARTELLINI — Giordana del sindacato dell'auto ha sollevato il problema dei cartellini dei prezzi sulla merce in vendita. «*Voi siete commercianti* — ha detto — *che non rispettano l'obbligo di esporli. La legge prevede, per gli inadempienti, una multa di 10 mila lire. Chiediamo al Comune di intensificare la vigilanza*». Il prefetto lo ha appoggiato: «*In questo momento i cartellini dei prezzi sono molto importanti*». Ed ha chiesto ai commercianti la «*civile osservanza della norma*». Il presidente dell'associazione si è detto d'accordo. «*Multate più indennienti* — ha affermato rivolto all'assessore comm. Enrico — *avete perfettamente ragione*». Dopo simile affermazione non resta al Comune che applicare con decisione la legge.

I miglioramenti offerti dal Comune agli spazzaturai

I rappresentanti degli spazzaturai sono stati ricevuti ieri mattina dal Sindaco. L'ing. Ansaldi ha fatto le proposte concordate con la Giunta. Egli ha offerto un aumento mensile complessivo di lire 4000 così diviso: 2000 lire per rimborso spese di lavatura tuta e tramviarie; 1200 lire come scatto (2 per cento) in più di quelli previsti dal contratto; 800 lire pari ad una maggiorazione del 30 per cento sulle ore ulteriori di ogni mese. I miglioramenti comportano un onere annuo di 56 milioni.

Specchio dei tempi

Vi è un medico pronto a lavorare «per amore di Gesù»? - Mogli coraggiose - Il dovere dello Stato: difendere il risparmio (non solo con dei discorsi) - L'analfabeta con la patente - Gli auguri di un piccolo cuore

Un lettore ci scrive:

«Sono un bambino di dieci anni e otto mesi, sono tanto bambino e tanto infelice. Soffro tanto, perchè mia mamma ha tanto male. Da molto tempo è ammalata d'ulcera allo stomaco, e non può trovare il sollievo a cercarlo. Se la sempre tanti dispiaceri. Bisticcia sempre, la fa sempre piangere, anche quando mia mamma ha tanto male. Io ho anche un fratellino di otto anni; e siamo tanto tristi.

«Così io scrivo a te, che fai tanto bene a tutti. Se fra i tuoi lettori ci fosse un professore che fosse tanto buono da curare la mia mamma, venga subito a visitarla, venga per amore di Gesù; perchè sia mamma sta sempre più male, e si fa sempre più magra. Ho tanta paura di perderla, io e mio fratellino non vogliamo restare senza mamma. Ti saluto anche per mio fratellino Adriano e ti ringrazio per quello che farai per la nostra mamma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla signora che aspetta posta dal marito che lavora in Francia. Gentile signora, la sua lettera mi ha molto commossa, perchè anch'io in questi giorni non ricevo posta da mio marito che lavora lontano da casa, non all'estero, in Italia, ma tanto lontano da me. Sono sposata da cinque mesi e da così mesi mio marito è stato trasferito per un anno. Non descrivo il mio dolore, la malinconia nella nostra nuova casa troppo vuota senza di lui. Le sigaore passa giorni ancora più brutti aspettando la sua creatura, lontana forse dalla sola persona che in questi momenti avrebbe il potere di aiutarla.

«Io voglio pensare che lei non sia del tutto sola, che la sua suocera o meglio dire mamma, le sia sempre vicina e colmi la mancanza di suo marito. Si affidi a lei e pensi che suo marito ha bisogno soprattutto di sapere lei tranquilla per potere anche lui affrontare questi giorni tristi di lontananza. Anch'io, malgrado il dolore, che a volte mi chiude il cuore, sorride lo poche volte che mi trovo con mio marito, scrivo a lui lettere tranquille e serene e nei primi giorni quando ero più abbattuta, cercavo di aiutare mio marito a sostenere meglio questa lontananza, perchè capivo che lui aveva bisogno di questa forza.

«Coraggio, signora, dobbiamo essere brave e coraggiose mogli, lei che sta per diventare mamma, anche una coraggiosa mamma che già si sacrifica per il suo piccolo. Non abbia paura, suo marito le sarà sempre vicino con il suo pensiero, e vedrà che tutto andrà nei migliori dei modi, ed il suo bambino quando sarà nato l'aiuterà meglio a sopportare questa lontananza. Auguri! E se non riceviamo qualche lettera, pazienza, anche questo fa parte del nostro sacrificio, purchè la ricevano loro che sono lontani da casa. Abbiano a ricevere belle notizie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Castelrosso:

«Poichè tu sei fatto di amore e di carità, la mia mamma mi ha detto che Gesù è sempre con te; ma io nel bel giorno del Santo Natale, quando mi recherò innanzi alla culla del Divino Bambinello, lo pregherò perchè ti vegli sempre e ti dia tanta grazia e benedizioni divine.

«Auguri, caro "Specchio", i migliori che scaturiscono dal mio piccolo cuore. Buon Natale auguro pure a tutti i signori redattori della cara Stampa».

Massimo Volpi Spagnolini
di Castelrosso

Un lettore ci scrive da Castelrosso:

«Poichè tu sei fatto di amore e di carità, la mia mamma mi ha detto che Gesù è sempre con te; ma io nel bel giorno del Santo Natale, quando mi recherò innanzi alla culla del Divino Bambinello, lo pregherò perchè ti vegli sempre e ti dia tanta grazia e benedizioni divine.

«Auguri, caro "Specchio", i migliori che scaturiscono dal mio piccolo cuore. Buon Natale auguro pure a tutti i signori redattori della cara Stampa».

Massimo Volpi Spagnolini
di Castelrosso

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito alla tv l'illustrazione del ministro Colombo circa le nuove banconote da mille e 10 mila lire. Con l'occasione il Ministro ha rivolto un appello agli Italiani invitandoli al risparmio. Ha detto: "*Occorre che tutti riprendano la buona abitudine del risparmio. Risparmiare è un dovere sociale, è un dovere di italianità a cui tutti debbono attendere*". Mi permetto di osservare che se è un dovere sociale risparmiare, lo Stato ha il dovere sociale di difendere il risparmio.

«La guerra portò l'inflazione ed i risparmiatori videro volatilizzate le piccole somme risparmiate in lunghi anni di economia. Un vero danno di guerra non risarcito. Nel '54, mi rivolsi al Tesoro chiedendo se era possibile rivalutare le somme investite in buoni fruttiferi postali antecedentemente al '49. Il Ministero mi rispose: "*Nessun provvedimento potrà essere adottato in quanto non può essere intaccato l'efficacia del principio nominalistico del valore della lira, sancito dal codice civile e confermato dalla speciale legislazione in materia*". Un modo come un altro di lavarsene le mani.

«Ma adesso le parole non bastano più, occorrono fatti. Con le dovute garanzie e con leggi adeguate (che ad esempio prevedano anche per il risparmio la scala mobile in relazione al costo della vita) la umile gente che ha sempre risparmiato tornerà alle vecchie usanze, presentandosi puntualmente ogni due mesi agli sportelli postali per depositare il frutto delle sue economie.

«E ciò andrebbe a tutto vantaggio della economia nazionale e si eviterebbe la stampa di nuova moneta che intorbida le difficili acque nelle quali navighiamo».

Amalio Cornacchione

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«La tv ci ha fatto vedere gli spazzini di Fidenza "costretti" ad imparare a leggere e scrivere perchè il regolamento per l'assunzione degli spazzini prescrive che essi siano muniti di licenza elementare. Il Sindaco ha promesso che nessuno sarebbe comunque stato licenziato anche se lo sforzo di imparare a leggere e scrivere si fosse dimostrato superiore alle loro possibilità. Malgrado questa attenuazione, si tratta comunque di una sconfitta notevole per l'analfabetismo.

«Per incoraggiare invece chi è analfabeta e rimanere tale, è stato concesso di poter conseguire la patente di guida per qualsiasi genere di autoveicolo anche senza saper leggere e scrivere.

«Evidentemente il progresso segue questa strada, poichè qualche decina di anni fa era obbligatorio, con i documenti per il conseguimento della patente, anche un certificato di saper leggere e scrivere. Lo dovette presentare anche l'illustre magistrato D. N. Peretti Griva, presidente della Corte d'Appello, e così professionisti scienziati, professori di Università, membri dell'Accademia delle scienze, ecc. E' un vero peccato che debbano, almeno per ora, obbligatoriamente saper leggere e scrivere, i Vigili urbani».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Castelrosso:

«Poichè tu sei fatto di amore e di carità, la mia mamma mi ha detto che Gesù è sempre con te; ma io nel bel giorno del Santo Natale, quando mi recherò innanzi alla culla del Divino Bambinello, lo pregherò perchè ti vegli sempre e ti dia tanta grazia e benedizioni divine.

«Auguri, caro "Specchio", i migliori che scaturiscono dal mio piccolo cuore. Buon Natale auguro pure a tutti i signori redattori della cara Stampa».

Massimo Volpi Spagnolini
di Castelrosso

Un macellaio e un commerciante arrestati per truffa e minacce

Il macellaio Mario Battista Vico, 38 anni, corso Vittorio Emanuele 57, è stato arrestato per ordine della Procura della Repubblica dai carabinieri del nucleo giudiziario. In base allo stesso ordine, è stato rinchiuso alle «Nuove» anche il commerciante Vincenzo Gennaro, 40 anni, residente a Rivoli in corso Susa 41. Il provvedimento conclude l'inchiesta sulle truffe subite nell'estate scorsa dal negoziante in bestiame Antonio Balaudo, residente a Cercenasco in via Martiri della Libertà 17. Vantando un largo giro d'affari il Vico con la complicità del Gennaro era riuscito ad ottenere dal Balaudo tre vitelli (valore 700 mila lire) pagandoli con assegni a vuoto. Con lo stesso sistema, i due si erano fatti consegnare 8 vitelli e una mucca, truffando il proprietario per un milione e 300 mila lire.

Il Balaudo, nonostante questi raggiri, un mese dopo aveva ceduto ai due altri 9 vitelli, per 2 milioni 200 mila lire, in cambio di assegni a vuoto. Era riuscito a farsi restituire l'ultima partita di bovini, ma il Vico e il Gennaro gli avevano intimato di non denunciarli, a scopo di gravi ripercussioni. All'imputazione di truffa ed emissione di assegni a vuoto, si è aggiunta così anche quella di minacce.

Il dialogo con i fratelli protestanti

— Per iniziativa dell'Azione cattolica oggi alle 17 nella sala della Galleria d'arte moderna, padre Hamer, perito conciliare, tratterà il tema alla luce della seconda sessione del Concilio.

Dice il sindaco: «Il divieto di sosta in via Garibaldi non sarà revocato»

Protesta dei negozianti che temono la rarefazione della clientela - Ma presto si adatteranno alla novità - Intanto i tram percorrono la strada in metà tempo

I commercianti di via Garibaldi ieri mattina hanno chiuso i negozi dalle 11 alle 12, in segno di protesta contro l'abolizione dei posteggi automobilistici nella loro via. Circa 150 persone si sono poi ammassate sull'incrocio di via Garibaldi e via Milano per interrompere il traffico. I vigili hanno cercato di far sgomberare, ma soltanto dopo mezz'ora ci sono riusciti grazie anche all'aiuto di agenti di polizia. Una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta dal sindaco al quale ha consegnato un ordine del giorno. Ma l'ing. Anselmetti ha risposto di «*non poter recedere dal provvedimento che è di estrema utilità per la circolazione; non è nemmeno possibile concedere una sospensione del divieto per il periodo natalizio*».

L'ing. Fogliano, direttore dell'Azienda Tranvie, ha affermato che i tranvieri hanno già riscontrato un notevole beneficio. A percorrere via Garibaldi da piazza Statuto a piazza Castello e viceversa i tram impiegavano 13-14 minuti nelle ore normali e fino a 18 minuti nelle ore di punta. «*Nei primi tre giorni del divieto di sosta, si sono registrati tempi di percorrenza mai superiori ai sei minuti e mezzo*».

Gli ostacoli al traffico tranviario erano dovuti soprattutto alle manovre di entrata e di uscita nei posteggi e, se pure meno frequentemente, dalle auto parcheggiate in modo da non consentire il passaggio del tram.

I commercianti lamentano che i loro affari sono diminuiti. Ma fra qualche giorno, quando gli automobilisti avranno preso l'abitudine di parcheggiare nelle strade adiacenti, in via Garibaldi tornerà come prima. E sarà meglio anche per il pubblico: potrà camminare più liberamente sui marciapiedi che le auto in sosta ingombravano per un buon tratto.

Sulla futura circolazione della via non ci sono progetti. «*Si è parlato* — ha detto l'assessore ing. Porcellana — *di scambiare i percorsi dei tram numero 8 e dell'autobus D, abolendo la linea tranviaria da via Garibaldi e facendovi passare il pullman. E' un progetto vago sul quale dovrà pronunciarsi la speciale commissione dell'azienda*».

— Anche in via Pietro Micca si minaccia di chiudere i negozi in segno di protesta. In una lettera a *La Stampa* numerosi negozianti della centralissima via lamentano il grave disagio causato dal provvedimento del divieto di sosta che «*lungi dal migliorare la circolazione tranviaria ha ottenuto l'unico risultato di atrofizzare questa

L'odierna letteratura francese

Scrittori stanchi

Un breve soggiorno a Parigi favorisce dei confronti con altri soggiorni e rende suggestivi i ricordi d'un tempo che sembra così lontano. Si constata, per esempio, la fine dell'influenza letteraria francese su di noi. E s'arriva all'ingratitudine, dimenticando quanto Flaubert, quanto Proust e Gide sia nel tessuto dei migliori libri italiani, anche in quelli degli ultimi quindici anni. Il debito non va esagerato ma esiste.

Dapprima, ci si chiede se un pregiudizio politico — il fatto che un autorevole generale detenga il potere — non abbia intaccato l'affetto per la Francia, ieri considerata una patria ideale, fino a renderci insensibili alla diffidenza dei francesi subito viva quando in una conversazione affiora un tema italiano (Con l'eccezione, oggi, della Chiesa e del cinema). Forse, De Gaulle, sebbene non possa essere confuso coi capi autoritari europei della prima metà del secolo, ci rende meno sereni.

La letteratura francese ormai interessa meno i lettori e gli scrittori italiani, questo è certo. I più giovani la ignorano; in essi, l'influsso di Flaubert, di Proust e di Gide seguita ad agire indirettamente. I giornali italiani continuano a dare grande rilievo ai premi letterari d'autunno, ma è per abitudine, o per soddisfare la legittima curiosità delle vecchie generazioni. Gli intrighi dietro il Goncourt, il Renaudot, il Fémina, l'Interallié, il Médicis hanno un pubblico in Italia: lo stesso che s'interessa ai casi dei premi letterari italiani che, se all'origine furono di imitazione parigina, oggi hanno caratteristiche proprie. Ma la letteratura francese, è assieme lo stesso.

Un breve soggiorno porta a curiose constatazioni. Entro in una libreria, osservo le copertine candide dei volumi in *brochures*, e, a un certo punto, mi accorgo d'essere attratto da autori prediletti fin dall'adolescenza. Gli altri m'incuriosiscono meno; li comprerò per dovere, li leggerò senza amore, forse con eccessivo spirito critico. Si diventa veramente inconcentabili: la prosa di Pieyre de Mandiargues sembra troppo trasparente, troppo levigata; nel romanzo, *La Motocyclette*, gli ornamenti surrealistici, i simboli freudiani ci vengono incontro senza sorpresa. Forse, la prosa del giovane J. M. G. Le Clézio, (Premio Renaudot), autore del romanzo *Procès-verbal* è meno disinvolta, gli ornamenti simbolici meno cospicui, però neanche dalle pagine del giovane anglonizzardo viene uno stimolo alla fantasia, all'intelletto. Michel Butor, uno dei nuovi del «nouveau roman», non è ridotto all'elzeviro col suo *Devant Sau Marco?*

Restano i vecchi autori; se non che, il rifugio nei classici non consola mai, anzi rattrista, quando diventa una specie di rivalsa contro una letteratura contemporanea. Sartre stesso è l'autore d'un'epoca remota, la sua problematicità non s'intona alla Francia evasiva del '63. Ora, s'accinge a pubblicare le memorie, ma si ha l'impressione che, per quanto si sforzi d'essere irriverente, non riuscirà a provocare nessuno, in un paese che sembra avere sostituito la provocazione alla suggestione poetica. Mettersi a nudo non è più segno di coraggio; pigliarsela con gli zii, coi familiari è un'irriverenza d'obbligo, richiesta da un pubblico che ha assorbito disinvoltamente le idee più rivoluzionarie.

Certo, Marcel Jouhandeau, Raymond Queneau sono scrittori pieni di grazia; a leggerli oggi sembrano però degli epigoni. Una grande fedeltà a un'ispirazione, la troveremo sicuramente in *Le fou d'Elsa* d'Aragon, un poema storico sulla caduta di Granata, che si propone la riabilitazione di Boabdil, ultimo sovrano mussulmano di Spagna, costretto a cedere il suo piccolo regno ai cattolici Ferdinando e Isabella. Un'altra opera storica, come se il presente, ad Aragon, non dicesse più niente.

Oggi, gli scrittori francesi paiono assenti dalla realtà in cui si trovano. Per accettarla, i più giovani l'allontanano da sé, la decantano e cercano di vederla con quella fissità che acquistano le cose riflesse in uno specchio. Vengono in mente Bontempelli, Alvaro del momento novecentista, le prose di G. B. Angioletti. Il realismo magico e l'aurea poetica, temi letterari italiani del '25-30.

La nausea della realtà deriva dalla sfiducia degli scrittori francesi per la loro lingua. L'idea classica della parola giusta che si trova sempre quando l'idea è matura non persuade più nessuno. Scrivere con le parole consuete, con la sintassi tradizionale sembra tradire la realtà. Un pessimismo che, come Maurice Blanchot ricorda nella *Nouvelle Revue Française* di novembre («Le problème de Wittgenstein»), risale a Flaubert. Il grande scrittore l'espresse, proprio cent'anni fa, confessando a Louise Collet i suoi tormenti: «*La plastique du style n'est pas si large que l'idée entière, je le sais bien. Mais à qui la faute? A la langue. Nous avons trop de choses et pas assez de formes. De là viem la torture des consciencieux...*».

E la tortura è ormai insopportabile, con la conseguente ossessione di trovare nuovi modi espressivi, senza la risorsa dei dialetti. La lingua è un tormento, alimentato, d'altra parte, da un'evidente antipatia per l'uomo. L'umanità ordinaria non è degna d'attenzione. Lo diventa nel parossismo della nevrosi. La rivoltella nera sul fondo sabbioso d'un deserto è un emblema. L'uomo piace quando accetta d'essere in liquidazione come in Beckett e in Maile. In altri casi, per esempio nella *Motocyclette* di Mandiargues, si vagheggia l'uomo superiore alla morale corrente facendo ricordare a noi italiani qualcosa che abbiamo rifiutato: gli anni preziosi dei romanzi dannunziani.

Arrigo Benedetti

LA MORTE DI KENNEDY HA SUSCITATO PIU' SMARRIMENTO ALL'ESTERO CHE IN PATRIA

Le reazioni degli americani alla tragedia di Dallas sono state una bella prova di equilibrio e di forza

Mai il paese, colpito brutalmente da un delitto crudele e inquietante, vide minacciata la pace interna - Non ci furono conflitti tra Nord e Sud, e nessuna persona seria prestò fede al «complotto comunista» - Fuori dell'America, la scomparsa del Presidente provocò un dolore sincero (ottocentomila lettere di cordoglio sono giunte alla Casa Bianca); ma anche interpretazioni tendenziose ed allarme eccessivo - A Mosca ci fu un senso di sgomento: il governo si affrettò a trasmettere a Johnson il suo «dossier» su Oswald

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 6 dicembre.

Warren, Mc Cloy, il senatore Richard Russell e gli altri membri della commissione d'inchiesta sugli eventi di Dallas hanno iniziato l'esame del rapporto dell'FBI. Nello stesso tempo, al Dipartimento di Stato, Dean Rusk esamina rapporti che vengono da più lontano e riguardano le ripercussioni della tragedia del 22 novembre: si tratta anzitutto delle alterazioni che l'immagine dell'America ha subito dopo l'assassinio di Kennedy. Sotto alcuni aspetti, questa crisi ha avvicinato il mondo agli Stati Uniti, ma sotto altri aspetti l'ha allontanato.

Il fenomeno viene seguito con attenzione dagli scrittori politici, turba l'opinione e impone al governo attente analisi. Da un lato, s'è avuta a Londra e a Parigi, come a Berlino e a New York, una somiglianza di reazioni emotive quale mai fu osservata nel passato. Restano a testimoniarlo i film della televisione, le fotografie dell'ultimo numero di Life (un numero davvero memorabile) e le ottocentomila lettere giunte da ogni paese alla Casa Bianca: sotto questo aspetto s'è avuta quasi l'impressione che milioni di stranieri si sentissero americani al centro della crisi, così come Kennedy aveva detto un giorno di sentirsi berlinese.

Ma vi sono state anche reazioni politiche e ideologiche, soprattutto interpretazioni dell'assassinio, di gran lunga distanti dall'America, ostili all'America come società considerata in blocco, spesso anticipate sulle informazioni, contrastanti fra loro, dettate da riflessi politici condizionati.

La stampa araba ha elaborato l'ipotesi di un complotto sionista poiché Abraham Rubinstein (Jack Ruby) è ebreo. Il presidente della Nigeria Nnamdi Azikiwe e quello del Senegal Léopold Senghor non hanno avuto dubbi che il delitto fosse stato compiuto dalla destra razzista. La stampa asiatica, oltre al razzismo del Sud, ha accusato la brutalità dell'etica americana, dimenticando gli assassini «mistici» di Gandhi in India e del socialista Asanuma in Giappone.

I giornali francesi, quelli dell'orgoglio gollista, della sociologia antiamericana e della sinistra letteraria, hanno visto nel Texas e in generale nel Sud un complotto di tipo algerino, quasi che gli Stati Uniti siano una Banana Republic, facendo confusione tra fascismo e brutalità (che non ha dottrina), o identificando il problema storico del segregazionismo con alcune sette. In questo modo si poteva vedere anche un'America sull'orlo della guerra civile, non consolidata come grande nazione, inadatta alla leadership occidentale, mentre veniva consentito alla Francia di ricordare che gli attentatori di De Gaulle (quelli che colpirono la sua vettura sulla via di Colombey) non riuscirono mai nel loro intento, anche se in Algeria e nella stessa Parigi le mitragliatrici e il plastico uccisero molti uomini e donne. I giornali francesi non hanno mai distinto così poco il reale dall'accidentale, come durante questa crisi americana.

I nazionalisti cinesi di Ciang, a loro volta, hanno accusato i comunisti; i giornali tedeschi hanno accolto un po' tutte le tesi, ponendo l'accento sui violenti squilibri americani (ma con qualche cautela, poiché la Germania, come la Russia, ha un lungo passato da ricordare). Fidel Castro, che più volte aveva preannunciato la sua propria uccisione, vedendo cadere vittima il diretto avversario ha detto subito: «Adesso verrà il mio turno». Jean Daniel, che era con Fidel quando la N.b.c. di Miami diffuse la notizia, ha narrato i particolari di quella eccentrica reazione personale ai lettori dell'Express, dell'Observer e della New Republic.

Chi dunque era interessato alla verità, o almeno alla ricerca, all'attesa della verità? I russi sono giunti fin quasi al panico: spontanea consegna del dossier consolare sovietico su Oswald, smarrimento nelle Ambasciate a Washington e all'Onu, ma ieri contraddittorio della Pravda e delle Izvestia: non sia dubbio l'omicida era un razzista, ovvero un maoista-trotskista catturato dal Ku Klux Klan e dalla «John Birch Society».

Krusciov e Mikoyan erano sgomenti per motivi umani, ma pure vicini al panico. Possiamo spiegarlo supponendo un rovesciamento dell'accaduto. Che avrebbe fatto la polizia sovietica se un cittadino sovietico fosse espatriato in America, diciamo nell'Ohio, avesse sposato una donna americana, fosse ritornato in Russia dopo due anni e mezzo e gl'inviati consentissero d'accusarlo per la morte di Krusciov? Oggi non ci sarebbe un solo americano a piede libero in Mosca e nel territorio sovietico. I russi lo sanno bene, e hanno trepidato.

Ma in America, quasi nessuno ha creduto nel complotto comunista: la scoperta della congiura avrebbe coinciso con la guerra, un rischio immenso ed ingiustificato, poiché gli Stati Uniti restano la prima potenza del mondo anche dopo Kennedy. Il marxismo-leninismo a sua volta non accetta gli attentati come strumenti di lotta classista o di politica estera: i comunisti, se mai, si uccidono fra loro, per motivi di Stato, come fu ucciso Kirov a Leningrado nel '34, mandante Stalin (Krusciov l'ha rivelato al XXII Congresso; Trotsky, che doveva morire come Kirov, lo scrisse subito).

Anche l'ipotesi del complotto razzista o di destra «a livello politico» è stata affacciata in America con molti dubbi, in attesa dell'inchiesta. Perché proprio a Dallas, vicino ai supposti mandanti? Se la congiura fosse stata scoperta, il segregazionismo storico del Sud avrebbe anticipato la sua fine.

In America il 22 novembre è stato una sciagura non legata ad uno stato di scissione della nazione. All'estero, s'è parlato di crisi morale che coinvolgerà tutto. Ora, si obbietta, il Presidente è morto, e in questo c'è grave colpa e vergogna: soprattutto vergogna per negligenza. La polizia non presidiò ogni quadrivio, ogni finestra, non tutelò Oswald, fu dimenticato che esistono sempre uomini allucinati, strumenti dell'irrazionale.

Ma chi parla di crisi morale, non era qui a osservare come il popolo americano reagiva. Il meccanismo della grande democrazia ha superato la tragedia: quanti paesi sono certi che avverrebbe lo stesso, se i loro capi di Stato o di governo fossero pubblicamente assassinati? E quali paesi? La Russia? La Francia? Che sarebbe avvenuto se sulla via di Colombey-les-Deux-Eglises fosse stato colpito De Gaulle, anziché il fanale destro della sua automobile?

Tuttavia resta vero che, a distanza, il mondo ha reagito diversamente, secondo impulsi e schemi ideologici determinati. Questo è un nuovo problema, essendo già un dato modificatore del clima internazionale il fatto stesso della morte di Kennedy. Basta dire che l'approvazione della legge sui «diritti civili», con o senza emendamenti da parte del Congresso, ha assunto d'essere questione di politica interna: influirà sui rapporti fra Washington e il mondo di colore.

Il kennedismo, inoltre, era divenuto un movimento internazionale, operante fra il krusciovismo, il gollismo e il maoismo. A Bonn, fino al 22 novembre, si diceva persino che non esistevano più tre partiti tedeschi (democristiani, liberali e socialisti) ma soltanto due: kennediani e gollisti. Oggi il kennedismo è senza leader ispiratore, mentre il gollismo accentua la sua pressione e si muove in paesi come la Germania assai più rischiosa che in Francia, poiché è più altamente il nazionalismo atomico tedesco che quello francese.

Sessanta messaggi sono stati già inviati ai governi stranieri, compreso quello sovietico, per confermare che non vi sarà una politica estera di Johnson diversa da quella di Kennedy. Ma nell'interpretazione di questa politica, che nel compito di difendere l'immagine dell'America, la nuova amministrazione dovrà impegnare non poche energie, adesso e nel critico anno '64.

Alberto Ronchey

Jacqueline Kennedy e la figlia Carolina giungono alla loro nuova casa di Georgetown (Telef. Assoc. Press)

Negli Stati Uniti il 60% non crede alla tesi dell'FBI

Pensano (secondo un sondaggio Gallup) che l'assassino di Kennedy non agì da solo Un giornale di Chicago scrive che Oswald nel '62 attentò al generale razzista Walker

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 dicembre.

Oggi si è riunita per la seconda volta, sotto la presidenza del giudice della Corte Suprema Earl Warren, la commissione speciale incaricata di indagare sull'assassinio di Kennedy. La commissione si è dedicata a lavori organizzativi: ha nominato il personale tecnico che dovrà essere a sua disposizione e una intera squadra di funzionari scelti assai, incaricati di dar corso a tutte le ricerche e a tutti i rilievi che la commissione darà loro ordine di fare. Per il resto, si sa che i lavori si svolgeranno, almeno per ora, in forma privata e con la minor pubblicità possibile. La commissione avrà investita dal Parlamento dei pieni poteri giudiziari per l'inchiesta e pertanto avrà facoltà infinitamente più vaste di quelle dell'F.B.I.

Come ha già avvertito il presidente Warren, la commissione dispone soltanto, per ora, di poche notizie in più di quelle di cui è a conoscenza il pubblico e che sono state fornite dalla stampa. Il rapporto dell'F.B.I. è, per adesso, nelle mani dell'assistente dell'avvocato generale dello Stato, Nicola De Katzenbach (il vice di Robert Kennedy) che lo trasmetterà al presidente, si ritiene, domani. Le parole del giudice Warren: «Per ora stiamo navigando al buio» vengono anche interpretate nel senso che egli certamente tornerà a iniziare la sua inchiesta sull'assassinio, partendo da zero, e con mezzi propri. Questo può essere confermato dal tipo di poteri eccezionali che la commissione ha già chiesto al Parlamento. L'indagine della commissione andrà per le lunghe, anche perché non si potrà occupare del Rubinstein, l'uccisore dell'Oswald, prima della celebrazione del processo a suo carico, che avverrà il 3 febbraio.

L'opinione pubblica americana, come quella europea, è perplessa e sostanzialmente divisa tra coloro che considerano sicura l'esistenza di un complotto, coloro che non si sanno pronunciare e, infine, coloro che la negano. L'Istituto Gallup ha dato oggi i seguenti rilievi statistici su questi sentimenti: l'assassino era un isolato: 29 per cento; vi sono altri responsabili con lui: 59 per cento; incerti, 19 per cento.

L'aspetto grave, difficile e anche politico di queste differenze di opinione pubblica riposa soprattutto nel fatto che, per ora, non si può sperare in nessuna risposta definitiva. Non solo, allo stato attuale delle cose, non vi sono elementi per sperare possibile una piena risposta rassicurante, convalidata da certezza assoluta, nemmeno fra sei mesi, quando presumibilmente la commissione speciale trarrà le somme di tutte le sue ricerche.

La tesi della maggioranza favorevole all'esistenza di un complotto, non v'ha dubbio — si osserva — che se potesse essere provata, darebbe il sollievo di stabilire l'esistenza di un gruppo, di un nemico definito e definibile, da perseguire con l'inequivocabile rigore della legge. Invece, da questo punto di vista, l'attuale condizione d'incertezza riflette una situazione di ambiguità. L'Oswald e il Rubystein sarebbero il prodotto di una situazione storica di asocialità, nel paese dove pur la socialità è un culto. E cioè la riprova di un paradosso di più, sul paradosso «America».

In questa luce, si spiegano meglio le continue raccomandazioni di Johnson e delle alte autorità del paese e della stampa, alla serenità, all'abolizione della violenza, dell'asocialità. Perfino Nixon ed Eisenhower hanno sentito la necessità di tranquillizzare su questo. E' indubbio che, di là delle prove di connivenza degli assassini con gruppi organizzati, che dovessero eventualmente emergere, resta il fatto che vi sono ancora zone dell'America immature ed istintive.

Segnaliamo infine, per dovere di cronaca, una notizia data dal *Chicago Sun Times* secondo la quale Lee Oswald avrebbe attentato parecchi mesi fa il gen. Edwin Walker, il campione dei razzisti del Texas. L'informazione sia presa col beneficio del dubbio: essa sembra voler provare che Oswald non è stato l'uomo a cui gli estremisti di destra hanno armato la mano.

L'F.B.I. avrebbe una dichiarazione di Marina, la moglie russa dell'Oswald. Questi, in un momento di confidenza, si sarebbe vantato con lei di essere l'ignoto attentatore del generale. L'attentato è avvenuto la sera dell'11 aprile scorso. Il generale stava compilando, in casa, nel suo studio, la propria dichiarazione delle tasse, quando una pallottola, entrata dalla finestra, andò a conficcarsi nella parete opposta della stanza. Da allora, tutte le ricerche dell'attentatore sono state vane.

Il gen. Walker, venuto a conoscenza di questa nuova presunta associazione fra l'attentato compiuto contro di lui e quello che è costato la vita del presidente Kennedy, ha fatto il seguente commento: «Prima del 23 novembre scorso non sapevo nemmeno che l'Oswald esistesse. Finora, non mi è riuscito di stabilire nessun legame tra l'attentatore del Presidente e l'ignoto che, nell'aprile scorso, ha attentato anche alla mia vita».

Antonio Barolini

Dalla guerra '15-'18 alla Resistenza in un nuovo museo storico a Milano

Lo inaugura oggi il Presidente della Repubblica - E' organizzato dal Comune in un antico palazzo della città

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 6 dicembre.

Il 29 giugno 1914, i giornali italiani uscirono con grossi titoli annunciando l'assassinio che avrebbe mutato la storia d'Europa: «*L'arciduca ereditario d'Austria e la moglie uccisi da un giovane studente bosniaco a Serajevo*»; «*Duplice attentato: colpiti a rivoltellate dopo il lancio di una bomba*». Quaranta giorni dopo s'iniziava il primo conflitto mondiale. «*Da oggi sette nazioni sono in guerra*» scrisse un altro quotidiano su tutta la prima pagina. Fra queste nazioni non c'era ancora il nostro paese, ma anche per gli italiani sarebbe venuto presto il tempo delle lacrime e del sangue.

Cominciò in quei giorni il periodo più tragico della storia d'Italia. Trent'anni di lutti e di drammi, con un bilancio terribile: due guerre che dissanguarono il paese; la lunga notte della dittatura fascista, e infine la lotta sanguinosa per la riconquista della libertà. Trent'anni difficili da narrare, perché molte ferite sono ancora aperte, spesso la storia si confonde con la cronaca, e il giudizio talvolta è velato dall'impegno politico o dalla passione civile. Ma qualcosa bisogna fare, se si vuole che la drammatica lezione del passato serva a costruire un futuro di pace.

E' a questo scopo che il Comune di Milano ha organizzato — con ogni apprezzabile — un «Museo di storia contemporanea (1914-1945)», che domani verrà inaugurato dal presidente della Repubblica, Segni. Una ricca mostra permanente, destinata soprattutto ai giovani, è ordinata dal direttore del Museo del Risorgimento, prof. Leopoldo Marchetti, con un materiale vastissimo: giornali, manifesti, fotografie, lettere, cimeli, armi, quadri. Centinaia e centinaia di «pezzi», alcuni assai rari, scelti con intelligenza e presentati in una sede funzionale, ricavata in un antico palazzo della vecchia Milano, in via Sant'Andrea 6.

In dieci sale c'è il racconto delle nostre tragedie e delle nostre speranze, che s'inizia con i giorni di Serajevo. Ecco Cesare Battisti fotografato a Milano con un gruppo di fuorusciti trentini; le polemiche fra interventisti e neutralisti, fra cui spicca il primo numero del *Popolo d'Italia* del 15 novembre 1914, che rese ancora la dicitura «quotidiano socialista». Viene la dichiarazione di guerra, e alle polemiche politiche subentra il dramma di tutta una nazione.

Quattro giorni dopo l'intervento, il 28 maggio 1915, il sindaco di Milano, Caldara, pubblica il primo manifesto per mettere in guardia i cittadini contro un pericolo non ad altri: «*Provvedimenti pel caso di attacco di aeroplani*»: si avverte che possono essere sganciate «*bombe che di solito esplodono spandendo materie incendiarie e infiammabili*», si ordina «*lo spegnimento della illuminazione pubblica e privata*», e si informa che l'allarme verrà con «*segnali di cornette e due suoni, dati dai pompieri e dai vigili in rapida corsa per la città con automobili o biciclette*». E le prime bombe austriache cadranno su Milano il 15 febbraio 1916, causando dodici morti e quaranta feriti. Alcune di esse sono esposte in una bacheca: rudimentali ordigni avvolti da stoppacci bruciacchiati, delle dimensioni di un fiasco di vino.

Poi il fronte. Ci sono le raffigurazioni oleografiche degli episodi di guerra («*La battaglia sull'Isonzo*», «*La scalata del Montenero*», «*La trincea delle Frasche*»), le tavole a colori di Beltrame, i manifesti di propaganda e di incitamento dopo Caporetto (un'Italia ignuda che fra le onde del Piave strozza l'aquila bicipite), ma a fianco troviamo le testimonianze autentiche dei duri giorni di trincea, delle sofferenze di un popolo povero impegnato in una guerra atroce.

C'è la gavetta su cui Fumagalli Amilcare, nato nel 1894, volontario del 7° fanteria, scrisse: «*mia fida gavetta che borbottavo quando non era colma*»; un gavettino minuscolo «*del desiderato caffè per il gran freddo sul Trentino, 1916-1917*»; un violino costruito in prima linea con un bastone e una scatola di latta; le rozze maschere antigas («*chi legge la maschera muore, tenetela sempre con voi*»); le tessere per il riso, il burro, lo zucchero, il pane; i volantini dell'«Opera Nazionale Scalda-Rancio» che raccoglieva carta straccia: «*essa convenientemente preparata serve come combustibile ai nostri eroici combattenti*»; i volti smarriti dei profughi, confusi fra le colonne in marcia.

Fra queste sofferenze maturarono i contrasti politico-sociali che esplosero nel dopoguerra. Nel Museo è ben documentata l'ascesa del fascismo al potere. *Il Popolo d'Italia*, già divenuto «quotidiano dei combattenti e dei produttori», annuncia la nascita dei Fasci. Nel maggio 1921 si tengono le ultime elezioni «libere»: con le manganellate e l'olio di ricino, gli squadristi distribuiscono questa poesia elettorale: «*Di tutte le liste che sono in battaglia — una sola è ben degna del nome d'Italia — E' quella che porta il Fascio e la Stella: l'Italia è risorta, si vota per quella!*». Di fianco, c'è un rarissimo esemplare del Bollettino n. 1 della «marcia su Roma», con il «Proclama del Quadrumvirato Supremo». Comincia la dittatura.

Dovevano passare venti lunghi anni, prima che la Resistenza potesse ridare al paese libertà e dignità. Il museo illustra la tragica avventura fascista (dal delitto Matteotti al «*folgorante annuncio del Duce*»: la guerra alla Gran Bretagna e alla Francia) e le sofferenze e la lotta degli oppositori del regime, al confino, in carcere, di fronte al Tribunale Speciale, nella guerra per la libertà della Spagna.

Poi i terribili rovesci in Russia e in Africa, l'invasione, il 25 luglio, e la guerra di Liberazione: dei volantini lanciati dagli «Stukas» tedeschi a Cefalonia nel settembre 1943 («*...Se sarà continuata l'attuale resistenza irragionevole, sarete tutti schiacciati ed annientati*») sino ai piani insurrezionali del Corpo Volontari della Libertà, la cui bandiera è stata consegnata stamane al Museo con quelle del Corpo Italiano di Liberazione.

Tutto è esposto con sobrietà, di proposito senza alcun commento, anche quando forse sarebbe stato necessario «I visitatori trarranno da soli le loro conclusioni» ha detto il prof. Marchetti. C'è da sperare che il Museo sia una lezione chiara per tutti.

Giampaolo Pansa

cosa regalare quest'anno ? ecco una risposta diversa !

...un apparecchio fotografico, una cinepresa! Ecco il regalo che darà una gioia continua per tutti... specie se è un apparecchio Kodak

Corredo Instamatic 100 Apparecchio Instamatic 100, batterie, lampo, pellicola Verichrome. Pac: tutto l'occorrente - in elegante confezione dono - per fotografare in ogni momento. *L. 13.100*

Retinette IA - Fotografa dove, come e quando volete! ...coglie ogni sfumatura di colore. *L. 26.500* — Il modello 1B ha in più l'esposizione automatica. *L. 43.700*

Retina IF - L'esposizione automatica e il microscopico fotolampo a magnesio permettono di fotografare in qualsiasi momento con risultati perfetti. *L. 65.000* — Il mod. IF ha il telemetro accoppiato e 10 velocità di otturazione. *L. 83.500*

Instamatic 500 - Obiettivo f: 2,8 lenti per il colore, otturatore fino a 1/500 di sec., esposizione automatica, formato tascabile... e in più, caricamento luminoso Kodapak! *L. 60.250*

Cinepresa Brownie 8 mm. Perfezione ottica e meccanica, massima semplicità d'uso: mette la cinematografia alla portata di tutti. *L. 17.500*

Potete essere sicuri del vostro regalo: è materiale

Kodak

...e completate il vostro dono con pellicole Kodak

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

con COMPASS OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate SENZA CAMBIALI

la B. M. W. da LORENZO RUBEO Via P. Giuria, 54 TORINO Tel. 697.872

SPETTACOLI

UNA PRIMA FESTOSA AL TEATRO ALFIERI

Il «vantone» di Pasolini

Della grande commedia di Plauto, Pier Paolo Pasolini ha fatto un suo spettacolo festoso, allegrissimo: una sghignazzante farsa romanesca. E' inutile ricordare che dal *Miles gloriosus* sono discesi, nei secoli, decine e centinaia di tipi teatrali, di caratteri e maschere grottesche e imbattibili. Vi sono alle sorgenti della letteratura e del teatro forze così vive, creazioni così pregnanti, che si direbbero immortali. Mutano i tempi, passano le generazioni, le civiltà vanno sommerse, e l'una fa dimenticare l'altra, e loro, quei tipacci primitivi, quelle invenzioni comiche tengono duro, se è vero che anche ieri il pubblico dell'Alfieri rideva e batteva le mani.

L'antico poeta comico è ritornato con un ritmo, uno scarto di fantasia che naturalmente non potevamo in alcun modo avvertire e valutare; tant'è, l'intrigo pagliacesco, il chiasso dei recitanti, il tono burlesco e agile, la figura dello smargiasso, la realtà delle cortigiane, la furberia dei servi, questi millenari argomenti scenici ancor funzionavano nella riduzione dialettale del Pasolini. La commedia era messa in scena da Franco Enriquez, gli attori («La Compagnia dei 42») erano Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Michele Riccardini, De Cristofaro, Enrico D'Amato, ed altri, svelti e lepidi. Coloristissime, assai smaglianti e popolaresche le scene e i costumi di Emanuele Luzzati. Ma quello che ci piacque, ad una prima impressione, più ci divertì, è che la recitazione, la rappresentazione non volevano essere calcolate, d'imitazione, di evocazione, non ci pare che volessero ritare, poniamo, l'eterna Commedia dell'Arte o uno spettacolo all'antica: no, recitavano, saltavano, schiamazzavano, d'istinto, come lo spirito burlesco li ispirava. E se gli veniva fatto di ritrovare certi schemi, e soggetti, e lazzi, questi venivano fuori così, con una specie di frenesia, senza pedissequa cultura, senza quell'intenzione intellettualistica che raffredda anche i testi più caldi e sfrenati.

Ci pare, in questo cenno sommario, il tratto più degno di essere rilevato; una specie di sfacciata sincerità di dizione, di fraseggio, d'atteggiamenti, e insomma di facile stile che rispolverò e diede bagliori all'antichissima favola. Vivacissimo, brillantissimo era Glauco Mauri, (il servo Palestrione); provocante, graziosamente plebea e spiritosa nella parte destrezza Valeria Moriconi; grosso, smagliante e buffo Pirgopolinice il Riccardini; e di Sceledro (altro servo, l'altro tipo di servo, tonto e beffato) fece una gustosa macchietta il D'Amato. Ma non ci soffermeremo sui particolari; è uno spettacolo che va accettato nella sua irruenza, nella foga sboccata dei dialoghi, nella sua pienezza un po' goffa, nella sua primitività. Con quel tanto, quel molto di sizzante, di grosso, di sconcio, che può non piacere a gusti più delicati e fini e istintivamente pensosi, ma che insomma, in questa dimensione, in questo eccesso, ha la sua ragione d'essere. Un saluto da lontano alla vetustissima commedia latina, e il desiderio, il tentativo di sostenere nel palcoscenico qualcosa che, alla maniera rinnovata, possa allarmarci, ed eccitare ancora il nostro senso comico.

f. b.

La cantante Galli-Curci ha lasciato 180 milioni

Los Angeles, 6 dicembre.

Il celebre soprano Amelita Galli-Curci ha lasciato buona parte delle proprie sostanze ad una fondazione che porta il suo nome e che aiuterà con borse di studio studenti di musica bisognosi.

Il testamento della Galli-Curci è stato presentato oggi al magistrato competente. L'asse ereditario ammonta a 285 mila dollari, circa 180 milioni di lire. Di questi 200 mila dollari, in azioni e altri titoli di credito, vengono lasciati alla fondazione «Amelita Galli-Curci», fondata dalla cantante lirica nel 1961.

Per disturbi circolatori

Il maestro Von Karajan ricoverato in ospedale

Vienna, 6 dicembre.

Il noto direttore d'orchestra e direttore dell'opera di Vienna, Herbert Von Karajan, è stato ricoverato in un ospedale di Monaco per un acuto disturbo circolatorio.

L'annuncio, diramato dall'Opera di Vienna, spiega che il maestro è stato sottoposto a una cura speciale. I medici hanno ordinato all'illustre paziente un ciclo di cure e di riposo dopo l'uscita dall'ospedale.

Per tutto questo tempo, tutti gli impegni di Von Karajan in Austria e all'estero sono stati disdetti. Il maestro si trovava in viaggio d'affari a Monaco.

Trascinato dall'entusiasmo

Spara al cinematografo vedendo un «western»

Città di Messico, 6 dicembre.

Trascinato dal ritmo dell'azione del film western che era proiettato in un cinema del centro di Città di Messico, uno spettatore ha improvvisamente cominciato a sparare contro lo schermo nel momento in cui l'eroe del film, un cowboy dal cuore generoso, era inseguito dai feroci indiani.

«Non ho potuto trattenermi — ha detto questo spettatore appassionato ai poliziotti che l'hanno arrestato — volevo salvare questo simpatico uomo che stava per essere ucciso dagli indiani».

TEATRI E RITROVI

Premat. biglietti gratuiti: La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: ore 17 «Martinella del 43»; 21,15 «Il Vantone» di P. P. Pasolini, dal «Miles Gloriosus» di Plauto.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16,30 «Cenerentola».
Gobetti: 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della Dieci presenta «Le Schmurz» di Boris Vian. Ultime repliche.

Aidoneo: Rivista Dario Pino Grazie Cori; 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Alda Tarantino; 16,15 - 21,15.
Moffini: «Il Pautasso di mezza età» Riviste Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. casse 337.800; ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccadoro e d'Andrì, canta Sergio Garigliano.
Al Mirabar: 21 Beniamino - Bob Silva.
Apollo Dance: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 Franco e i G.5.
Augustea Nuova: 16-21 R. Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Cashellino: 16,30-21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 arch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 orch. Bonastelli.
Fortino: 21 Bruno e i Rockers.
Claudia: 16,30-21 compl. The Jo. Gay Sax: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Dance: 21 «I Milte's».
La Perla: ore 16-21 Gualdi junior.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 Pippo Maugeri.
Maxiana Danze: 21-5 veglionissimo.
Miraglio Danze (Un. Sev. 353): 21.
Principe Club Danze: 16,30 the studentesco; 21 P. Martino - I Filosofi.
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 546.270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, tel. 45.665) 21.
Anaconda Gogo, 290.811, Martinetto.
Bagatella Evaristo's Club - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.976).
Caprice, Secchi 16, t. 321.528; 16-21.
Centro Club Gogo, p. Castello: 16-21.
Holiday (t. 511.738) ore 16 e 21-3.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky (Valle S): ore 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arti Antiche (Matteotti 40): Mostra Cleyra: La Tauromachia, 1815.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª Mostra annuale; 17-19,30.
Galatea: Cremonini dipinti 1960-63.
Galleria Bottega (c. Matteotti 2): Ricordo di G. Sacheri.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Mostra personale dei pittori Mario Borrino e Giuseppe Bortolini.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Galleria Fogliato (v. Marzini 9): Personale di Beppe Lavrero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra personale del pittore Romano Campagnoli. Orario: 10-12; 16-20.
Salotto Matteotti (Inghilterra 27): Dipinti di Camillo Rho 1872-1946.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pastini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Biancoli. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Il soldato sconosciuto».

TEATRO ALFIERI
Ore 17 - «Martinella del Quattro»: di Jean Cocteau
e «STORIA DELLO ZOO» di Edward Albee
Prezzo unico L. 500

TEATRO ALFIERI
UNIONE MUSICALE
Martedì ore 21,15 concerto del pianista
NIKITA MAGALOFF
dedicato a
CHOPIN

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Retrospettiva cinematografica automobilistica
"I BOLIDI"
Ore 15,30 - Ingresso L. 100
BAMBINI GRATUITO

MASSAUA Danze
Ore 21 - 5
Veglionissimo dei Commercianti
Complesso CHI-CO-CHA
al microfono
MIRANDA GALASSI
RICCHI e NUMEROSI REGALI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 - 21 repliche di
FRANCO E I G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 683.771
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO DI
SERGIO NARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 - La tombola dei premi
Compl. PAOLO MARTINO
e il FILOSOFI c. ROBERTO RONCHINI

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
GUALDI JUNIOR

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 successo de
I MILLO'S
cantano
Maria Luisa Livelsi - Sammy Romano

LA SERENELLA
GRANDE SUCCESSO di
LEO LORIS
e di GIULIO STEGANI
Omaggio spumanti e cioccolatini

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.736
SERATA PROLUNGATA
ORE 21 - 3

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - 5ª selezione
SCALA D'ORO 1963
Gettoni a sorteggio fra il pubblico - Dame ingresso omaggio

Ristorante FONTANA LUMINOSA
di G. VARESIO
Corso M. D'Azeglio 3, t. 682.552
Comunica di aver aperto il suo locale, chiuso per abbellimenti ed ampliamenti

ANACONDA
Ristorante - Birreria
Ingresso: via Calabria (Martinetto)
Prenotazione tavoli tel. 280.811

DIAMANT - BRA
VEGLIONE DICEMBRE SHOW
RICKY GIANCO
I SATELLITI - Quintetto ECLIPSE
MARISA REDY
Prenotazioni telef. 43.781

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «David e Lisa» Keir Dullea, J. Margolin, H. Da Silva. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
Corso: «Il mistero del tempio indiano» - technicolor, omnivision, con Lex Barker, Senta Berger.
Cristallo: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Darsena: «Silvestro e Gonzales, matti o mattatori» cart. anim. in technic. Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30 - 18 - 21,40. Ultimo termine 0,50.
Lux: «La donna che inventò lo striptease» Rosalind Russell, N. Wood, Karl Malden, technicol. technirama.
Nazionale: «Tempesta su Ceylon» tec. sc. Magali Noël, E. R. Drago, Barker.
Reposi: «Mondo nudo» inedito da Giuseppe Maretta, technic. scope.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak, Vietato minori anni 18.
Vittoria: «I compagni» con M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carè.

Nizza: Battaglia di Alamo, tec. Ult. 21
Piemonte: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, technicolor.
S. Cuore (Nizza 36): «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, J. Powell, Ap. 19.
S. Carlo «Il più grande spettacolo del mondo» J. Stewart, Heston, tec. sc.
Spezia: «Le maschere di lungo» scope technicolor con Gary Cooper.

Diana: «Vino, whisky e acqua salata» sc. tec. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Doria: «Il pirata del diavolo».
Roma: «Gli imbroglioni» Chiari, Lualdi, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Umberto: «Arcieri di Sherwood» R. Greene e «Capinera del mulino» Belli.

Alba: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn. B. Harris, S. Peret.
Ambra: «Maciste l'eroe più grande del mondo» M. Forest, scope, tech.
Apollo: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, scope.
Lux: «Segreto di Montecristo» sc. techn. Rory Calhoun, J. Gregson.
Lucento: «Vino, whisky e acqua salata» tech. Vianello, M. Lee, Via.
Luisino: «Via col vento» technico. Clark Gable, Vivian Leigh.
Morialdo: «Fucilieri del Bengala» col. e «Voce nella foresta» colori.
Sassenino: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, technic. scope.
Splendor: «Per soldi o per amore» tech. K. Douglas, Mitzi Gaynor.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Lazio (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Teatro Alfieri: «Il Vantone» (biglietti ridotti all'Enal per lunedì 9). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Carignano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa).

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
IL DISPREZZO
UNO DEI MASSIMI SUCCESSI DELL'ANNO

BRIGITTE BARDOT
ha raggiunto il culmine della sua personalità e del suo fascino con il personaggio di Emilia, una indimenticabile e verisimile creatura di Moravia
Cinemascope - Technicolor

COMUNICATO DEL NUOVO ROMANO
In previsione dell'enorme affluenza di pubblico, già registrata ieri nelle altre città, e per esaudire le innumerevoli richieste, le proiezioni del film
LA NOIA
DA OGGI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 10 DEL MATTINO
CON SPETTACOLI CONTINUATI

CINEMA TEATRO FORTINO
OGGI e DOMANI presenta
ALDO TARANTINO
nella Rivista
ATTENTI AL... POSTINO
con
FRANCA MORO - ENZO FILIPPI
ALDO DERBY
l'elegante DIANA DOLLY
FRANCIN BALLETT
Orario oggi 16,15 - 21,15
Domani 15 - 18 - 21,15

MAURIZIO EMMA
investiga per voi a scopo
PREMATRIMONIALE
NUOVITALIA
VIA PIO V, 20
Telef. 882.808 - 882.333 - 682.102

all'IDEAL
20th CENTURY-FOX
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
TODD-AO

INIZIO SPETTACOLI: 14,30 - 18 - 21,40

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI - TEL. 337.800
LOCALE RISCALDATO
STREPITOSO SUCCESSO DEL
CIRCO AMERICANO

A generale richiesta si proroga fino a DOMENICA 15 DICEMBRE
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ORE 16 e 21

OGGI al NUOVO ROMANO
IL PIU' SPREGIUDICATO FILM DELL'ANNO!
HORST BUCHHOLZ CATHERINE SPAAK BETTE DAVIS
LA NOIA

ISA MIRANDA
LEA PADOVANI
GEORGES WILSON DANIELA ROCCA
Il più sconvolgente romanzo di A. Moravia, letto e discusso da oltre un milione di lettori, ha offerto al cinema la materia per una storia mai affrontata prima d'ora con altrettanto coraggio e altrettanto realismo.

CRONACA TELEVISIVA

Derix Togni, Milva e un tipografo movimentano il quiz di Bongiorno

Derix Togni col suo circo, Milva, un tipografo, quattro fratelli camerini hanno animato «La fiera dei sogni» di ieri. Qualche tempo fa Bongiorno affermò solennemente che la trasmissione sarebbe diventata severa, che le domande sarebbero state difficili. In effetti da allora qualche bocciato di più c'è stato, ma «La fiera dei sogni» non ha mutato la sostanza del suo carattere, che è il carattere di una rubrica di varietà in cui il quiz gioca un ruolo di secondaria importanza.

Anche ieri sera il quiz s'è fatto sentire poco, quasi timidamente, quasi — torremmo aggiungere — inopportunamente. La puntata si è retta su canzoni, musiche, orpelli d'ogni sorta. E' intervenuto un giovanottello con la trangetta, il cantautore americano Gene Pitney; è intervenuta Catherine Spaak che ormai alla sbarra tu è di casa; si sono visti e uditi i due giovanissimi vincitori della rassegna delle voci nuove di Castrocaro, Gigliola Cinquetti e Bruno Filippini, che parteciperanno al festival di Sanremo; è ricomparsa, dopo la lieta parentesi della maternità, Milva, sempre irruente e in forma, molto applaudita; e infine Derix Togni ha dato spettacolo.

Per «La fiera dei sogni» Togni è una risorsa preziosa. Quel cadesse. Ma non cadrà. Viene interrogato sulla storia del circo ed egli, nato in un carrozzone, tra i ruggiti delle belve e la fanfara che chiamava il pubblico, cresciuto sulla pista, appassionato del suo mestiere, ne veramente tutto sul circo. Una sua sconfitta è impensabile. Anche stavolta le telecamere sono andate sotto l'immensa tensione e hanno fissato tre momenti dell'attività della troupe: una farsa clownesca di fantasmi, un numero eccellente di acrobati bulgari travestiti da indiani (notevoli per la loro elasticità e leggerezza); e un'esibizione di elefanti che eseguivano il consueto repertorio di passi di danza ed esercizi di equilibrismo (ma facevano un po' pena le maestose bestie ridotte al rango di docili e rassegnati buffoni).

Hanno vinto tutti. L'anziano tipografo in pensione Ernesto Rossi, i fratelli Follis e naturalmente Togni hanno superato il turno d'esame con una certa facilità.

Amabile Mike Bongiorno anche se talvolta aveva l'aria di non seguire affatto quel che gli raccontavano gli intervistati.

Sul primo canale per il ciclo «Il più grande teatro del mondo», è andato in onda il teledramma «Qualcuno tra voi» di Diego Fabbri. La trovata d'avvio l'un attore, fingendosi un presentatore tv, con un aspetto che era un misto di Bongiorno e di Gianni Granzotto, annunciava che le trasmissioni venivano interrotte per cedere il posto ad una vicenda d'eccezione; non era certamente e sapeva troppo d'artificio: un artificio al quale un abile ed esperto commediografo come Diego Fabbri avrebbe dovuto rinunciare.

Il testo era meditato, concettoso, carico ad ogni battuta di significazioni: e forse questo suo preoccuparsi di agitare idee, di dimostrare, di convincere, finiva con l'appesantirlo e rendeva a irrigidire i personaggi nello schema di simboli. Comunque in Fabbri c'è sempre il dramma che matta con e che si sviluppa nobilmente e attira l'interesse anche di quegli spettatori che possono dissentire in tutto o in parte dalle sue opinioni. Al tormentato protagonista Raoul Grassilli ha dato la sua maschera varia e intensa.

* *

Stasera «Il giocondo» dovrà riscattare la sua felice puntata della scorsa settimana; il secondo canale offrirà un ritratto di Maurice Chevalier.

u. bz.

Centro Universitario Teatrale — Questa sera il secondo della serie di incontri con gli universitari al «Ridotto del Romano», (ore 17). Lettura di documenti e testimonianze in ricordo della distruzione del Ghetto di Varsavia del 1943: «Non dimenticare».

Sallo schermo

«La porta dei sogni»

(Cristallo) - Polvere di palcoscenico nell'americano *La porta dei sogni*, che infatti deriva dal dramma «Toys in the Attic» di Lillian Hellman e che non ha trovato piena risoluzione cinematografica nella regia di George Roy Hill, pur abile sempre e vigorosa spesso. Nei toni e nella vicenda torbida, il film si richiama al teatro filmato di Tennessee Williams, con qualche accento psicologismo, ma qui più manierato, che s'illude di dar fondo ai più reconditi segreti dell'animo e procura il piacere, un po' impuro, di frugare in cassetti vietati; cassetti d'una famiglia del profondo Sud, come di rigore.

Julian, un giovanotto dall'ambiguo passato di giocatore, vive coccolato dalla mite moglie Lili, che aspetta di ereditare, e dalle sue due sorelle nubili, Carla ed Anna, le quali gli hanno fatto spesso da mamma e da cassiere. Dalla sera alla mattina, questo disinvolto sfodera un mucchio di dollari, frutto, dice lui, di una speculazione fortunata. Ma non dice che all'origine di essa c'è stato l'abile sfruttamento da parte sua d'una vecchia relazione con una donna sposata. La sorella Carla, che nutre per il fratello un amore distorto, scopre la verità, e gonfia d'una lunga gelosia repressa, non le par vero di servirsene per distruggere la buona armonia tra Julian e la moglie. Allora, scoppia il dramma: la disgraziatissima Lili informa il marito della rivale, e quello fa sfregiare la moglie e picchiare Julian da gangster prezzolati. Un salto di tono quasi granguignolesco, che guasta l'equilibrio del film. Tuttavia Carla non l'avrà vinta, perchè il fratello le fa letto nell'animo e si allontana da lei per ricominciare «da zero» accanto alla moglie.

Il regista ha ben padroneggiato il gran volume dei dialoghi e dato opportunamente corda agli attori, nella cui bravura è il maggior pregio del lavoro. Perfetta la coppia delle due sorelle, l'una eccitata ed esuberante, l'altra pacata e rattratta, rispettivamente affidate a Geraldine Page (Carla) e a Wendy Hiller. A qualche distanza vengono Yvette Mimieux (Lili) e Dean Martin, che non senza sforzo s'intona alla parte. E fra i minori si riveda Gene Tierney e almeno si riconoscono i suoi begli occhi.

l. p.

* *

(Nazionale) — Nello scope a colori *Tempesta su Ceylon* i ragazzi che ancora leggono Salgàri potranno trovare qualche motivo d'interesse, nonostante le ingenuità del soggetto e lo scarso mordente della regia di Gerd Oswald (e, per la versione italiana, Giovanni Roccardi). Si tratta di un fumetto avventuroso centrato sulla ricerca del testamento d'un maragià defunto. Il cui possesso e conoscenza farà ricco chi lo trova. Buoni e cattivi si disputano il documento nascosto nei sotterranei d'un tempio buddista distrutto da un terremoto. Iniquità e ammazzamenti caratterizzano le ricerche; a senza indugiare nei particolari, per non togliere allo spettatore quel poco di tensione che il film sfodera qui e là, diremo soltanto che alla fine ancora una volta «i delitti non pagano».

Interpreti auch'essi modesti: con Lex Barker, Magali Noël, Franco Fabrizi, stenterete a riconoscere un Maurice Ronet per nulla paragonabile a quello di *Fuoco fatuo* e una Rossi Drago che neppure i bambini piglieranno sul serio come nefanda maharani.

ECHI DI CRONACA

La Zanzlotti metalli
S.p.A., Filiale di Torino, si è trasferita dalla vecchia sede di via Arsenale 29, al rinnovato complesso di via Bologna con ingresso in via Ancona 3/7 telef. 238.181 (5 linee).

Libri antichi e moderni stampe varie
Ecco il dono più signorile e più gradito! Esposizione vendita presso la Libreria Antiquaria Pregliasco, via Accademia Albertina 8 bis, tel. 877.114. Vasto assortimento, catalogo in distribuzione.

Il pranzo di Natale:
la tradizione vuole che sia qualcosa di diverso, di nuovo, di importante. Prenotatevi un tavolo alla Taverna del Pontevecchio (Alpignano, t. 963.580) sarà un «Buon Natale».

Signorilità luce gusto
La signora elegante sa di poter trovare questi requisiti nei tessuti delle migliori case estere e nazionali da Leardi, via Lagrange 33 ang. via Giolitti.

Aumentate il vostro reddito
La Selfcandor offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in una nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati. Professionisti commercianti risparmiatori investite in una lavanderia automatica americana. Per informazioni rivolgersi alla Selfcandor, via Pedrotti 35, telefoni 276.307 - 237.652.

Via Sacchi 52
Calzature svendiamo per chiusura negozio fine anno. Unica occasione, elisitateci, prezzi mai visti, vi convinceremo.

Retael vendite
via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Tutto a rate
magazzini F.A.R.T.
piazza Adriano 15 (angolo via Paolini): tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, argenteria, apparecchi fotografici, elettrodomestici, radio tv, mobili, cicli, carrozzelle, ecc. senza firmare cambiali.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Per l'inverno e la pioggia
pelli loden impermeabili delle migliori marche. Da Oldenland, via XX Settembre 69 (quasi angolo via Garibaldi) a prezzi equi e fissi.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domiciliio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Riprendete il Natale in casa
con gli illuminatori ed i lampeggiatori che «Nulla sfugge» vi mette a disposizione per filmare e fotografare. Inoltre ricordate: «Nulla sfugge» vi suggerisce un modo diverso, nuova di far regali per Natale. Consultateci per tempo in piazza Carlo Felice 88.

Sciatori
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510.294.

La cucina Greengas
vero gioiello di tecnica e di eleganza rappresenta un utile e prezioso regalo per le prossime feste. Soc. Gasiati, via XX Settembre 46.

Tagliapietro... natalizio
Fate regali utili con pantofole e scarpe «Tagliapietra». Il più grande assortimento di Torino ai prezzi più bassi di Torino. Ricordate: pantofole e scarpe Tagliapietra, via Po 1 angolo piazza Castello.

Al mobilificio O.R.A.P.
c. Garibaldi 9 (cartile), vendita eccezionale camere letto da 120.000 alla poltrona 488.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

SIST - Specializzazione
Le specializzazioni Sist danno garanzia di successo per gli aspiranti ai migliori impieghi. Consultateci.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 5,30: Telescuola.
- 17,30: La tv dei ragazzi: a) Finestra sull'universo: invenzioni, scoperte e attualità scientifiche. Servizio n. 5: Il mulino a vento all'asta a turbina. b) Teletris: gioco televisivo a premi. Presenta Silvio Noto.
- 18,30: Non è mai troppo tardi.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,20: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.
- 19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
- 20,15: Sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21,05: Il giocondo. Rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane, Xavier Cugat e Sandra Mondaini.
- 22,15: L'approdo. Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.
- 23 —: Cristo fra gli uomini: spiegazione del Vangelo a cura di Padre Cremona.
- 23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 21,05: Telegiornale.
- 21,15: Prima pista: Maurice Chevalier, dal can can al twist. Testo di Fernaldo Di Giammatteo.
- 22,20: Alfred Hitchcock presenta: «Gli amici ritornano», racconto sceneggiato.
- 23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,10: G. Fantuzzi: Ricordo di Mascagni; 9,15: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Il concerto.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Aria di casa nostra; 15,45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16,45: Franco Goldani e la sua fisarmonica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del lotto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da H. von Karajan; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Applausi a...; 20,25: Musica per archi.

21: Dal teatro alla Scala di Milano, inaugurazione della stagione lirica 1963-1964: «Cavalleria rusticana» e «Amico Fritz», di Mascagni - Direttore G. Gavazzeni - Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Notizie; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Notizie; 9,35: Un anno in 10 minuti; 10,30: Notizie; 10,35: Nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestra alla ribalta; 13: Il signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso - Music bar - La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Notizie; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Radionalotto - Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Notizie; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20,30: Notizie; 20,35: Incontro con l'opera: «Tosca», di G. Puccini; 21,30: Notizie; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di J. Rivier; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da H. Byrns.

Quest'anno la vacanza è breve, ma la tradizione va rispettata

In città, in montagna o in Riviera i milanesi festeggiano Sant'Ambrogio

Stasera il presidente Segni alla «prima» della Scala - Si celebra il centenario di Mascagni con la «Cavalleria» e «L'amico Fritz» - Molti lombardi hanno raggiunto le località invernali delle Alpi - Quattromila ospiti a Sestriere - Forti affluenze anche a Cervinia e Courmayeur - Traffico intenso sull'Aurelia per Alassio e Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 dicembre.

(g. t.) Quella di S. Ambrogio, per i milanesi, è una festa a due facce: una popolare, con la fiera dei «Oh bei, oh bei!», le sue bancarelle, il suo odore di nebbia, di zucchero filato e di carburo; l'altra aristocratica per le fughe in Riviera ed a Saint Moritz e soprattutto per la «prima» alla Scala. Quest'anno il lato turistico è stato frenato dalla esiguità del *week-end* festivo — sabato e domenica, una «settimana corta» come tutte le altre, senza strascichi e senza «ponti» — che ha impedito i lunghi spostamenti in Svizzera o sulla Costa Azzurra.

Tutta l'attenzione della borghesia milanese si è concentrata pertanto sulla «prima» alla Scala dove, con la rappresentazione della *Cavalleria* e dell'*Amico Fritz*, verrà solennemente celebrato il centenario di Pietro Mascagni. Celebrazione cronometricamente esatta, perché il maestro nacque a Livorno proprio il 7 dicembre 1883, giorno di Sant'Ambrogio. Da un punto di vista strettamente musicale non sarà un avvenimento d'eccezione; ma la direzione del maestro Giannandrea Gavazzeni, la presenza di Franco Corelli e di Giulietta Simionato in *Cavalleria* e di Gianni Raimondi nell'*Amico Fritz* sono sufficienti a dare alla rappresentazione il consueto marchio di classe internazionale. Negli ambienti teatrali poi c'è molta curiosità per la regia di Franco Enriquez, chiamato a risolvere modernamente scene e situazioni tradizionalmente legate ad un folclore vagamente coreografico; in quelli politici ci si domanda da chi sarà composto il seguito del presidente Segni che, secondo le ultime notizie, sarebbe molto più numeroso del consueto; quelli mondani sono percorsi dal solito cicaleccio femminile sulle novità della moda: la «prima» dell'anno scorso fu la serata del *verde-ragamella*; quest'anno le signore giurano che palchi e platea, domani sera, dovrebbero essere tutt'uno sfavillio di broccati d'oro, di garze d'oro, di ricami d'oro. Re Mida alla Scala.

Anche più sorprendente l'altro Sant'Ambrogio, quello popolare. Oltre alla fiera degli «Oh bei, oh bei!», quest'anno vi saranno altre due manifestazioni: musicale in piazza, anzi in Galleria, dove dalle dieci in poi la banda dell'Azienda tranviaria municipale si esibirà in un repertorio classico e la *risottata* di via Comizi di Lione, accanto all'Arena, dove a tutti i cittadini che interverranno saranno offerti gratuitamente un piatto di risotto alla milanese, una bibita ed un caffè. Due manifestazioni popolaresche, paesane che attenuano nel cuore dei milanesi il rimpianto — c'è chi lo ha provato — per la abolizione delle rutilanti, infantili luminarie natalizie.

Infine, un terzo Sant'Ambrogio: quello civico. A Palazzo Marino, il sindaco, prof. Cassinis, procederà alla tradizionale premiazione dei cittadini benemeriti. Fra la trentadue medaglie d'oro, il recente premio Nobel prof. Giulio Natta, lo scrittore Giovanni Titta Rosa, il regista Enzo Ferrieri, l'economista prof. De Marie, il pugile Duilio Loi e numerosi altri esponenti della scienza, dell'arte, della politica e della Resistenza.

Sestriere, 6 dicembre.

(m.) Dai 60 agli 80 centimetri di neve farinosa al Sestriere. Il tempo è bello e il sole ha sempre brillato in questi ultimi giorni. Ottantasei maestri di sci hanno terminato i corsi di aggiornamento sciistico al Sestriere. Questa sera sono giunti al Sestriere, per la festività di S. Ambrogio, circa quattromila milanesi. Gli alberghi sono tutti aperti, tranne il «Principi di Piemonte», e sono quasi al completo. Funzionano tutti i mezzi meccanici di risalita, compresa la funivia del Fraiteve. La temperatura è scesa di giorno a —8° e di notte a —10°. La strada statale 23 è sgombra. Si consiglia però agli automobilisti di portare con sé le catene.

Aosta, 6 dicembre.

(i. v.) La giornata è stata splendida ed il sole ha temperato notevolmente la temperatura, in special modo nelle prime ore del pomeriggio. Il Sant'Ambrogio della neve, data fatidica per il vero inizio della stagione invernale, che in qualche località, come Cervinia, ha avuto già la sua apertura, non poteva dunque nascere sotto migliori auspici. Anche questa notte il cielo è stellato.

I milanesi nel tardo pomeriggio hanno cominciato ad affluire in valle. A Cervinia, questa sera erano presenti un migliaio circa di persone. Ma molti, moltissimi hanno annullato l'arrivo per domani mattina. Ed a Cervinia come a Courmayeur, a La Thuile ed a Pila e negli altri centri minori, tutti gli impianti di risalita saranno in funzione. Ovunque sono state preparate le piste, in special modo quelle oltre i 1800 metri di altitudine, che sono le più innevate, e sono centinaia di chilometri di neve farinosa e battuta.

A Courmayeur la neve, al Colle Chécrouit, supera i 60 centimetri. In paese ve n'è invece solo una spruzzata. Saranno a disposizione degli sciatori una trentina di maestri di sci della Scuola nazionale del Monte Bianco e cinque nurses della neve per i più piccini. Gli alberghi aperti, per la verità, non sono ancora molti, i più riapriranno i battenti per Natale.

A Cervinia la neve raggiunge i 40 centimetri al piano, supera i 70 al Plan Maison e il metro d'altezza a Plateau Rosa. Saranno a disposizione degli sciatori ben sessanta maestri di sci e una decina di nurses della neve. Tutti gli alberghi, a differenza che a Courmayeur, hanno riaperto i battenti.

A Pila funzionano gli *skilifts* del Couisse e della Nouva. A La Thuile, data per la maggior parte sono prenotate per domani comitive di sci club milanesi, è in funzione la seggiovia di Les Suches. Tutte le strade della valle sono libere; sono però consigliabili, per le auto che raggiungono località oltre i 1500 metri di altitudine, le gomme antineve.

Alassio, 6 dicembre.

(c.) Clima primaverile con temperatura minima di 14°. Sole con giornata tersa. In occasione della festività di Sant'Ambrogio molti villeggianti hanno raggiunto questo pomeriggio la Riviera. Ad Alassio è ritornato un piccolo movimento quasi come nell'estate e la Via Aurelia ha registrato questo pomeriggio un traffico abbastanza intenso di macchine, tutte dirette verso Alassio, Sanremo e la costa francese.

Chiusero in casa il medico per un certificato di malattia

Aveva giudicato abile al lavoro la loro figlia - Condannati

Bergamo, 6 dicembre.

(u. g.) I coniugi Costantina Sertori, di 53 anni, e Romualdo Pezzoli, di 58 anni, residenti a Cene in valle Seriana, sono stati processati stamane per sequestro di persona, violenza e minacce a un medico.

L'episodio accadde il 27 aprile del '62. Il dott. Samuele Salomone, ufficiale sanitario dell'Inam, si era recato dai Pezzoli per visitare la loro figlia Elisa, che accusava un'emorragia. Egli ritenne però la ragazza abile al lavoro. La madre e il padre intervennero ingiungendo al medico, dopo avere chiuso la porta di casa, di firmare un certificato di malattia.

La donna è stata condannata a 8 mesi, il marito a 4.

Altra neve e caduta sui campi di sci: la stagione degli sport invernali sta per entrare nella sua fase culminante con le prossime feste natalizie (Foto Moisio)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con addensamenti ed isolate piogge sugli Appennini, che oltre i mille metri potranno assumere carattere nevoso. Sulle regioni tirreniche e sulle isole inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità specie sulla Sardegna. Sulle regioni del medio e basso Adriatico e Calabria nuvoloso con isolate piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli, localmente moderati. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	8	Pescara	8	14
Bolzano	2	10	L'Aquila	5	17
Trento	3	9	Roma	6	17
Verona	5	8	Campob.	5	13
Trieste	4	6	Bari	11	16
Venezia	4	8	Napoli	7	17
Milano	5	10	Potenza	8	11
Genova	9	12	Catanz.	11	15
Bologna	5	7	Reggio C.	13	18
Firenze	6	14	Messina	14	17
Pisa	7	14	Palermo	12	17
Ancona	7	11	Catania	11	21
Perugia	6	10	Cagliari	8	18

Il processo per falso all'ex amica del barone Profumo

Christine Keeler condannata a nove mesi In carcere farà vestiti e pulirà le celle

Deve la mite sentenza al suo avvocato, che ha detto: «Sono certo che lei, mio Lord, resisterà alle richieste della società che esige, come Shylock, la sua libbra di carne» - Christine accoglie la sentenza senza battere ciglio; ma, appena il pubblico sfolla, scoppia in lacrime

Christine Keeler fotografata ieri al suo arrivo al Tribunale di Londra (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 dicembre.

Christine Keeler da stasera è in carcere. La modella che ammaliò il ministro della Guerra Profumo (e fece vacillare il governo conservatore) è stata condannata oggi a nove mesi di carcere per aver giurato il falso a «intralciato» il corso della giustizia nel «caso Gordon».

La Keeler ha ascoltato la sentenza impassibile. Ma, qualche istante dopo, discesa dall'aula nella cella degli imputati, il pubblico udiva, traverso l'uscio rimasto aperto, un pianto disperato.

L'amica della ragazza della «dolce vita», la ventitreenne Paula Hamilton-Marshall, è stata condannata a sei mesi; la terza imputata, la cinquantaseienne cameriera di Paula, Olive Nadia Brooker, è stata messa in libertà con una pena condizionale di un anno, scontabile quindi soltanto se commette un altro reato entro tale periodo. Proseguirà invece il processo contro il giamaicano Rudolph Fenton, il quale si proclama innocente.

La sentenza appare mite. Perché tanta indulgenza verso le tre donne? E quale il motivo della fulminea conclusione, senza giuria, di un processo la cui fine non era attesa prima di due settimane? La ragione è unica: Christine, Paula e la signora Brooker, le quali durante l'istruttoria, negarono ogni responsabilità, hanno cominciato stamane la loro colpevolezza. Sono state indotte a farlo dal loro abilissimo avvocato, Jeremy Hutchinson, che ha così potuto rivolgere al magistrato una appassionante difesa di eccezionali mitigation. «Ward è morto, Profumo è un uomo finito — *ha sostenuto Hutchinson* — sono certo che lei, mio Lord, saprà realizzare a quelle richieste della società che, come Shylock nel *Mercante di Venezia*, esige la sua libbra di carne».

Il patrono delle tre donne, ricordato che la signora Brooker non era che una cameriera nell'appartamento in cui avvenne l'invenzata aggressione; che Paula è «molto malata», appena uscita dall'ospedale e ha un bambino di un anno; che vi sono parecchie, inique persone le quali sperano che miss Keeler sia finalmente schiacciata», concludeva: «Protagonista di questa storia è Christine, ma mi sembra giunto il momento di por fine alla lunga storia. Sono certo che lei saprà condurre a termine, con una decisione serena, equa, e dignitosa, questo pubblico conflitto che ha troppo tempo ci turba. E, nel soppesare la responsabilità della fanciulla, la prego di rammentare il parere espresso nel suo recente rapporto sul "caso Profumo" da Lord Denning. Egli scrisse: "Non si giudichi la Keeler con troppa durezza. Da quando aveva sedici anni, è vissuta invischiata in una rete di nequizie"».

Il sessantottenne magistrato Sir Anthony Hawke si volgeva allora alle tre donne (Fenton era già in un'altr'aula): «Non voglio tenervi in sospeso — diceva — un attimo più del necessario, ma, prima di comunicarvi le mie deliberazioni, vi sono due o tre punti che desidero sottolineare. Anzitutto, voglio dichiarare che la fortuna vi è stata amica nel farvi avere un legale convincente come il signor Hutchinson. Egli ha aiutato non soltanto me, ma, ciò che è più importante, voi. Vi ha dato il coraggio di affrontare le vostre responsabilità e l'inevitabile castigo. Perché un castigo vi dev'essere. Avete soppresso di proposito la verità testimoniando il falso: avete macchinato per intralciare l'opera della giustizia».

Infine, le sentenze. Sir Anthony Hawke, guardandola fissa negli occhi, diceva alla Keeler: «Lei andrà in prigione per nove mesi». *La modella, tenuta al braccio da una poliziotta, abbassava il capo e iniziava la discesa nella cella. Ma il magistrato la richiamava:* «I nove mesi sono per lo spergiuro. Per la cospirazione, la condanno a sei mesi. La pena è assorbita dalla precedente. Ha tenuto conto del fatto che lei per parecchio tempo ha agito sotto l'ombra della paura e sotto influenze dominatrici». *(Quella di Stephen Ward). Il giudice infliggeva infine sei mesi alla Hamilton-Marshall e metteva in libertà la sua amiana cameriera.*

Stasera la Keeler è nel fosco carcere femminile di Holloway, nella parte settentrionale di Londra. Vi è stata condotta immediatamente dopo la condanna. Concluse le formalità burocratiche, veniva invitata ad abbandonare il suo elegante completo verde pisello per l'uniforme, una gonna e una blusa. Aveva la scelta fra cinque colori: azzurro, ruggine, grigio o due «fantasie», una su sfondo rosa, una su sfondo celeste. Holloway non soffre, come le prigioni per uomini, di sovraffollamento, e Christine ha una cella tutta per sé.

Resterà fra queste mura fino a Natale, dopo di che le autorità decideranno se tenerla ad Holloway o inviarla in un carcere a carattere di riformatorio. Se la sua condotta sarà buona, la pena potrebbe essere ridotta di un terzo. Comunque, sia che resti ad Holloway sia che venga trasferita altrove, dovrà lavorare: a fare marmellate, a confezionare vestiti, a eseguire «lavori domestici», come assistere nelle pulizie generali.

m. ci.

Ai Venerdì letterari

Gli scandali in Italia

Vivace dialogo di due giornalisti al teatro Carignano

Gli scandali in Italia: questo il tema del «dialogo» che, per i Venerdì letterari dell'Aci, è stato tenuto ieri al teatro Carignano i giornalisti Carlo Casalegno e Giovanni Giovannini. Del vasto campionario offerto dalle cronache, i due oratori hanno tentato una bipartizione sistematica. Ci sono gli scandali dell'Italia arcaica, borbonica, legati alla sopravvivenza di strutture arretrate, provinciali, addirittura feudali. Vanno dalla mafia agli abusi del piccolo funzionario, dalle vessazioni contro la libertà di cultura alla congiura dei membri del clan familiare o paesano per la scalata al potere. Sono i meno preoccupanti, perché destinati ad estinguersi con il passare del tempo.

Più gravi quelli dell'Italia moderna, che difficilmente non si giustificano, ma si possono spiegare con la crisi di trasformazione, mai conosciuta prima, che il nostro paese sta attraversando. Galbraith aveva riconosciuto: «Gli scandali sono più numerosi e gravi in periodo di grande slancio produttivo». Costituiscono l'aspetto negativo di un grande fatto positivo. Ma se non saranno arginati, si aggraveranno fatalmente, corromperanno sempre più in profondità la vita pubblica italiana. Sono gli scandali della speculazione edilizia, dei medicinali, delle sofisticazioni alimentari, delle centrali del latte, delle mutue, del sottogoverno, come Fiumicino o il monopolio delle banane.

Che fare per combatterli? Innanzitutto un esame di coscienza da parte di ciascuno di noi. Già D'Azeglio diceva che è più facile trovare tra gli italiani un combattente eroico che un cittadino capace di un piccolo atto di coraggio civile. Manca in noi il senso dello Stato e della sua legge, a cui non è dovuta solo obbedienza passiva, ma adesione cosciente e collaborazione attiva. Di fronte allo scandalo, preferiamo divertirci, commentare con un pizzico di cinismo: «Mastrella? Dovremmo farlo ministro delle Finanze». E mancano nello Stato strutture agili, moderne, capaci di opporsi con efficacia alle illegalità e alle pressioni dei gruppi di potere. Maggiore coscienza civica e riforme: questi i rimedi per eliminare gli aspetti patologici della trasformazione dell'Italia da paese arretrato in Stato moderno, a livello delle più progredite nazioni occidentali.

g. m.

Il varo a Venezia della motonave «Donatella»

Venezia, 6 dicembre.

Domenica prossima avrà luogo presso il Cantiere Navale Breda, di Venezia, il varo della motonave *Donatella*, di 36.400 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della Società di Navigazione «Polinnia» di Palermo. La nuova unità sarà azionata da apparato propulsore Diesel tipo *Fiat B.738 S.* La motonave *Donatella* ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza fuori tutto m. 192; larghezza fuori ossatura m. 24,15; altezza di costruzione m. 14,20.

Elsa Morante presenta il suo nuovo libro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Dopo «Menzogna e sortilegio» (Premio Viareggio 1948), e «L'isola di Arturo» (Premio Strega 1957), è stato presentato oggi alla libreria Einaudi, dal critico Cesare Garboli, il terzo libro di Elsa Morante: «Lo scialle andaluso», una raccolta di dodici racconti.

Garboli ha parlato di «fantasia visionaria e realistica», ha detto che la Morante è l'unico scrittore, in Italia, ad avere il sentimento del demoniaco; cioè del mistero e del moderno. Certo la Morante è uno dei pochi che oggi non riflettono una problematica borghese, e quindi non ne sono condizionati. Il suo rapporto con la realtà è naturale. I problemi della scrittura di questi anni (dal «Nouveau Roman» in poi) sono superati da Elsa Morante con il balzo spontaneo della grazia.

Eppure poca gente appare calata dentro il proprio tempo, in misura perfino tormentosa, come Elsa Morante. Le sue letture, da molti mesi, sono «L'evoluzione della fisica», «Materia ed antimateria». Dice, infilando nella borsa uno di questi volumi: «Mi conosco, a leggerli, perché parlerò allora non sono una pazza, non sono io che sragiono, sono gli altri che continuano a vivere tranquillamente, come se niente fosse accaduto, dopo la scoperta dell'atomo, sono gli altri che non hanno paura, a sragionare...».

La Morante sta scrivendo, da cinque anni circa, il suo terzo romanzo: il titolo è «Senza i conforti della religione». E' una storia ambientata al Testaccio, un quartiere popolare di Roma, dove la scrittrice è nata e cresciuta. Una storia che ha ricominciato a scrivere daccapo, almeno due volte. Dice, con serenità: «Vado adagio, anche perché credo che sarà l'ultimo libro che scriverò. E' come un dovere da compiere, qualche cosa da cui liberarmi, per stare in pace». Tra qualche mese, uscirà un suo libro di racconti per ragazzi: «Il pianeta Marte è caduto». E dopo, un volume di saggi.

I dodici racconti de «Lo scialle andaluso» sono ordinati cronologicamente, cominciando da «Il ladro dai lunghi», che appartiene alla «preistoria» della scrittrice, 1936. Non aveva neppure diciotto anni, quando lo ha scritto.

a. c.

«*Lo scialle andaluso*»

ANGELO CHIOSSI
VIA PO 11. TORINO
TEL. 43.339-51.10.17

NATALE NOVITÀ 63
8 m/m CINE
CINEPRESE
PAILLARD P1
PAILLARD P2
PAILLARD P3
BELL AND HOWELL 418
BELL AND HOWELL 8135
BELL AND HOWELL 8125
LEICINA ZOOM
CARENA ZOOM
NIZO FA3
PROIETTORI
BELL AND HOWELL 256
BELL AND HOWELL 255
NUOVO PAILLARD AUTOM.
EUMIG P8 ZOOM
EUMIG P8 AUTOMATIC
EUMIG NOVO PHONOMATIC
KODAK SONORO
AGFA MOVECTOR G.
listini e dimostrazioni

Dobelcum secreto - Novrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle, Tel. 531-147
C.so Re Umberto 24. Ore 9-10; 18-19.30

NORGE
lava meglio..
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

LETTERA DAL PUBBLICO

Dora Dott. Ciccarelli,

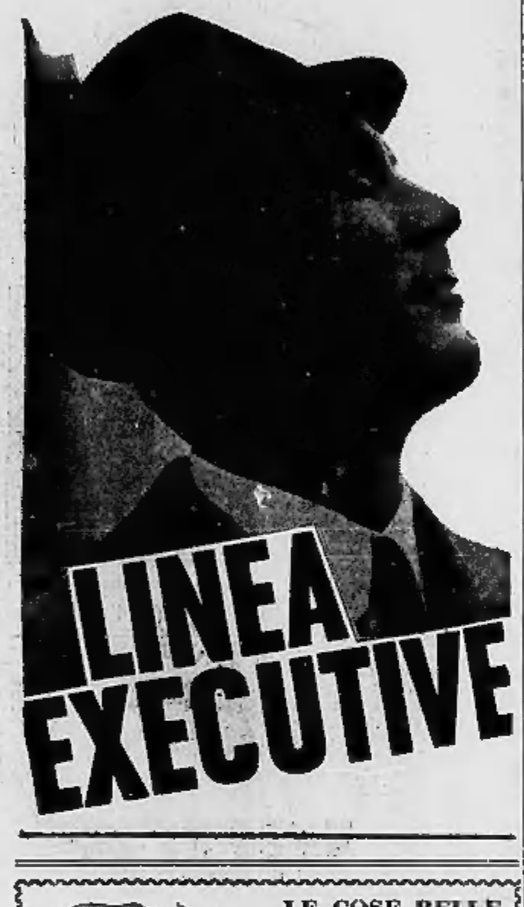
in genere una donna non ama dire la propria età, ma nel mio caso credo valga la pena. Ho 43 anni, ma dalla fata che le mando, dica la verità, non ne dimostro 28 di meno? E' stata la sua «Cera di Cupra», acquistata in farmacia, a rendermi il viso così giovanile, la pelle così fresca e ben curata. Con nessun'altra crema ero riuscita ad ottenere un risultato così portentoso. Non ho più né rughe, né grinze, né sacche di gallina; la sua «Cera di Cupra», che consiglierò a tutte le mie amiche, è stata per me un grandevolissimo... rullo compressore. Cordialità

Marcella V., Venezia (3400)

Rejane ...un angolo di Parigi a Torino

La «Haute couture» parigina, con i suoi «prêt-à-porter», è giunta a Torino portando con sé una nuova ventata di inconfondibile buon gusto, raffinatezza e personalità. Nel cuore della nostra città, in via Vietti 1, è stata inaugurata in questi giorni la boutique «Rejane», e le signore della Torino elegante, fino dai primi giorni hanno dimostrato di gradire questa iniziativa, confermando ancora una volta, con il loro vivo interessamento, quanto sia innato in loro il buon gusto e l'amore per il capo veramente elegante. La signora torinese, sempre fedele al proprio buon gusto e personalità, per quanto riguarda i capi di un certo impegno ha idee molto chiare: è esigente, sa scegliere con buon gusto e competenza, ma non vuole correre l'alea di provare l'amara sorpresa di vedere, in una occasione elegante, una copia del «suo» abito. Da «Rejane» sono in vendita capi esclusivi di Nina Ricci, Marucelli, Veneziani ed altri, in un vastissimo assortimento di modelli della nuova moda, realizzati con tessuti preziosi (Chanel e altri), nelle linee dei grandi maestri della sartoria parigina, quelle linee che costituiscono i dettami dell'haute couture di tutto il mondo. Completano l'assortimento abiti sportivi e tricot di uguale prestigio. La boutique «Rejane» è un autentico angolo di Parigi. Questi modelli vengono presentati alle signore in una cornice squisitamente sobria ed elegante. L'arredamento, in stile Luigi XVI, i lampadari, le vetrine, i tendaggi, i salottini di prova, tutto insomma, ci riporta alla mente le boutiques parigine famose in tutto il mondo e che costituiscono l'aspirazione della maggior parte delle signore. Una cornice che bene armonizza con la personalità ed il tono dei capi che essa contiene.

Borsalino



LINEA EXECUTIVE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserto si deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via **Roma 80, Torino**) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «**Pubblicità Stampa a. . . . , Torino**», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel resto è indispensabile risulti l'intenzione amatrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipster, via Cigna 5, telefono 481-012. O647

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, cohiatori. Saracco, telefono 851-836. O72

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

DA vendere mq. 800 circa listelli smaltati di primaria ceramica italiana per rivestimento facciata esterna. Scrivere Pubblimar casella 300 Cuneo

FRANCOBOLLI primario cercasi, bocca 750 [illegible] maggiore ed alimentatore piastra snodate per dette. Specificare marche, anno, tipo costruzione. Scrivere Lastond 5 H, Savona.

FRESA universale n. 2 coi rapidi, fornio 200 x 1500 occasione vendesi. Telefonare 287-969. A126710

GRUPPO refrigerante inc. 300 doppia compressore [illegible], Bodda, Cavour 28. A127071

LAMINATOI diametro rulli 610 ed diametro rulli 350 occasione vende Filp, telefono 781-196. A124013

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7650

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA ben attrezzata cerca lavoro per presse stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A123433

OFFICINA metalmeccanica assume lavori carpenteria leggera pesante, impianti, costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A121955

OFFRESI a seria industria possibilmente per lavoro fisso autocarro ribaltabile Super Taurus 60 ql. con autista giovane [illegible] referenziato. Telefonare 232-547. A125356

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori, permute, noleggi, Valra, Perugia 46, tel. 287-850

VENDO mq. 200 radiatori ghisa. Telefonare 767-439. A125814

VENDO partite sfere al manganese misure varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILISSIMA ricamatrice accetta lavori domicilio. Telefonare 510-201.

DITTA zelanti esegue celermente impermeabilizzazioni copertura tetti piani ecc. Telefonare 785-284, 885-648.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finantex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilipa, Mercanti 18, telefono 40-979.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Società celerità riservatezza. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 687-649.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

AFFARONE causa salute cedesi avviato negozio elettrodomestici. Telefonare 661-690. A126627

AFFARONE Ventimiglia cedesi avviatissimo bar ristorante su statale valle Roya moderna costruzione lire 3 milioni. Margese, via Nazionale 11.

AGENZIA compra vendite Sassi, Garibaldi 5, cede negozio frutta verdura scatolami 1.500.000. O570

ATTIVITA' autotrasporti vero affare ritiro commercio cedo. Barra, Carlo Alberto 43. O606

AUTORIMESSA S. Paolo avviatissima, capacità 300, attuali 210, cedesi. Telefonare 385-858.

AUTORIMESSA zona corso Vittorio 140 auto cedesi. Telef. 724-713.

AUTORIMESSA 150 macchine zona S. Paolo cedesi gestione. Telefonare 388-414. A125580

AVVIATA cartoleria ottima clientela vendesi. Telefonare 852-508.

AVVIATISSIMA copisteria moderna attrezzature lavoro dimostrabile tre persone cedesi a persona veramente competente causa infermità. Telefonare 736-240 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

AZIENDA cartoria ed articoli affini avviatissima cerca collaboratore e socio possibilità anche rilievo parziale o totale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A123995

AVVIATO negozio elettricità elettrodomestici cedesi, agevolazioni. Telefonare 280-319. A127629

BAR avviatissimo alloggio, bigliardo attrezzatura nuova cedesi 9.000.000. Telefonare 741-382. A126981

BAR ristorante tavola calda ottima posizione angolare cedesi. Telefonare 527-976. O606

BAR superaicoltici ristorante pensione Riviera ligure proprietario cerca 3.000.000, incrementare lavoro. Oppure socio pratico, conveniresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 28265

BOUTIQUE centralissima adatta anche altri generi eleganti cedesi. Telefonare 510-852. A125608

CAMICERIA laboratorio, alloggio, attività cinquantennale, cedesi eventualmente solo macchine. Musino, Belzola 7. A126762

CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature con retro abitabile. Telefonare 257-863.

CAUSA salute cedo autorimessa 200 macchine completa utile elevatissimo richiesta 17.000.000. Facilitazioni. Esclusi intermediari. Tel. 671-845.

CAVALLERA Saluzzo 21, agenzia corriere, spedizioni, rateizzate, cedesi causa infortunio. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA Saluzzo 21, Bar superaulico bigliardi (Asti) incasso 32.000, cedesi 4.500.000. O634

CAVALLERA Saluzzo 21, cartolibreria-giocattoli zona commercialissima, alloggetto, cedesi 1.700.000.

CAVALLERA Saluzzo 21, negozio estetica femminile, bagni turchi, cedesi 700.000.

CAVALLERA Saluzzo 21, ottica, riproduzioni documenti, avviamento ventennale, cedesi 3.500.000.

CEDESI abbigliamento zona S. Paolo. Telefonare 330-316. A124111

CEDESI avviata carrozzeria con annesso alloggio, via Aurelia 105, Finalmarina. 28163

CEDESI avviato negozio articoli regalo zona centrale. Tel. 480-964.

CEDESI avviato negozio confezioni uomo donna settorie. Corso Trapani 21. A126353

CEDESI centrale parrucchiera signora reddito 500.000 mensili. Telefonare 685-680. A126615

CEDESI latteria causa trasferimento incasso 35.000, affitto 25.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI licenza super alcolici ristorante bar con attrezzatura. Telefonare 882-353 ore 8-11.

CEDESI negozio arredamenti zona S. Rita oppure sole locali. Telefonare 43-567. A125336

CEDESI negozio drogheria retro abitabile, affitto unico 29.000, 1 milione 350.000. Telefonare 772-405.

CEDESI negozio elettricità R. TV, buon avviamento L. 2.200.000. Telefonare 677-142. A124532

CEDESI negozio elettrodomestici radio-tv buon affare, ottima posizione. Telefonare [illegible] ore pasti.

CEDESI per ritiro commercio torrefazione centralissima in Imperia. Telefonare 689-891 Torino.

CEDESI rivendita pane centralissima locale adatto supermercato. Telefonare 554-608. A125600

CEDO negozio pettinatrice 450.000 causa malattia. Telefonare 732-981.

CEDO negozio tintoria nuovo modernissimo. Telefonare 733-651.

CEDO presso Bordighera panetteria pasticceria modernamente attrezzata lavoro dieci persone vendita ingrosso dettaglio informazione Lorenzi Sara, n. 45 Grimaldi (Imperia).

CENTRALISSIMA agenzia polli salvaggina buon incasso cedo. Telefonare 511-515. A126774

CERCASI grande società petrolifera distributrice, stazione servizio, cauzionando, persona competenti. Telefonare 41-974. A127109

CHIOSCO licenza P.S. frutta verdura vendesi. Telefonare 524-945.

DENTISTICO studio ventennale centrale in alloggio 5 camere vendesi miglior offerente. Tel. 520-591.

DROGHERIA avviatissima cedesi su corso. Telefonare 780-545.

FARMACIA acquisterei contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A125232

EREDI cedono negozio centrale articoli fumatori. Telefonare 547-408.

FRUTTA verdura scatolame, arredatissimo posizione invidiabile Lingotto cedesi. Telefonare 655-793.

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 270-307, 237-652.

IMPORTANTE drogheria alto reddito zona signorile cedesi ritiro commercio. Telefonare 547-668.

IN garanzia cercasi distributore benzina con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino».

LATTERIA 400 litri giornalieri stoccio cedesi 6.500.000. Telefonare 512-589. A125815

MACELLERIA ottima, attrezzatissima cedesi, affittasi buone condizioni. Telefonare 556-748. A126081

MAGLIERIE biancheria centrale su corso privato cede motivo salute. Telefonare 553-891. A127076

MOLINO cilindri avviatissimo unico zona affittasi motivi di salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino». A125590

NEGOZIO articoli sportivi avviato cedo causa altra attività, richiesta 2.000.000. Telefonare 665-989.

NEGOZIO confezioni retro abitabile cedesi convenientemente. Telefonare 287-245. A126761

OCCASIONE causa matrimonio cedo lavanderia stireria automatica, forte reddito. Telefonare 41-974.

OCCASIONE vendesi negozio calzature con o senza merce. Telefonare ai n. 773-148 dalle 15,30 alle 20,30. A126071

PASTIFICIO avviatissimo redditizio cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 360-906, 392-461.

PER motivo famiglia cedesi torrefazione drogheria forte vendita caffè in grana. Telefonare 773-792.

PER ritiro commercio cedesi negozio biancheria ricamata maglieria, via centrale forte passaggio. Telefonare 544-676 ore 20,30-22.

PROPRIETARIA cede commestibile buona posizione retro garage cantina. Telefonare 283-945. A125350

RILEVASI contanti sana azienda commerciale avente importante fatturato l'acquisto subordinato possibilità situare preciso controllo attività passività et reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino».

RIMETTESI avviata sartoria uomo, permesso vendita manufatti, posizione centrale. Telefonare 754-991 dalle ore 12 alle 15. A127018

RIVENDITA pane cedesi. Telefonare 524-945. A125332

RIVENDITA pane drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, alloggio, vende 6.800.000 Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane 120 kg. giornalieri alloggio svendo 3.300.000 dilazioni. Telefonare 287-276.

SANREMO affare, ritiro commercio cedesi pensione avviata, moderna, in villa signorile, centrale, reddito sicuro, 12 camere, 4 bagni, 9.000.000. Scrivere Birone Pubblicità 29 D Sanremo. 28128

SVENDO mercerie profumeria posizione ottima. Telefonare 630-687.

URGE motivi familiari cedere studio fotografico 20 anni attività. Telefonare 275-840. A125824

VETERINARIE Pinerolo causa salute cedesi negozio macelleria con salumeria. Telefonare 393-122 Torino.

VINI liquori esportarsi cedo garenza con cauzione causa maternità. Telefonare 389-351. A122516

1.800.000 vendo negozio cartoleria profumeria giocattoli zona centralissima. Telefonare 399-117.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 682-822. O785

A.A. A ottima condizioni vendiamo S. Maurizio Canavese alloggi due camere tinello servizi garage 6.000.000 compreso mutuo. Trotta Angiesio, Nizza 5, telefono 682-822.

A. NICHELINO, via Massimo d'Azeglio 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo 900.000 per camera, facilitazioni, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O446

A. SETTIMO vendo 3 camere, servizi piano rialzato 5.400.000. Telefonare 519-546. O570

A centro S. Paolo vendonsi muri cinque negozi, intero piano, casa recente costruzione, affittati. Tel. 519-396.

A Limone vendesi villa esentissima quattro camere letto, salone, servizi, stupenda posizione. Telef. 545-285.

A Moncrivello vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni. Telefonare 527-420. O464

A prezzi modicissimi istituto religioso scopo realizzazione opera vende zona industriale Sassari mq. 42.000 anche lottizzando vasto fronte autostrada distanza 10 minuti Portotorres vicinanze aeroporto. Scrivere Brangi, viale Italia 21 A, Sassari, tel. 33-133. Esclusi intermediari. 28271

A Rivoli via Colli in nuova costruzione vendonsi alloggi, negozio. Telefonare Sveco 518-275.

A Sanremo, via Legnano 2, vendonsi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telef. Sveco 518-275.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinotto, comforts moderni. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo. Telefonare 527-420.

A 20 km. da Torino vendesi casa con terreni 3 giornate volendo anche solo casa. Telefonare 251-741.

A 30 km. da Torino, motivi successione, vendo cascina irrigua, adatta qualunque coltura, qualsiasi allevamento 70 giornate. Vera occasione. Possibilità forte prestito agrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». O635

A 200 metri uffici Lancia vendonsi negozi vuoti, alloggi occupati di 2 o 3 camere più servizi, forte mutuo. Via Malta 36 interno 12. O635

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO via Lesegno 31 (fr. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050.

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara, via Bologna, alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito, vendonsi (case nuove) spazioni negozi, alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinotto, Santa Rita. Cauda, Beinette 133.

ACCURATISSIME finizioni, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vende in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

ACQUISTASI contanti camera tinello servizi ascensore termo anche semi-nuovo libero subito borgo Vittoria Madonna Campagna. Tel. 273-007.

ACQUISTIAMO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telef. 237-775, 694-180.

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggi semincovi se redditizi per impiego capitale. Telefonare 555-382. O394

ACQUISTO alloggio 2 camere servizi termo zona piazza Vittoria, Gran Madre. Telefonare 877-708.

ACQUISTO casa nuova lino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A121756

AFFARE vendonsi muri negozio libero, via Nizza fronte Fiat, L. 3 milioni 500.000. Telefonare 680-610 ore 13,30-15. A128892

(Continua a pag. 16)

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi 5 - Torino

FABBRICA - FONDERIA ARTISTICA

LAMPADARI FRACCHIA

Nella nuova esposizione lampadari per tutti, in ogni stile, prezzi di fabbrica, con la più vasta possibilità di scelta.

SCONTO PARTICOLARE DA OGGI AL 24 DICEMBRE

VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724-601

ALTEZZA 300 DI CORSO FRANCIA

POLTRONE GAIDANO

SALOTTI IN STILE E MODERNI

CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

CALMA BEBI

LA SALUTARE BEVANDA DEI BAMBINI

PIACE MOLTO AI BAMBINI E LI RENDE BUONI

VENDITA RISERVATA ALLE FARMACIE

BONOMELLI FARMACEUTICI

DOLZAGO - COMO

FLUIDAGIPEXTRA DA CALORE AL CALORE DELLA VOSTRA CASA

Fluid Agip Extra: l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità.
Fluid Agip Extra: si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
Fluid Agip Extra: assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione.

FLUID AGIP EXTRA

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Marcantini, 5 - Telef. 528.484 - o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via XXIV Maggio ,18 - Tel. 51.44

BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 62.204

ASTI
AMALBERTO F.LLI
Frazione Valtorta, 45/a - Tel. 52.640

BIELLA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via Asmara, 2 - Tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.LLI
Via Bertana, 21 - Tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - Tel. 33.38

DOMODOSSOLA
BASSETTI DELL'ING. GIULIO MALACARNE
Corso Cal. Moneta, 97 - Tel. 21.15

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Saluzzo, 7 - Tel. 60.716

NOVARA
DELLE PIANE & FIGLIO
Corso Torino, 28 - Tel. 29.361

PALLANZA
RIVOLTA GIUSEPPE
Via Febo Bottini, 5 - Tel. 42.408

TORINO
ARPA S.a.s.
Corso Vittorio Emanuele, 88 - Tel. 43.164
CERESA F.LLI S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 60.911
FERCO S.a.s
Corso Francia, 2/bis - Tel. 512.661

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. 64.005

automatico
linea purissima...

Marcel Quercia - creatore del primo accenditore a gas nel mondo - ha messo a punto tutta una gamma di accendisigari Flaminaire la cui linea moderna e fine si aggiunge alla perfezione tecnica del meccanismo. Dal modello rivoluzionario «Galet» all'accendisigari da tavolo, voi troverete presso il vostro tabaccaio la vasta gamma degli accendisigari Flaminaire.

FLAMINAIRE

Creazione QUERCIA funziona al Bulgaro G. P. G.

CRONACHE PER LE DONNE

L'onore e la pistola

L'ultimo numero di una rivista giuridica ci dà notizia di una questione che, a rifletterci un tantino, sembra incredibile. Mettiamo che, fra cinquanta o cento anni, questo foglio di giornale cada per caso sotto gli occhi di qualcuno incuriosito dai costumi del nostro tempo. Siamo certi che il lettore del duemila si domanderà: « Ma in che mondo vivevano i nostri nonni degli anni sessanta? ».

Il fatto che ha dato origine alla vicenda giudiziaria, conclusa di recente in Cassazione, è presto raccontato. Siamo in Sicilia, in un chiuso ambiente paesano. Carmelo T. si fidanza con una ragazza. Ma il padre di lei si oppone al matrimonio, non sappiamo perché (forse ha posto gli occhi su un altro giovane), e proibisce alla figlia di incontrarsi con l'amato. Questi si limita, come può, a lanciare alla ragazza, da lontano, sguardi appassionati; qualche volta passa sotto il suo balcone, nella speranza che lei si affacci. Tutto qui.

Tanto basta per accendere lo sdegno e l'ira del padre che, incontrato Carmelo nei pressi della propria abitazione, lo fredda con un colpo di pistola. Imputato di omicidio, ricorre in appello e perfino in Cassazione, perché gli sia concessa l'attenuante della provocazione; si riconosca, cioè, che egli ha « reagito in stato di ira, determinata da un *fatto ingiusto* altrui ». La Suprema Corte, com'era logico, ha respinto il ricorso. Ma è stupefacente che si sia dovuto scomodare l'alto consesso per fare giustizia di una tesi così manifestamente assurda; che una questione simile abbia potuto trascinarsi da un'aula giudiziaria all'altra, con qualche parvenza di serietà.

L'aspetto grave e conturbante di questo episodio così squallidamente meschino è proprio l'indebito peso del costume, dell'ambiente, che intorbida le più limpide verità morali, i più chiari concetti giuridici. E qui, il richiamo al costume e all'ambiente è stato addirittura sfacciato. L'argomentazione su cui si fondava il ricorso era infatti la seguente. Le assiduità amorose di Carmelo, pur così circospette, platoniche, fatte solo di muti sguardi e di qualche passeggiatina sotto un balcone, avevano creato o potevano creare, in quell'ambiente paesano, una cerchia di pettegolezzi, tali da compromettere la « rispettabilità » della ragazza. E dunque la sentenza della Corte di Assise di Caltanissetta era viziata di contraddizione perché, pur rilevando questa situazione ambientale, aveva escluso la provocazione.

La Cassazione ha respinto l'argomentazione con poche, secche parole: « E' evidente che, *quali che possano essere le ragioni dell'ambiente*, il fatto di guardare una fanciulla che si ama e da cui si è riamati e di passare a volte sotto le sue finestre non può mai costituire un fatto obiettivamente ingiusto ». Verissimo. Potrà esserci provocazione pur senza violazione di un diritto. Essa potrà consistere anche nell'offesa alle norme della civile convivenza, in un fatto che sia sentito, in un dato ambiente sociale, come moralmente riprovevole. Molti autori, molte sentenze lo hanno ripetutamente detto. Ma oltre un certo limite, in questo pur ampio riconoscimento della ingiustizia del fatto provocatorio, non si potrà mai andare, senza rinnegare le basi stesse di una civiltà umana.

Nessuna scusante o attenuante può avere il gesto assassino di un padre, che si erige in quel modo a custode e vindice della « rispettabilità » della figlia. E soltanto indigna un concetto così grossolano, esteriore, ipocrita dell'onore, e la assunzione in proprio di così sconfinati poteri.

L'assurda pretesa di siffatti padri farebbe ridere come una nota di spassosa folklore (e difatti, quante sàpide commedie e melodrammi e operette hanno scelto come personaggio il padre dispotico che si oppone al matrimonio agognato dalla figlia, o gliene vuole imporre un altro non desiderato), se non portasse, ancora oggi da noi, a tragiche conseguenze.

Ne è riprova il fatto di cronaca di alcuni giorni fa a Collegno. Alla radice di quell'ennesimo « delitto d'onore », — il marito che uccide la moglie e l'amante di lei — c'era un lontano sopruso paterno: un genitore prepotente che a tutti i costi voleva imporre alla figlia quindicenne un matrimonio a lei non gradito. E allora, tra il padre e il fidanzato, si era inscenata la solita turpe commedia del rapimento, che « disonorando » la ragazza agli occhi di tutto il paese, doveva piegarla, riluttante e ribelle, alle nozze. Un matrimonio nato sotto il segno della violenza e della frode portava in sé i germi fatali della dissoluzione e della catastrofe.

Asservirsi a questi pregiudizi è dunque una vergogna senza attenuanti. Al fondo, c'è sempre la donna — moglie o figlia — ridotta a cosa: magari a una merce delicata da avvolgere nel cellophane della cosiddetta rispettabilità.

E' illusorio parlare di un riscatto della donna nella società, fino a che non siano stati spazzati via gli ultimi residui di questo modo di pensare e di sentire, incompatibile con una civiltà che appena appena si sollevi al di sopra di un livello ferino.

A. Galante Garrone

La Svezia è «emancipata e seria» per merito d'una timida dottoressa

La signora Elise Ottesen-Jensen ha dedicato la sua vita ad insegnare l'educazione sessuale ad un intero popolo - Già nel 1933 riuscì a far approvare dal Parlamento di Stoccolma la legge che « parifica » i bimbi nati fuori del matrimonio ai figli legittimi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, dicembre.

Un lettore ha scritto poco tempo fa a Specchio dei tempi: « Nel campo dell'educazione sessuale la Svezia è un'eccezione ».

In realtà il sistema esistente in Svezia non trova riscontro ad ora paragone in altri Paesi: l'educazione sessuale viene insegnata nelle scuole come materia obbligatoria sin dalla prima classe elementare e, a mano a mano che proseguono negli studi, i bimbi svedesi vengono istruiti su tutti i misteri della natura, del corpo umano e della riproduzione.

L'argomento non è affatto « tabù »: la scuola ed i genitori collaborano, anzi, per una sempre più ampia e dettagliata informazione che, qui, viene giudicata elemento fondamentale del problema in quanto annulla quell'alone di mistero che spinge i bimbi alla morbosità ed alla curiosità.

Ma nemmeno in Svezia è sempre stato così: solo qualche decennio or sono nessuno osava parlare di educazione sessuale ed il cammino alla libertà di discussione odierna è stato difficile e tormentoso; se i « progressisti » hanno prevalso, lo devono in buona parte ad una donna fragile e minuta che ha fatto del problema lo scopo della sua vita.

Questa donna è Elise Ottesen-Jensen, nata in Norvegia 78 anni or sono, ma svedese di adozione. Proviene da un'agiata famiglia stabilitasi dai tempi dei tempi in un piccolo villaggio situato ai margini di un fiordo; il padre era un pastore protestante.

La dottoressa Jensen ricorda sovente l'episodio che decise della sua missione: 55 anni fa, mentre in un villaggio della Lapponia assisteva una puerpera che aveva già avuto sette figli, si sentì fare questa domanda: « perché i ricchi delle città hanno pochi figli, mentre noi poveri ne abbiamo tanti? ». Già allora, dice la signora Jensen, chi viveva in un ambiente più elevato, aveva modo di istruirsi meglio ed apprendere che, pur rispettando i principi morali, il poteva limitare il numero dei figli; per contro, chi non aveva possibilità di apprendere, si riduceva, quasi senza accorgersene, a mettere al mondo dei bambini che spesso venti anni più tardi, per scarsità di lavoro, non avevano altra alternativa che quella di varcare l'Atlantico ed affrontare le incognite della vita in America.

Elise Ottesen-Jensen ha fondato nel 1946 la Federazione Internazionale per l'educazione demografica - La società ha ormai ramificazioni in tutto il mondo

Elise Ottesen-Jensen tentò a quei tempi — si era intorno al 1910 — di propugnare tra i pescatori ed i contadini norvegesi idee nuove, quasi rivoluzionarie, tese al controllo delle nascite ed all'educazione sessuale. Osteggiata dalle autorità, la giovane dottoressa ritenne opportuno, per diffondere le sue teorie, di trasferirsi in Svezia, il Paese che è sempre stato all'avanguardia del liberalismo del pensiero, del costume e dell'azione. In Svezia non si erano sentite sino ad allora parole del genere; nulla però impediva che venissero propagate idee relative a metodi anticoncezionali, al controllo delle nascite ed all'educazione sessuale.

Furono da lei pronunciate allora — 48 anni fa — le parole che la fragile dottoressa tiene ancora oggi incorniciate in un quadretto nella stanza in cui lavora: « In un Paese libero e democratico, è esclusivo diritto dei genitori stabilire se vogliono o meno dei figli? ». L'apostolato della signora Jensen finì per scuotere l'opinione pubblica. Nel 1933 il Parlamento svedese, con voto unanime, varò la famosissima « legge Ottesen-Jensen » che introduceva la educazione sessuale come materia obbligatoria in tutte le scuole del Regno a partire dalla prima classe elementare e consentiva la pratica abortiva sotto determinate garanzie mediche e sociali. La legge Ottesen-Jensen è stata modificata parecchie volte, in senso sempre più moderno e liberale; nel 1955 la materia fu rielaborata completamente adattandola alle nuove esigenze sociali ed oggi costituisce, a parere degli organi dello Stato, dell'opinione pubblica e delle organizzazioni morali, uno dei pilastri del progresso, della felicità e del benessere della Nazione svedese.

Tutto questo, e tanto altro ancora, è opera della Ottesen-Jensen che nel 1933 ha fondato un Ente denominato « Riksförbundet för Sexuell Upplysning » (Ente Nazionale per l'Educazione Sessuale), che ha lo scopo di diffondere le cognizioni essenziali per la educazione sessuale, di studiare i metodi più adatti per la regolamentazione delle nascite, di aiutare le donne nei loro contatti umani e specialmente quelle che hanno avuto figli al di fuori del matrimonio. Occorre rilevare che, in base al voto del 1933, la legge svedese ha eliminato « l'illegittimità » ed ha disposto la parificazione sul piano del diritto familiare tra i bimbi nati al di fuori del matrimonio e quelli nati nel matrimonio (queste sono le esatte definizioni giuridiche svedesi) tendendo in ogni caso a proteggere la madre. L'Ente è organizzato su basi parastatali ed ha l'appoggio incondizionato degli organi governativi che non lesinano sui mezzi finanziari necessari; si può affermare che le bassissime tariffe richieste a chi si rivolge all'Ente hanno uno scopo puramente formale e tendono a non suscitare l'abuso. Descrivere l'opera dell'Ente è praticamente impossibile in un articolo di giornale; d'altronde le idee propagate e gli « interventi » pre e post compiuti sono, forse, ancora troppo lontani dalla mentalità e dagli usi italiani.

Basterà ricordare alcuni degli « slogan » che in Svezia si possono leggere su migliaia di affissi posti nelle fabbriche, nelle stazioni ferroviarie o della metropolitana, nelle scuole, negli uffici: « Se farai un figlio questa notte, lo potrai allevare domani? ». « Donne, se avrete un figlio, il compito più difficile e gravoso toccherà a voi, per anni; pensateci! ». « Insegnate ai figli i misteri della natura dai primi anni della loro vita; li accetteranno con semplicità ed innocenza ». « Spiegate ai figli che noi siamo fatti come tutto quello che ci circonda; osservando la natura e gli animali, la loro nascita apparirà un fatto semplice e meraviglioso ».

Nel 1946 Elise Ottesen-Jensen prese a sviluppare la sua azione su di un piano mondiale e fondò la « International Parenthood Federation » (Federazione Internazionale per l'Educazione Demografica) che ha ramificazioni in tutto il mondo.

Senza parlare della Scandinavia ove l'opera della dottoressa Jensen ha dato frutti copiosissimi, si può dire che l'influenza della Federazione Mondiale si faccia sentire quasi ovunque; nei Paesi di lingua anglo-sassone, approfittando degli ampi mezzi di ricerca a disposizione, sono state sviluppate serie di studi rivolti a rendere psicologicamente più alla portata di tutti le regole dell'educazione sessuale.

Elise Ottesen-Jensen ricorda con particolare commozione il giorno in cui, nel 1960, il Parlamento di Nuova Delhi le tributò un applauso interminabile di ringraziamento per l'opera compiuta; cinquant'anni prima, era stata coperta di sputi in una strada di un villaggio norvegese i cui maggiorenti non volevano sentir parlare delle « idee nuove ».

Walter Rosboch

Uscire in giardino

Uscire in giardino è come andare a leggere sul vivo una pagina nuova. Inserirsi nel flusso dell'inseparabile vicenda di vita e di morte. E l'umiltà che ne deriva, unita alla bellezza circostante, ammorbidisce il cuore.

« Mi bastano cinque minuti — mi confidava un'amica — scappar fuori in orto o in giardino, quando sono affaticata di membra o di spirito, e subito mi ritempro ».

E' una boccata d'aria che allarga i polmoni e ossigena qualunque corona di pensieri. Un rifugio senza pareti.

Fare bella la casa per le feste di Natale

Non sono necessarie grandi spese, ci vuole buon gusto e un po' di fantasia - Pensarci in tempo - Qualche consiglio

Mancano poche settimane a Natale: non è troppo presto per pensare ai preparativi di festa. Gli uomini possono e sanno, spesso, occuparsi dei grossi regali; spetta alle donne creare nelle case un'atmosfera di calda felicità familiare; ma è necessario provvedere per tempo. Per dare alla casa il senso piacevole dell'aria di Natale, non occorre disporre di molto denaro. Bastano poche, piccole cose, disposte con buon gusto e fantasia.

Ecco alcuni spunti che possono sia consentire un tocco personale, sia fondersi piacevolmente con i diversi arredamenti.

Quest'anno si comincia ad addobbare la porta d'ingresso. Le soluzioni sono più d'una. Incollare, ad angolo retto sul lato sinistro della porta, una dozzina di stelle comete (tre di carta argentata e tre di carta lucida rossa o azzurra). Oppure appendere con un nastro, nel centro della porta, una scatola rosso-fiamma dalla quale si fanno spuntare rami di pino, vischio e alcune palline colorate. Anche le palme dorate, ritagliate dalla carta metallizzata e punteggiate di bacche rosse, servono molto bene a tale scopo.

Alle pareti dell'ingresso, come in ogni angolo della casa, invece si possono appendere quegli alberelli scintillanti e policromi, che ricordano una vecchia tradizione, si conservano belli a lungo e sono molto adatti agli ambienti piccoli. Si fanno con nastro decorativo rosso e verde. Cuciti su una sagoma di cartone e punteggiati di palline d'oro, sono legati con un cordoncino.

La maggior novità del Natale 1963 è rappresentata dalle candele che, quest'anno, sembrano prendere il posto d'onore su tutte le altre decorazioni. Candele grosse, piccole, alte e basse, attorcigliate e lisce, tutte dai colori sgargianti. Non c'è dubbio che, sistemate in candelieri lucidi e fioriti, su un tavolino nell'angolo di una stanza o decorate con qualche rama di abete, esse costituiscono uno dei più suggestivi richiami natalizi.

Avendo tempo e voglia, ecco come costruire, con poca spesa, alcuni reggicandele che vanno di moda quest'anno. Prendete delle scatole qualunque che trovate in casa, ricoprirle di carta decorata o anche solamente colorata, e disponetevi dentro armoniosamente le candele di diversa misura e colore. Il candelabro originale e unico è bello e fatto. Se possedete delle bottiglie un po' strane, come quelle del profumo o dei liquori pregiati, infilate le candele nel collo, decorate le pareti di vetro incollando strisce, rombi o cerchi di carta colorata, avendo cura di lasciare degli spazi vuoti perché la luce possa filtrare. Saranno anche questi degli efficaci centri-tavola.

Un'altra piccola trovata è quella di disegnare con la colla, frangia, occhi, naso e un paio di baffoni su di un panciuto bicchiere da cognac, e spolverare delicatamente con polvere d'oro. Due palline verdi per gli occhi e una rossa al posto del naso completeranno un Babbo Natale, pronto anche lui ad accogliere le rose candele.

Chi ama invece l'addobbo più vistoso, può appuntare sulle tende delle finestre un festone di abete punteggiato di sfere di vetro, e guarnire con grosso strisce di stagnola pieghettata i mobili del soggiorno o della camera da pranzo.

Facile e spiccia decorazione è poi sempre quella di applicare liste di nastro adesivo colorato sui vetri e sugli specchi di casa.

Il tradizionale albero, quello fatto con l'abete vero, si è dimostrato troppo ingombrante e abbastanza costoso. Alcuni, per non rinunciarvi del tutto lo sostituiscono con un albero secco e spoglio, verniciato di bianco, appoggiando sui rami, in maniera vagamente surrealista, varie decorazioni. Anche i palloncini di vetro colorato trovano dei concorrenti nelle stelle, nei dischi e nei cuori ritagliati dalla carta dorata, argentata, lucida e crespata, di vario colore.

Chi non ha molto tempo a disposizione o non si sente di ritagliare carte e cartoni, non dimentichi che anche una coppa piena di rami dorati, una pianta da ambientazione decorata con sfere di vetro e fili argentati, o un mazzo di foglie come assieme a candido stella di *peluche*, potranno dare alla casa una splendente aria natalizia.

l. p.

I difetti degli uomini? Sono tanti ma soprattutto l'orgoglio e la vanità

« Quali sono, a mio giudizio, i difetti e le manchevolezze dell'uomo italiano? ».

E' una domanda che mi pone in serio imbarazzo: come avvocato sono portata per istinto alla difesa e trovo pertanto difficile porre «qualcuno» sotto accusa, anche se questo « qualcuno » non ci risparmia i suoi sarcasmi o i suoi benevoli compatimenti. Naturalmente il mio giudizio è in un certo senso unilaterale: deriva dalla mia esperienza professionale, che mi consente di osservare molteplici situazioni familiari, soprattutto attraverso le reazioni provocate nelle donne dal comportamento degli uomini.

Questo comportamento causa, molto spesso, incomprensioni e malintesi che minano alla base la compagine familiare. All'uomo italiano riesce difficile ammettere che gli sconvolgimenti mondiali, sovvertendo costumi ed idee, hanno trasformato la donna e l'hanno resa consapevole di nuovi diritti e doveri. Il concetto di parità urta il suo orgoglio e ferisce un suo falso senso di dignità. In tal senso, egli somiglia ai cinesi: deve salvare la faccia a tutti i costi e a tutti i costi mantenere il suo grado di « capo », anche quando non lo merita, poiché, altrimenti, penserebbe di essere menomato. Si ostina, inoltre, a voler considerare la donna quasi esclusivamente per le sue attrattive fisiche e difficilmente comprende che essa ha bisogno di essere considerata anche per la sua qualità intellettuali e per i suoi sentimenti.

Con ciò, s'intende, non voglio dire che gli uomini italiani abbiano soltanto difetti e che le donne ne siano esenti. Penso soltanto che se essi accettassero sinceramente (e non per ragioni di opportunità) una armonica collaborazione con le donne, abbandonando i vecchi e falsi pregiudizi, non potrebbe che derivarne un maggiore e benefico equilibrio familiare. Invece sono schiavi del loro malinteso orgoglio, della loro vanità. E la donna si trova assai spesso dinanzi ad un muro d'incomprensioni: se non riesce ad abbatterlo è costretta a fuggire.

Orgoglio, vanità, e anche paura ritengo siano i tratti negativi dell'uomo italiano nei confronti della sua compagna. Paura di essere sopraffatto, di perdere il suo predominio o il suo ruolo di conquistatore. Infatti, se osserviamo la storia delle rivendicazioni femminili, finiamo con l'avvederci che, in fondo, essa non è che la storia della paura degli uomini.

Laura Liuzzi Barzilai

Non sa apprezzare la vera amicizia

L'uomo italiano, a mio parere, (la domanda mi costringe a generalizzare, ovviamente) è poco adatto a coltivare in sé il sentimento dell'amicizia, sia nei rapporti col proprio sesso che nei rapporti col sesso opposto.

Questo perché — nel primo caso — lo « spirito di clan », la opprimente, atavica soggezione al nucleo familiare, lo rende poco libero nei suoi rapporti affettivi con l'esterno: i suoi sentimenti familiari sono in generale goduti ad esclusivi. E' raro che l'uomo medio italiano conservi, dopo sposato, le amicizie della giovinezza. E' subentrato un nuovo nucleo, quello della sua nuova famiglia, ed egli è portato istintivamente a isolarlo dai rapporti passati.

Nel secondo caso, poi, nei suoi rapporti con le donne, il « gallismo » che l'uomo italiano pratica, più per malinteso obbligo virile che per intima convinzione, spesso rende praticamente impossibile un sentimento disinteressato e scevro secondi fini, com'è quello dell'amicizia.

Si dice in genere che un uomo può essere davvero amico di una donna solo dopo esserne stato l'amante. Ma altrove nel mondo questa può essere considerata una battuta di spirito, in Italia è una sacrosanta verità.

Anna Proclemer

MENO — SPENDE CHI PIU' + SPENDE

Spedizione pubblicità 182-2-378

420 DE LUXE

la "nuovissima" superlavatrice automatica tedesca

- 11 programmi di lavaggio
- unico pulsante selettore
- un cervello elettrico che regola automaticamente programmi e consumi in rapporto alla quantità di biancheria introdotta:
  - meno acqua
  - meno energia
  - meno detersivo
  - meno tempo

Miele

Güterloh - Germania - Fabbrica lavatrici dal 1899

Per l'Italia: a.p.a. Miele - Piazza Codicivilla, 1 - Bolzano - tel. 278.76.77

Rappresentante per il Piemonte e la Liguria: dita FRANCESCO MAIO - Torino - via Montevecchio, 3 - tel. 52.19.91

CONFEZIONI PER SIGNORA

VIA CAVOUR, 17 TORINO

(vendita anche rateale)

sanfer

MAGLIERIA intima ed esterna

BIANCHERIA personale

per uomo, donna, ragazzi, bambini, neonati

E RICORDATE che l'assortimento SANFER è tutt'altra cosa, si può avere anche quanto da altri non si trova.

Negozi SANFER in TORINO:
VIA PIETRO MICCA 4, angolo Via XX Settembre
VIA ROMA 365, angolo Piazza Carlo Felice
VIA DANTE DI NANNI 93

Diamo formale assicurazione che i nostri prezzi non subiranno variazioni per tutta la corrente stagione.

CRONACHE DELLO SPORT

Ultima giornata di campionato prima di Italia-Austria

Difficili trasferte per Milan, Bologna e Juventus In Torino-Lazio i granata cercano una conferma

Tra le squadre di testa soltanto Inter e Lanerossi giocano domani sul loro campo - Il Genoa a Ferrara otterrà il quarto «zero a zero» consecutivo? - Messina e Bari, le due ultime in classifica, a Mantova e Bergamo

Il campionato italiano di calcio presenta domani una serie di partite importanti prima di una pausa resa internazionale che questa volta interesserà particolarmente i torinesi. Il terzo confronto nello spazio di poco più di un anno tra italiani e austriaci avverrà infatti allo Stadio Comunale sabato 14 dicembre. La gara, al suo annuncio, non aveva suscitato eccessive curiosità dopo le due vittorie ottenute dalla Austria rappresentativa a Vienna. Ora può presentare l'occasione di un rilancio della «Nazionale della simpatia» (così venne definita la squadra azzurra in seguito al successo ottenuto il Prater nel novembre del '62).

Domenica, quindi, i calciatori che aspirano alla maglia della rappresentativa italiana avranno un motivo in più per impegnarsi, ad incominciare dal juventino Stacchini, il quale ha ritrovato quest'anno una condizione veramente eccezionale ed è certo sotto controllo del C. T. Fabbri. L'attaccante bianconero è risultato tra i migliori nei recenti confronti amichevoli, di Campionato o di Coppa delle Fiere. A Vicenza sarà uno dei pericoli per la difesa biancorossa a sosterrà un esame particolarmente importante.

Lanerossi-Juventus è appunto una delle partite cui si guarda con molta attenzione. Si tratta di due squadre di testa, di compagini che hanno molto da perdere in un passo falso e molto da guadagnare in caso di una conferma. I vicentini che — è bene ricordare — possono teoricamente migliorare ancora la loro classifica nel recupero in programma con il Milan, hanno interrotto la loro sequenza di buone prove con lo 0-3 di Bologna e con il pareggio di Marassi contro il Genoa.

Sul terreno veneto, però, hanno ceduto finora un solo punto, al Torino nella prima giornata del torneo, vincendo in tutte le altre occasioni. Potrà la Juventus superare questo ostacolo avendo, come le due milanesi, da smaltire la fatica della partita internazionale di metà settimana?

Anche il Milan, reduce dal trionfo sul Norrkoeping, ha in programma un'ardua trasferta. La Samp è nelle posizioni di fondo-classifica, ma sfrutta bene il fattore-campo. Nell'attuale campionato fuori casa non ha registrato all'attivo né un pareggio né una vittoria, in sei incontri; a Marassi, però, ha ottenuto quattro successi ed una sola sconfitta (contro la Juventus). La presenza dell'ex milanista Barison, passato di recente ai blucerchiati, darà un tono particolare all'avvenimento agonistico.

Il Milan è favorito, ma terrà conto della nota serie di gare consecutive affrontate, troverà difficoltà a tradurre in pratica la teorica superiorità.

Situazione dal più al meno analoga per l'Inter. La squadra di Herrera risentirà dello sforzo sostenuto a Marsiglia nell'incontro piuttosto duro con il Monaco. Mancherà di alcuni titolari e per di più avrà da vedersela con una Fiorentina ignara non irresistibile nelle recenti esibizioni, ma tuttavia decisa ad opporre una solida barriera all'attacco della capolista. Una Fiorentina che par l'occasione recupererà Lojacono.

Il Torino, che proprio a Firenze ha dimostrato di essere in ripresa, riceverà la Lazio. La formazione romana è al quinto posto in classifica, alla pari con il Lanerossi e vanta, con l'Inter, il minimo di goals subiti (cinque). Il Torino per la seconda volta in brevo tempo dovrà dunque puntare sul contropiede per battere una difesa molto sicura. Rocco, a quanto pare, non ha intenzione di variare lo schieramento distintosi contro i viola toscani. Si prospetta per domani una prova interessante e di rilievo per quanto riguarda la classifica delle due squadre.

Il Bologna, uno dei grandi favoriti del torneo, cercherà di ripetere a Catania l'impresa riuscita all'Inter (e per verità anche al Lanerossi Vicenza). I rossoblù sono in un momento di vena.

La Roma, sotto l'energica guida del nuovo *trainer* Miró, sembra favorita nell'incontro con il Modena, mentre Messina e Bari, le due ultime della graduatoria, hanno un compito pressoché uguale a Mantova e Bergamo.

Il Genoa, infine, scenderà sul campo di Ferrara contro la Spal. Da tre domeniche i rossoblù allenati da Santos terrorizzano «in bianco» i loro incontri. Un quarto «zero a zero», questa volta, sarebbe più che accettabile.

Paolo Bertoldi

Mazzia tra i laziali nell'incontro con i granata

Per la partita che la Juventus giocherà domani allo stadio Menti vi è una grande attesa in tutta la provincia. Secondo quanto si annuncia da Vicenza numerose comitive di «simpatizzanti bianconeri» hanno già preannunciato la loro presenza.

L'allenatore Scopigno non ha ancora annunciato la formazione che affronterà la Juventus, ma non è probabile che vengano portati molti ritocchi all'undici che domenica scorsa ha pareggiato a Genova. Lo schieramento potrebbe pertanto essere: Luison; Zoppelletto, Savoini; Da Maraschi, Carantini, Stenti; Vastola (Colausuig), Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

Per quanto riguarda la Lazio, il tecnico della compagine romana, Lorenzo, ha convocato, per la trasferta di Torino contro i granata, i seguenti 14 giocatori: Cei, Zanetti, Garbuglia, Mazzia, Pagni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone, Mari, Carosi, Rocchia. Galli resta a Roma.

Lo schieramento verrà reso noto soltanto all'ultimo momento. Assai probabile, comunque, è l'impiego di Mazzia, per cui lo schieramento della Lazio non dovrebbe discostarsi dal seguente: Cei; Zanetti, Garbuglia; Mazzia, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 12ª giornata

Atalanta (11) - Bari (8)
Catania (6) - Bologna (15)
Inter (18) - Fiorentina (11)
Lanerossi (14) - Juventus (15)
Mantova (8) - Messina (4)
Roma (10) - Modena (10)
Sampdoria (6) - Milan (16)
Spal (9) - Genoa (9)
Torino (9) - Lazio (14).

Serie B - 12ª giornata

Brescia (6) - Padova (14)
Catania (8) - Verona (11)
Foggia (12) - Napoli (11)
Lecco (13) - Venezia (8)
Palermo (9) - Cagliari (15)
Parma (4) - Potenza (9)
Prato (9) - Udinese (12)
Pro Patria (13) - Varese (16)
Simmenthal (8) - Alessan. (9)
Triestina (11) - Catanzaro (11).

Serie C - Girone A

Biellese (13) - C.R.D.A. (10)
Marzotto (10) - Legnano (12)
Mestrina (10) - Pordenone (8)
Novara (13) - Ivrea (8)
Reggiana (16) - Fanfulla (9)
Saronno (9) - Como (13)
Savona (15) - Cremonese (11)
Solbiatese (13) - Vittoria V. (12)
Treviso (9) - Rhodi (8).

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Denis Law squalificato per un mese

Lo scozzese Denis Law, già del Torino ed ora del Manchester United, è stato sospeso per venticlo giorni dal comitato di disciplina della Football League. Il provvedimento nei confronti di Law (al centro, nella foto) **è stato provocato dal comportamento scorretto del giocatore durante la gara Manchester United-Aston Villa del 16 novembre scorso, quando lo scozzese colpì con un calcio un avversario**

Balmamion è ritornato dal viaggio in Brasile

Le impressioni del vincitore del Giro ciclistico d'Italia su Copacabana e S. Paolo Anche lo spagnolo Soler ha trascorso una breve vacanza oltre Atlantico - Guido Costa, c. t. degli azzurri della pista, preparerà Zilioli alla sei giorni di Milano

Balmamion al suo arrivo ieri a Torino (Foto Moisio)

Franco Balmamion è tornato ieri nella sua casa di Nole Canavese dopo un soggiorno di dieci giorni in Sud America. Una nota casa produttrice di caffè aveva messo in palio un viaggio in Brasile per il vincitore del Giro d'Italia e per il corridore che fosse riuscito a classificarsi al primo posto nella graduatoria a punti per gli scalatori. Il premio era toccato al ciclista piemontese, che si è affermato quest'anno per la seconda volta consecutiva nella massima corsa a tappe italiana, ed allo spagnolo Angelino Soler.

Balmamion è ritornato in Italia entusiasta della sua esperienza in Sud America. «Ci siamo fermati sette giorni a Copacabana e tre a San Paolo — ha raccontato il campione canavesano — ed abbiamo visto delle cose meravigliose, difficili da raccontare perchè troppo diverse dalle nostre. Laggiù sembra davvero di vivere in un altro mondo. Qui in Italia tutto è regolato da orari, disciplinato da norme precise; in Brasile sembra che tutti vivano alla giornata, si mangia a tutte le ore, in ogni momento della notte c'è gente per le strade, si ha sempre l'impressione che debba capitare qualcosa di imprevedibile».

«Avevo lasciato Torino con il freddo e la nebbia — continua Franco — ed a Rio abbiamo trovato una temperatura di 42° all'ombra. Durante la settimana che siamo rimasti a Copacabana andavamo qualche volta a fare il bagno, ma più spesso giravamo per la città; c'erano tante cose da vedere e noi avevamo poco tempo a nostra disposizione. A San Paolo, invece, abbiamo visitato una piantagione di caffè ed un vivaio di serpenti; ce n'erano di tutte le dimensioni».

«Il ciclismo laggiù è quasi sconosciuto, fa troppo caldo per sopportare la fatica di una corsa. Invece giocano al calcio tutti i giorni: non passa ora che la radio brasiliana non trasmetta la cronaca di qualche incontro. Anche se in pratica non esistono corridori hanno invitato me e Soler a partecipare, verso la fine di giugno, ad una riunione che sarà organizzata a San Paolo. Se non avrò altri impegni ci andrò certamente. E' una bella occasione per rivedere un paese affascinante».

Per i ciclisti ora è tempo di vacanze. Finita la parentesi sud-americana Balmamion ha in programma di partire lunedì prossimo per Abano dove si sottoporrà ad una cura di fanghi. Poi si recherà in montagna, probabilmente a Salice. A metà gennaio, sarà tempo di riprendere la bicicletta: il programma di Balmamion per il prossimo anno è particolarmente impegnativo: Giro e Tour, con l'intenzione di vincerli entrambi.

Un altro giovane piemontese è rientrato proprio ieri dall'estero. Si tratta di Italo Zilioli tornato in mattinata da Zurigo dove, in compagnia di Balletti e di Barivlera, ha assistito alla fase conclusiva della «Sei giorni» di Zurigo, vinta dalla coppia Post-Pfenninger. Il ciclista torinese trascorrerà qualche giorno di vacanza in montagna, poi, verso la metà di dicembre, si trasferirà a Milano: sulla pista di quel Palazzo dello Sport, Zilioli si impegnerà in lunghi allenamenti che, con tutta probabilità, saranno seguiti da Guido Costa, il commissario tecnico dei «pistards» azzurri.

Trascorso il periodo delle feste di Natale e Capodanno, il capofila della Carpano incomincerà ad esaminare il piano dell'attività agonistica per il 1964.

p. g.

Un film su Livio Berruti girato a Torino trasmesso da Londra a Tokio via Telstar

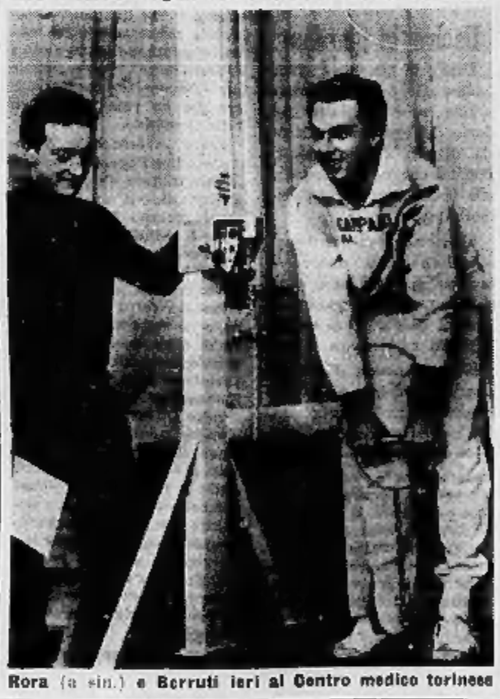
Esperimento in previsione delle Olimpiadi - La pellicola è stata spedita in treno in Inghilterra, di qui i tecnici della televisione l'hanno mandata a New York per farla rimbalzare in Giappone - Popolarità in Estremo Oriente del vincitore dei 200 metri ai Giochi di Roma - Un gruppo di probabili olimpici ieri al Centro medico sportivo torinese

La popolarità di Livio Berruti, campione olimpionico dei 200 metri nel 1960 a Roma, non diminuisce, malgrado l'atleta torinese abbia offerto risultati non troppo brillanti nella stagione appena conclusa. La televisione giapponese, infatti, ha «ordinato» alla consorella italiana un servizio sul velocista azzurro, servizio che è stato filmato nei giorni scorsi allo stadio comunale ed ora è già a Tokio, pronto ad essere diffuso.

Il viaggio del film ha costituito una delle tante prove di collaudo, in senso inverso, delle trasmissioni fra il Giappone e l'Europa in vista delle Olimpiadi di Tokio del prossimo anno: da Londra alla capitale nipponica, via New York. Il servizio è stato infatti trasmesso attraverso il satellite «Telstar», che ha già consentito l'arrivo immediato di molti film dagli Stati Uniti all'Europa. Livio è noto agli sportivi giapponesi per una *tournée* compiuta dopo la sua vittoria ai Giochi di Roma; ora lo rivedranno in tv nel corso di un servizio che riguarderà tutti i più attesi protagonisti della prossime Olimpiadi.

Berruti sta sottoponendosi, con altri atleti e nuotatori, ad una serie di controlli medici che riguarderanno — appunto in vista dei Giochi di Tokio — tutti gli elementi che il Coni ha incluso nell'elenco dei «probabili olimpici». Gli esami ed i conseguenti rilievi dei sanitari sono la base sulla quale i responsabili delle singole Federazioni trarranno i programmi di allenamento.

Per gli atleti dell'Italia nord, i rilievi vengono eseguiti presso il Centro medico sportivo torinese diretto dal prof. Wyss, e comprendono una visita clinica generale ed una serie di radiografie, elettrocardiogrammi a riposo e sotto sforzo, controlli otorinolaringoiatrici, odontoiatrici ed ortopedici, esami del sangue e delle urine, prove respiratorie a riposo e sotto sforzo, consigli dietetici.



Rora (a sin.) **e Berruti ieri al Centro medico torinese**

Nelle ultime settimane si sono sottoposti alla serie di controlli gli sciatori: i componenti delle squadre femminile e maschile di discesa ed i fondisti, che sono ormai in pieno allenamento per le Olimpiadi di Innsbruck del prossimo gennaio. Ieri e stamane è toccato ai primo gruppo di atleti e di nuotatori; si sono presentati al Centro medico, con Berruti, Mauro Bogliatto recordman nazionale di salto in alto, l'astacolista Giovanni Cornacchia, lo scattista milanese Ennio Preatoni componente della staffetta azzurra 4 x 100, Chiaffredo Rora, primatista dei 100 e 200 dorso, e Bruno Bianchi, il nostro migliore elemento nelle prove dei 100 e 200 metri stile libero. Con loro era anche il cuneese Iraldo, uno dei più promettenti fra i giovani quattrocentisti.

Atleti e nuotatori hanno iniziato le complesse prove con curiosità ed impegno: l'occasione è stata utile per uno scambio di opinioni, per controllare i rispettivi programmi, per rivelare l'un l'altro le speranze in vista dell'impegnativa stagione olimpica. Quasi tutti hanno già cominciato la preparazione, proprio in questi giorni: Cornacchia è impegnato anche con i corsi dell'Isef, Preatoni si allena a Milano in compagnia dell'altro scattista azzurro Sardi, che si sottoporrà anch'egli ai controlli medici nelle prossime settimane.

Berruti, l'unico che ha rimandato la ripresa dell'attività a dopo le Festività di fine anno, è alle prese con un difficile esame di chimica, già fissato per il 13 gennaio. Sarà il primo che Livio affronterà a Torino, dopo quelli sostenuti all'Università di Padova, durante la «ferma» militare presso la Fiamma Oro.

Bruno Perucca

Trecentomila lire di premio agli atleti del Milan per Rio

Milano, 6 dicembre.

La presidenza del Milan ha deciso di corrispondere a ciascun giocatore un premio di consolazione per la sfortunata e coraggiosa trasferta di Rio de Janeiro. La cifra è stata fissata in 300.000 lire, con piena soddisfazione dei rappresentanti sindacali interessati.

Se si aggiungono le 100 mila lire elargite per la vittoria conseguita sul Norrkoeping, si torna il mezzo milione, attribuito in via straordinaria.

Duecento sciatori oggi al via nella gara-cittadini a Sportinia

Otto Nanieri rappresentate - Quaglia tra i favoriti

(Nostro servizio particolare)

Sportinia, 6 dicembre.

Il Concorso internazionale per cittadini in programma domani e domenica a Sportinia, ha avuto una vigilia piuttosto movimentata. Per la prima volta si sono trovati riuniti 200 concorrenti di otto nazionali classificati come cittadini e quindi non appartenenti a squadre nazionali, non elencati nelle graduatorie internazionali della Fis e pertanto difficilmente selezionabili in quell'ardua operazione che è l'attribuzione dei numeri di partenza. Si sono avute quindi molte discussioni, dalle 18 fino ad oltre le 23, per riuscire a stabilire i particolari del programma di domani e varare i gruppi di merito. Come è noto, prendere il via tra i primi è un vantaggio poiché si trova la pista migliore ed in genere con neve più veloce.

Fra i discesisti la maggior parte degli iscritti ha confermato la propria presenza. Il raggruppamento del primo scaglione non dovrebbe dar luogo a sorprese, il nome del vincitore essendo destinato a sortire dai primi quindici. Il numero di partenza, tra i più favorevoli, l'ha avuto Lallo Quaglia (n. 7), il più quotato dello schieramento italiano.

Con il numero 1 partirà il francese Bernard Cottet, con il 2 il monegasco Hoffmann, con il 3 ancora un francese. Langlois, seguiti nell'ordine da Soavo, Morelli, Riva e Quaglia.

Fra le ragazze particolarmente sfortunate Laura Odiardi Dea Ambrosi e Carletta Solerio, estratte con gli ultimi due numeri. Qualcuna ha pianto, ma alla fine si è finito per accettare di buon grado le decisioni.

La gara di slalom valevole per l'assegnazione della Coppa Imper Schieroni si inizierà per gli uomini alle 9; per le ragazze alle 8,30.

Il tempo bello e la temperatura assai fredda dovrebbero garantire un perfetto strato superficiale di neve

g. v.

* **L'Hockey Club Torino è stato battuto per 15 a 3 ieri sera a Milano dai «Diavoli» nella seconda partita del campionato di serie A.**

I giallorossi Manfredini e Orlando multati per disubbidienza e contegno antisportivo

Il contravanti non ha obbedito agli ordini tattici del nuovo allenatore Miró - L'ala destra protagonista di uno scontro con un terzino nella recente partita contro il Belenenses

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 dicembre.

Il nuovo allenatore della Roma Luis Miró è passato presto dalla carezza al pugno di ferro. Egli si è affrettato a far capire ai giocatori giallo-rossi come la disciplina vada rispettata, cosa che finora non sempre era accaduto. Le novità di questo senso non rappresentate dalle multe che, proprio su proposta del «señor» Miró, sono state comminate a Manfredini ed Orlando per quanto avvenuto nel corso della partita con il Belenenses, giocata mercoledì.

La motivazione della sanzione, almeno per Manfredini, è abbastanza grave. Il giocatore si ribellò in campo alle disposizioni tecnico-tattiche impartite dall'allenatore, come già aveva fatto durante la partita contro la Fiorentina. Questa volta Miró non ha inteso ragioni: Manfredini è stato multato (sembra di 70 mila lire) e minacciato di esclusione a tempo indeterminato dalla rosa dei titolari.

Orlando invece è stato punito per «comportamento anti-sportivo» nei confronti di un avversario. Il giocatore si scontrò con il terzino Alberto Luis, che finì con l'aver la peggio. Orlando non si è poi comportato, nei confronti dell'avversario ferito, con quel senso di lealtà sportiva di cui ogni atleta deve dar prova.

Manfredini ha ricevuto la punizione alla vigilia di entrare in clinica: una coincidenza ha voluto infatti che proprio stamane Pedro sia stato sottoposto ad un accurato controllo da parte del medico sociale, il quale ha riscontrato che una vecchia cisti sinoviale al ginocchio sinistro si è in questi ultimi giorni ulteriormente ingrossata. Dopo un consulto con il prof. Zappalà, è stato deciso di sottoporre il giocatore ad un intervento chirurgico.

Per la partita di domenica Miró ha già comunicato la formazione: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Angelillo; Orlando, Schütz, Sormani, De Sisti, Leonardi.

g. n.

Il rientro di Mattrel nella squadra bianconera

Nell'incontro con la Lazio, in programma domani pomeriggio allo Stadio Comunale, il Torino si schiererà nella stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Firenze. Al termine dell'allenamento di ieri, Rocco ha confermato la decisione di non apportare varianti all'inquadratura che contro la Fiorentina si è comportata positivamente. Però ieri si è impegnato a fondo, confermando di essersi rimesso completamente dal lieve stiramento riportato nella trasferta di Firenze. Pertanto lo schieramento da opporre alla Lazio sarà il seguente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Rosato, Cella, Ferretti; Peiró, Puja, Hitchens, Ferrini, Crippa.

Oltre ai componenti lo schieramento che affronterà la Lazio, Rocco ha convocato l'attaccante Albrigi. In preallarme vi è il portiere Odasso poiché Reginato giocherà oggi nella formazione che al campo Combi (inizio ore 14.30) affronterà la Juventus nel «derby» valevole per il torneo De Martino. Per tale confronto figurano anche Scesa, Teneggi, Romani, Arizaga, Trombini e Moschino, mentre da parte bianconera è probabile la presenza del ristabilito Dell'Omodarme.

La Juventus, dal canto suo, ha concluso ieri pomeriggio l'attività settimanale in vista della difficile trasferta di Vicenza. Alla seduta di allenamento diretta da Monzeglio e Rabitti, hanno preso parte tutti i titolari disponibili. Al termine il *trainer* bianconero ha comunicato lo schieramento che scenderà in campo al «Menti»: Mattrel; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli. In qualità di rincalzi Monzeglio ha convocato il portiere Anzolin, i difensori Sacco e Bercellino I e l'attaccante Da Costa.

* **Pallone elastico: oggi allo sferisterio torinese, ore 15,30. Balestra - Gili contro Corino-Gallo.**

Stanotte ad Atlantic City

Dick Tiger - Joey Giardello per il «mondiale» dei medi

Atlantic City, 6 dicembre.

Il trentaquattrenne pugile nigeriano Dick Tiger difende domani notte il titolo mondiale dei pesi medi dall'assalto dell'italo-americano Joey Giardello, più giovane di lui di un anno appena. I due rivali si sono già incontrati altre due volte, nel '58, ottenendo una vittoria ai punti per ciascuno. Quella di domani è quindi la «bella», nella quale l'attuale detentore del titolo appare leggermente favorito.

Al combattimento è annunciata la presenza del procuratore italiano Bruno Amaduzzi, latore di interessanti proposte per un incontro fra il campione del mondo e il campione d'Italia Nino Benvenuti.

UNICA AL MONDO!

enciclopedia dello sport

È USCITO IL QUARTO FASCICOLO

chiedetelo oggi stesso insieme alla ristampa dei primi due numeri

a colori - fascicoli settimanali - in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE

I problemi «complementari» di Piemonte e Liguria

Il 1964 sarà decisivo per Cuneo: o provincia isolata, o crocevia europeo

Esiste una solidarietà di interessi fra il Cuneese e le province di Savona e Imperia - La condizione essenziale di progresso per le terre sui due versanti dell'Appennino, è il miglioramento delle comunicazioni stradali e ferroviarie - Autostrada Ceva-Fossano, traforo del Ciriegia, traforo del San Bernardino e (forse) ferrovia Cuneo-Nizza: ecco le speranze fondamentali - In attesa delle grandi realizzazioni, in gennaio dovrebbe già funzionare la «navette» sotto il Colle di Tenda

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, dicembre.

Un'inchiesta sulla Riviera di Ponente e dei Fiori sarebbe troppo incompleta senza qualche cenno della provincia di Cuneo, che di quelle di Savona e d'Imperia costituisce l'*hinterland* immediato: geografia, storia, economia, rendono in gran parte comuni i problemi, analoghe le aspirazioni a risolverle. Nella Liguria occidentale corre nel Piemonte meridionale, c'è perfino gente che non ha ancora abbandonato gli antichi sogni di riunire le due zone in una regione unica.

Sulla questione più importante per il futuro della Liguria, sull'aspro anche se velato contrasto che divide Genova da Savona, gli esponenti cuneesi non esitano a prendere posizione unanimemente e francamente per la provincia confinante. Mi dice il presidente della Camera di commercio, dott. Chiesa: «*Non c'è possibilità di dubbio. Savona ha tutte le ragioni nell'esigere il raddoppio delle sue attuali installazioni marittime e nel sostenere che la sua Vado si presta meglio della genovese Voltri per l'eventuale creazione di un grande, moderno, efficiente porto ligure. Vado ha uno specchio d'acqua più ampio, superfici a terra ancora libere, collegamenti con l'interno più rapidi ed in via di miglioramento*».

Solo le comunicazioni ferroviarie tra Savona ed il Piemonte lasciano a desiderare, con quel tratto a binario unico tra Ceva e Fossano; tutti sono d'accordo nel definirlo illogico, ma nessuno, incredibilmente, pone mano per provvedere al raddoppio. L'autostrada, invece, dopo aver rotto il diaframma montano tra Savona e Ceva, supererà entro un anno e mezzo le ondulazioni collinose di Mondovì fino a Fossano; e dovrà, prima o poi, correre attraverso la piana fino al suo naturale termine di Torino (con i relativi collegamenti in Francia, Svizzera, Italia settentrionale e centrale). In tanto dibattere di progetti, la Savona-Fossano costituisce l'unico fatto concreto.

Con Imperia, il problema delle strade è obiettivamente difficile: la statale del Colle di Nava è quella che è, e non consente speranze di miglioramenti sostanziali. I liguri però sostengono che un breve e poco costoso (tre miliardi?) traforo sotto il San Bernardino consentirebbe un agevole collegamento tra Garessio e Albenga (ed Imperia-Aimasio); ricordano che una società inglese aveva mostrato interesse per la realizzazione dell'opera, rimproverano garbatamente ai cuneesi di non aver appoggiato a fondo l'iniziativa.

A Cuneo si replica, con altrettanto garbo, che l'intervento di capitale privato inglese non apparve mai una possibilità concreta; ma, evitando ogni vecchio motivo polemico, ci si dichiara pienamente d'accordo sull'opportunità del traforo del San Bernardino, ci si offre di appoggiare un nuovo tentativo di realizzazione. Ad una condizione soltanto: di non mettere in concorrenza questa iniziativa — che per il suo costo relativamente modesto potrà essere attuata senza troppo clamore — con le grandi opere che la provincia di Cuneo continua a proporre o a riproporre all'attenzione del paese: la ricostruzione della ferrovia di Ventimiglia e Nizza, o il traforo del Colle del Ciriegia.

Dopo i fiumi di inchiostro e di parole inutilmente versati da anni e anni, il solo accenno alla famosa ferrovia può far sorridere o annoiare il lettore che non sia di Cuneo: qui, nella «provincia grande», tante vane attese e ricorrenti delusioni sembrano non aver scoraggiato in nulla questa tetragona gente. Oggi, come e più di ieri, si continua ad indicare nella ricostruzione della linea per Ventimiglia-Nizza il massimo problema non soltanto locale, e a battersi per ottenerne la soluzione. «*I tecnici ferroviari italiani* (afferma il presidente della Camera di commercio) *sono d'accordo; i francesi hanno da tempo deciso di contribuire al finanziamento dell'opera con una cifra di circa settecento milioni di lire* (sui sei miliardi del costo totale). *Se il nostro nuovo governo prenderà subito gli opportuni contatti con Parigi, il 1964 potrà essere l'anno buono*».

In questa prospettiva, dà più che mai fastidio ai cuneesi qualsiasi accenno al parere di molti liguri e di certi piemontesi, favorevoli alla trasformazione in strada del vecchio tracciato ferroviario: tutti gli esponenti locali sono pronti a sommergervi con una valanga di dati sull'impossibilità tecnica, sulla non convenienza economica, sull'inopportunità di parlarne «proprio mentre siamo alla vigilia della ricostruzione della linea». Non parliamone, dunque, in attesa di vedere se davvero la tenacia cuneese riuscirà a vincere la sposante battaglia.

Parliamo invece di una novità particolarmente gradita a tutti i piemontesi, che d'inverno per recarsi in Riviera devono affrontare in macchina i pericolosi saliscendi gelati del Col di Tenda. Fra pochi giorni, sapremo se essi, arrivati a Limone, potranno caricare le loro vetture su di un treno navette, percorrere così i dodici chilometri della lunga ed inutilizzata galleria, uscirne sul versante francese a Vievola. La Provincia — mi dice il suo presidente prof. Falco che dell'iniziativa è stato il principale promotore — ha già ottenuto il definitivo assenso delle nostre ferrovie, disponibilità in cambio il riattamento a proprie spese delle stazioni di Limone e Vievola e del tunnel, e garantendo un minimo introito quotidiano; per completare un analogo accordo con i nostri vicini, un funzionario dell'amministrazione cuneese si trova in questi giorni a Marsiglia. Appena ottenuto l'assenso dei francesi, si provvederà ad effettuare i necessari lavori che non sono grandi e non richiederanno quindi più di qualche settimana: salvo improbabili delusioni, già a gennaio sarà più agevole andare in macchina da Torino a Ventimiglia. San Remo a Nizza.

Oltre a rivendicare la ricostruzione della famosa ferrovia, i cuneesi — sempre unanimi e compatti — si stanno battendo per il traforo stradale del Ciriegia. Delle caratteristiche di quest'opera, che indubbiamente costituirebbe una splendida via di comunicazione da Torino-Milano a Nizza-Marsiglia, si è detto ampiamente anche di recente su queste colonne; darò soltanto qualche notizia nei passi finora compiuti per trasformare in realtà un progetto.

Il suo costo d'attuazione è calcolato sui venticinque miliardi, da dividersi in parti uguali tra italiani e francesi. Per i nostri vicini, sia per decidere — e le previsioni sono ottimistiche — il Consiglio generale delle Alpi Marittime. Da parte italiana, è già in corso di costituzione una società composta esclusivamente da enti pubblici ed istituti di credito piemontesi e lombardi. Il capitale azionario è stato fissato nella cifra di quattro miliardi: ciò consentirà, in base alla legge, di emettere senza particolari permessi obbligazioni per una somma equivalente. Occorrerà invece l'autorizzazione di Roma per la differenza tra gli otto miliardi così reperiti, ed i dodici miliardi e mezzo previsti come costo da parte italiana.

«*L'utilità dell'opera* — mi dice il presidente della provincia — *è così evidente che in poche settimane sono già stati coperti 3845 dei 4000 milioni del previsto capitale: supereremo probabilmente l'obiettivo previsto. Quanto al collocamento delle obbligazioni, la natura stessa degli enti che compongono la società ci permette di essere sicuri del successo dell'operazione*». Ancor più ottimista il presidente della Camera di Commercio: «*A primavera cominceremo i lavori*».

Con la sua speranze per la ricostruzione della ferrovia di Nizza, con la sua chiara diretta per aprirsi il traforo stradale del Ciriegia, con la realtà della Savona-Ceva che sta allungandosi verso Fossano, la «provincia grande» attende con più ansia del solito il nuovo anno. Il 1964 potrà davvero decidere delle sue sorti: o abbandonata marca di frontiera chiusa tra monti e colli o insperato crocevia d'Europa tra Italia Settentrionale e Provenza, tra il cuore del continente ed il mare di Liguria. Speriamo bene; anche risparmiando gli elogi di prammatica, i cuneesi si meritano l'augurio di un anno davvero buono.

Giovanni Giovannini

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

Affettuoso ricordo nell'imminenza del Natale Segnaliamo le offerte del Comune di S. Damiano, della «Satti», del Club juventino di Desio - Gli scolari di Montelupo e di Barzanò

Anche ieri si sono pervenute offerte per le vittime del Vajont. L'imminenza delle feste natalizie non raffredda, anzi la rende più gentile e spontaneo, il gesto di solidarietà verso le centinaia di famiglie che a Longarone, Castellavazzo, Cimolais e numerosi altri centri del Cadore e della Valcellina, si preparano a trascorrere con animo triste — e in gramaglie — la più sentita solennità.

Il Comune di San Damiano d'Asti ci ha inviato un contributo di 50 mila lire: lo aveva stanziato fin dal 27 ottobre scorso, ma solo in questi giorni la autorità provinciali hanno approvato la delibera (come è noto, gli Enti pubblici devono sottostare, per legge, a disposizioni particolari). L'insegnante e gli alunni delle prime tre classi elementari di Montelupo Albese accompagnano la loro offerta con un'affettuosa letterina ai loro compagni colpiti dalla sventura: «Vogliate gradire la nostra ritardata, piccola offerta. Ci sentiamo sempre vicini a voi col pensiero e con il cuore. Al ricordo di voi, che siete provati dalla sciagura, e dei vostri compagni che dal Cielo vi vedono e proteggono, ci sentiamo la volontà di essere più buoni. Siate coraggiosi e forti. Affettuosamente vi abbracciamo».

Simpatico anche il gesto degli aderenti al club «Bianco e nero» di Desio, in Brianza. Non avendo potuto assistere all'incontro di calcio Juventus-River Plate, vollero contribuire alla nostra sottoscrizione inviando 86 mila lire. Degna di menzione anche l'offerta della direzione e dipendenti della «Satti» e quella del preside e insegnanti della Media statale «Enrico Fermi» di Barzanò (Como).

Le offerte di ieri

Il Comune di San Damiano d'Asti L. 50.000.

La Direzione Satti e Dipendenti 50.000.

Gli impiegati della società Carlo Ferrari in memoria del Sig. Umberto Locati, padre della loro collega Margherita Locati in Perosino 40.000.

Club Bianco e Nero della Brianza di Desio 20.000; N. N. 10.000; C. S. M. 10.000.

Flavio, Popo e la Nonna per i bimbi del Vajont 10.000; P. V. 10.000; Cantù Gianni 6000.

Il Preside e gli Insegnanti Scuola Media Statale «E. Fermi», Barzanò (Como) 3500.

Un Consigliere Comunale di Torino 5000.

Sig. Costante Marengo di Asti 5000; G. D. 5000.

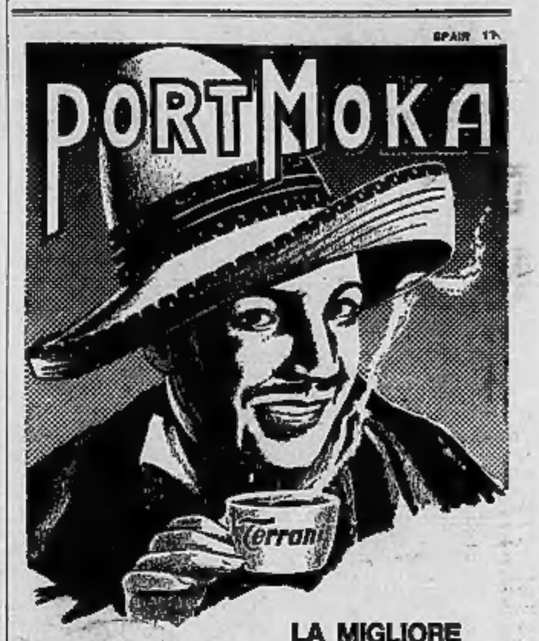
Insegnante e alunni delle classi 1-2-3 delle Scuole Elementari di Montelupo Albese (Cuneo) 3800; N. N. 3000.

Ditta Gastaldo 2500; V. C. 2000; Un fiore per Ivana 1500.

In memoria di Papa Giovanni, Roberto e Paola 1000; N. N. 1000; L. B. 1000.

Signor Ezio Alcolo di Rivolta d'Adda 1000; Lucrezi 1000; N. N. 1000; G. S. 1000; A. B. 1000.

Totale L. 247.300
Totale prec. » 326.042.850
Totale gen. L. 326.290.150



LA MIGLIORE TAZZA DI CAFFÈ

È una miscela delle più pregiate qualità di caffè del Centro America importate direttamente inscatolate sotto vuoto spinto

PORT MOKA: CHE DELIZIOSO CAFFÈ!

MESSICANO

CONFEZIONE DA Gr. 100 SOTTO VUOTO SPINTO

F.lli TERRANI - MONTAGNA

Le accuse di un settimanale scandalistico in Belgio

"Paola di Liegi andò a un ballo la sera dell'uccisione di Kennedy"

Il giornale sostiene: «La notizia della tragedia di Dallas giunse durante il trattenimento ma la festa non fu interrotta» - E continua: «A un invitato che parlava della morte del Presidente americano, la principessa disse: "Lei vuole rovinarci la serata"» - Finora nessuna querela è stata presentata contro il periodico

La principessa Paola aspramente criticata da un settimanale di Bruxelles (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 6 dicembre.

La principessa Paola è nuovamente nel guai. Uscendo per la prima volta dal castello del Belvedere dopo la nascita del suo terzo figlio Laurent, la principessa — secondo quanto rivela il settimanale scandalistico Pan — ha partecipato il 22 novembre a una festa organizzata dal conte e dalla contessa di Bismarck.

Il 22 novembre è il giorno in cui a Dallas è stato assassinato il presidente Kennedy. La notizia della tragedia giunse nel palazzo dei Bismarck quando già la cena era iniziata: Paola e il principe Alberto avevano una mascherina sul volto; il loro intimo amico Bernard Camu era travestito da Robin Hood, il visconte e la viscontessa Davignon erano travestiti da conigli. Dopo qualche incertezza sull'opportunità di comunicare ai principi di Liegi e agli altri invitati la notizia dell'assassinio di Kennedy, il padrone di casa decise di mettere il corrente, «ma con molta cautela», i suoi ospiti di quel che era accaduto nel Texas.

Alla fine si decise — sempre secondo le affermazioni del settimanale Pan — di non interrompere la festa. Questo è il primo fatto che ha scandalizzato i belgi. Ma c'è di più. Poiché il visconte Stevie Davignon ritornava sovente sulla morte del Presidente americano, Paola gli avrebbe detto: «Ha finito di parlarci di questa storia? Lei vuole rovinarci tutta la serata! Se crede che ciò sia di buon gusto, sbaglia. Avevo in programma domani una divertente serata con una amica e lunedì prossimo dovevo andare a cena da Jackie Descamps. Approfitteranno di questa tragedia per impedirmi ancora di uscire».

Secondo il settimanale belga — che è redatto da un mobile senza troppi peli sulla lingua e senza troppo rispetto per la monarchia, il conte De Monceau — tutti «prendevano parte al grande dolore della principessa quando Paola, con un lampo di malizia nei suoi begli occhi, ha detto: "Bah, vuol dire che ne approfitteremo per divertirci un po' al Belvedere"».

Questo resoconto della serata in maschera al palazzo dei conti Bismarck, il settimanale lo ha pubblicato sotto il titolo Madame Sans-Gêne, ha suscitato una nuova ondata di scalpore in Belgio nei confronti della principessa italiana, alla quale si rimprovera troppa spesso di mettere i divertimenti innanzi tutto e di non preoccuparsi né dei problemi umani né della dignità a cui si deve attenere una donna del suo rango.

E' corsa anche voce ieri che la principessa Paola avesse presentato querela per diffamazione nei confronti dell'editore e del direttore del Pan, ma la notizia è risultata infondata: il conte De Monceau non ha ricevuto alcuna notifica e al palazzo di giustizia di Bruxelles non risulta depositata alcuna querela.

Non è la prima volta che il settimanale scandalistico raccoglie e pubblica insinuazioni sui principi di Liegi. In passato, e a più riprese, li aveva aspramente criticati accusandoli di condurre una vita futile ed eccessivamente mondana, circondati da amici superficiali.

Secondo informazioni raccolte oggi in ambienti indicati come molto vicini alla Corte belga, Alberto e Paola si sarebbero veramente recati, la sera dell'assassinio del presidente Kennedy, a una festa in casa dei conti Bismarck. Si esclude tuttavia, e nel modo più reciso, che la giovane principessa abbia pronunciato le frasi che Pan le attribuisce.

s. d.

Due condanne per il delitto di Saluzzo una a 30, l'altra a 25 anni di carcere

Perdono giudiziale per la ragazza usata come «esca» - Il principale imputato assolto dall'accusa di un altro omicidio avvenuto tre anni prima a Savigliano

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 dicembre.

Trent'anni di reclusione per Natale Gentile e 25, di cui uno condonato, per Tommaso Fino: questa la sentenza della Corte d'Assise di Cuneo (pres. Baretti, giudice a latere Secco, p. m. Spaziani, canc. Guazzotti) che ha riconosciuto i due giovani colpevoli dell'uccisione di Antonio Peirone, il manovale di Peveragno trucidato per rapina il 5 settembre '61 a Saluzzo. La sentenza ha escluso l'aggravante della premeditazione. Ai due imputati è stata inoltre inflitta la multa di 200 mila lire. Natale Gentile è stato poi assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso, sempre a scopo di rapina, il 22 giugno '58, a Savigliano, l'agricoltore Giuseppe Busso, di 62 anni. La Corte è stata clemente per Giovanna Barra, la giovane di Brossasco che, imputata di ricettazione, ha beneficiato del perdono giudiziale. In istruttoria la ragazza era già stata prosciolta dall'accusa di concorso in omicidio, mentre aveva beneficiato dell'amnistia per l'imputazione di atti osceni.

Ieri il p. m. aveva chiesto l'ergastolo per il Gentile e 26 anni per il Fino.

Stamane ha preso la parola l'ultimo difensore, avv. Toselli, il quale, data per scontata la colpevolezza del Gentile per l'omicidio di Saluzzo, si è battuto sul secondo capo di imputazione: l'assassinio di Giuseppe Busso. L'avv. Toselli ha sostenuto che negli atti istruttori non vi è alcun elemento probante su cui basare la responsabilità dell'imputato. Né può far testo — egli ha detto — la strana confessione fatta dopo l'arresto e subito ritrattata, con il rifiuto di sottoscrivere il verbale.

Il difensore ha poi ricordato che le prime indagini avevano permesso di accertare che il Busso si era incamminato da solo verso casa, la sera in cui aveva trovato tragica morte, dopo una festa campestre nella quale aveva bevuto parecchio vino. Il fatto poi che l'agricoltore sia stato colpito con estrema coltellate, tutte alla schiena, indurrebbe a pensare che egli sia stato assalito da un aggressore occasionale e non da una persona che conosceva da tempo: ciò sarebbe dimostrato anche dal fatto che egli non oppose alcuna difesa o resistenza. E' noto, poi, che il Busso aveva più volte manifestato ai congiunti e ad amici certi timori, senza però rivelare il nome di chi lo aveva minacciato.

Il verdetto è stato pronunciato alle 18, dopo che la Corte era rimasta in camera di consiglio per oltre due ore e mezzo. Il Gentile e il Fino hanno ascoltato la lettura del dispositivo della sentenza senza palesare alcuna emozione e non hanno avuto, apparentemente, alcuna reazione.

n. m.

Il processo ad Alessandria

Il P. M. chiede 10 e 6 anni per due anziani rapinatori

Alessandria, 6 dicembre.

(f. m.) Si è iniziato dinanzi alla Corte di assise il processo a carico di Guerrino Venturini, di 60 anni, da Novi Ligure, e Pietro Guido, di 62 anni, da Pasturana, accusati di tentato omicidio e rapina.

Nella notte fra il 22 e il 23 giugno dello scorso anno un furto venne compiuto a Sale ai danni del bar-privativa di Maria Goggi. Il figlio della titolare, Felice Castellotti, destato dai rumori, scoprì il furto e avvertì i carabinieri. Due ore dopo il Castellotti notò in un campo un motofurgone e due uomini: ne inseguì uno ma costui lo minacciò con la rivoltella e fuggì.

Dopo un lungo inseguimento, il Castellotti e un conoscente raggiunsero lo sconosciuto, che sparò alcune rivoltellate. Immobilizzato, venne identificato per il Venturini. Poco dopo, anche Pietro Guido fu arrestato.

Interrogati stamane, i due imputati hanno negato ogni cosa. Il Venturini ha detto che si trovava nei pressi della tabaccheria perché con il motofurgone doveva recarsi a ritirare della stoffa rubata.

Il Guido sostiene invece che, mentre andava a piedi a Tortona, passò nella zona. Uditi gli spari («*sembrava fosse scoppiata la guerra*» commenta) si nascose. Le loro versioni sono state smentite dai testimoni.

Il Pubblico Ministero ha chiesto che il Venturini sia condannato a 10 anni per la rapina e il Guido a sei anni per lo stesso reato, e che entrambi siano assolti per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio. Il processo si concluderà lunedì.

Sfidano il mare in tempesta per soccorrere un marinaio ferito

Si trovava a bordo di una nave in rada - Trasportato all'ospedale di Sampierdarena

Genova, 6 dicembre.

(m. b.) Un marittimo, rimasto ferito in modo gravissimo a bordo di una nave in rada, è stato soccorso e trasportato all'ospedale nonostante le condizioni proibitive del mare.

Nel tardo pomeriggio di oggi, a bordo del piroscafo libanese *Theoloros*, che si trova ancorato in rada, il marittimo argentino Julio Ajola, di 40 anni, per cause imprecisate precipitava in una stiva da un'altezza di circa sei metri, producendosi gravissime ferite.

Constatata la gravità del caso, il medico di bordo dichiarava che era necessario far ricoverare lo sventurato in un ospedale, per tentare di strapparlo alla morte. Il comandante della nave ordinava allora al marconista di chiamare, via radio, la Capitaneria di porto, la quale provvedeva ad inviare sottobordo una «pilotina» con tre militi della Croce d'oro di Sampierdarena.

La navigazione fin sotto la nave era drammatica, tuttavia, il motoscafo riusciva ad accostare. Sulla nave, nel frattempo, il marittimo ferito era stato sistemato dentro una rete, che con un paranco veniva calata sulla «pilotina», la quale dopo poco raggiungeva il molo Giano e il ferito trasportato all'ospedale di Sampierdarena.

Ricordati domani a Forno i primi partigiani caduti

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 6 dicembre.

(g. c.) Domenica s'inizieranno a Forno Canavese le celebrazioni del ventennale della Resistenza. Con una Messa al campo e il discorso ufficiale del comandante partigiano Giovanni Burlando, verranno ricordati i patrioti morti nei combattimenti del 6-7 dicembre 1943 e i 17 giovani fucilati dai nazi-fascisti il 9 dicembre sulla piazza di Forno.

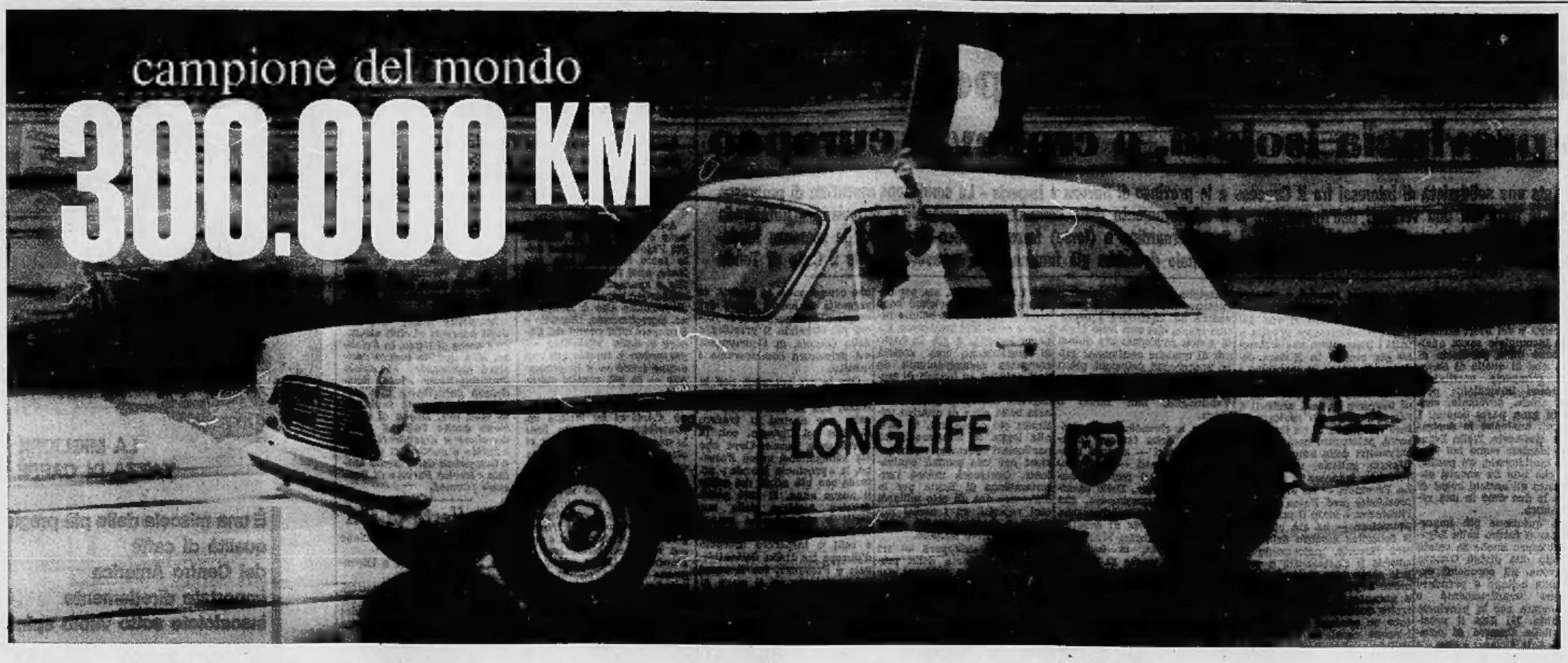
In quei giorni, per la prima volta nel Canavese e nelle Valli di Lanzo, lottarono e morirono assieme italiani, inglesi e jugoslavi. La manifestazione è patrocinata dal comune di Forno.

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
CONFEZIONI MASCHILI
VIA PALAZZO DI CITTA' 28
TELEFONO 42.600 - TORINO
Anche a stagione avanzata
SEMPRE PRONTE TUTTE LE MISURE

le lavatrici*
BOSCH
tutte con programmatore
per voi dalla germania

- 16 programmi di lavaggio
- programmatore che "pensa" e svolgere tutte le fasi di lavaggio desiderate
- lava sino a 5,5 Kg. di biancheria
- nessun ancoraggio
- garanzia d'origine: "direttamente dalla Germania imballata e sigillata"

* tre modelli a prezzi diversi



Una **FORD TAUNUS 12M** di serie stabilisce il record mondiale di resistenza in 117 giorni di guida a 106,49 di media - un cambio d'olio **BP LONGLIFE** ogni 20.000 Km

Dopo il record sui 100.000 Km recentemente stabilito da una Ford Cortina di serie, una Ford Taunus 12M, di serie, ha battuto sullo stesso circuito di Miramas (Francia) il record mondiale di resistenza sui 300.000 Km e, al passaggio, altri 107 primati mondiali ed internazionali (s.o.).

Anche in questo caso, l'olio BP Viscostatic Longlife ha dimostrato le sue alte qualità di durata e di protezione: durante la superba impresa è stato cambiato a intervalli doppi di quelli consigliati dalla Ford per la Taunus 12M, e cioè circa ogni 20.000 Km.

La Ford Taunus 12M, a trazione anteriore, dotata di motore 1200 cc 4V, ha corso per 300.000 Km con un carico pari al peso di 5 persone. Sebbene le condizioni atmosferiche fossero proibitive, la prova, controllata ufficialmente dalla Fédération Internationale de l'Automobile (F.I.A.), è stata portata felicemente a termine dopo 117 giorni e 117 notti di guida ininterrotta: un chilometraggio corrispondente a quello che in media l'automobilista italiano percorre in 15 anni. Nulla poteva dimostrare con maggiore efficacia l'eccezionalità delle prestazioni della Ford Taunus, rifornita di carburante BP e lubrificata con olio BP Longlife.

BP visco-static LONGLIFE

La Ford Taunus 12M, che qui vediamo tagliare vittoriosamente il traguardo dei 300.000 Km, è esattamente la stessa che potete avere per sole lire 995.000 (I.G.E. compresa). Ecco il valore, ecco la qualità Ford! La Taunus 12M è disponibile nelle versioni 1200 cc, 1500 cc, 1500 TS, e Station Wagon.

Ford

dalla scuderia Ford, la Taunus del vostro futuro

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO [illegible] vecchia ogni sorta, pagando massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 316 — Torino ».

AD Arma di Taggia vendonsi alloggi diverse capienze. Telefonare 519-395.

AERONAUTICA privato vende mutui 1-2 camere tinello pronti marzo-agosto. Telefonare 798-970.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, vende casa 21 camere, 280 mq. autorimessa, reddito 3.000.000, richiesta 35 milioni. O570

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, vende 2.500.000 cassetta 2 camere et seminterrato giardinetto regione Barca.

ALLOGGI Collegno via Donizetti 17 vende 1.600.000 camere più mutuo.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Compagna una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3 milioni 800.000 più mutuo. Altri 2 camere tinello servizi lire 5.700.000, più mutuo, case ultimate, ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI Edificate corso Tassoni 92 (Martinetto), signorili tre quattro camere servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-463. O914

ALLOGGI Edificate: Grugliasco, strada Antica Rivoli 24 interno 8, una due camere tinello. Mutuo. Rateazioni. Visita cantiere. Telef. 547-502.

ALLOGGI Edificate: via Robassomero 9, signorili 1-3 camere cucina servizi. 2.550.000 camera. Tel. 553-483

ALLOGGI negozi fronte piazza zona grande sviluppo vendo impresa via Don Casalico 1, Grugliasco, telefoni 785-268, 790-351. A127964

ALLOGGI signorili in finizione via Gianfrancesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendo in via Gorizia. Tel. 528-491.

ALLOGGI 1-2-3 camere vendiamo in Chivasso, comforts moderni, con mutuo. Telefonare 527-420. O484

ALLOGGIO centrale acquisto contanti, Omi del Mille 4. Tel. 512-589.

ALLOGGIO CENTRALISSIMO NUOVO ESENTASSE, ATTICO MQ. 212, DOPPI SERVIZI, ABITABILE IMMEDIATAMENTE, VENDE 30 MILIONI, GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

ALLOGGIO Crimea 5 camere cucina servizi vendo 25.000.000; altro simile centrale. Telefonare 521-974.

ALLOGGIO moderno due camere servizi vendesi ininterrotti. Telefonare 290-533. A123789

ALLOGGIO palazzo signorilissimo, ultime accurate finiture, mq. 250, tripli servizi, zona Benefica, 65 milioni. Regionieri Furbatto, piazza Lagrange. O848

ALLOGGIO signorile 2 camere salone tinello doppi servizi, Unione Sovietica, vendo. Telefonare ore pasti 397-269. O599

ALPIGNANO condominio Cavour vendonsi stupi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. I.F.I.T., telefono 53-000. O567

ALPIGNANO, via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellavista, vendonsi signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telef. 53-000.

ANDRACCO Varazze vende Celle Ligure appartamenti ogni capienza anche mutuati. Prezzi convenienti.

ANTICIPANDO 5.000.000 rate mensili alloggi 3 camere tinello barriera Francia. Telefonare 726-700.

APPARTAMENTI in palazzino, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTI in costruzione, pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.500.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTI (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23 finizioni signorili mq. 120-140 abitabili subito impresa vende. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO via Po 4° piano, recente costruzione, libero, mq. 170 tre camere salone cucina, doppi servizi amministratore vende. Telefonare 599-936 (853-405 ore pasti).

ASIAGO 54 (Aeronautica) vendonsi alloggi signorili abitabili subito. Mutuo. Facilitazioni. Tel. Sveco 518-275.

ATTICO Crocetta mq. 200 salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi panoramici vendesi 36.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A134147

ATTICO soleggiatissimo due camere tinello servizi terrazzo, affare, vendesi. Telefonare 511-400. A125249

AUTORIMESSA avviata buon reddito, 160 macchine, vendesi 83.000.000. Telefonare 363-161. O908

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera volendo affittata, vendiamo 70.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA Stazione Dora 500 mq. volendo alloggio vende Domus, Garibaldi 39. O430

BELLISSIMI alloggetti 3 camere terrazzo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29, Tel. 555-348.

AUTORIMESSA inizio costruzione, complete impianti, 2200 mq. S. Paolo, vendiamo 130.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

AUTORIMESSA nuova costruzione 2600 mq., ottima reddito, eventualmente anche affittata, vendesi corso Puschiera 291. Telef. Sveco 518-275.

BARDONECCHIA affitto vendo piccolo appartamento nuovo, centrale, ameno, posizione, giardinetto. Referenziare casella 314 A, Sip Milano.

CARIGNANO centro, alloggio quarto piano, due camere tinello terrazzo, garage, 8.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O914

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato 250 camere possibilità inizio lavori subito pagamento cinquanta per cento contanti. Telefono 876-449 Torino. A121702

CASA in Grugliasco 27 [illegible] 10 box reddito 6% ottimo investimento. Telefonare 524-984. A125746

CASA nuova costruzione acquistasi direttamente, massima spesa 100 milioni, possibilmente due scale, affittata, entro perimetro città. Dettagliare offerte su « Pubblicità Stampa 401 — Torino ». O700

CASCINA acquistasi (escluso intermediari) vicinanze Torino, terreno di prima [illegible] irriguo, con buoni fabbricati, possibilmente non affittata, impiegando 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

CASETTA barriera Milano, Barca e dintorni compero. Telef. 851-029.

CAVALLERA Saluzzo 21. Appartamentino panoramico, tre camere occorrono 5.500.000, mutuo 2.500.000.

CENTRALISSIMA grande camera gabinetto bagno 1.900.000, reddito 190.000. Telefonare 299-863.

COLLINA pressoEreme vendesi villa terreno mq. 4000 fruttato giardino piscina comodità et telefono escluso intermediari. Telefonare 578-958.

CERCASI terreno 10.000 50.000 mq. zona collinare Castiglione Torinese Bardassano Cordona Sambuy. Scrivere Omniavia, Don Minzoni 14, Torino. A123889

CERCASI 2 locali cimitero in Torino. Telefonare 852-918 ore pasti.

CORSO Francia (Regina Margherita) n. 78 vendesi box. Telefonare Sveco 518-275. A127824

CORSO Paschiera 291, vendonsi alloggi signorilissimi, negozi. Telefonare Sveco 518-275. A127822

CROCETTA, in signorilissimo palazzo pronto dicembre vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere salone servizi. Telefonare 553-502 ore ufficio.

CROCETTA vendo bellissima due camere tinello servizi affittato. Telefonare 500-284. A125591

CUBATURA mc. 10.000 frazionabile disponge tra corso Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino ».

CUBATURE zona 25 via Tirreno acquisto. Telefonare 687-449.

DISPONGO terreno industriale a Balnesco ottima posizione. Tel. 524-984.

DROGHERIA mura at avviata modernamente, licenza coloniali, profumi, dolciumi, vini, liquori, annesse mura mq. 120 garage, 2 grandi scantinati, esercizio, bloccasi 11.000.000. Telef. Poletti 596-807, 597-774. O700

DUE alloggi contigui di 5-6 camere ciascuno acquistansi. Telef. 599-534, 520-132. A121832

FIANO Torinese vendesi cassetta 4 vani garage 2.500.000. Telefonare 795-900. A125489

GENOVA ultrapanoramica centrale alianzione sovrastante mare vendesi casa e giardino mq. 2400 utilizzabile anche albergo clinica zona massimo sfruttamento edilizio. Cinquecento milioni. Cassetta 1467 L, Sip, Genova.

GRUGLIASCO via Frejus angolo via Roma in complesso residenziale con porticati, giardini, finiture lussuose vendesi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefonare 40-955.

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 861-805. O764

IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi due più camere salone, doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello, corso Siracusa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310. O875

LA LOGGIA terreno residenziale vendesi con rustico Lire 3300 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A127885

LIMONE vendesi centralissimo alloggio mq. 102 doppi servizi. Telefonare 512-376, Torino.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O784

LOTTINI terreno adatto costruzione villette fronte strada asfaltata panoramica Nona vendonsi, dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». O467

LOTTINI terreno convenientissimi vendonsi per costruzione villette, zona Torino-Leini (Mappano), dilazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ». O467

LURISIA dintorni vendo villa sette camere termo bagno giardino orto migliar ottenente. Scrivere: Cim, Santa Teresa 11, Torino. A126094

MAPPANO strada Torino-Leyni vendesi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 26-871. O931

MOMBARCARO 114, vendonsi alloggi, box, negozi. Telefonare Sveco 518-275. A127824

MONCALIERI, strada Carignano, vendo casa nuova costruzione, 14 camere, box auto, magazzino, 25 milioni 500.000. Reddito 6,5%. Telefonare 553-483. O914

MURI negozio d'angolo 5 aperture casa quinquennale zona Settecomuni Onorato Vigliani vendesi. Telefonare 795-963. A126341

MURI negozio 60 mq. casa nuova affittato vende 4.600.000 mutuo 1 milione. Rossin, corso Principe Oddone 3, tel. 487-055. O874

NICHELINO posizione centralissima vendo spaziosi alloggi bicamere tinello cucinotto finiture accurate, ottimo investimento, consegna maggio '64. Telefonare 389-526, 687-198.

NICHELINO vendesi due scale strutture portanti, tetto. Pagamento camere. Telefonare Sveco 518-275.

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato camere 65, pagamento camere. Telefonare Sveco 518-275.

NICHELINO vendo progetto rialzamento casa possibilità due alloggi. Telefonare 667-729. A125611

NUOVO complesso residenziale Nichelino fra le vie Juvarra e XXV Aprile vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Mutuo, facilitazioni di pagamento. Bloccasi scala per reddito. Telefonare 524-984.

OCCASIONE vendo 2 camere servizi San Paolo 6.500.000. Tel. 327-585.

OSPEDALETTI Ligure alloggi signorili ottima posizione su mare pronti subito riscaldamento centrale mutuo S. Paolo vendonsi. Tel. 9-12 500-101.

OTTIMO investimento alloggetto camera salotto servizi signorilmente arredato, reddito 660.000, vendiamo 5.800.000 più mutuo. Olsavino, Sant'Anselmo 13. O789

PALAZZINA Pino Torinese, 10 camere servizi, garage, 1000 mq. parco giardino, piante pregiate, vista meravigliosa, zona signorilissima, tranquillo, svendesi 35.000.000. Telefonare Poletti 596-807, 597-774.

PINO Torinese vende mq. mille terreno, progetto approvato. Telefonare 365-471. A125839

PERMUTO terreno collina costruzione approvata mq. 24.000 con casa Torino. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785

PRECOLLINARE vende 7500 mq. terreno progetto approvato villa. Telefonare 553-975. O496

PRIVATAMENTE compra contanti alloggio 1-3 camere libero. Telefonare 518-736. O471

PRIVATO urge vende lotti terreno Cascina Vica costruzione case ville. Telefonare 798-997 pasti.

PRIVATO vende alloggio due camere cucina più servizi. Telef. 280-451.

RIVOLI mq. 10.000 terreno industriale progetto approvato vendesi. Telefonare 95-383, ore 19-20 feriali.

SANREMO vendesi o affittasi alloggio signorile ottima posizione vista mare parzialmente ammobiliato, 4 camere letto, prezzo, soggiorno, tripli servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

"ÆQUATOR"

CUCINE A GAS
STUFE A KEROSENE
FRIGORIFERI

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
BASSANO DEL GRAPPA

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO
TELEFONI: 632258 - 632283 - 632493

PRODOTTI Westen

PEDROCCHINO

PEDROCCHINO
FILIPPI
Famoso liquore digestivo a base di erbe aromatiche

FILIPPI - DISTILLERIE DEL PEDROCCHINO PADOVA

Per i gravi atti dinamitardi

Processo a 94 terroristi altoatesini lunedì alla Corte d'Assise di Milano

Di essi 69 compariranno in stato d'arresto - Le gravi accuse dall'attentato all'integrità dello Stato, all'omicidio, ai danneggiamenti vari - In aula rivolgono parola ai giudici italiani e agli agenti di custodia - Durante le soste della passeggiata, eseguono esercizi militari, inquadrati agli ordini dei loro capi - Per preparare l'aula delle udienze il Comune ha speso 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

Davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise comincerà lunedì prossimo il processo contro i terroristi dell'Alto Adige. Sul banco degli accusati prenderanno posto complessivamente 94 imputati, 69 dei quali in stato di arresto. Gli altri sono in parte latitanti, in parte a piede libero, perché messi in libertà provvisoria dal giudice istruttore di Bolzano, dott. Martin.

All'inizio dell'istruttoria gli indiziati erano 160. Due morirono prima che l'inchiesta fosse chiusa, 22 sono stati amnistiati perché responsabili di lievi reati, gli altri sono prosciolti per insufficienza di prove o per non aver commesso il fatto.

Le imputazioni sono gravi: attentato alla sicurezza dello Stato; cospirazione politica; omicidio; pericolo di disastri ferroviari; attentato alla sicurezza dei trasporti; attentato alla produzione e trasmissione dei mezzi e dell'energia elettrica; crollo di costruzioni; distruzione di opere militari; detenzione di materiale esplosivo e di armi di attentare alla pubblica incolumità; danneggiamenti. Il reato di attentato all'integrità dello Stato, contemplato dall'art. 241 del Codice penale, prevede la pena dell'ergastolo.

Nella sentenza di rinvio a giudizio si legge quanto presumibile: «Fino dal 1956 figure, quasi rievocatorie di un troppo recente passato tragico per tutti i popoli europei, cominciarono a battere le mili altoatesine. Invitavano alla rivolta contro lo Stato, offrivano materiale di guerra, esplosivo. Assicuravano l'aiuto di potenze straniere. Incitavano alle opere di violenza. Assoldavano e istruivano gli uomini alle azioni terroristiche. Di queste figure, molte hanno volto. Alcune sono solo un velo di copertura, una descrizione fugace, passano nella altoatesina come ombre del male».

Al palazzo di Giustizia è insediata la Corte che giudicherà i terroristi altoatesini. Il collegio è composto di due magistrati e da sei giudici popolari. Lo presiede il dott. Gustavo Simonetti. Rappresenterà la pubblica accusa il dott. Mauro Gresti, sostituto procuratore della Repubblica.

Per ospitare il mastodontico processo sono dovuti risolvere numerosi problemi, primo fra i quali l'allestimento della grande aula. Gli imputati sono 94 e 500 circa i testimoni e le parti lese; 54 gli avvocati difensori e di parte civile; 400 i carabinieri e guardie di pubblica sicurezza che cureranno l'ordine pubblico. In più i giornalisti.

L'amministrazione comunale, alla quale spetta provvedere alla manutenzione del Palazzo di Giustizia, ha speso circa 15 milioni per attrezzare l'aula, e i locali adiacenti. A proposito di spese si è avuta in Consiglio comunale una vivace discussione perché alcuni consiglieri ritenevano eccessiva la somma. La giunta ha replicato che lo richiedeva il decoro di Milano, tanto più che gli altoatesini più volte hanno dichiarato di trovarsi a disagio nelle carceri milanesi per la deficienza dei servizi.

Sopra la vecchia sala di simulazione, nella quale verranno portati gli imputati durante gli intervalli delle udienze e in attesa di essere accompagnati in aula, sfruttando un ampio corridoio inutilizzato, sono state ricavate tre ulteriori stanzette in cui i detenuti sempre durante le sospensioni, potranno essere separati e più agevolmente sorvegliati. Una robusta lamiera di ferro traforata, collocata a protezione della vetrata dell'ex corridoio, servirà a impedire che vengano lanciate qualche intemperanza.

Anche il problema acustico è stato preso in considerazione. L'ampiezza dell'aula e l'altezza del soffitto non fanno sì che questa aula è stata sempre considerata la più infelice come possibilità di ascolto. Si è pensato, perciò, di ricorrere a una serie di microfoni sistemati davanti ai giudici e agli avvocati, con amplificatori della voce il cui rimbombo sarà assorbito da appositi pannelli «fono-assorbenti» che tappezzeranno il soffitto.

La preoccupazione maggiore delle autorità è la sorveglianza per impedire attentati. I servizi sono aumentati in tutta la provincia e ai valichi del confine italo-austriaco. Cominciano a confluire a Milano i parenti degli imputati. Alcuni si recano al Palazzo di Giustizia per chiedere l'autorizzazione al colloquio con i detenuti; non parlano mai in italiano — pur conoscendo la lingua — e si fanno accompagnare da un interprete.

Gli imputati rinchiusi nel carcere di San Vittore mantengono uno adagnano distacco verso gli italiani, senza alcuna distinzione fra detenuti e custodi. Non rivolgono mai la parola ai compagni di detenzione e ai secondini parlano in tedesco di una necessità. Ubbidiscono alle disposizioni impartite dai loro capi, parte dei quali sono le figure di maggior rilievo al prossimo processo.

Tra costoro vi è Hans Stanek, che viene considerato uno dei promotori degli attentati. Egli diede particolare caratterizzazione politico-militare alla antica associazione folcloristica, degli «Scutzen» o tiratori. Sotto la sua guida questa associazione, trasformata in una specie di reparto militare, arrivò ad essere un raggruppamento di persone «chiaramente disposte a ribellarsi allo Stato». Altra figura di primo piano è quella di Kerschbaumer un esaltato di Appiano che aveva fatto della sua sostanza personale la causa della separazione dell'Alto Adige dall'Italia, diventando il capo dell'organizzazione terroristica.

Da ricordare anche Widmoser e Oberkammer, capi dell'organizzazione nella quale figurava l'ex-sottosegretario Esterl austriaco Gschnitzer. Durante l'ora di ricreazione tutti i detenuti, indistintamente, fanno il cortile del carcere di S. Vittore come una piazza d'armi per compiere esercizi militari, inquadrati al comando e ordini in tedesco. Con una certa ironia, gli attentatori formano: girano di scatto al «dietro-front» ordinato da quello che svolge mansioni di istruttore e irrigidiscono sull'attenti. Sembrano, insomma, soldati che compiano esercitazioni in caserma.

Gino Mazzoldi

Scoperti in Alto Adige quattro arsenali clandestini

Bolzano, 6 dicembre.

Durante una vasta operazione di repressione della forza dell'ordine portata a termine ieri in Valle Aurina, in Val di Tures e in Val di Riva, sono stati scoperti quattro arsenali clandestini dei terroristi.

La scoperta è collegata indirettamente all'episodio del terrorista Oberleiter, che nei giorni scorsi era riuscito a fuggire in drammatiche circostanze dopo essere stato fermato da una pattuglia della guardia di finanza. Nello zaino dell'Oberleiter, che era stato abbandonato, è stato rinvenuto un grafico della zona sulla scorta del quale le forze dell'ordine hanno localizzato i quattro nascondigli.

In questi rifugi, rivestiti con pareti di legno si trovava ingente materiale tra cui fucili, mitra e pistole.

Assolti i 22 giovani operai accusati d'aver bloccato un treno per protesta

A Chivasso - L'episodio accadde in stazione nel mese scorso - Il convoglio non era riscaldato: inutili erano stati tutti i reclami dei viaggiatori

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 6 dicembre.

(g. m.) Le proteste contro un treno locale — un lentissimo «accelerato» che impiega un'ora e quindici minuti a percorrere i 31 chilometri della linea Chivasso-Ivrea e non più di una volta ogni viaggiato in pieno inverno le vetture prive di riscaldamento — hanno condotto in pretura un gruppo di giovani operai, imputati di aver bloccato il convoglio nella stazione di Chivasso, il pretore dott. Manca ha prosciolti tutti da questa accusa dodici sono stati assolti con formula piena, due hanno ottenuto il perdono giudiziale, agli altri è stata inflitta lieve multa per contravvenzione al regolamento ferroviario.

Il fatto accadde la mattina del 3 gennaio scorso. Al solito, il treno che doveva partire da Chivasso per Ivrea alle 6,05 era gelido come un frigorifero: il «carro riscaldo» non funzionava, il freddo aveva formato spessi ghiaccioli sui cristalli dei finestrini, ed era la prima volta che accadeva. I viaggiatori, quasi tutti operai dell'«Olivetti», avevano già protestato col personale della stazione. Ma pare che ai loro reclami, scritti nell'apposito registro, sia stato risposto con una postilla che diceva: «*Non si rileva nulla di anormale nel funzionamento del treno nr. 1183*».

Quel mattino le proteste furono più vivaci del solito. Un gruppetto di sei o sette operai, spazientiti, abbandonò le vetture e andò a sedersi davanti alla locomotiva. Altri viaggiatori si aggiunsero. Intervennero il capostazione, agenti della polizia ferroviaria, impiegati degli uffici. «*Siamo stufi di prestare il giro. Vogliamo il riscaldamento sul treno* — dissero gli operai — *altrimenti non si parte*». Non vi furono incidenti ma le discussioni si protrassero per oltre mezz'ora. Finalmente il convoglio venne riportato in deposito, e sostituì un altro, col riscaldamento che funzionava. La polizia svolse un'indagine e denunciò 22 giovani di Chivasso, Brandizzo, Verolengo e Monteu Po. L'accusa era di infrazione all'articolo 340 del Codice penale (interruzione di servizio pubblico), reato che prevede la pena del carcere fino ad un anno.

Stamane gli imputati — tutti dai 16 ai 23 anni, molti dei quali accompagnati dalle madri o dalle sorelle — hanno raccontato che avvenne il mattino del 15 gennaio durante l'improvvisata manifestazione di protesta. Alcuni rimasero a sonnecchiare negli scompartimenti gelidi, altri approfittarono della sosta fuori programma per andare al bar a bere un caffè, qualcuno corse a vedere che cosa accadeva in testa al convoglio. Sei o sette accusati, in sincerità, hanno dichiarato di essersi uniti al gruppo che occupava il quarto binario della stazione. «*Ci alziamo ogni giorno alle 5 per andare al lavoro alle 6* — ha detto uno dei più giovani. — *Quella mattina eravamo esasperati: il treno, come al solito, era freddo. Quando abbiamo visto che altri protestavano abbiamo unito la nostra voce*».

Lo stesso quadro è emerso dalle deposizioni della polizia ferroviaria. Gli agenti non hanno potuto affermare con assoluta certezza se gli imputati fossero proprio coloro che, per primi, occuparono il binario. «*La nostra preoccupazione principale* — ha spiegato il maresciallo — *era di fare il possibile per evitare incidenti*».

Nella requisitoria il Pubblico Ministero, avvocato Acciarini, ha riconosciuto che l'episodio del blocco al treno appariva giustificato dall'inefficienza del servizio ma ha affermato che il reato deve essere punito almeno nei confronti di quelli che si erano esplicitamente autoaccusati. Il P.M. ha proposto la condanna di sette imputati a 15 giorni di reclusione e l'assoluzione (parte dubitativa, parte piena) di tutti gli altri.

I difensori — gli avvocati Forchino, Fusi, Gribaldo, Levi e Spagnoli — hanno chiesto il proscioglimento dei ventidue giovani sostenendo che il reato di interruzione del traffico era stato commesso dal gruppetto di sei o sette viaggiatori, mai identificati, per primo sui binari. «Imputati di semplicemente uniti agli altri nella protesta, hanno istigato o dato contributo diretto al fatto». Di conseguenza, l'accusa doveva essere ridotta a quella di una contravvenzione al regolamento ferroviario per aver sostato abusivamente sulla linea ferrata.

Tutti gli accusati — hanno aggiunto i patroni — sono bravi ragazzi, incensurati, lavoratori; la loro è stata una protesta civile che, al di là di ogni intenzione, ha violato la legge. «*Ma dobbiamo dire che allora l'accelerato Chivasso-Ivrea ha sempre viaggiato con l'impianto di riscaldamento a pieno ritmo. Questi giovani, per ottenere il riconoscimento del loro diritto, hanno dovuto finire in un'aula di giustizia*».

Il pretore ha accolto le tesi prospettate dai difensori proscioglendo quattordici imputati e infliggendo una multa di 3 mila lire agli otto giovani che, spontaneamente, hanno riconosciuto di aver preso parte alla manifestazione di protesta.

L'annuncio del governo della Germania comunista

Arrestato a Berlino Est un dinamitardo che compì attentati a Trento e a Verona

E' un giovane nato di Essen, che fece parte anche il commando di Berlino - Pankow dichiara: «Abbiamo informato l'Italia; prenderemo in considerazione eventuale richiesta di estradizione» - Poi accusa il ministro di Bonn, Krueger: «E' un ex giudice dei tribunali speciali in Polonia»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 dicembre.

Il capo dei terroristi altoatesini, responsabili degli attentati compiuti a Trento, Verona, Milano e altre città italiane, è stato arrestato a Berlino Est; lo ha annunciato oggi, nel corso di affollata conferenza-stampa, Albert Norden, capo dell'Ufficio propaganda del governo comunista tedesco. Il governo di Roma è stato subito messo al corrente delle sensazionali rivelazioni di Pankow.

Il nome del terrorista è Herbert Kuehn, nato 36 anni fa ad Essen, nella Germania Occidentale, e figlio di un impiegato della "Krupp" di tendenze fasciste».

«Il Kuehn — *ha detto Norden* — lavorò prima per l'Oas francese, quindi passò al servizio di una organizzazione neonazista specializzatasi in attentati terroristici nell'Alto Adige e a Berlino Ovest. Oltre a ciò, il terrorista faceva parte della "Organizzazione Gehlen", la centrale di spionaggio alle dipendenze della Cancelleria di Bonn. L'organizzazione neonazista da lui capeggiata comprendeva 15 persone le quali Fritz Buenger, di Colonia, che si faceva chiamare "Peter" e Willy Buenger che portava il nome di battaglia di "Franz".

Il Kuehn era in contatto con il dr. Norbert Buerger, il terrorista alto-atesino tutt'ora ospite della Repubblica federale e ricercato dalla polizia italiana e austriaca. Kuehn ha confessato, fra le altre cose, di essersi imbrattato nei mesi scorsi i muri dell'Ambasciata italiana di Godesberg con scritte inneggianti ai terroristi alto-atesini.

Compito di azione dei gruppi dinamitardi era, oltre all'Alto Adige, anche Berlino Est. Sempre secondo Norden, la base sistemò cariche esplosive in diversi edifici pubblici di Berlino Est, fra i quali il ministero per il Commercio estero, nonché in più punti della muraglia che attraversa l'antica capitale, provocando esplosioni.

Sembra provato che i tipi

Norden, capo della propaganda del governo comunista tedesco, annuncia una conferenza stampa la cattura del terrorista Herbert Kuehn, che organizzò molti attentati in Italia (Telefoto)

esplosivo e di detonatori in quelle occasioni fortunatamente del tutto simili a quelli sequestrati dai carabinieri nell'Alto Adige. Il Kuehn e i suoi complici sarebbero stati arrestati durante un nuovo, ma fallito attentato. Assieme con lui c'era anche lo studente Gerd Zimmermann, berlinese. «Kuehn e i complici — ha continuato il comunista — verranno quanto prima a Berlino Est dove sono anche responsabili degli attentati dinamitardi consumati a Trento, Verona, Milano ed altre città d'Italia. Una richiesta di estradizione verrebbe presa in attento esame».

Si può sospettare che le rivelazioni del capo comunista Norden servano a qualche scopo, e in un particolare momento: esse tendono, cioè, a rinfocolare i malumori fra Roma e Bonn nell'imminenza del viaggio di Erhard in Italia, viaggio che dovrebbe concludersi — nei propositi tedeschi — con un nuovo accordo dell'Italia all'«asse» Bonn-Parigi. La supposizione può essere esatta, ma si ha l'impressione che l'annuncio di Norden abbia qualche fondamento. Il capo comunista infatti ha offerto all'Italia il personaggio (che è in suo ampio dominio) e una documentazione sulle sue attività. Se poi si appurasse che l'arrestato abbia davvero contatti con l'«organizzazione Gehlen», alle dirette dipendenze della Cancelleria di Bonn, il «caso Kuehn» potrebbe creare complicazioni diplomatiche.

Dopo queste rivelazioni, Norden ha attaccato con violenza personalità di Bonn «direttamente responsabili» degli attentati, a cominciare dal nuovo ministro per i profughi, Krueger: «Krueger — ha detto Norden — è un ex nazista. Dal 1939 al 1945 egli fu giudice in un tribunale speciale nazista di Chojnice, in Polonia. Si rese responsabile, tra l'altro, della condanna a morte di un cittadino polacco. Questi fatti risultano da una inchiesta condotta recentemente dalle autorità di Varsavia».

Il criminale guerra Krueger», ha definito Norden, era fino a qualche tempo fa capo Lega irredentista dei profughi che ha il centro ideologico delle azioni terroristiche contro l'Italia e la Repubblica democratica tedesca». Fra i suoi collaboratori c'erano ventuno capi dell'«Associazione Sudeti», compromessi anch'essi col regime nazista.

Norden ha presentato ai giornalisti un'ampia documentazione sul conto del Krueger, registrazioni al magnetofono e testimonianze, fotografie ed altro materiale. «Il 4 novembre scorso — ha concluso Norden — abbiamo trasmesso questo materiale di prova al governo di Bonn. Non abbiamo ricevuto risposta».

Conti

Krueger smentisce le accuse comuniste

Bonn, 6 dicembre.

Il ministro federale dei rifugiati, Hans Krueger, ha smentito le accuse rivoltegli dal prof. Norden, membro del direttivo del Comitato centrale del partito di unità socialista (comunista) della Germania Est.

Krueger ha detto che non partecipò al putsch hitleriano di Monaco e che non fu mai giudice di tribunali speciali nazisti. Krueger ha ammesso di essere stato iscritto al partito nazista dal 1933 e di essere stato giudice a Konitz nei territori occupati nel 1939 al 1945. Successivamente è stato chiamato sotto le armi.

Invita alla obiettività il processo

Bonn, 6 dicembre.

(m. c.) Il sottosegretario alle Informazioni del governo della Germania Occidentale, Von Hase, ha oggi invitato la stampa tedesca a dimostrarsi obiettiva nei resoconti del processo di Milano contro i terroristi altoatesini.

Nel corso dell'odierna conferenza-stampa tenuta da Von Hase, un giornalista ha domandato se il governo di Bonn intenda fornire appoggi o aiuti legali ai due tedeschi che saranno processati a Milano insieme al gruppo di sudtirolesi.

Von Hase ha risposto: «*Secondo le mie informazioni, la assistenza legale è assicurata dal consolato generale a Milano. Per quanto mi consta, un imputato, contro il quale si procederà in contumacia, si trova attualmente nella Repubblica federale. La Corte Costituzionale ha emesso una ordinanza provvisoria, per cui egli non sarà estradato per questo processo. Una decisione definitiva è però stata ancora pronunciata.*

«*Sul problema altoatesino — ha proseguito Von Hase — desidero richiamarmi alla dichiarazione fatta dal Cancelliere subito dopo il suo incontro con Kreisky, secondo cui esiste una base che la situazione possa migliorare attraverso le trattative. Io ritengo che tutti coloro che sperano in una positiva soluzione della vertenza dovrebbero mantenere un certo riserbo per impedire che la situazione si aggravi*».

Rivarolo Canavese: rapinano assieme a un amico

Rivarolo, 6 dicembre.

(b. d. v.) Agenti della questura di Torino in collaborazione con i carabinieri di Rivarolo, hanno arrestato stamane le sorelle Carla Teresa Borgaro in Grassino di 28 anni, e Bianca Borgaro di 21. Con loro è stato arrestato anche Valentino Pianello di 28 anni, residente a Venaria, che si trovava nell'alloggio delle Borgaro.

L'abitazione delle sorelle è stata segnalata in quanto i vicini vi notavano un eccessivo andirivieni di persone che giungevano in auto. I sospetti erano tutt'altro che infondati. Infatti nell'alloggio è stata trovata refurtiva per un valore di alcuni milioni. Sono stati recuperati oggetti d'oro, numerose macchine da scrivere e alcune pistole per un valore di alcuni milioni.

Refurtiva per alcuni milioni nell'alloggio di Rivarolo

Due bimbi morti a Sciacca per l'epidemia di difterite

In provincia di Agrigento - Gravissimi altri due piccoli - Scuole e asili chiusi: vaccinazioni in massa

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 6 dicembre.

Si è aggravata la situazione a Sciacca — un centro di mila abitanti — dove ieri tutte le scuole elementari e gli asili erano stati chiusi per l'insorgere di un'epidemia di difterite. Il morbo ha ucciso due bimbi: Domenico Bentivegna, di 10 anni e Stella Marino, di 6. Altri piccoli sono ammalati: due di essi versano in condizioni gravi.

L'ufficiale sanitario, con la collaborazione dei condotti, del medico scolastico e di tutti i sanitari, provvede alle vaccinazioni che si susseguono a ritmo intenso fino alla mezzanotte, presso appositi ambulatori. Oltre alle normali misure profilattiche, è stato anche ordinato a tutti i medici di denunziare qualsiasi caso, anche leggero, dovesse registrarsi nei prossimi me... Inoltre è in corso la ricerca dei portatori sani; a questo proposito è stato disposto che tutti gli insegnanti e i bidelli si sottopongano all'esame batteriologico.

I medici convinti che nelle prossime settimane la situazione tornerà normale. Potrebbe però registrarsi ancora qualche caso, perché la vaccinazione non ha un effetto immunizzante immediato.

Il medico provinciale di Agrigento, dott. Giuseppe Infurna, ha avuto oggi un lungo colloquio con un sanitario rientrato da sopralluogo a Sciacca. Il cautelativo è stato deciso di intensificare la vaccinazione anche ad Agrigento ed in altri centri della provincia. Un dettagliato rapporto è stato inviato al Ministero della Sanità. r. s.

Il [illegible] del [illegible] di Saint [illegible]

Roma, 6 dicembre.

(r. s.) Le vicende che portarono all'apertura della casa da gioco di St. Vincent saranno oggetto di discussione, domattina, dinanzi alle Sezioni Unite Penali della Cassazione.

Le Sezioni Unite dovranno decidere se sia legittima la casa da gioco, istituita con del 4 aprile 1948 dal Presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, preceduto da una decisione della Consiglio.

è caduto in Africa?
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli settimanali da raccogliersi in tre volumi.
4.500 fotografie, in gran parte inedite, 256 documenti, molti dei quali segreti.
110 cartine dei teatri d'operazione.
La testimonianza dei più famosi inviati speciali.
diretta da ENZO BIAGI
Nelle edicole, il primo fascicolo, a L. 250
Edizione SADEA - DELLA VOLPE

UN MONUMENTO a KENNEDY
Vivo successo riscuotendo l'iniziativa lanciata dal settimanale «VITA» per erigere un monumento a Kennedy. Il Comitato promotore, mentre ringrazia coloro che hanno già voluto far giungere la loro gentile adesione, ricorda a tutti, ad evitare disguidi, che le sottoscrizioni si ricevono presso la sede della Rivista: *Roma, Largo Chigi 19*; *Milano, via Melchiorre Gioia 88*; oppure possono essere inviate a mezzo vaglia indirizzando a: «*VITA*», *Largo Chigi 19, Roma*.

NATALE CANESI 1963
Canesi
Antonino Répaci
La marcia su Roma
Due volumi rilegati in tela con cofanetto - 100 illustrazioni fuori testo.
Il saggio più completo e documentato.
L'intero carteggio Facta, rimasto a tutt'oggi sconosciuto, documenti inediti dell'archivio Bolzoni e dell'Archivio Centrale dello Stato. Lettere di D'Annunzio, Sforza, Giolitti, Lusignoli, Vittorio Emanuele III. Testimonianze originali dei protagonisti Bonzi, Bertone, Acerbo, Rossini, Ferraris.
La voci dei responsabili e testimonianze drammatiche di un popolo.
L. [illegible]
VILLARI - FIRENZE - ROMA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, Esito assicurato. Santa Teresa 3 - 611-024

PER ABBATTIMENTO DELLO STABILE
LA F.A.C.I.T. VIA NIZZA 368 angolo VIA BEINETTE (A 100 METRI DA PIAZZA BENGASI)
CONTINUA LA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI
PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

TESSUTI		CONFEZIONI	
PALETO' SIGNORA pura lana	950	PALETO' RAGAZZO pura lana	L. [illegible]
PALETO' SIGNORA	[illegible]	IMPERMEABILE RAGAZZO nylon	[illegible]
DRAPPERIA PETTINATA p. lana	1.750	GIACCHE UOMO pura lana da	6.800
DRAPPERIA PETTINATA extra	[illegible]	PALETO' UOMO pura lana	9.900
CRETONNE puro cotone	350	PALETO' UOMO extra	[illegible]
COPERTA LANA matrimoniale	[illegible]	PALETO' SIGNORA pura lana	7.500

Messire

Produits de Soins et de Toilette pour Monsieur

EAU DE TOILETTE

Fraîche, tonique, discrète,

de Bois de Rose etc. accompagne par tout le jour, col son arôme, raffiné la personalité de l'homme élegant

LACTO-DERME

Et un'emulsione fluida e penetrante: il suo potere combatte gli effetti nocivi

Lozione bilanciante per capelli

È una che rigenera capello e gli re , senza azione di rar tutta la capigliatura: ridiventa morbida e sana.

Messire

È una Linea

D'ALBRET-ORLANE

Estital s.p.a. - Via XXV Aprile 1-3 Pieve Ligure (Genova)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRIVATO vende signorile 8 camere tinello servizi terzo affare 5.500.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A125588

PRIVATO vende terreno fabbricabile circa 2700 mq. Pino Torinese zona Sacrello. Telefonare 697-602.

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, termosifoni. Scrivere Birone Pubblicità 26 D, Sanremo. 28058

S. GILLIO, terreno 17.000 mq. unico appezzamento fronte strada provinciale acqua luce vendesi L. 2000 mq. Telefonare 320-462. A126534

SOFFITTA centrale occupata alto reddito, vendesi 5.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».

TENUTA acquisterei dintorni Novi Alessandria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino.

TERRENO collinare mq. 3000 circa entrostante due vari rustici km. 17 Torino vendesi L. 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». 28329

TERRENO fabbricabile Mirafiori, con progetti o senza vendesi. Telefonare 386-152. A124030

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere negozio et bassi fabbricati. Telefonare 53-244 oppure 513-462.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. 500-277, mattino. 514

TERRENO, licenza edilizia cento camere vendo 700.000 camera via Rueglio. Telef. 337-796, 372-444 ore pasti. A123811

TERRENO mq. 5000 cinta Torino o immediate vicinanze, raccordo, raccordabile, ferrovia, acquisterebbesi per capannone. Intermediari. Telefonare 284-906. A126752

TERRENO pracollinare per costruzione 14 camere, garage, progetto approvato. Zona Villa Regina. Incantevole vista panoramica, vendo 32 milioni. Telefonare 553-483. 0914

TERRENO semicentrale, con approvazione volumetrica, in Chieri, offro cambio camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino».

TERRENO su corso vendo pittoli grandi lotti cambio camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

TERRENO Villarbasse mq. 1500 con permesso costruzione villa vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A124315

TERRENO zona grande sviluppo direttissima Torino Lanzo vendesi. Telefonare 520-032. A125470

TORRETTE Viuavo vendesi nuova villetta 2 camere, salone, entrata, bagno, cucina, lavanderia, garage, giardino. L. 8.800.000 più mutuo 3.200.000. Telefonare 511-119. A125168

VENDESI, affittasi capannone industriale mq. 1500, passeggio autocarri, adatto anche autorimesse. S. Rita. Telefonare 82-035, 724-713.

VENDESI alloggio tricamere servizi, corso Agnelli, libero. 398-994.

VENDESI alloggio 4 camere cucina bagno 2° piano semicentrale, richiesta 6.500.000. Telefonare 514-360.

VENDESI casetta vecchia a 2 km. da Pinerolo. Telefonare 31-04 Pinerolo (ore 12-19). 28270

VENDESI, corso Mediterraneo 124, alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi. Telefonare 594-841.

VENDESI terreno panoramico piazza Cavoretto permesso grande villa mq. 2500, alloggio quattro camere servizi. Telefonare 893-754, 881-065.

VENDO alloggetto camera cucina costruzione 1942, Gattico 1. Telefonare 330-321. A125593

VENDO casa 32 vani in Grugliasco. Telefonare 783-192.

VENDO Venaria Reale due alloggi via Cesare Battisti 26 affittati. Telefonare 240-175. A123848

VENDONSI direttamente alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Statuto esclusa intermediari, facilitazioni pagamento, Tel. 512-114, 512-059. 0794

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 e 8 camere, servizi più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-489.

VENDONSI lotti con progetti unifamiliari Gassino. Telef. 385-476.

VIA Cernaia vendonsi alloggi, uffici e negozi liberi e occupati. Telefonare 547-106. A124625

VIA NOVEGNO (PIAZZA PITAGORA) ALLOGGI SIGNORILI TINELLO CUCININO, MAGAZZINO SEMINTERRATO LUMINOSO RAMPA ACCESSO, SERVIZI MQ. 310. TELEFONARE 757-230. A126343

VILLA precollinare, corso Kossuth, vendonsi alloggi signorilissimi, panoramici, grande parco. Telefonare Sveco 518-275. A127822

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.600.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi.

VILLETTA occasione unica privato vende 5.950.000, tre camere, cucinino, ripostiglio, bagno, verandina, garage, giardino, telefono; salleggiata, panorama Monvita, comoda seggiovia. Telefonare 769-058.

ZONA Fiat Mirafiori impresa vende direttamente in costruendo stabile alloggi mutuati, magazzino mq. 1500-3000. Rivolgersi c. Orbassano 280, Str. Chiaretta, telefono 322-377.

2300 metro quadrato vendo terreno paraggi Orbassano acqua luce telefono, Telefonare 399-117.

4.600.000 contanti, 6.400.000 mutuo, alloggio tre camere cucina, pronto febbraio, corso Marenco 69, vende Rossin, Principe Oddone 3, telefono 497-055. 0874

5.400.000 contanti, 1.500.000 mutuo, due camere tinello servizi; San Paolo, vende Rossin, Principe Oddone 3, tel. 497-055. 0874

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale, referenze prim'ordine. Telefonare 779-568. 0699

borgo S. cerca nel medesimo due camere tinello servizi. Telefonare 889-338.

CONIUGI piemontesi senza figli, impiegati, cercano camera tinello servizi, zona barriera Milano, referenziatissimi, Telefonare 279-430.

CONIUGI soli giovani cercano alloggetto subito qualsiasi punto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino».

FAMIGLIOLA veneta figli adulti affitterebbe subito due camere servizi oppure soffitta preferibilmente Vanchiglia. Telefonare 882-398. A126891

GARAGE privato cercasi paraggi piazza Raineri. Telef. 772-179.

IMPIEGATA piemontese, referenze, cerca subito camera servizi. Telefonare 524-478 ore 13-14, 19-21.

INDUSTRIA cerca locali mq. 4500-5000 coperti uso laboratorio magazzino et uffici, vicinfori Torino. Scrivere: Fittore, S. Francesco da Paola 4, Torino. A123784

PIEMONTESI cercano alloggetto presso corso Spezia. Telefonare 525-559 ore pasti. A125594

PROSSIMI sposi cercano piccolo alloggio nuovo qualsiasi zona. Telefonare 585-447. A125698

PR piemontesi, cauzionando cercano alloggio 2-3 camere servizi zona corso Belgio, corso Regio Parco, corso Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».

REFERENZIATA torinese sola cerca 4 camere servizi zona centrale, permesso tubolitto decoroso. Telefonare 595-740 13-15.

SESSANTENNE piemontese pensionato cerca camera cucina servizi trimestre anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

SOCIETA' CERCA IN AFFITTO UNI- LOCALE O N- NONE, LOCALI COLLEGATI ENTE ACCESSIBILI CON AUTOMEZZI, SUPERFICIE COPERTA COMPLESSIVA CIRCA 10 MILA MQ. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 388 — TORINO».

SPOSI cercano alloggio per primi gennaio, camera cucina servizi, zona Lucento, Venaria, Madonna Campagna. Telefonare 293-158. A126795

SPOSI piemontesi cauzionando cercano camera cucina servizi. Telefonare 694-274 ore negozio.

STATALE con moglie e figlio cerca camera o due camere e servizio cauzionando. Telefonare 2.

TRANVIERE sposino cerca subito camera cucina servizi zona Madonna Campagna, barriera Milano, direttamente proprietario. Telef. 733-654.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittiamo un locale uso magazzino 10.000 mensili, Tratta Anglesio, (Nizza 9.

A. AFFITTASI 4 camere doppi servizi subito Sabotino. 528-539.

A. AFFITTASI 53.000 a. Rito 2 camere salone signorile. Tel. 528-539.

A AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto Tel. 528-539

A giovane avvocato affittasi locale in studio professionale. Tel. 779-163.

A Pinerolo in casa signorile presso piazza Roma affittasi dicembre a piccole famiglie referenziate quattro camere doppi servizi cucina termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino».

A referenziati affittasi ammobiliato due camere tinello servizi. Telefonare 283-885. A121182

ACCURATI autotrasfochi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gal.

AFFITTASI alloggi casa signorile uso abitazione, liberi subito. Telefonare 70-639. A126579

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere, stessa casa. Telef. 546-439.

AFFITTASI locali grandiosi luminosi uso abitazione, ufficio, laboratorio. Monte Ortigara 7.

AFFITTASI negozi via Borsi 126. Per informazioni telefonare 41-674.

AFFITTASI negozi via Sansovino 151. Per informazioni telef. 41-674.

AFFITTASI subito garages privati, corso Telesio 76. Rivolgersi alla portinaia. A124426

AFFITTASI vicinanze Torino capannone tettoia e casa abitazione uso deposito o industria. Telefonare ore ufficio 984-221. A126783

AFFITTASI 5 locali uso ufficio, abitazione, Gratticiato via Pietro Micca 21. A126563

AFFITTASI alloggio signorile via Duchessa Iolanda 19, 6 camere servizi terzo accessorio doppi servizi.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi terzo pantrale 3°, Corso Regina Margherita 190. A125858

AFFITTASI basso fabbricato mq. 130. Lavorazione pulita silenziosa. Madonna Campagna. Telefonare 732-215.

AFFITTASI, corso Vittorio Emanuele 65, alloggio uso abitazione ufficio rappresentanze, cinque camere cucina terzo accessorio. Rivolgersi Stradella ore 15-17. A126438

AFFITTASI gennaio tre camere tinello cucinino zona centrale S. Paolo. Telefonare 386-578.

AFFITTASI gennaio 1964 magazzino seminterrato mq. 175 Crocetta. Telefonare 599-580 dalle 20 alle 22.

AFFITTASI laboratorio via Boccaccio 25. Per informazioni telef. 41-674.

AFFITTASI locale fronte via, mezzanino, mq. 2000, uffici, riscaldamento, gru scorrevole, adatto industrie, deposito, Madonna Campagna, 350.000. Gallerano, telefono 53-912.

AFFITTASI locale 600 mq. cortile industria silenziosa, magazzino. Telefonare 322-360. A125572

AFFITTASI negozio piccolo retro terzo telefono adatto sarta bustaia. Telefonare 387-178. A125329

VIA Garibaldi 8 piano II, affittasi alloggio uso ufficio, eventualmente abitazione. Telef. 545-035 ore ufficio.

VIA Montebello 21, affittasi alloggio cinque camere cucina servizi bagno ascensore. A126440

VIA Stampatori n. 9 affittasi negozio libero subito casa signorile rivolgersi portinaia. A122753

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio balneare ammobiliato nuovo, Diano Marino. Telefonare 793-397. A127809

SAUZE Oulx affittasi in nuovo condominio alloggio due camere servizi preferibilmente tutto l'anno. Telefonare 752-455. A127051

VACANZE invernali montagne Cuneesi albergo centralissima 3000 sbiliti. Telefonare 364-418, 385-355.

VENDO a Noli due camere cucina servizi nuova costruzione. Telefonare, dopo ore 19, 895-122.

L. p.p.

ALASSIO, Pensione Giovanelli, via Dante 17, tel. 40-879, riscaldamento, ottima cucina, prenotarsi.

ANTEY, km. 18 Cervinia, Hôtel Matterhorn, tel. 4844, comforts, riscaldamento, cucina casalinga, prenotarsi.

BORDIGHERA, pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

LOANO, albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1800 comprensiva. Telefonare 89-385.

RAPALLO, Soggiorno Brunetta, Colombo 3, confortevole, ogni comodità, anto. A128919

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, sul mare, Pensione Ideale, 77-181. Riscaldamento centrale, ascensore, parcheggio. 28271

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123) 51-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture; manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

specializzati, breve tempo, frequentando nostro , pochi posti disponibili, Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 872-276. 0613

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione sola, tinture permanenti, lavoro assicurato, Dalmando, via Parini 10, telef. 40-348.

SCUOLA tecnica acconciature assicura insegnamento rapido e perfetto compreso manicure, ondulazione artificiale, telef. 353-662, via San Quintino 1 A.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ESPERETÉ modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. 0520

moderni imparerete presto a bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

CONSULENTE sindacale occuperebbesi tenuta libri paga, media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino». A126361

CORRISPONDENZA traduzioni spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A127053

DIPLOMATA corrispondente inglese francese offresi per traduzioni tecnico-commerciali. Telef. 694-001.

DOTTORE commercialista pratica ventennale importanti aziende, disponendo ore libere occuperebbesi bilanci, consulenze fiscali, contabilità speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A126074

FRANCESE, inglese, tedesco lezioni impartisce insegnante. Traduzioni. Medicità. Telefonare 487-536.

INGLESE francese lezioni conversazioni anche bambini domicilio impartisce diplomata. Telefonare pasti 853-388. A126917

INSEGNANTE francese inglese latino impartirebbe lezioni alunni scuole medie a domicilio. Tel. 362-661.

RAGIONIERA diplomata libri paga non impegna offresi prestazioni proprio domicilio. Telefonare 60-837.

RAGIONIERE consulente lavoro offresi piccole et medie industrie tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A125327

SERVIZIO corrispondenze traduzioni inglese russo polacco, tecniche e commerciali, offresi. Tel. .

SIGNORINA impartisce lezioni traduzioni francese inglese tedesco spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A125385

SPECIALIZZATA impartisce lezioni elementari, medie, avviamento, anche a domicilio. Telef. 774-394.

STUDENTE universitario dà lezioni italiano latino matematica studenti medie. Telefonare 775-771.

TECNICO esperto ricerca chimica brevettuale bibliografica offre prestazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A125797

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata paraggi Statuto unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A125604

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, .

A. referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-736.

AFFITTASI casetta o cascinette 2-3 giornate Nichelino, Orbassano, per floricultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi, referenze inoccepibili. Telefonare 779-568. 0699

AFFITTO eventualmente acquisto casetta 4 vani servizi con giardino o terreno zona raggio 20 km. nord-ovest Torino Telefonare 252-287.

AZIENDA industriale cerca in affitto locali anche in vecchie costruzioni e/o dintorni Torino per adibirli alloggiamento dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze, Telefonare 544-461. 071

CERCASI alloggio casa signorile per sposi subito, 2 camere con salone e servizi, zona Francia. Telefonare ore pasti 759-248. A125603

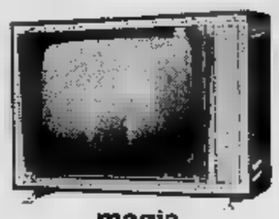
CERCASI piccolo alloggio due persone uso cucina anche presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A125534

CERCASI urgente appartamento 3 stanze più servizi zona barriera Milano. Telefonare 237-623.

In ogni televisore

ATLANTIC

c'è un po' di magia....



magia di una luce diffusa

nel mod. 547

del pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante

magia del TV "orologio„

nel mod. 547-O

un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata

magia di una linea

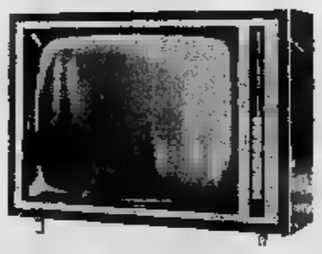
nel TV colonnina

mobile di linea verticale corregge l'ampio schermo completamente orientabile

magia di una geniale combinazione

nel TV con frigobar

un lussuoso TV di linea slanciatissima e abbinato ad un elegante ed efficientissimo frigorifero da



magia del prezzo

nel mod. 542

televisore LUSSO 23" bonded a prezzo europeo

L. 179.000

con il meglio

e la magia di una grande firma:

tutti i modelli Atlantic sono carrozzati Gentili

ATLANTIC

È Citterio! La migliore garanzia di mangiar bene!

Zamponi e cotechini Citterio sono squisiti, sono la tradizione stessa che si ripete sulla vostra tavola: una tradizione di qualità!

CITTERIO

IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

lip

mod. 8823 ELECTRONIC movimento LIP R-148 funzione a cronopila lucidato oro impermeabile

mod. 1205 EXTRAPLAT movimento LIP R-136 lucidato oro impermeabile

lip in tutto il mondo

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale l'orologio LIP offre la più alta e sicura perfezione

precisa t dai movimenti, movimenti LIP, alla lavorazione, e moderni, eleganti al mondo!

Ginevra, Bruxelles, Alger, Casablanca Bes Parigi, Milano, New York

l'orologio infallibile a garanzia totale

La «Pravda» risponde agli attacchi di Pechino

Mosca propone ai cinesi una tregua nel dissidio ideologico

Se la polemica cesserà (scrive il giornale) «sarà possibile convocare una nuova conferenza mondiale dei partiti comunisti» - La «Pravda» si scaglia contro gli ambienti di destra per l'assassinio di Kennedy, «l'unico politico capitalista che aveva valutato i mutamenti nel mondo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 dicembre.

La *Pravda* ha preso oggi lo spunto dal terzo anniversario della conferenza degli ottantun partiti comunisti, tenuta a Mosca nel dicembre per rispondere al massiccio attacco lanciato il novembre da Pechino contro Krusciov e l'intera direzione del Pcus. Ciò che caratterizza la risposta non è uno spirito di conciliazione contrasta, in maniera sin troppo marcata, con lo spirito di aggressione e di violenza delle più recenti manifestazioni antisovietiche dei comunisti cinesi: il lungo documento dell'organo del pcus è il titolo *(«Per l'unità e la compattezza del movimento comunista internazionale»)* nominano mai in modo diretto la Cina.

Su questa linea di cauta moderazione, alla quale i russi si attengono tamente dalle ultime dichiarazioni di Krusciov proponenti la sospensione della polemica pubblica, il documento della *Pravda* sviluppa i consueti argomenti: priorità del ruolo della classe operaia sui movimenti di separazione nazionale nello sviluppo del socialismo, invito ad «assorbire» i contrasti fra i partiti comunisti su un piano «interno» che non dovrebbe compromettere la linea generale del movimento volta a rafforzare il sistema comunista mondiale e a competere col capitalismo, necessità di dare un contenuto non tattico, strumentale, bensì strategico e continuativo alla linea di coesistenza pacifica l'Occidente.

Per quanto concerne il modo di risolvere il contrasto, i sovietici di non inasprirlo. Essi gli gravi la controversia, insanabile sul piano ideologico, e propongono di lasciare che la stessa evoluzione politica rimedi sul vivo la situazione. *«Bisogna lasciare al tempo e pronunciare la sua parola sulla giustezza delle due linee»*.

Mosca, in conclusione, ma: se la polemica aperta cessasse, *«si potrebbero allora creare condizioni più favorevoli per la convocazione di una conferenza dei partiti comunisti e operai»*. La proposta è, doppiamente, seria: da un lato offre, per la prima volta, ai cinesi, una carta soddisfazione sulla convocazione di quel concilio internazionale da essi sempre invocato e dal rifiutato la sede di prima istanza; dall'altro lato mira già a rigettare sui cinesi, la polemica dei quali continua sempre più aspra, il fallimento della convocazione di una nuova dei partiti comunisti.

La situazione è, e resta, in verità insolubile. I sovietici lo benissimo. I gravi incidenti avvenuti una settimana fa al Consiglio della pace di Varsavia, fanno pensare che Pechino abbia ormai risoluto deciso di portare lo scisma in organizzazioni cripto-comuniste massa (pace, sindacati, giovani, donne intellettuali). La loro attività sciasionistica è in pieno sviluppo (lo ammette, tra le righe, lo stesso documento russo: *«Né le generazioni attuali, né quelle avvenire, perdonerebbero ai comunisti ora sostituito la lotta contro il nemico con una lotta intestina tra loro stessi»*).

L'ultimo atto di questa lotta all'interno del movimento è la costituzione, a Ceylon, di un secondo partito comunista e quello ortodosso fedele a Mosca; il nuovo gruppo di estrema sinistra si chiamerà «partito comunista rivoluzionario» e terrà, con elementi usciti dal Comitato centrale vecchio partito, un suo primo congresso. Pechino poi continua l'attacco contro Mosca su tutti i fronti: l'ultimo elemento del conflitto è stato una stroncatura dell'opera del regista russo Ciukrai, considerato dai giornali cinesi *«un tipico esponente del revisionismo in arte e letteratura»*. Tutta la cultura sovietica posta sotto accusa e Krusciov viene indirettamente indicato quale promotore spirituale disgregazione ideologica che sarebbe in atto all'interno dell'*intelligheusia* russa.

La situazione è, così, sintetizzata contrassegnata da un'azione divergente: Pechino attacca, Mosca aspetta e ripropone armistizio in cui certo, essa per prima non crede. Krusciov ogni evidenza vuol perseguire linea di una formale correttezza e cogliere Pechino in fallo, nei prossimi passi decisivi, nella posizione chi si è preoccupato fino all'ultimo di salvare l'unità movimento internazionale.

Va segnalata, in margine a questo documento teorico che impegna direzione del pcus, nuova codificazione principio riguardante la situazione del mondo occidentale. Per Pechino non esiste nessuna sfumatura nel mondo «imperialistico», condannato in blocco. Sul piano strettamente politico, Mosca invece sempre distinto tra i vari raggruppamenti borghesi quelli di estrema destra da quelli, se così possiamo dire, «kennedyani».

Nel documento, distinzione viene per la prima volta teorizzata, in netta opposizione agli assoluti nazionali punti vista di Pechino. Dice la *Pravda*: «I furiosi» dell'estrema destra, pur di realizzare i loro progetti, oggi *«dirigono i loro colpi non soltanto contro le forze rivoluzionarie, ma anche contro quegli uomini di Stato borghesi che hanno una lucida visione dei rapporti di forza sull'arena internazionale. Ciò si è manifestato in maniera visibile nell'assassinio di Kennedy, l'uomo politico più autorevole del mondo capitalista, il quale, pur rimanendo attestato sulle posizioni della propria classe, aveva valutato realisticamente i mutamenti verificatisi nel mondo e tentato di adeguare ad essi la politica esterna ed interna del proprio Paese»*.

E' probabile che il Comitato centrale, il cui plenum si aprirà lunedì, dovrà prendere qualche decisione anche sulla situazione, estremamente tesa, determinata dal conflitto con Pechino.

Enzo Bettiza

La Villa Doria Pamphili potrà restare all'Italia?

Milano, 6 dicembre.

E' presentata a Milano, nel «Centro culturale Pirelli» ed a della sezione di «Italia Nostra», la mostra di antiche stampe e di fotografie relative alla celebre villa barocca Doria Pamphili, già organizzata a Roma in Palazzo Braschi da «Italia Nostra».

Scopo di quest'esposizione è favorire la pubblica sottoscrizione che il benemerito sodalizio da tempo indetto per raccogliere fondi destinati all'acquisto dell'ultima grande villa secentesca romana ancora acquistabile al nostro paese, dotata di un meraviglioso parco attari (purtroppo tagliato in due dalla recente Via Olimpica), destinato dal piano regolatore del verde pubblico.

Le vicende di Villa Doria Pamphili sono note. E' della fine dell'anno scorso l'annuncio ministro Spaak che il Belgio intendeva acquistare, per 800 milioni richiesti dalla principessa proprietaria, il palazzo iniziato nel da Alessandro Algardi ed i giardini circostanti per farne sede della sua ambasciata.

Subito «Italia Nostra» muoveva passi presso il Ministero della Pubblica Istruzione per un esercizio del diritto di prelazione, ed il Comune di Roma esprimeva parere contrario alla vendita, pur dichiarando la sua impossibilità di procedere direttamente all'acquisto. Ma il Ministero rispondeva che lo non può esercitare il diritto di prelazione per conto di terzi; e d'altro canto l'ambasciatore del belga insisteva per ottenere il decreto di acquisto.

E' in questa situazione che si inserisce l'iniziativa di «Italia Nostra» perché sottoscrizione non solo rappresenti un contributo ma prema sul Ministero della Pubblica Istruzione perché eserciti un diritto prelazione base alla legge 1939. La campagna per l'acquisizione al pubblico di Villa Doria Pamphili ha trovato l'appoggio di tutti gli ambienti culturali italiani e della maggior parte della stampa nazionale, ed alla sottoscrizione già hanno to personalità eminenti enti pubblici. Il parco villa, entrando in pieno della città, togliebbe a Roma il triste primato di essere, fra tutte le capitali del mondo civile, la più povera di verde.

Il visconte ha vinto le elezioni

Il visconte di Hailsham è stato eletto alla Camera dei Comuni per i conservatori, il candidato laburista. Per diventare deputato ha al titolo nobiliare ed è quindi divenuto semplicemente Hogg con la moglie e la figlia la vittoria (Telef.)

I ladri minorenni agguantati dai carabinieri

A Verbania - La loro fra i e i 19 anni - Avevano in progetto una rapina

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 6 dicembre.

(s. c.) La squadra giudiziaria dei carabinieri di Verbania ha agguantato, dopo due mesi indagini, una banda di minorenni che compiuto una serie di furti e che stavano progettando una rapina a un distributore di benzina e colpi in villa attualmente disabitate.

Capo della «gang» è risultato Pier Giacomo Palatucci, di 19 anni, un giovane che, già condannato per una serie di furti e tentata rapina, riuscito fino e evitare il prima per la sua minore età, poi beneficiando di condoni. Ora è stato arrestato.

Ai suoi ordini agivano il diciannovenne Alberto Canella di 19 anni, originario di Ferrara e da due mesi a Verbania, e altri ragazzi tra i 13 e i 15 anni, che stati denunciati a piede libero al Tribunale dei minorenni. Tutti dovranno rispondere di associazione a delinquere e furti aggravati continuati.

Clamoroso inizio del processo per la sciagura ferroviaria

«Il capostazione di Voghera è colpevole» affermano i difensori dei due macchinisti

Hanno chiesto l'incriminazione dirigente: non avvisò il «merci» binario un treno viaggiatori - Il decide oggi - I imputati dicono: «C'era il segnale di via» - La perizia sostiene il contrario

nostro inviato speciale)
Voghera, 6 dicembre.

Un colpo di — la richiesta incriminazione del *capostazione di Voghera, avanzata da uno dei difensori — ha movimentato* prima giornata *del processo per il disastro ferroviario accaduto il 31 maggio nella stazione di Voghera. Nella catastrofe 64 rimasero (trovarono tragica, orribile morte, 8 altri 75 rimasero feriti.*

Le circostanze della sciagura note. Un treno merci entrò in stazione, ignorando segnale di via chiusa, alle 4,35 del mattino, piombando contro un accelerato proveniente a ripartire alla volta Genova. Le conseguenze del tremendo urto furono agghiaccianti. Le FF.SS. hanno cominciato ad indennizzare le vittime lentezza: sinora sono stati versati soltanto 130 milioni, somma irrisoria a paragone dell'imponente numero dei morti feriti.

Per rispondere disastro ferroviario (reato che può implicare pena quattordici anni di reclusione) sul banco degli imputati in stato d'arresto, il macchinista e l'aiuto macchinista dei «merci»: Lanfranco Pigiani, 29 anni, Soriano Fabbri, di 24 anni. Entrambi vestono illesi dalla sciagura. difesi dagli avvocati Venturi, Rovatti, Guizzi e Para. Delle numerose parti lese, due si sono costituite parte civile: Antonia Magala ved. Cana e Silvana Passani, che perdettero il marito e la moglie nella sciagura.

Il presidente, dott. Caroselli, interroga gli imputati. Entrambi sostengono una identica tesi: il treno merci, proveniente da Milano, giunse presso Voghera; a due chilometri e metri dalla stazione, mai notarono «segnale di avviso», che indica appunto la prossimità della stazione; ad un chilometro e 250 metri dal punto in cui avvenire il disastro notarono il «segnale di protezione», cioè a dire semaforo che dice se la via è libera.

Pigiani — Il segnale era giallo, sono sicuro. Ciò significava che poteva proseguire. In quel tratto la linea descrive una curva; quando il treno l'ebbe superata, alla distanza di 600 metri vidi il segnale di coda del treno fermo sullo stesso binario sul quale ci trovavamo noi. Azionai la «frenata rapida», troppo tardi.

P.M., dott. Oronzo — A quale velocità in stazione treno?

Pigiani — Cinquanta chilometri all'ora. *(L'accusa accertato che convoglio viaggiava a 67 chilometri l'ora).*

L'aiuto-macchinista Fabbri conferma le dichiarazioni dell'altro imputato e spiega di averlo coadiuvato nell'eseguire le manovre di frenata.

Questa linea difensiva smentita dalle conclusioni dei periti e dai risultati dell'istruttoria. Tutti i segnali della stazione funzionano mediante comandi elettronici collegati fra loro, per cui è impossibile che, mentre un treno fermo in stazione, il segnale di protezione — situato ad un chilometro metri distanza — possa indicare via libera, come invece sostengono i due accusati. I quadri di comando delle tre cabine di manovra, controllati subito dopo la sciagura e rigiditi per i successivi accertamenti, dicono la prova che tutto era in ordine. Queste circostanze sono state riattraverso la deposizione fatta oggi da cantonieri, manovratori e ferroviari.

Eppure, hanno sostenuto i difensori, tutto è chiaro nella ricostruzione della stazza del disastro. A parecchi riprese, i patroni dei due macchinisti hanno dato battaglia, soprattutto quando si è presentato a deporre il capostazione di Voghera, Francesco Sinapoli.

Avv. Guizzi (difesa) — Perché il treno merci, anziché l'apposita fascia di binari, quella notte fu avviato su quello stesso binario quale era l'accelerato in attesa di ripartire volta di Genova?

Capo stazione — Perché non doveva eseguire manovre in stazione. Inoltre, recava un carico cemento e ci era stato raccomandato dalla Direzione farlo procedere velocemente. Se l'avessimo inoltrato fascia dei binari per i treni merci avrebbe perduto un'ora.

Avv. Guizzi — Alla precedente stazione di Longavilla, è stato trasmesso l'ordine di avvertire il merci sul suo binario a Voghera era fermo un treno viaggiatori?

Sinapoli — No.

Avv. Guizzi — E' una violazione del Regolamento sulla circolazione dei treni, che all'art. 14 n. stabilisce che: «quando zona di ingombro (il che si verificava nel caso in questione) è sita prima del punto di normale fermata, il treno in arrivo deve esser fatto avvertire dalla precedente stazione ad essere ricevuto previa fermata segnale di protezione». Io faccio che il Tribunale rimetta gli atti dell'attuale processo al P. M., perché l'imputazione estesa al capostazione di Voghera responsabilità avuto un peso determinante sul fatti.

M. M. — Pur riservandomi di esaminare in seguito la questione, chiedo tribunale di respingere questa e di procedere senz'altro nell'attuale dibattimento.

Presidente — Il tribunale si riserva decidere sull'istanza domani, quando saranno stati sentiti tutti i testimoni.

Un altro punto su cui ha insistito la difesa il seguente: non è possibile che un guasto nei collegamenti elettronici abbia determinato la presenza della luce gialla al segnale di protezione, così affermato gli accusati, anche se le apparecchiature controllate dopo il disastro inducono a ritenere il contrario? L'avv. Guizzi, con una istanza respinta dal tribunale, ha chiesto un supplemento di perizia, sostenendo la non assoluta attendibilità degli orologi automatici dotati di pennini registratori, i quali segnano su una striscia di carta l'ora e la modalità di funzionamento dei vari comandi dei posti di blocco: «Sono congegni delicati, e come tali soggetti a guasti», ha sostenuto il patrono.

Questo tema ha avuto sviluppi polemici quando si è presentato a deporre il dott. Antonio Alessandrelli, capo del reparto movimento sono di Voghera, che subito dopo la sciagura eseguì i controlli tecnici cabine blocco.

Avv. Guizzi — Nel suo rapporto è scritto che dalla di registrazione degli orologi automatici risulta Il segnale di partenza dell'accelerato fu dato un minuto e quaranta secondi prima del ricevimento (e cioè l'annuncio di «via libera») posto di blocco. La annotazione è evidentemente assurda, ma è sintomatica possibilità di errare congegni automatici.

Teste — La circostanza è tecnicamente impossibile! *(Egli controlla il suo rapporto e constata che le cose stanno davvero ha detto il difensore).* Si tratta evidentemente di un mero materiale di trascrizione.

Al termine dell'udienza ascolta sorpresa nell'aula deposizione di un *teste a difesa, Aronne Anghileri. Un paio di mesi dopo la sciagura, egli dice, incontrò a Lecco macchinisti conoscenti e, come della famiglia dell'imputato Pigiani, chiese notizie sull'accaduto.*

che secondo *quanto si diceva negli ambienti ferroviari, il merci entrò nella stazione di Voghera il segnale di «via libera», aggiungendo che il convoglio passeggeri aveva ritardato la partenza all'ultimo momento perché il macchinista aveva rifiutato il «foglio di corsa» inviatogli incompleto dal capostazione. Quest'ultimo, completando il documento, avrebbe gridato Perdina: «Fermate il merci!», ma questo ormai stava entrando in stazione. (Come si è visto, il racconto è smentito dalle conclusioni dei periti).*

Furio Fasolo

Aperta un'inchiesta a Milano per le 2 donne morte di tetano

Bloccata per cautela la vendita un medicinale antireumatico che le due vittime erano fatte iniettare dai parenti - Forse sono state infettate dagli aghi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 dicembre.

Due inchieste, una della polizia, l'altra affidata medico capo Comune, corso per accertare eventuali responsabilità due mortali tetano che hanno ucciso, il 3 dicembre scorso, due donne.

Le vittime del tetano, spirate dopo due iniezioni antireumatiche praticate loro da parenti Maria Rosa Bovo, 36 anni, abitante in via Gnocchi 13, a Desio, e Amalia Bona, 56 anni, abitante in via Carducci 3, a Cormano. La Bovo e la Bona, sono decedute all'ospedale Agostino Bassi, nonostante ogni possibile sforzo da parte dei medici per strapparle alla morte.

Maria Rosa Bovo, madre di tre figli aveva accusato i primi disturbi dopo una iniezione di un medicinale antireumatico praticabile dal marito: tuttavia non aveva dato importanza al malessere e il 30 novembre fatta fare, sempre dal marito, un'altra iniezione. Assalita da spasmi dolorosissimi, fu ricoverata prima di Desio, e quindi, essendo stata riconosciuta affetta da tetano, al «Bassi», dov'è spirata, la mattina del 3 dicembre.

L'altra vittima Amalia Bona, soffriva anch'essa da tempo di dolorosa forma reumatica al piede destro: il medico le aveva prescritto cura a base di un farmaco antireumatico. Essa fece praticare una prima iniezione dalla figlia maggiore il 17 novembre e una seconda il giorno seguente. Subito dopo la donna cominciò a manifestare i primi disturbi. Venne ricoverata a Niguarda e successivamente trasferita all'ospedale Agostino Bassi. E la mattina del 3 dicembre moriva.

Le due donne si erano curate da forme reumatiche con iniezioni stesso tipo che erano state praticate loro da parenti. Nelle abitazioni delle due i carabinieri hanno provveduto sequestro delle rimanenti fiale del prodotto antireumatico, dell'ago e della siringa: tutto verrà sottoposto quanto prima ad una accurata perizia.

L'autorità sanitaria provinciale, constatato che all'origine dei casi letali vi era stato lo stesso medicinale antireumatico, ha adottato tutte le opportune misure precauzionali. Sono stati avvertiti questore e il comando dei carabinieri: agenti del commissariati e militi devono adesso fare il giro delle cinquecentottantuno farmacie esistenti a Milano provincia, per prelevare campioni di farmaco. Non risulta, fino a questo momento, che Procura della Repubblica abbia ordinato il sequestro del medicinale «sotto inchiesta».

Questa sera il prefetto ha dato disposizioni perché venga temporaneamente sospesa a Milano e provincia la vendita del farmaco i cui campioni sono all'esame dei periti.

Maria Rosa Bovo (Telef.)

Si tratta di un provvedimento cautelativo in attesa dell'esito della perizia.

Il provvedimento, avrebbe carattere cautelativo e potrebbe estendersi in tutta Italia: tramite la Prefettura, infatti, il medico provinciale professor Bartolomeo Vezzoso, ha inviato una segnalazione telegrafica al ministero della Sanità.

Non è ancora stato stabilito comunque che le due donne siano morte per il medicinale. Il tetano, infatti, potrebbe essere stato provocato pure da insufficiente sterilizzazione degli aghi con cui sono state praticate le iniezioni.

g. m.

Misteriosa morte a Milano di un bimbo mesi

Una scatola di latte in polvere sequestrata dalla polizia

Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Un bambino na 20 mesi è morto ieri in circostanza misteriosa: i funzionari Commissariato Venezia hanno aperto un'inchiesta per accertarne le cause. La vittima il piccolo Massimo Crepaldi, abitante in via Soperga 41: il piccolo viveva con i genitori: Guido Crepaldi, un tipografo di 32 anni e Luciana, di 24, e con i tre

Verso mezzogiorno di oggi, la madre si è accorta che il figlioletto stava male; assieme al marito si è recata immediatamente al Fatebenefratelli, ma durante il tragitto il piccino ha cessato di vivere.

I primi accertamenti, sembra che la morte sia dovuta a soffocamento. Il bimbo durante il sonno sarebbe scivolato sotto la coperta di lana del suo lettino e sarebbe morto soffocato. Sembra da escludere che la morte sia dovuta a intossicazione provocata dal latte in polvere quanto lo stesso latte era già più volte somministrato non solo al piccolo Massimo, ma anche ai suoi fratellini.

Gli agenti hanno comunque sequestrato in scatola del latte in polvere per gli esami medici. Il cadaverino sarà sottoposto ad autopsia.

Banda del «buco» ad Alassio ruba pellicce per 12 milioni

I ladri sono passati attraverso cantina - Il negozio già un anno fa subì analogo furto

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 6 dicembre.

(s. c.) Alcuni ladri hanno rubato in una pelliccheria di , nelle prime ore mattinate, merce valore di circa milioni. Sono state rubate quindicina di pellicce, mantelli visone, parlano di breitschwantz, numerose pelli confezionare mantelli, alcune pellicce che i clienti avevano lasciato in riparazione negozio Bisilli sito tra corso Marconi e viale Gibb.

In questo furto è stata usata la stessa tecnica adoperata qualche anno fa un «colpo» ai danni della stessa pelliccheria. I ladri sono penetrati da via Rossini in una cantina, attraverso un lucernario, asportandone cioè grigliato stradale. Arrivati alla scala interna palazzo Bisilli, hanno praticato buco diametro di quaranta centimetri, attraverso il quale hanno potuto asportare pellicce altro materiale di pregio.

Fermate 3 persone per l'aggressione ai fidanzati

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 dicembre.

(n. i.) Trecento carabinieri sono stati mobilitati per catturare i due bruti che aggredirono ieri la coppia di fidanzati che dormiva su una auto al Parco della Rimembranza.

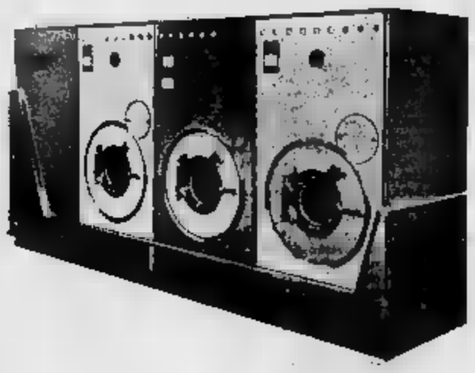
I militari dell'Arma hanno rastrellato la zona Flegrea e una vastissima battuta è in a Pianura. Vengono controllati tutti gli ostelli della gioventù straniera (si ricorderà che Teresa Ciaramella dichiarò che gli aggressori tedeschi), gli alberghi, pensioni e le locande di Napoli. Le indagini sono state estese anche Lazio, dove cinquantina carabinieri hanno iniziato a battere le campagne dei Frusinate.

Intanto Teresa Ciaramella, nonostante le sue condizioni siano ancora soddisfacenti, e Giuseppe Galati, stanotte alle due e — cioè stessa ora in cui scorsa notte subirono l'aggressione — sono tornati al Parco della Rimembranza a bordo della stessa automobile, per ricostruire nei minimi particolari — questa volta per la legge — la drammatica scena dell'aggressione.

Si ha notizia del fermo di tre individui sospettati della brutale aggressione. Uno di essi è stato trattenuto, ma sui motivi del fermo l'autorità mantiene il più rigoroso riserbo.

RODI
VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO
Grande vendita di TAPPETI
LE MIGLIORI QUALITÀ OFFERTE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI
TAPPETI DI LANA FINE
TINTA UNITA
MISURA 120 x 180 L. 11.500 | MISURA 190 x 290 L. 25.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 31.000
TAPPETI DI PURA LANA PETTINATA
DISEGNI ORIENTALI
SCENDILETTO L. 4.000 | MISURA 150 x 230
MISURA 120 x 180 L. 17.500 | MISURA 190 x 290
3 PEZZI PER CAMERA L. 44.000
FIORATI
SCENDILETTO L. 5.200 | 170 x 240 L. 29.500
MISURA 130 x 190 L. 17.000 | MISURA 190 x 290 L. 41.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 87.000
TAPPETI LANA PREGIATA
GARANTITI
SCENDILETTO L. 11.000 | MISURA 170 x 240 L. 52.500
MISURA 140 x 200 L. 33.000 | MISURA 200 x 300 L. 78.000
3 PEZZI PER CAMERA L. 91.000
A PREZZI DI BLOCCO
TAPPETI PER SALA
Ottime qualità disegni orientali
115 cm. L. 3.850 | MISURA 170 x 240 L.
MISURA 115 x 172 L. 5.700 | MISURA 190 x 240 L. 14.500
MISURA 150 x 230 L. 10.000 | MISURA 190 x 290 L. 15.000
TAPPETI PER
SCENDILETTO L. 1.000 L. 1.600 L. 1.700 L. 2.000 L. 2.800 L. 4.500
COMPLETI 3 PEZZI L. 4.200 L. 5.000 L. 7.500 L. 14.500
STUOIE BOUCLÉES
Misti 120 x 180 L. 5.400 | Lana Melange 115 x 172 L. 9.000
Misti 140 x 200 L. 7.000 | Lana Melange 160 x 225 L. 12.500
Misti 160 x 240 L. 9.400 | Lana Melange 190 x 290 L. 20.000
Misti 200 x 250 L. 12.500 | Lana Fantasia 130 x 200 L. 14.000
Misti 200 x 300 L. 15.000 | Lana Fantasia 160 x 240 L. 20.000
Tendaggi che non occorre stirare
ECCEZIONALE
Tartan Vele 90 cm. L. 450 | Bisten Marquis 300 cm. L. 2.200
Tartan Vele 310 cm. L. 1.650 | Marquisette spec. 150 cm. L. 950
A IMBATTIBILI
E' PURE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA RICCA SCELTA DI STOFFE PER MOBILI, CRETONNES, TENDAGGI E COPERTE DI LANA PER LE NOVISSIME COPERTE
Meraklon
CALDE - - PRATICISSIME
Durante tutto il mese di dicembre verranno offerti alla clientela i biglietti del concorso a premi «TORINO NATALE»
Nella domenica 15 e 22 dicembre il negozio rimarrà aperto al pubblico con normale orario di vendita.
Nel vostro interesse visitateci
RODI - Via Pietro Micca, 19

BUON NATALE
con
confezioni
e
panettoni
Galup Motta S.p.A.
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso M
Telefoni 518.174 - 521.026

Un investimento sicuro per il vostro denaro
REDDITO ASSICURATO con nuova iniziativa installando macchina completamente automatica con costi indipendenti, funzionante a gettone. E' possibile dedicarsi a questa attività commerciale senza tralasciare i propri affari. Non mano d'opera.

IMPIANTI LAVAGGIO A SECCO AUTOMATICI A GETTONI «SELF-SERVICE»
Garantiti da una larga esportazione in tutte le sono realizzazioni della
S.p.A. MACCHINE SUPREMA
Stab. e Sede Via: FUNO DI (Bologna) V. Galliera, 7
Telefoni 897.035 - 897.036 - 897.037

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

A impiegato stabile referenziato affitto camera mobiliata con riscaldamento. Telefonare 875-652.

AFFITTASI ammobiliata 3 letti a famiglietta o anziche 10.000 caduno. Telefonare 579-901. A128985

AFFITTASI camera ammobiliata, comfort, centralissima. Telef. 576-654.

AFFITTASI camera ammobiliata per una o due persone. Tel. 676-041.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti a persone serie. Telef. 40-222.

AFFITTASI centralissima camera mobiliata due letti, comodità, volendo uso cucina, a signorine-coniugi, referenziate. Telefonare 872-962.

AFFITTASI centralissima piazza Solferino elegante silenziosa matrimoniale ammobiliata. Telef. 512-241.

AFFITTASI con pensione camera due letti, zona Statuto. Tel. 483-628.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata uso piede-terre. Tel. 651-798.

AFFITTASI matrimoniale o 2 letti Porta Nuova. Telefonare 650-574.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina, altra indipendente due letti. Telefonare 884-527. A127054

AFFITTASI subito pied-à-terre ammobiliato centrale, Crocetta. Telefonare 684-767. A125299

AFFITTO camera ammobiliata a due letti. Telefonare 336-494.

AFFITTO camera ammobiliata in villa collina S. Mauro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1448 — Torino ».

AFFITTO tranquillo pied-à-terre ammobiliato industriale o professionista. Telefonare 480-473.

AMMOBILIATA centrale confortevole riscaldata un lettino libero. Telefonare pomeriggio 555-706.

AMMOBILIATA mansarda o alloggetto centrale, prezzo modico, cercasi. Telefonare 570-172. A123258

AMMOBILIATA operai studenti pensione famigliare. Telef. 883-762.

BANCARIO mezza età cerca per primo gennaio presso distinta signora sola bella camera ammobiliata unico inquilino tutti comforts e appartamentino ammobiliato. Zona Banche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ». A126772

BELLA mobiliata due tre letti, amici, comodità moderne. Telef. 760-456.

CERCASI camera ammobiliata ingresso indipendente, discretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

CERCASI camera ammobiliata matrimoniale eventualmente uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A122353

CONDIVIDEREI bella ammobiliata con studentessa referenziatissima. Telefonare 514-785, dopo ore 15.

DISPONIBILE ammobiliata per distinti stabili tutte comodità zona signorile Piazza Statuto. Tel. 776-728.

GIOVANE signora referenziata, sola, alloggio confortevole, occuperebbesi bambini proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

PENSIONE completa signorile affitto letto a impiegato referenziato. Telefonare 578-021. A125812

SIGNORA affitta bella matrimoniale a professionista, non affittacamere. Telefonare 286-719. A126940

UNIVERSITARIA referenziata cerca camera ammobiliata centrale tutti comforts uno-due pasti. Telefonare 598-051. A125370

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo commercialista, qualificatissima esperienza nuovi impianti contabili aggiornamento contabilità arretrate snellim costi industriali offresi piccola media industria torinese loro sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ». A125623

A.A. FARMACEUTICI dirigente amministrativo decennale specifica esperienza ogni problema connesso fabbricazione commercio specialità medicinali, libero subito, offresi industria farmaceutica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ».

A Assicurazione, 32enne diplomato, buona esperienza, serietà, offresi perito liquidatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2397 — Torino ».

ABILE magazziniere ricambi auto scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista specializzato 33enne, certificato disegnatore scuola serale, esaminerebbe offerte mansioni categoria impiegatizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A126720

ARCHITETTO esperienza pluriennale offresi studio professionale o seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A123953

ASSOLTO militare 25enne ragioniere dinamico, pratico clienti famiglie casse banche corrispondenza, doti organizzative, libero subito offresi. Telefonare 755-489. A127833

AUTOAZZATO paghe, fatturista, corrispondente, offresi ore serali o domicilio. Telefonare 776-020.

CAPO officina attrezzature e lavorazione lamiere, lunga pratica torni automatici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ».

CHIMICO diplomato, particolare esperienza settore vernici ed inchiostri, offresi. Telefonare ore 20: 511-742.

CHIMICO LAUREATO LUNGA DOCUMENTATA [redacted] LABORATORIO E PRODUZIONE PRESSO INDUSTRIE ELETTROMECCANICHE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4381 — TORINO ». A126899

CINQUANTENNE provata capacità tecniche assumerebbe carica capofficina lavorerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A126868

CORRISPONDENTE, ABILE SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA, LUNGA PRATICA LAVORI UFFICIO, IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4350 — TORINO ». A125548

DICIASSETTENNE terza media offresi per avviamento qualsiasi impiego. Telefonare 332-644. A126694

DICIOTTENNE, studente III geometra, patentato, buon disegnatore, cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 363-951.

DICIOTTENNE volenterosa 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 877-253. C599

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Tel. 799-004.

DIPLOMATA dattilografa 20enne offresi lavori ufficio dalle 9 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino ». A127654

DIPLOMATA tedesco francese università sul posto cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A126651

DIPLOMATO esperto programmazione produzione, analisi costi, approvvigionamenti, metodi, doti organizzative offresi. Telefonare 794-129.

DISEGNATORE progettista 1ª categoria impianti sollevamento e trasporto, offresi primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

FORNITO abilitazione magistrale impiegherebbesi presso istituto scolastico o ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A126859

GEOMETRA militesente primo impiego patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

GEOMETRA pratica dodicennale direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, liquidazioni, vendite, Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA 24enne ex ufficiale, referenziato, ottima conoscenza e pratica disegno tecnico offresi scopo miglioramento purché lavoro attivo e dinamico, disposto ad effettuare periodo di prova ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

INSEGNANTE 20enne, stenodattilografa, offresi adeguata impiego. Telefonare 483-873. A126592

SOTTO QUESTO TETTO UN NATALE FELICE...

...LA GIOIA DEL REGALO TANTO ATTESO: UN MAGNIFICO TELEVISORE DI GRAN MARCA! TUTTI, OGGI, POSSONO SCEGLIERE LA MIGLIORE QUALITA' A LIVELLO INTERNAZIONALE PERCHE'

5 CASE DI RINOMANZA MONDIALE OFFRONO AL PUBBLICO ITALIANO TELEVISORI DOTATI DELLE PIU' PROGREDITE INNOVAZIONI TECNICHE IN UNA COMPLETA VARIETA' DI MODELLI.

SIEMENS ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA
RADIOMARELLI

TELEVISORI DI CLASSE
TELEVISORI DI FIDUCIA

da L. 136.000
ad un massimo
di L. 199.000

I signori rivenditori [redacted] possono concedere sconti.
Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza [redacted] acquistare televisori garantiti e di alta qualità al prezzo più conveniente.

TELEVISORI DI CLASSE TELEVISORI DI FIDUCIA

STIP 647 -a

GIOVANE scrittore, già redattore quotidiano cittadino, esaminerebbe interessanti offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

ISPETTORE vendite, direttore filiale, esperienza trentennale, garanzie offresi adeguatamente. Tel. 385-648.

ISTRUTTORE insegnante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A127832

LAUREATO legge, esperienza pubblicitaria editoriale, esaminerebbe proposta anche altri settori, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A125970

LAUREATO lettere offresi correttore bozze, eventualmente proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A126876

LINGUE inglese francese spagnolo, bella presenza, impiegherebbesi albergo, ditta turistica, linea aerea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A127400

MAGAZZINIERE, magazziniere capo, esperienza industria metalmeccanica offresi eventualmente commesso negozio ferramenta utensileria. Telefonare 275-777. A125985

MAGAZZINIERE pratico spedizioni e arrivi, esperienza decennale, scopo migliorare cerca possibilmente grande complesso settore chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2422 — Torino ». A127985

MARESCIALLO maggiore Finanza, piemontese 53enne ben pensionato, ottima presenza, occuperebbesi mansioni fiducia presso seria ditta Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ». A125813

NEO laureato fisica disposto trasferirsi anche estero cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A126885

NUMISMATICO esperto: monete qualsiasi epoca, oggetti scavo, antiquariato, occuperebbesi casa numismatica negozio antichità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino ».

PENSIONATO attivo presenza referenziato pratica città invierato presso importante società 20 anni offresi fattorino mansioni fiducia scaltro lavori leggeri. Telef. 367-533, Torino.

PENSIONATO esperienza contabilità bancaria industriale cassiera dattilografo computomatrista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino».

PENSIONATO piemontese, presenza, patente, auto propria, offresi mansioni fiducia, oppure magazziniere utensileria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

PERITO chimico militesente diplomato sessione estiva, ottimi voti, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

PERITO chimico, quarantenne esperienza ventennale di laboratorio e reparto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 23enne militesente primo impiego offresi. Telefonare 210-004. A125886

PERITO elettrotecnico 35enne specializzato radiotelevisione, ottima conoscenza fotocinematografia tutte applicate, offresi ore libera a miglioramento attuale posizione. Auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A126688

PRATICA contabilità, macchine scrivere et calcolatrice offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 723-637 20-21. A125550

QUINDICENNE torinese volonterosa, licenza commerciale offresi 1° impiego aiuto ufficio o magazzino, continuazione studi serali stenodattilo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A127039

RAGIONIERA PRATICISSIMA PRATICHE FISCALI BORDINI CONTROLLI CONTABILI, AUTO PROPRIA, OFFRESI. TELEF. 778-794.

RAGIONIERA referenziata pratica lavori amministrazione, esperienza pluriennale, occuperebbesi subito. Fagiano, Carvignasco 6, Torino.

RAGIONIERA 24enne, conoscenza francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4362 — Torino ».

RAGIONIERE competente amministrazione offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

RAGIONIERE esperienza ufficio presso importante ditta offresi scopo miglioramento. Telefonare 652-864.

RAGIONIERE esperto contabilità, questioni tributarie, accetta lavori a domicilio. Telefonare 546-135.

REFERENZIATA 26enne, scuole magistrali private, conoscenza dattilografia, occuperebbesi ufficio o bambini. Telefonare 894-724.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata preferibilmente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

SIGNORINA presenza offresi studio medico o lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 288-083.

SIGNORINA SPAGNOLA, BELLA PRESENZA, BUONA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, ITALIANO, LUNGA ESPERIENZA DIREZIONE PERSONALE, VENDITA ED INSEGNAMENTO, ESAMINEREBBE PROPOSTE COME INTERPRETE, INSEGNANTE O ALTRO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO ». A125942

SIGNORINA 19enne stenodattilografa pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 782-957. A110367

STUDENTE universitario libero mattino occuperebbesi lavori aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A126863

STUDENTESSA austriaca diplomata cerca occuparsi bambini. Linda Heyn, Università Stranieri, Perugia.

TECNICO progettista esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A126867

UNIVERSITARIA occuperebbesi assistenza ragazzi elementari, medie. Telefonare 83-456. A127959

VENTENNE maturità scientifica annuale esperienza magazzino ricambi auto offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».

VENTENNE pratica contabilità, lavori ufficio, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino ».

VENTICINQUENNE 4° anno ragioneria, offresi come commesso in cartoleria o altri generi. Telef. 274-306.

VENTIDUENNE dattilografa pratica lavori ufficio, carico-scarico magazzino, trattamento clientela, offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ». A127812

VENTIDUENNE diplomata paghe, contributi e computometer cerca impiego. Telefonare 255-079. A127031

VENTIQUATTRENNE diplomando ragioniere, militesente, pratica triennale contabilità clienti Audit 502, prima nota, casse, movimenti magazzino, discreto francese inglese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE confezionista italia centrale per donna e uomo sopraibili cerca modellista industriale con responsabilità produzione, età 30-40, sicura capacità basata solide esperienza. Inviare offerta con dettagliato curriculum: Pubblicità Bagaloni, Ancona. A123585

A Casa discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti concorso nazionale. Presentarsi pomeriggio: Radiocanto, via Montebello 19.

A giovane capace, militesente, offresi impiego consuntivista officina ditta importante. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A122839

ABILE giovane disegnatore elettromeccanico, militesente, cerca importante stabilimento. Telefon. 252-833.

ABILE stenodattilografa con buona conoscenza tedesco inglese cerca Fimat, via Pietro Micca 20, Torino.

ARMANDO Curcio Editore cerca ambosessi media cultura lavoro organizzato quadagno immediato, possibilità carriera. Via Lagrange 7.

ASSISTENTE provata capacità referenziatissimo cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A126771

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

In dieci ■ 1 milione 117 mila iscrizioni al Pra

Le immatricolazioni di autoveicoli in aumento del 30 per cento sul '62

Le automobili ■ ■ in circolazione da gennaio a ■ sono quest'anno 790 mila, ■ un incremento del ■ per ■ rispetto allo stesso periodo ■ l'anno scorso - In ottobre aumento del 57 per cento rispetto all'ottobre ■

■a, 6 dicembre.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti nel mese di ottobre al Pubblico registro automobilistico (Pra), secondo i dati rilevati dall'ufficio statistico dell'Automobile Club d'Italia, ■ stati 113.544 di cui: ■ autovetture; 179 autobus; 5834 autocarri; 477 rimorchi; 15.271 motocicli; 4327 motocarri; ■ trattrici stradali.

L'incremento, rispetto agli ■ autoveicoli immatricolati ■ stesso mese dell'anno precedente, è stato per■ di 30.151 unità, pari al 36,1%. Per le singole categorie si sono riscontrati aumenti: del 57,2% per le autovetture; del 15,4% per gli autobus; ■ 3,7% per gli autocarri; del 23,2% per i motocarri; del 17,7% per le trattrici stradali. I rimorchi e i motocicli ■ fatto, invece, registrare, sempre rispetto allo ■ dell'anno precedente, una diminuzione rispettivamente del 15,7 e del 13,1%.

Nel periodo gennaio - ottobre del corrente ■ gli autoveicoli nuovi iscritti al Pra ■ complessivamente ■ 1.117.481 unità ■ cui: ■ autovetture, ■ autobus, 62.456 autocarri, 6318 rimorchi, 211.821 ■ocicli, ■ motocarri, ■ trattrici stradali. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel corso del quale ■ stati immatricolati ■ autoveicoli e nuovi di fabbrica», l'aumento è ■ di 262.371 unità, pari al 30,8%.

Per le singole categorie risultano aumenti: del 30,1% per le autovetture; del 12,2% per gli autobus; del ■% per gli autocarri; ■ 0,9% per i rimorchi; del 22,4% per i motocarri; del 10,8% per le trattrici stradali. Per i motocicli si riscontra, invece, ■ diminuzione di 21.570 unità, pari al 9,2%. In ■ categoria ■ ■ però compresi i ciclomotori, aventi cilindrata fino a 50 ■, i quali non sono soggetti alla iscrizione al Pra.

Non trasferibili all'Enel gli impianti ■ della Fiat e della Cogne

Roma, ■ dicembre.

L'odierno numero ■ *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ■ ministero dell'Industria di riconoscimento delle condizioni di ■ trasferimento all'Enel» degli impianti elettrici di altre ■e società, in quanto rientrano ■ categoria degli «autoproduttori», cioè producono energia destinata al ■ della società ■sa.

Si tratta degli impianti elettrici della Fiat, della Cogne, delle Cartiere ■ Verona, degli stabilimenti elettrosiderurgici Carlo Tassara di Brano (Brescia), della Sicedison, delle Manifatture Marzotto e Figli, di Valdagno; dell'Anic e della Edison (per un gruppo di centrali).

L'on Alpino favorevole a una ■ Centrale ■ rischi ■ per il credito bancario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Sulla proposta d'istituire ■ «centrale dei rischi» presso la Banca d'Italia, contenuta nel ■ del nuovo governo, l'on. Alpino ha concesso oggi all'agenzia A.E.P. un'in■ intonata a pieno consenso.

Il parlamentare piemontese ricorda in proposito di avere studiato la «centrale dei rischi» di tipo francese, ■ funzione oltr'alpe ■ dal 1948, e di avere riferito i ■■■ la ■a indagine in una relazione presentata prima alla Camera ■ Commercio di Torino e più tardi al Congresso mondiale del risparmio nel 1950. Fin da allora egli si convinse che una simile istituzione, riducendo i rischi del ■dito, avrebbe ■ anche in Italia — ■ lievi adattamenti — di ridurre i costi bancari a vantaggio delle imprese e dell'intera economia nazionale.

A ■ ■, infatti, la creazione di ■ «centrale dei rischi» può ■ una influen■ favorevolissima sull'erogazione ■ credito, in quanto ogni banca sarebbe liberata dal timore e dal rischio ■ vedersi ingolfata ■ più di quanto ■ e volesse, quando all'insorgere di situazioni pesanti e di dissesti dava constatare di trovarsi ■ troppo larga compagnia ■ altri istituti di credito, ognuno dei quali è andato troppo avanti ritenendo di ■ solo — o quasi solo — nel ■nire l'impresa disastrata.

«Non dico — tiene a precisare l'on. Alpino — che l'erogazione complessiva potrebbe ■ aumentata, ■ ciò dipendente dalla disponibilità dei mezzi, ma sicuramente la erogazione potrebbe essere molto migliorata ■■ ■alità e come sicurezza, adeguandola, attraverso un giudizio controllato, alle obiettive necessità e alle effettive capacità di garanzia delle singole imprese. Con il risultato ■ mi■ gliorare il trattamento fatto alle buone imprese e ■ disciplinare e restringere quello fatto ■ cattivi debitori».

Quanto ai timori che tale strumento venga impiegato a scopo dirigistico, l'on. Alpino ritiene che non ■ siano motivi validi perché ■ creazione della «centrale dei rischi» ■■ l'ingerenza delle pubbliche autorità sulla distribuzione del credito, tanto meno sulla direzione dell'economia.

«Si tratta — egli dice — di un organo squisitamente tecnico e autonomo, che le banche potrebbero istituire (così come è già accaduto in passato) di propria iniziativa e con piena autonomia, a semplice fine ■ informazione e di difesa contro i cattivi debitori e i professionisti del fallimento».

Previsioni di Mondo economico

Pari a ■■ ■■ nel '63 il ■■to nazionale lordo

Aumento del 5,8% sul 1962

Milano, 6 dicembre.

Il reddito nazionale lordo ■ Italia, secondo una stima che apparirà nel prossimo numero di «Mondo economico», raggiungerà quest'anno 25.025 miliardi di lire ■ prezzi ■■ (calcolando cioè la svalutazione della moneta), contro 23■■ miliardi dell'anno scorso. Questa cifra rappresenta ■■ incremento del 5,8 per cento rispetto ■ reddito nazionale lordo del 1962, incremento lievemente inferiore ■ 6,1 per ■■to registrato nel 1962 rispetto al 1961.

Invece, i consumi, tanto privati ■■ pubblici, sono aumentati più ■■■■■ scorso, a precisamente del 7,6 per cento rispetto ■ 6,4 per cento del 1962. ■■ ■■ il nostro sistema economico ha potuto giovarsi, più dell'anno ■■■, ■ risorse provenienti dall'estero.

Gli investimenti lordi infine, comprendenti gli investimenti fissi e le variazioni delle scorte, ■■■ aumentati quest'anno del 8,8 per cento, rispetto al 7,7 per cento del ■■■

L'indice ■■■■■ passo da 82,28 a 82,20 (-0,10 per cento)

Seduta di assestamento in Italia

Dopo alterne oscillazioni, la chiusura ■ avvenuta ■■ basi intermedie - Alcuni valori ■■■■ registrato lievi rialzi - Calmo il reddito ■■■ - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	varia.
VALORI DI STATO		
■■■■ 5 ½	108 85	+ 0 75
» » ■■■	108 75	—
■■■■■■■ 3½	91 10	—
» ■■■	91 —	—
Ricostruz. 3 ½	84 50	— 0 40
» ■■■	84 20	— 0 60
Ricostruz. 5 %	97 80	— 0 30
» ■■■	97 70	— 0 30
Ed. Fond. 5%	95 50	—
Pr. R. 5% Tr.	96 20	—
» ■'54	94 75	— 0 25
B.T.N. 5% '65	■	—
» » '64	99 60	—
» » '65	100 —	—
» » '66	100 05	—
» » '68	99 90	— 0 25
» » '69	99 95	— 0 25
» » '70	101 ■	—
» » '71	101 20	— 0 25
B.T.S. 5% '66	99 775	+ 0 075
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	99 —	—
» (1949 6%	98 75	—
» ■■■. 5%	98 80	— 0 20
» (*50) 6%	99 50	—
» '57 Q. 6%	99 10	—
» (*58) 6%	99 —	— 0 35
» (*59) 6%	98 80	—
» '59 3½ %	92 —	— 0 40
» '60 5½ %	91 60	— 0 15
» '61 3½ %	92 —	— 0 60
» '65 5½ %	91 90	— 0 35
» Stat 6% ■■	■	—
» » 6% ■■■.	98 55	+ 0 10
» Elettr. 3½%	108 50	— 0 90
» » 5½% ■■■.	97 80	—
» Sidac 5½	93 85	—
Elettr. Old. 4½	94 25	—
Elettr. (*) 5 %	91 50	— 1 50
FF. SS. 3½	93 —	—
» » '53	92 90	—
» » '55	93 10	+ 0 10
» » '*59	97 80	—
» » '60	88 —	— 0 50
» » '61	88 50	— 0 10
P.S.Ag. 3% I	88 10	—
» » » 5% II	94 50	— 0 50
Od. PP. 3%	88 —	— 0 30
» » 5 %	93 10	—
» » 5 %	99 30	+ 0 30
Sud Perrelli 6%	97 60	—
» » 6% '57	98 95	+ 0 45
» » 6% '58	97 70	—
» Ap. 6% '58	98 10	—
» Bad 6%	97 90	—
» » 3½ %	90 75	—
» » 3½ '61	91 10	—
» » 3½ 61 4*	90 70	— 0 15
» » 3½ 62 5*	91 40	—
» » » 6%	91 —	—
» » » 6% 7*	90 95	+ 0 15
» Cate 5½%	92 20	—
B. Paste 3 ½	96 50	—
» » P. 5%	96 50	—

Titoli	$	varia.
S.Paolo OP. 4%	94	—
» » 5%	92	—
M. Pisani 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Migliorata. 5%	96	—
C.I.R. 6% 5%	93	—
Cr. F. Sic. 5%	95	—
» » OO.PP. 5%	95	—
Cr. F. Sardo 5%	90	— + 0 10
C.I.P.U. Mag. 5%	92 70	—
Fondiar. 5½	99 75	—
» 6% '58	98 25	—
» 5½ '61	91	—
» 5½% 62 4*	90 50	— 1 50
» » » 5%	92 75	—
» » » 5%	93	—
» » » 6%	90 25	—
Cons. ISFI 5%	94 60	—
Od. PP. » 5%	95 —	—
Istituto ven. 6%	99 05	+ 0 05
» » Edison 5% 51	99 90	—
» » 5% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 —	—
Istituto Cat. 6%	98	— 0 05
IMI. ALI 6%	98	— 0 15
» XI 1-2-3*	99	—
» XVIII 6%	98	— 0 125
» XIX 6%	98	—
» XX 6%	98	—
» XXI 5%	90 70	+ 0 20
» XXII 5%	88 35	—
» XXIII 5%	87 90	— 0 50
» XXIV 5½	92 05	—
» Or.N.8% 1*	98 75	—
Torino '33 5%	■	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	101 50	— 0 50
» ALEN 5½ 60	91	—
» » » 62	90 10	— 0 50
Genova 6% '59	98 80	—
» 5½% 61	89 40	— 0 35
Fiat 6% '49	99 30	—
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 10
Fiat 5½% '60	91 80	— 0 05
RIV 5½ %	89	—
Ricchi 6% '48	101	—
» 5½% 62	91	—
Oliv. 40-49 7%	103 50	—
» '53 7%	104 25	—
» '55-75 7%	105	—
» 1958 7%	103,75	—
» '59 6½%	101	—
» 62 5½ 1*	89 75	— 0 10
» » 2*	89 90	+ 0 20
» Bell. 5½%	89 60	+ 0 30
Magneti 48 7½	101	—
» 49 7%	101	—
» 54 7%	103	—
Rinnk 7%	104	—
» 6% 1960	98	— + 0 50
Ricordi 7% '56	102 50	—
» 7% '57	102	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102	—
Cint-Ceat. 7%	102 90	—
Westingh. 7%	101	—

Titoli	$	varia.
SADE 6%	97	—
Ferrara 7%	103	—
Ferrara 7% '56	105 50	—
Ang.-Pisa 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 48	101	—
» » 5½ 62	89 50	— 0 40
Gatini 6%	99 85	—
» 6 % '58	99 25	—
» 5½% '60	91	— + 0 50
» 5½% '61	90 80	— + 0 10
» 5½% '62	90 90	— + 0 10
Meridionali 6%	96 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% '57	99 10	—
Rinol 6%	101	—
Tirso 6%	98 50	—
Tetro 6%	98 50	—
Terni 6%	97	—
Ilva 6%	97	— 0 60
Elba 6%	99	—
RIP 6%	97 25	— 0 375
Pelagos 5½%	98 75	—
Montedison 7%	102 50	—
Pargol 8%	108	—
C. Pozzi 5,75 59	95	—
» 5,50 62	88	— 0 50
Lanzia 5½% 60	89 50	— 0 10
» » 62	91 25	—
Lanificio 6% '59	94	—
Cons-Spa. 5½	88 60	— 0 65
Soc. Italia 5%	89 30	—
It. Gas 5% '61	95 70	—
Tr.G.S.Ser.5½	99 175	—
Autostrade 5,50	99 95	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	10600	+ 300
A. Ass. Tor. priv.	7200	+ 200
Assic. Generali	119000	—
C. Ind. Ass.	780	—
Fiam. Firenze	2410	— 40
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2200	— 10
N.A.I.	17900	—
Torino-Nord	39	—
STET	3715	+ 5
Ifarat	3850	—
Finelettrica	1240	—
Mediterranea	72500	—
La Centrale	10600	+ 110
ELETTRICI		
■AR	1344	— 1
Terni	572	+ 2
P.C.E.	1040	— 10
Selt-Valdarno	2900	—
Meridionali	2180	—
Unes	2275	—
Sade	1660	—
Vizzola	3450	— 130
E. Marelli	629	—
SADE	1998	— 17
Ed. Marelli	1415	—

Titoli	$	varia.
MINERARI (ESTRATTIVI)		
Montecatini	860	+ 3
Tubi Grillo	24500	— 1500
M. Amiata	6450	—
METALMECCANICI		
FIAT	2517	— 3
FIAT privil.	2102	— 3
Abetaia	903	—
■IAM	6000	—
Bonomelli	2950	—
Finelder	1015	+ 11
Isotelder	1900	+ 25
Westinghouse	1350	—
Ferraris	510	—
Calmara	2160	+ 10
Ditretti priv.	2890	— 10
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	12120	—
Viscosa	5345	— 20
Viscosa privil.	5090	— 20
Chatillon	9400	—
Cotonif. Ligure	215	—
Fisac	340	—
Cir	4250	—
CHIMICI		
Rhodiat	1770	— 9
Montecatini	1520	—
Montecatini rl	1530	—
Saffa Lenzi	44500	—
SAFFA	2250	—
ANIC	1615	+ 60
Fluviolano	3085	— 15
Montecatini	2360	— 10
Linoleum	318	— 1
Pelagos	98 50	— 2 50
S.A.R.O.M.	1230	—
ALIMENTARI		
Eserc. Zuccheri	261	—
Fibrie	99	—
Zucch.-Unico	253	— 1
Eridania	2760	—
IMMOBILIARI		
Gest. Stabili	5600	—
Alivar	5100	—
Immob. (Napoli)	4350	—
Immob. Roma	920	+ 5
Olivetti	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1200	+ 30
S. Acqua Nova	815	—
Aq. De Ferr.-C.	1300	+ 125
Cartiere (ut.	3700	—
Cartiere Burgo	29100	+ 100
Fornaci Riun.	35400	—
Elettr.	7800	—
Perlit	5325	— 99
Cartor. Pozzi	780	—
Rinascente	697	— 7

La settimana è terminata su fondo calmo ed opaco, ■■ anche ■■ qualche indicazione ■ miglior tenuta. ■■ un'apertura debole ha fatto seguito un cauto tentativo di risollevamento, ma le continue oscillazioni della giornata ■ sono assorbite su ■■ base di controllata riflessione in chiusura. Nel complesso gli affari sono stati modesti ed il mercato ha ■■■■■ a ridurre la ampiezza delle variazioni ■ corso.

Totali della giornata: ricchi di Stafforg: Lire 1.800.000 in obbligazioni per Lire 45.000.000 c.n., azioni N. 114.775.

Milano, 6 dicembre.

Dopo alterne oscillazioni nei ■■ sensi, la quota ■■ finito per ■■■■ su ■■ intermedie, ■ in ogni ■■■ superiori ai minimi della giornata. Un ristretto numero di voci ha potuto chiudere su ■■ rafforzate, specie Anic, Lanerossi, Finsider, Italsider, Dalmine, Terni, in buona vista Montecatini, Fiat, Viscosa. Realizzati gli altri valori primari.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ■■■■ 82,28 di ieri ■ 82,20 ■■■ una lieve flessione dello 0,1%. Poco mercati. ■■■ lievi assestamenti. I valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Dopoborsa praticamente inattivo ma resistente. Prezzi informativi: Fiat 2455-2510; Montecatini 3520-3540; Viscosa 5360-5340; Generali 119000-118.500.

Genova, 6 dicembre.

Chiusura ■■■■ principali titoli azionari locali: Industrie agricole ■■0; Navig. Alta Italia 16.000; Cotonificio Ligure 4300; Oss ■■■; Eridania 2705; ■■■■ Zuccheri 283; Industria Zucchero 6280; Distillerie Italiane 2700; Zuccheri Sermide ■■■ Esercizi Molini ■■■; ■■■■ Lanza 46.100; Italsider 1662; Aedes 3450.

■■ QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street maggioranza di lievi ribassi

La media degli industriali passa da 763,86 a 760,25 - ■■■■ sostenuta - Parigi, Francoforte e Zurigo in declino

■■■ York, 6 dicembre.

Nonostante qualche spunto di resistenza, è prevalsa ■■ a Wall Street una tendenza leggermente ■■■■■ a la quota ■■ chiuso vicino ai minimi della giornata con un modesto quadro di ■■■■ per ■■ più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi ■ medie di ieri): 30 Industriali 760,25 (763,86); ■■ Ferroviari 173,43 (173,79); 40 Obbligazioni Interne ■■■ (88,88); ■■ Pubbliche Utilità 136,80 (137,16).

Azioni scambiate 4.830.000, ■■■■ (con ■■■ diminuzione *del 18,7 per cento*). Totale ■■ ■■ ottobre dell'anno precedente ■ risultato ■■■ *3,3 per cento. La diminuzione risulta ■■■■ l'occupazione ■■■ coadiuvanti per effetto specialmente dell'esodo dell'agricoltura.*

r. s.

Ribassa lo zucchero ■■ mercato di Londra

■■■■ a basso ■■■■

Francia all'Italia?

Londra, 6 dicembre.

Un'improvviso calo di sette sterline e dieci scellini al mercato dello zucchero ha fatto scendere il prezzo a ■■ sterline la tonnellata. Il calo ha fatto seguito alle voci che all'Italia era stato offerto zucchero francese a questo prezzo.

L'aumento del prezzo degli ultimi tempi era stato causato dalle notizie circa la possibile scarsità del prodotto sui mercati internazionali a causa dei danni provocati alla produzione cubana dall'uragano «Flora».

■■ proposta del ministro delle Finanze

Nuove misure in Francia per l'aumento dei prezzi

Il Consiglio ■■ ministri avrebbe approvato restrizioni ■ credito alla produzione ■ beni ■■■■ e riduzioni doganali per alcuni prodotti - Smentite ■ dichiarazioni di Giscard d'Estaing: «Paris-presse» parla di speculazione in Borsa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 dicembre.

Un comitato economico interministeriale si ■ riunito oggi per decidere un inasprimento delle misure rivolte a combattere l'aumento dei prezzi. Il ministro delle finanze ■■ riferito sui risultati ■■ piano di stabilizzazione economica e finanziaria e, dopo averne rilevato l'insufficienza, ha affermato ■ necessità di ■■ colpo di freno prima della fine dell'anno.

Bisogna tener ■■ che gli aumenti salariali nel ■■ settore privato hanno mantenuto ■■■ press'a poco lo stesso andamento che nei trimestri scorsi, cosicché, essendo ■ stata raggiunta ■■ certa stabilità nei prezzi, ogni aumento anche minimo dei salari corrisponde a un pari aumento dei consumi. È una situazione favorevole per l'economia nazionale, però il ministro Giscard d'Estaing la considera pericolosissima per ■ stabilità dei prezzi. Egli ritiene infatti che ciò porti a una ■■■■ minaccia di inflazione.

Secondo certe indiscrezioni, le misure che egli avrebbe fatto approvare stasera dal consiglio interministeriale riguarderebbero prima di tutto una ■■■■ restrizione del credito. Essa colpirebbe questa volta soltanto ■ industrie producenti ■■■ di consumo, il cui sviluppo ■ giudicato eccessivo.

Verrebbero poi aperti nuovi contingenti di importa■■■■ per ventiquattro prodotti i cui aumenti ■ prezzo sul mercato interno ■■■ accennano a diminuire; fra tali prodotti sono ■ conserve di carne, di pesce e ■ frutta, e gli scirroppi. Nuove riduzioni doganali verrebbero decise anche per altri prodotti alimentari e industriali, ■ cui elenco ■■■ è stato ancora completato.

I metodi con cui Giscard d'Estaing persegue la lotta per la stabilizzazione non riscuotono tuttavia consensi unanimi negli ambienti finanziari, anche se ieri ■■ Borsa, quando è stata ■■■ fusa la voce delle ■■ dimensioni, ■ ■■■ forti vendite di ■■■. La notizia è stata smentita stamane ed è cessato il disorientamento; rimane però ■ stabilire chi può avere avuto interessi ■ ■■■■ in giro ■ voce. Tutto sommato, ne ha beneficiato il ministro, attraverso ■ dimostrazione che la fiducia degli operatori riposa sulla ■■■ permanenza ■ ministero ■■■ finanze.

Un giornale d'ispirazione governativa, *Paris-presse*, dando stasera un enorme rilievo all'episo■■ ■■ un titolo ■■ tutta ■ prima pagina, pubblica questa versione: «Al ministero delle finanze, l'allarmismo che regna attualmente negli ■■■■■ finanziari ■ attribuito in gran parte alla speculazione che, sconfando una ripresa della Borsa verso la metà dell'anno prossimo, vuole attualmente rompere i corsi per comprare poi ai prezzi più bassi».

Sandro Volta

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI ■■■■

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	75.400	Pirelli R.	7750
Gim	5320	Sifir	1895
Centrale	10.750	Mol	2719
Invest	3735	Italgi	2900
Esercizi	2195	Generali	119.400
Bastogi	2150	Ras	44.050
Firenze	500	Incendio	12.920
Finanz.	1235,50	Assital.	51.000
Finsider	1010	Ass. Ass.	10.800
Unes	5450	Ass. Milan	19.000
		Fond. Ass.	25.450
TRASPORTI			
Ital. Gas	1400	Navalm.	21100
Motor	3580	Lloyd Triest.	3450
TESSILI E MA■■■■			
Cantoni	25.300	Cucirini	3150
Fat Vicino	40,25	Lanerossi	■■■
Olcese	1130	Tibona	375
De Angeli	4295	Pisac	350
Cucirini	9995	Soncini	6150
Linoleum	799	Soraste	2540
Rinascente	33.900	Chatillon	9250
Rotondi	39.000	Snia Visc.	5325
Tosi	3260	Facchetti	840
Cot. Mer.	310	Ecofi	185
Unione M.	71.400	Marzotto	1610
MINERARI E METALLURGICI			
Elettrodar	1497	Dalmine	2217
Magona	1330	Siriu	5605
Metallurg.	4700	Breda- Li.	1750
Acciaiti	6350	Falck	6900
Montecat.	2345	Trafilerie	1530
Montegrati	940	Ilva-Viola	1200
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Riunioni	327	Fr. Tosi	1100
Fiat	2507	Westingh.	1380
Fiat priv.	2102	Olivetti	2865
Vehilo	900		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Anic	1076	Sip	1344
Elbi	2750	Fivre	3415
Elvox	2543	Ime	2115
Edison	5321	Vrmia	3270
Edisonvol.	2525	Ferrotti	3480
Foncolano	2353	Feral	587
Zampetti	1429	Imes	2300
Valdarno	2795	Marelli	791,50
Garia	3703	Magneti	1580
Emiliana	1145	Tecnom.	3440
Lete	1820	Tel	2470
Ass. C.	2980	Alta Vol.	1720
Pagliano	1488	Calabria	1620
Safilpiem	2650	Lesmo	2160
ALIMENTARI			
Cirio Bill.	2660	Eurigen	2650
Eridania	2748	Motta	32.000
Ed. Mental	1985	R. Zanetti	250
CHIMICI			
Anic	1800	Mira L.	48.500
Saffa	8250	Saiagam	2245
Italgas	1771	Montecatini	2091
Liquigas	320,75	Rumianca	1250
Sup. Gas	870	C. Erba	12.400
Pelagos	99,125	Tricolori	13.500
Larderello	2990	Caffaro	229
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Anfos	5490	Milano G.	41.900
Subalpina	■■■	Sifas	4985
Zapi	1705	Ben. Pav.	790
Beni Stab.	6490	Rinasc. M.	6250
Gen. Imm.	904		
DIVERSI			
Saroni	126	Rejna A.	1840
Gondo	59.000	Emerigilio	217
Targo	29.100	Linoleum	3695
Jarmi	956	Fir. Rg.A	5190
Giga	7000	T. Acqui	22.250
Ascom.	21.250	Rinasc.	695,50
Comestar	7500	C. Acqui	901
Cer. Pozzi	774	Ce Ferrari	1260
Starati	7850		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 dicembre.

In fine settimana l'attività del mercato libero ■■■e valuta ■ risultata praticamente nulla, con intonazione di fondo molto calma. ■■■■■ i Bonifici ma ■■■ indicazioni date la mancanza di scambi: New York 627-632; Zurigo 144,50 - 147; Parigi 128 - 130; Francoforte 158-160.

Scarsa l'attività operativa anche ■■ comparto delle banconote libere con quotazioni stabilizzate: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Modeste transazioni ■■ settore aureo, sia per il metallo, fermo a quota 714-726, ■■ per le monete pregiate, dove ■ nota qualche richiesta ■ marenghi: sterlina ■■ vecchio conio ■■■■■: id. Elisabetta 6150-6350; marengo ■■■■■■■; ■■. italiano 5500-5700.

Assemblee e dividendi

■■■ — Il Consiglio di amministrazione della Saffa (Società per la fabbricazione di fiammiferi e affini), proporrà alla prossima assemblea, indetta per il giorno 23 ■■■ naio, ■ corresponsione ■■■ dividendo ■ L. ■■■ lorde.

RADIOMARELLI WEST

■ tra le cinque grandi Case ■■■ settore Radio-TV promotrici dell'adeguamento dei costi ■ della qualità al MEC.

Televisori da L. 136.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori da L. 12.500 in su

ALTA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

frigoriferi, lucidatrici, registratori magnetici.

I prezzi di tutti gli apparecchi sono fissi.

RADIOMARELLI WEST

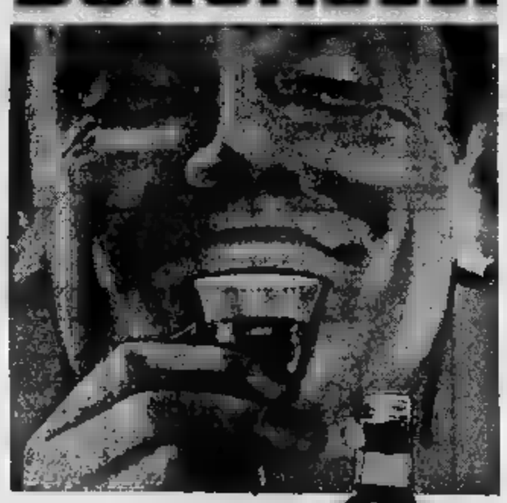
2 grandi Case ■ alto prestigio ■■■ offrono ■■■ serie di modelli dotati delle più progredite innovazioni tecniche.

■■■■ RICHIEDETE CATALOGO - C.so VENEZIA 51/53 - MILANO

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA ROBERT

■ volete essere ■■■ serviti acquistate per tempo i regali natalizi: vastissimo assortimento di articoli di buon gusto a ■ marca a prezzi modici a avrete acquistato ■■■ PROCHET

Bere un liquore delizioso... sentirsi calmi e digerire: tutto questo ve lo dà solo l'elisir BONOMELLI



L'ELISIR BONOMELLI è il liquore di chi ama la tranquilla digestione, la calma e il riposo. Bevetene un bicchierino dopo i pasti, o prima di ■■■e a letto. Sentirete ■■■ benefici! E c'è un ■■■■ gusto fine e aristocratico nell'ELISIR BONOMELLI. Contiene ■■■■ fiore di camomilla, che gli dà la delicata naturale fragranza e le virtù salutari. Provatelo oggi: vi sentirete ■■■ altro!

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano ■ ■■■■■ Bolio Italia

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

è un'operazione
che si compie ogni giorno
decine di migliaia di volte
in un anno,
in molte case,
nella casa di chi pretende
la **qualità**

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

FILIALE DI TORINO Corso Rosselli, 80 - Tel. 598.262

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

difendetevi
in tempo
dalle insidie
della cattiva stagione

ASPICHININA*
* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore
al primo insorgere
Aspichinina non deprime il cuore

è un prodotto IFI

d. m. 1071 Aosta

ISTITUTO Editoriale Moderno elementi ambosessi ci studenti ogni ora libere, per diffusione opera editoriale. Lavoro organizzato, guadagno immediato, via Lagrange 7 Torino.
OFFRESI a perito chimico posto direttivo in conosciutissima affermata media industria genovese, stipendio quota associativa sei milioni. Stipendio 120.000 mensili più utili. Cassetta 1480 P Sip, Genova. 28270
PERITO elettrotecnico attività tecnico-commerciale militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6080 — Torino ». A124675
PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume, dopo breve tirocinio, giovani desiderosi inviarsi carriera assicurativa nonché qualificati per lavoro facile dignitoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ».
SEGRETARIA direzione cerca media industria metalmeccanica torinese, ottimo trattamento. Telefon. 784-242.
SEGRETARIA massimo trentenne discreta cultura disposta viaggiare estero cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ».
SIGNORINA pratica paghe ed contabilità cercasi zona corso Vercelli. Specificare età, pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ». A122677
SIGNORINA stenodattilografa 2ª impiego, pratica lavori ufficio, cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ». A126067
SOCIETA' alimentari importante nazionale ricerca contabile 23-28 anni media inferiore o superiore, pratico contabilità meccanografica, possibile buona carriera. Inquadramento sindacale. Telefonare 30-84 Asti.
TECNICO elettronico esperto montaggio misure circuiti logici cerca importante azienda telecomunicazioni. Telefonare Torino 755-933.
VENDEUSE per nuova boutique calzature cercasi. Scrivere posti occupati e richiesta a: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A126983
ZONA Piazza Cossa cerchiamo impiegata fatturista due ore pomeridiane. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ».
250.000 mensili cercansi ragazze disposte seguire balletto. Telefonare Vi- 17-18 Reinerl.

LAVORO
L. 45 per parola

offresi presso ditta. Scrivere Degoni, piazza Solis 5/5, Torino. A125626
AUTISTA con camioncino 25 o 35 q.li offresi serio ditta qualunque lavoro. Telefonare 242-617.
AUTISTA con mezzo o senza offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, pratico Torino. Telefono, Monte Grappa 35, Moncalieri. A126857
AUTISTA dipendente azienda municipale offresi mezza giornata libero anche ora con macchina propria per commissioni. Telefonare dalle 13-21 telefono 790-578.
AUTISTA espertissimo, cameriera lavata finito, 45enne, torinese referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ».
AUTISTA patente D, ex guardia, conoscenza inglese jugoslavo offresi disposto viaggiare anche estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ». A126538
AUTISTA tutte patenti offresi giorni festivi. telefonare 390-140.
AUTISTA ventisettenne patente C anche garagista, subito, offresi. Telefonare 583-582. A128257
AUTISTA 34enne patente C offresi subito libero tutti i giorni settimanali disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ».
BARISTA cameriera 20enne pratico bella presenza offresi subito. Telefonare 256-077. A127681
BARMAN 24enne italiano conoscenza 4 lingue cerca posto fisso in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Milano ». 28338
CAMERIERA anne esperta servizio tavola, sfizi, offresi fisso. Telefonare 325-010. A127057
CAMERIERE ventenne lattaio francese inglese libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino ». A126712
CAMERIERE 23enne offresi fisso in ristorante albergo ovunque. Telefonare 527-414 dalle 14 alle 19.
CAPO tornitore patentato 1° grado pratico manutenzione e condotta turbine cerca occupazione anche fuori Torino. Telefonare 869-606.
COMMESSA pratica panetteria affumicati, preferibile zona barriera Milano offresi mezza giornata. Telefonare 853-679. A129976
CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 769-800. A127805
CONIUGI piemontesi 30enni referenziati offronsi custodi stabilimento, marito buon autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino ».
CUOCO esperienza decennale offresi libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A127828
CUOCO pratico ottime referenze offresi Torino o stagione. Tel. 752-334.
CUOCO referenziato offresi. Telefonare 660-381 Torino. A126584
ELETTROMECCANICO 45anne offresi importanti case elettrodomestici per reparto assistenza clienti. Telefonare 271-245 ore pasti Gallo. A127816
ELETTROTECNICO 2° e disegnatore giovane dinamico volenteroso militesente patentato vasta esperienza libero subito offresi. Telef. 883-549.
EX carabiniere 28anne patente C massime referenze offresi mansioni fiducia, autista, sorvegliante. Telefonare 579-537. A126116
FAMIGLIA veneta laboriosa ottime referenze cerca portineria possibilmente Vanchiglia. Telefonare 863-358.
GIOVANE piemontese 23 anni offresi magazziniere o altro. Telefonare mattino 670-734. A125982
GIOVANE signora zona Stadio offresi custodia bambino preferenza proprio domicilio. Tel. 322-746.
PENSIONATO pensionato studente seguire telefono 6 ore giornaliere. Scrivere specificando pretese: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».
RAGIONIERE-A praticissima contabilità industriale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».
GIOVANE 25enne auto offresi seria ditta per assistenza (servizio) clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A126258
MED pensionato giovanile dinamico colto presenza pratica patente C francese pratico infermiere cucina, fisioterapia, offresi assistenza infermi desiderosi serenità comprensione, viaggi, recasi ovunque. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».
OFFRESI cuoco anni 25 esperto molto volenteroso capace. Tel. 60-155.
OFFRESI domestico in casa privata o alberghi conoscente lingua francese, o guardiano notturno. Di Nicola, piazza Castello 71. A126405
OFFRESI giovane commesso con patente B o fattorino presso privato o azienda. Telefonare 45-458.
OFFRESI mezza giornata commesso pratico generi alimentari. Telefonare 753-274. A126420
OFFRESI torinese ventisettenne con patente B. Telefonare 510-895.
OFFRESI 6 ore giornaliere qualsiasi lavoro con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ».
OFFROMI con motocarro Lambretta mezza giornata per trasporti città e dintorni. telefonare 390-310.
ORE libere offresi commissioni o pulizia uffici mattino. Telef. 882-698.
INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegato pratico contabilità, dettagliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A125643
INGEGNERE con almeno tre anni di esperienza in apparecchiature telecomunicazioni: ottima conoscenza inglese e francese cerca importante industria telecomunicazioni Nord Italia per incarico tecnico commerciale di grande responsabilità nell'ambito delle vendite estero. Retribuzione proporzionale all'importanza dell'incarico. Casella 742 A, Sip Genova.
IMPORTANTE industria nazionale cerca per nostro deposito Torino impiegato pratico lavori ufficio e stenodattilografia con elementi contabilità. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».
GIOVANE ingegnere meccanico anche modesta esperienza officina assume importante ditta curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A122840
INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegato pratico contabilità, dettagliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A125643
INGEGNERE con almeno tre anni di esperienza in apparecchiature telecomunicazioni: ottima conoscenza inglese e francese cerca importante industria telecomunicazioni Nord Italia per incarico tecnico commerciale di grande responsabilità nell'ambito delle vendite estero. Retribuzione proporzionale all'importanza dell'incarico. Casella 742 A, Sip Genova.
PENSIONATO pensionato studente seguire telefono 6 ore giornaliere. Scrivere specificando pretese: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».
RAGIONIERE-A praticissima contabilità industriale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».
RAGAZZA inglese alla pari, libera subito, per aiuto casa ed assistenza bambini offresi. Massime referenze. Mrs. J. Osborne, 22, Sinclair Gardens, London, W. 14, England. 28285
SIGNORA casalinga tuttofare sessantenne occuperebbesi presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino ». A126446
SIGNORA media età offresi pomeriggio sera studio medico, assistenza bimbi, malati. Telefonare 547-953.
SIGNORINA pratica malati, offresi assistenza ospedaliera o domiciliio notturno oppure diurna. Telefonare 13,30 alla 14,30. Telef. 630-573.
SOLA mezzetà distinta presenza abilissima cucina cucito stiro referenziata offresi possibilmente persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ». A126580
SPOSI veneti giovani cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino » A127560
TORNITORE attrezzista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A125572
TRENTENNE pratico distributore benzina offresi sabato domenica. Telefonare 385-045.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A ragazza domestica fissa offresi ottimo trattamento in nuova villetta signorile piccola famiglia concedendo libertà sabato lunedì. Tel. 643-538.
ADDESTRATORI ragazza 15-19enne per laboratorio, desiderosa apprendere ufficio e altre per pulizie. Telefonare 293-252. A126528
AMILE cameriera fissa cerca piccola famiglia signorile trattamento massimo. Telefonare 53-573.
ASPIRATORI provetti cercansi. Telefonare 380-868. A128102
AGGIUSTATORE ESPERTO MANUTENZIONE PRESSE E STAMPI CERCASI ETA' 25-30, BUON TRATTAMENTO ECONOMICO. TEL. 322-441.
stampista con responsabilità di reparto, cerca industria elettrodomestici. Serietà e capacità dimostrabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 404 — Torino».
AGGIUSTATORE stampista lamiere 2ª categoria assumesi. Referenze, via Foggia, 22. A127516
AGGIUSTATORI pratici revisione macchine utensili cercansi. Ravenna 13, telefono 482-972.
APPRENDISTA commessa cercasi. Telefonare 773-792. A125376
APPRENDISTA impiegata età 15-17 cercasi. Telefonare 599-271 Negozio Elettrodomestici. A125802
APPRENDISTA 15-16enne cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759.
APPRENDISTI-E 15-17enni cerca officina meccanica. Telef. 372-665.
ASSUMESI elettricista praticissimo manutenzione stabilimento meccanico. Telefonare ore ufficio 774-500.
AUTISTA coniugato nozioni agrario cerca proprietario azienda agricola con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».
AUTISTA pratico città assume officina meccanica lavoro pesante. Referenze, via Foggia, 22. A127516
AUTORIMESSA cerca abilissimi garagisti. Inutile presentarsi se non veramente idonei. Via Gioberti 17.
AUTISTA lunga esperienza guida vetture pratico pulizie ufficio buona conoscenza città referenze primordine assumerebbe ditta privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».
AUTORIMESSA cerca notturno veramente capace, patente B, massima retribuzione. Presentarsi via Cialdini 17, telefono 773-868.
AUTORIPARAZIONI cerca abile operaio. Presentarsi. Via Moretta 74.
AZIENDA grafica cerca apprendista legatore desideroso migliorarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A125724
BAMBINAIA diplomata italiana o straniera referenziatissima cercasi per due bambini. Telefonare al 596323. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ». A126569
BIGIOTTERIA fabbrica cerca capo operaio, giovani operaie et apprendiste. Deagostini, via Principe Amadeo 12, Torino. A126096
BRAVO operaio cercasi e molto. Telefonare 275-725.
CAMERIERA tuttofare con patente, praticissima auto, assumesi. Telefonare 80-3 A125825
CENTOMILA mensili, cercasi elementi femminili, facile parola, visitare famiglie. P. R., via Bari 1.
CERCANSI calderai e carpentieri in ferro 1ª categoria. Telef. 260-387.
CERCANSI ELEMENTI DA INSERIRE INIZIALMENTE QUALI OPERAI FONDERIA C F PROSPETTIVA CARRIERA VISTA NS QUADRI, SI RICHIEDE TITOLO STUDIO LICENZA PROFESSIONALE, NOZIONI DI MECCANICA, BUONA VOLONTA', INIZIATIVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3112 — TORINO ». A125913
CERCANSI manovali robusti per addibire lavorazione lamiere. Fiamo, Carrera 68, A127679
CERCANSI operai e aiuti termosifonisti. lavoro assicurato. muratore, via Beaumont 10. A126471
CERCANSI tornitori. Presentarsi: Officina Ing. Carpi, via Cacciatori (Nichelino). A125725
CERCASI abile cuoca referenziata per pensione massimo 40 persone. « Mio Sogno », piazza Garibaldi, Borgaro.
CERCASI abile tuttofare, veramente pratica cucina, fissa, referenziata, 65.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ».
CERCASI aiuto cuoca sabato domenica per ristorante. Telef. 558-028.
CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 547-284.
CERCASI apprendista o operaio pastaio presentarsi C. Regina Margherita 17. Telefonare 868-859.
CERCASI apprendista 14-15enne pellettrice musicare. Telef. 758-392.
CERCASI apprendisti ambo sessi. Fotografia Fratelli Cerruti, c. Matteotti 10/A, telefono 518-238.
CERCASI barista e apprendista 15-17 anni. Telefonare 651-123.
CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare 694-396. A126907
CERCASI commesse pratica negozio alimentari mezza età. Telefonare pomeriggio 545-930. A125624
CERCASI esperto meccanico auto, militesente, per officina frani. R.C.R., corso Paschiera 177 bis.
CERCASI giovane trovatore piccole serie, borgata Parella. Telefonare 793-257. A126131
CERCASI impressore apprendista pratico, buon trattamento. Telefonare 320-308 ore pasti. A125542
CERCASI lavapiatti recarsi in corso Giulio Cesare 196. Tel. 237-012.
CERCASI montatori tubisti veramente capaci ed apprendisti. Previtali, via Cagliari 19, Torino. Telef. 399-707.
pulista veramente abile per pulire Rosi da serie ditta in Torino. Lavoro continuativo. Telef. 850-108.
CERCASI pensionato attivo volenteroso facili lavori tappezziere. Telefonare 81-517. A123851
CERCASI per ristorante cameriera e ragazzo per cucina. Tel. 793-330.
CERCASI per ristorante aiuto cuoco, cameriera et apprendista. Telefonare 774-168, 511-912.
CERCASI portinaio marito artigiano preferenza pensionati, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 378 — Torino ». 0648
CERCASI provetto piegatore lamiere conoscenza disegno. Depositarie Casella 158. A122758
CERCASI ragazza fissa, aiuto casa escluso lavori pesanti. Tel. 548-661.
CERCASI ragazze e donne governanti per casa privata con 3 persone. Ottime condizioni, aiuto per lavori pesanti, viaggio pagato. Scrivere a Lonsar Grüt Herrliberg, Zurigo (Svizzera).
CERCASI ragazza pettinatrice, stipendio ottimo, Piazza Vittorio 18, telefono 882-272. A126436
CERCASI ragazza 15-18 anni pratica cucire a macchina. Telef. 43-567.
CERCASI ragazze 15-16enne. Autorimessa via C. Saluzzo 99 tel. 251-645
CERCASI referenziata, ore 7,30-18,30, aiuto casa, custodia bambino. Ottimo trattamento. Telefonare 324-427.
CERCASI signorina pratica studio dentistico. Telefonare ore pasti 578-178.
CERCASI tuttofare fissa semplice. Telefonare dalle 13 alle 14, dalle 21 alle 22 751-281. A126879
CERCASI tuttofare referenziata pratica cucina Francia. re 721-031. A126763
CERCASI vetrinista to otto vetrine negozio elettrodomestici. Presentarsi via San Quintino 28, Torino. A127021
CERCO aiutante pellettrice capace manicure. Telefonare 587-792.
CERCO apprendista 15-16enne negozio calzature. Telefonare 687-126.
CERCO cuoco-a o aiuto cuoco per sabato e domenica. Telef. 93-309.
CERCO ragazza per Bar. Tel. 885-532.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare serie fissa o giornata. Telefonare 894-209 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO
L. 120 per parola

APPRENDISTA impiegata cercasi. Presentarsi via Vinadio 22.
ASSUMESI da importante società giovane militesente bella presenza avviato vendita presso filiale Torino. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ». A124721
CAPO reparto stiratrice e stampi per lamiere cercasi da industria elettrodomestici. Si richiede serietà e provata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 20691
CERCASI giovane fotomodella non professionista pubblicità farmaceutica cosmetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A127097
CERCASI apprendista commessa per magazzino ingrosso. Telef. 40-291.
IMPIEGATA LIBERA SUBITO. TELEF. 511-481.
COMMESSA tessuti, abile, referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino ». A125224
DI carpentiere metallico cerca Tecnomeccanica Novarese, Ballinzago. Scrivere specificando curriculum pretese. 26271
DISEGNATORE progettista rimorchi automobili, trattori, cercasi anche prestazioni saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ».
DITTA primaria importanza cerca dirigente tecnico industria manifatturiera, zona Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ».
DITTA seria assumerebbe impiegato pratico contabilità lavori ufficio. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze pretese a «Pubblicità Stampa 5157 — Torino ».
EDIZIONI PEM esclusiviste vendite rateale istituto Geografico De Agostini cerca ambosessi sviluppo quadri produttori esattoriproduttori. Si richiede media cultura, moralità, presenza. Offresi possibilità carriera guadagno medio anno 2.000.000. Presentarsi corso Palestro 20 Torino.
IMPORTANTE CERCA ABILISSIMI COMMESSI, VIAGGIATORI, RAPPRESENTANTI. OCSF, CASELLA POSTALE 528, A126536
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovane viaggiatore abile, serio, per collocamento articolo richiesto e sfornato zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A125768
IMPORTANTE industria nazionale cerca per nostro deposito Torino impiegato pratico lavori ufficio e stenodattilografia con elementi contabilità. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».
PANETTIERE fornaretto impastatore libero offresi. Giuliano, via N. Fabrizi 16. A126535
PIEMONTESE 1ª categoria stiratrice offresi capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».
PIEMONTESE 31enne offresi autista privato possibilmente giornata. Telefonare 582-690. A127556
PRATICA cucito stiro lavori casa escluso lavare offresi mezza giornata barriera Milano. Scrivere Zaccone, strada Cuorgnè 84. A127011
QUARANTASSEIENNE massima serietà offresi magazziniere fattorino e manovalanza anche solo mezza giornata. Telefonare 396-451. A127821
QUARANTASETTENNE addetto lavori di lusso lunga attività offresi stabilimento scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ». A127813
RADIOMONTATORE libero subito offresi in ditta per montaggio parti radio e lampadari. Tel. 886-848.
STUDENTESSA offresi baby sitter. Telefonare 83-456 ore pasti.
1° anziano offresi manutenzione, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3140 — Torino ». A125957
TUTTOFARE offresi pomeriggio zona Mauriziano e serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa: 10 — Torino».
VENTICINQUENNE patente B pratico città offresi. Telef. 287-579.
VENTIQUATTRENNE fattorino patente B massima fiducia offresi anche con mezzo proprio. Telef. 884-663.
VENTISEIENNE con patente offresi a seria ditta. Telefonare 756-747.
VENTITREENNE cultura pressante pretese offresi. Telefonare 664-755.
VERNICIATORE qualificato 21enne militesente offresi azienda industriale torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A128598
VOLENTEROSA modellista tagliatrice libera subito offresi. Telef. 760-405.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

LI, PEZZI DIVERSI per sole L. FRANCO DOMICILIO
Spedizione da una fabbrica tedesca di utensili.
OFFERTA SPECIALE PER LA VENDITA IN ITALIA,
PARTICOLARMENTE FAVOREVOLE PER IL PERIODO NATALIZIO

1 trapano rivoluzione portatile a doppia chiave, 2 velocità, fodero, capacità di perforazione dell'acciaio 10 mm.
1 affilatrice a doppia chiave, con mola a disco in silicati e utensili a molare per trapano da metalli
1 martinetto per trapanare, forza sollevatrice 12t, solida fattura
1 chiave doppia in acciaio, serie completa
5 chiavi femmine per tubi, serie completa
1 punta per trapano
1 smerigliatrice angolare
1 pompa per pompa idropulsa, universale, regolabile in 5 modi
1 pompa universale con tagliatubi
1 utensile taglia-vetro a 6 punti regolabili
1 sega di precisione
1 sega a mano
1 sega per metalli
1 sega da legno
1 sega per alberi
1 impugnatura universale
1 pistola a legno
1 impugnatura per utensili a forare
1 martello in acciaio completo di manico
1 arco regolabile per sega da metalli
12 lame per sega da metalli
1 raccolta speciale a 5 parti assortibili per materie sintetiche, legno, carbone, tappeti, rivestimenti per pavimento, ecc.
1 punteruolo
1 punzone per legno
1 scalpello
2 diversi cacciaviti in acciaio
1 impugnatura speciale in plastica con supporto in silicone.

In tutto, dunque, 62 tra utensili, attrezzi e pezzi diversi. Franco domicilio per sole L. 16.890: in media, L. 180 al pezzo soltanto. Gli utensili della sola batteribox, qui in vetri Prezzi, sono disponibili per LA DONNONA prima di NATALE soltanto IN QUANTITATIVI LIMITATI. Attualmente, il periodo di consegna è ancora di circa dieci giorni. Anche in ritardo di macchine saranno sufficienti, le ordinazioni verranno evase fortunatamente con spedizione diretta in Italia dai depositi d'origine. Si prega di non inviare denaro anticipatamente. Il pagamento di L. 16.890 sarà effettuato contro assegno, senza alcun ulteriore aggravio per spese doganali o di trasporto. Tutto è già compreso nel prezzo. Ogni pezzo è garantito per sei mesi. Ordinazioni possibilmente scritte a macchina.

GEBR. RITTERSHAUS WERKZEUG- UND MASCHINENFABRIK,
Fondata (5672) Leichlingen - Rhld. GERMANIA

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua da pag. 15)

(Continua a pag. 19)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **STAMPA SERA**

SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.		22.000 (*)	L.	2.150	3.550
L.	6.750	11.250 (*)	L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

ANNUALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	L.	1.150	
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	

(*) Per gli Stati aderenti Convenz. postale internaz., i prezzi Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito giornale per tutto il di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle e dalle 14,30 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

E' il primo atto del socialista Pieraccini

Il ministro ordina un'inchiesta sul villaggio olimpico di Roma

Dovrà stabilire se i funzionari del ministero eseguirono tutti i controlli sulle costruzioni - Cinque giorni di tempo per presentare la relazione - Il villaggio (inaugurato 3 anni fa) sta andando a pezzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Il primo atto di rilievo compiuto dal nuovo ministro dei Lavori Pubblici, il socialista Giovanni Pieraccini, è stato quello di nominare una commissione di inchiesta per accertare la situazione esistente al Villaggio Olimpico di Roma, e stabilire se, da parte ministeriale, siano stati compiuti a suo tempo tutti i controlli necessari.

La commissione è presieduta dall'ing. Leonardo Agneluzzi, ispettore generale del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ed è composta dal prof. Saul Greco, dall'ing. Pietro Grassini, dall'Architetto Sergio Lenci e dall'ing. Giuseppe Milone. Il ministro ha stabilito che una prima relazione gli venga consegnata dalla commissione entro cinque giorni, cioè l'11 dicembre.

L'inchiesta ministeriale si affiancherà dunque a quella della Magistratura. L'indagine giudiziaria — che ha lo scopo di accertare se vi siano responsabilità di carattere penale — ha preso l'avvio nei giorni scorsi da un dettagliato esposto presentato dagli abitanti del Villaggio Olimpico, riuniti in associazione per far valere i loro diritti.

L'indagine giudiziaria è stata affidata al sostituto procuratore dott. Bruno Di Maio, che già svolse quella sui «medicinali inesistenti», e che ora sta occupandosi anche dello «scandalo» delle licenze edilizie rilasciate da funzionari disonesti del Comune di Roma.

Il Villaggio Olimpico — costato sette miliardi di lire — è stato costruito dall'Incis, ed ospita circa 1300 famiglie per un totale di settemila persone. Venne inaugurato tre anni fa, con inni e discorsi, e la gente che andò ad abitarlo era convinta di aver risolto il problema della casa.

Oggi la situazione è catastrofica: il pessimo materiale adoperato per la costruzione sta cedendo. Gli intonaci cadono a pezzi, sulle pareti serpeggiano crepe, le mattonelle dei pavimenti sono già consumate come se fossero vecchie di decenni. Per questi motivi, dopo avere inutilmente protestato presso l'Incis, gli abitanti del Villaggio Olimpico sono passati all'azione, presentando nei giorni scorsi un dettagliato esposto alla Magistratura.

Nella denuncia viene tra l'altro avanzato il dubbio che il ministero dei Lavori Pubblici non abbia compiuto i regolari collaudi delle abitazioni, come prescrive la legge. C'è inoltre da rilevare che, al momento della costruzione, venne stabilito di assegnare gli appartamenti Incis «a riscatto». Ebbene oggi, dopo tre anni dalla inaugurazione, gli inquilini pagano ancora canoni a fondo perduto il cui valore, per giunta, è notevolmente superiore a quello corrisposto in altri quartieri dell'Istituto nazionale case impiegati statali.

g. fr.

Bloccato per 3 ore il traffico alle Ferrovie Nord di Milano

A causa della caduta di un tratto della linea elettrica

Milano, 6 dicembre.

(g. m.) Il traffico delle ferrovie Nord Milano, questa mattina, è rimasto praticamente paralizzato per oltre tre ore in seguito alla caduta al suolo di un tratto della linea elettrica di alimentazione. Una ventina di treni sono stati soppressi, gli altri convogli sono giunti a destinazione con sensibili ritardi.

L'incidente si è verificato alle 5 quando la linea aerea di contatto all'entrata della stazione di Milano-Bovisa Nord (un «nodo» ferroviario attraverso il quale passano tutti i convogli della Nord) è caduto per cause non ancora precisate e ha provocato una scarica di corrente ad alta tensione di tremila volt che ha fatto saltare tutti gli impianti di segnalazione e di comunicazione telefonica.

La minaccia di «paralisi» del traffico ha indotto i dirigenti a sopprimere addirittura una ventina di treni. Fino alle 8 si è dovuto procedere solo con segnali a mano e su un solo binario, il che ha provocato sensibili ritardi. Più tardi è stato possibile ripristinare in parte la circolazione dei treni, pur continuando a servirsi di segnali manuali. Nella tarda mattinata, riparato il guasto, è stato possibile riattivare anche l'altro binario cosicché il traffico è ripreso regolarmente, anche se i treni viaggiano con forte ritardo. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Anche ieri sera alle 20,30, sempre sulle ferrovie Nord, si è spezzato un tratto di linea aerea tra le stazioni di Novate e Bollate; l'interruzione è durata fino alle 22 e si è dovuto procedere su un binario solo, il che ha provocato un ritardo dei convogli di circa quaranta minuti.

Il cedimento di una volta in un sottopassaggio a Genova

Genova, 6 dicembre.

(g. b.) Da una settimana il traffico fra via Fiume e via XX Settembre è interrotto, e la circolazione dalla stazione Brignole a piazza De Ferrari è dirottata per via San Vincenzo e per via Serra, dove è stato temporaneamente abolito il senso unico.

L'interruzione è dovuta al crollo di una parte del sottopassaggio in costruzione all'angolo tra via Fiume e via XX Settembre, avvenuto la mattina del 30 novembre scorso. La volta crollata misurava cinque metri per sette ed era sorretta da travi di cemento. L'assessore ai Lavori Pubblici, Ivo Lapi, dopo un sopralluogo dichiarava che «*il crollo è stato probabilmente determinato da infiltrazioni d'acqua piovana e dalle continue vibrazioni causate dal passaggio degli autobus*».

Viceversa la ditta Mazzucchelli, appaltatrice dei lavori, afferma che non c'è stato il crollo di una volta, bensì un semplice cedimento il quale, anziché ritardarli, ha accelerato i lavori di scavo, per cui l'opera sarà consegnata finita al Comune nel tempo stabilito dal contratto di appalto, senza alcun ritardo.

I bancari non scioperano almeno fino al 16 dicembre

Forse ripresa delle trattative in questo periodo di tregua - In caso di mancato accordo minacciate nuove massicce agitazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

Vi sarà una breve pausa nell'agitazione dei lavoratori bancari. Almeno fino al 16 dicembre non dovrebbero essere attuati altri scioperi allo scopo di programmare un piano di «*massicce azioni*» a lunga scadenza. Nello stesso tempo, però, la tregua potrebbe offrire la possibilità di una ripresa dei negoziati per la revisione, più o meno ampia, del contratto nazionale della categoria.

Martedì prossimo, comunque, le otto organizzazioni sindacali si riuniranno per esaminare la situazione e deliberare il «piano» che prevederebbe un primo sciopero di almeno 48 ore nella settimana, che si inizia con il 16 dicembre, con modalità diverse da quelle sinora seguite: in particolare, si adotterebbe il sistema della rotazione fra gruppi di banche e zone di risparmio, ferme restando però che in ciascun gruppo l'astensione avrà la durata di 48 ore. In tal modo i sindacati si propongono di mantenere in agitazione il settore per diversi giorni.

Non si esclude che sette organizzazioni dei bancari abbandonino la posizione più moderata sinora tenuta per adottare quella più decisa della Fib-Cisl. Mentre, infatti, le sette organizzazioni chiedevano all'Assicredito e all'Acri la corresponsione di due «una tantum» con un minimo di L. 140.000 ciascuna per il 1963 e per il 1964, lasciando inalterata la scadenza del contratto al 31 dicembre del prossimo anno, la Fib-Cisl — che non ha sottoscritto il contratto vigente — ha sollecitato la concessione di una somma a stralcio per il 1963 nella stessa misura e l'immediato inizio di trattative per la stipulazione di un nuovo accordo, che dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio del 1964. Il segretario della Fib-Cisl, Perinelli, ha comunque dichiarato che «i lavoratori non considerano lo sciopero se non si conseguiranno i risultati prefissi: anche il governo, d'altro canto, attraverso il ministero del Lavoro, si sta interessando alla vertenza che tocca l'economia del Paese e interessa l'intera opinione pubblica».

g. f.

I duchi di Kent a Londra per le feste

I cugini della regina Elisabetta sono tornati a Londra da Hong Kong per trascorrere le feste natalizie in famiglia: all'aeroporto sono stati accolti dal loro bimbo. La duchessa attende un secondo figlio (Telefoto)

E' mutato il gusto dei bimbi francesi per i doni di Natale

A Parigi vanno a ruba i giocattoli che si ispirano agli «eroi» della tv

In un solo giorno un grande magazzino ne ha venduto per 100 milioni di lire - I negozi sono pieni di bambole italiane, trenini elettrici tedeschi e navi teleguidate americane Per la prima volta compaiono i balocchi giapponesi: perfetti e a prezzi di concorrenza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 dicembre.

E' cominciato, nei negozi e nei grandi magazzini, l'affollamento per l'acquisto dei regali, che andrà crescendo di giorno in giorno fino al 24 dicembre per poi diminuire a poco a poco sino al 30 gennaio: in Francia, infatti, l'usanza prolunga d'un mese la data-limite per l'offerta del tradizionale dono natalizio. Tuttavia è proprio in questi giorni che i negozi di giocattoli realizzano i maggiori incassi. Quello medio, nel reparto balocchi di un grand magasin, si aggira sui cento milioni di lire al giorno; è già certo che il giro d'affari di questo mese sarà di parecchio superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Nel dicembre 1962 fu di un miliardo e mezzo di lire su un totale di mezzo miliardi e mezzo in tutto il magazzino.

Da un anno all'altro si constata sempre più un cambiamento notevole nel gusto dei bimbi come nell'estro dei fabbricanti. Non sono più i libri di fiabe ad ispirare i giocattoli, ma la televisione e il cinematografo. I personaggi delle trasmissioni infantili, che un intelligente industriale ha riprodotti, vanno a ruba e ne mancheranno.

Non si trovano più, in nessun negozio, l'arlecchinetto, la bambolina e il papazzo che sono gli «eroi» di una vicenda trasmessa ogni sera alla televisione che tutti i piccoli seguono. Il ritmo di fabbricazione è insufficiente a soddisfare le richieste.

Molte novità hanno ugualmente i giocattoli educativi, elettrici, automatici. I ragazzi vogliono ormai giochi scientifici: le bambole devono avere una personalità. Alla gamma consueta dei costumi da indiano, sceriffo, agente di polizia, pompiere, moschettiere, ecc. si sono aggiunte — quest'anno — quelli di Marco Antonio, di Cleopatra, di Ben-Hur, dell'uomo invisibile.

E' dall'Italia che vengono le bambole più espressive, i giocattoli di materia plastica e quelli di felpa più o meno amoristici. La Germania fornisce soprattutto i giocattoli meccanici ed elettrici; la Gran Bretagna le piccole macchine da scrivere e le armi; gli Stati Uniti giochi d'ogni specie (automobili, navi teleguidate, una bambola a cui crescono i capelli).

Il Giappone entra in lizza per la prima volta, con giocattoli divertentissimi e di poco costo. Un cagnolino che muove la coda, cammina, apre la bocca e il mette a sedere sulle zampe posteriori mentre gli occhi si accendono è venduto 4000 lire e non se ne trovano più. Un artigiano francese ha detto che, fabbricando qui, bisognerebbe venderlo almeno 20.000 lire.

Un tale divario dà idea di ciò che sarà la concorrenza giapponese quando non potrà essere frenata dai contingentamenti che limitano le importazioni. Anche quelle provenienti da altri paesi sono in aumento. Rispetto all'anno scorso l'Italia ha venduto in Francia il 60 per cento di più; in Germania il 47 per cento.

Oltre a molti giocattoli, l'Italia ha fornito alla Francia, per i doni natalizi, la biancheria da tavola, ceramiche e porcellane, cristalli, vetri di Venezia, oggetti dell'artigianato fiorentino, alabastri, valigie, piccoli mobili.

Tutto è più caro dell'anno scorso, però. Il francese medio con moglie e due figli che spese in media 20.000 lire per i regali del Natale 1962 spenderà quest'anno — secondo le previsioni degli uffici competenti — 25.000 lire almeno. Questa somma rappresenta un quarto circa della paga mensile d'un operaio qualificato e d'un impiegato.

Anche il pranzo di Natale costerà di più, dal 10 al 15 per cento almeno. Il menu tipico delle famiglie agiate, che consiste in un buon aperitivo, una dozzina di ostriche, una fetta di foie gras tartufato, un pezzo di tacchino, insalata, formaggio e dolce, accompagnato da un bicchiere di vino d'Alsazia (bianco secco e profumato) per gli antipasti, dal Borgogna per il tacchino, dal Bordeaux per il formaggio e da champagne per il dolce, verrà a costare, in caso, quasi 5000 lire a testa. Il ristorante si va molto più in su, naturalmente, poiché i prezzi salgono continuamente dall'estate, e non diminuiranno di certo durante le feste di fine d'anno.

L. Mannucci

Quarti di vitello rubati in una macelleria a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 6 dicembre.

(m. c. g.) Una macelleria è stata svaligiata la scorsa notte a Pinerolo quando verso le 2 gli abitanti del condominio sito in via Stefano Cambiaso 3, sono stati svegliati da un colpo secco prodotto dallo scardinamento di una porta in ferro.

I ladri, giunti a bordo di un'autovettura, dopo aver forzato la saracinesca, erano infatti riusciti con un palanchino a scardinare la porta del negozio del signor Mario Mainero di 22 anni. Nel giro di pochi minuti i ladri si sono appropriati di circa cinque quintali di carne.

Alcuni inquilini, affacciatisi alle finestre, hanno visto due giovani che caricavano i quarti di vitello sulla macchina. Si sono messi a gridare, ma prima che alcuni animosi scendessero nella strada i due erano già ripartiti.

Sul posto hanno lasciato però un sedile della macchina, che evidentemente avevano tolto per far posto alla carne rubata. Si ritiene che anche l'autovettura usata per compiere il colpo sia di provenienza furtiva.

Tre fratelli morti stritolati nell'auto investita da un camion

Nel Bresciano - Le vittime di 29, 31 e 33 anni stavano tornando dal lavoro La sciagura provocata dall'urto di due autocarri che stavano incrociandosi

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 6 dicembre.

(s. m.) Tre fratelli di Lograto, un paese a circa quindici chilometri da Brescia, sono morti questa sera in un pauroso incidente stradale.

Poco dopo le ore 18, sulla Statale 235 viaggiavano in direzione opposta due autotreni carichi, uno guidato da Mario Alghisi, di 33 anni, l'altro da Pierino Bastazza, di 30 anni.

Dietro questo secondo autotreno, che procedeva verso Orzinuovi, procedevano un'automobile guidata da Giulio Vergari, di 25 anni, da Valganna, ed una utilitaria su cui si trovavano i fratelli Giulio, Elia e Pietro Sigalini, rispettivamente di 33, 29 e 30 anni, abitanti a Lograto. I tre fratelli provenienti da Brescia dove erano occupati come muratori in un cantiere, erano diretti al paese dove abitano.

I due autotreni incrociandosi si sono urtati con le fiancate e per effetto dell'urto sono usciti dalla sede stradale sul lato opposto alla rispettiva direzione di marcia: l'autotreno guidato da Mario Alghisi ha sfiorato la prima vettura, investendo in pieno l'utilitaria dei tre fratelli, che erano rimasti uccisi sul colpo stritolati nella vettura.

Sul posto si recavano vigili del fuoco e agenti di P. S. Veniva subito avviata opera di persuasione per indurre il Vescovo a desistere dal suo atteggiamento. Solo dopo quattro ore l'operaio si convinceva a scendere a terra.

Il Vescovo è stato accompagnato da alcuni agenti nei locali della direzione del cantiere per un riesame del suo caso. I dirigenti gli hanno rinnovato la promessa di lavoro alla presenza di un legale.

Licenziato minaccia di gettarsi da una gru

In un cantiere edile a Napoli - Verrà presto riassunto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 dicembre.

(a. l.) Per circa quattro ore un operaio disoccupato, Giovanni Viscovo di 26 anni, con numerosa famiglia a carico, ha minacciato di gettarsi dall'alto di una gru elettrica se non fosse stato riassunto dall'impresa che lo aveva licenziato.

Da una settimana il Viscovo, con altri tredici operai, era stato licenziato per mancanza di lavoro. Oggi, forse perché pressato dalle esigenze familiari, egli si è recato presso il cantiere edile di Poggioreale sollecitando la sua riassunzione. Gli è stato ripetuto che il suo caso era tenuto in considerazione dai dirigenti, ma che per il momento doveva pazientare. Il Viscovo, invece di lasciare il cantiere, eludeva la sorveglianza del personale, si arrampicava sulla cima di una gru alta una ventina di metri da dove minacciava di lasciarsi cadere a terra se non riceveva assicurazione di una sua riassunzione.

La drammatica scena ha causato allarme fra i dipendenti del cantiere i cui dirigenti hanno informato la polizia.

Durante una rissa ad Alba rompe una gamba all'avversario

E' stato arrestato a Torino dopo due anni di latitanza

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 6 dicembre.

(c. b.) I carabinieri hanno arrestato Giacomo Agnello di 51 anni, abitante ad Alba, colpito da mandato di cattura dal pretore di Alba.

Due anni fa l'Agnello, nel corso di una violenta rissa avvenuta in piazza Elvio Pertinace, fratturava una gamba ad uno dei suoi avversari. Colpito da mandato di cattura, riusciva ad evitare l'arresto trasferendosi a Torino, dove è stato rintracciato.

Ora è stato associato alle carceri giudiziarie di Alba dove dovrà scontare una pena di 6 mesi di reclusione.

La giornata di protesta dei ricercatori scientifici

Hanno compiti importanti, ma i loro stipendi vanno da 111 a 135 mila lire mensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 dicembre.

L'Associazione nazionale dei ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche ha promosso stasera una conferenza-stampa per illustrare i motivi che l'hanno indotta a proclamare una «giornata di agitazione nazionale».

Questi motivi sono purtroppo parecchi: di ordine immediato e particolare, ma anche di ordine generale e a carattere permanente. I cinquecento ricercatori del Cnr, che costituiscono quasi un quarto dell'intera categoria, reclamano anzi tutto uno statuto giuridico definitivo: essi lavorano infatti in base a contratti a termine annuali «tacitamente rinnovabili».

Il trattamento economico, per giunta, appare sempre meno idoneo per trattenere e reclutare laureati in discipline scientifiche e tecniche per i quali vi è sul mercato del lavoro una vivace e crescente domanda. La retribuzione mensile netta è di 111 mila lire per gli appartenenti alla prima categoria (la più bassa) e di 135 mila per quelli della seconda. Secondo il progetto di «regolamento Polvani, la permanenza nelle due categorie dovrebbe essere piuttosto breve, rispettivamente di uno e tre anni. Viceversa, dal 1° luglio 1963, in attesa della «riorganizzazione» generale del Cnr, sono stati bloccati i passaggi di categoria e si sono rarefatte le nuove assunzioni; sicché si danno casi di ricercatori con dodici anni di laurea ed almeno cinque di libera docenza che ancora aspettano di salire alla terza categoria (168 mila lire nette mensili).

I sacrifici per un'attività, che i più sentono come una missione, non spaventerebbero la maggioranza se esistessero prospettive sicure per l'avvenire.

Il nuovo governo, che comprende fra l'altro un ministro per la Ricerca scientifica (il socialista Mariotti Arnaudi), viene perciò sollecitato dai ricercatori italiani, a voler affrettare la riorganizzazione del Cnr, a far approvare dalle Camere lo stanziamento straordinario aggiuntivo di quattro miliardi, a garantire con le elezioni dei nuovi comitati nazionali di consulenza la democratizzazione degli organi direttivi del Consiglio nazionale delle ricerche.

ar. ba.

LA SCELTA DI UN DONO UNO-A-ERRE È SCELTA INTELLIGENTE
IL DONO CHE RIMANE È UN PENSIERO DELICATO CHE SI RINNOVA NEL TEMPO UN ARTISTICO DONO UNO-A-ERRE
UN DONO GARANTITO PER ECCELLENZA DI QUALITÀ
È UN DONO CHE VALE UN GIOIELLO DI DONO È IL GIOIELLO UNO-A-ERRE 4.500 MODELLI DI OREFICERIA E SIMBOLICHE MEDAGLIE PER L'AUGURIO PIÙ BELLO: LA MEDAGLIA DELL'AMORE (MODELLO DEPOSITATO - CREAZIONE FRANCESE A. AUGIS) LA MEDAGLIA DELLA MAMMA E PREZIOSE CREAZIONI PER RICORDARE I MOMENTI PIÙ BELLI.
IL DONO DI SEMPRE E PER SEMPRE È IL GIOIELLO UNO-A-ERRE L'OREFICERIA D'ARTE È QUALITÀ DAL CONTENUTO DI ORO FINO NON INFERIORE AL DICHIARATO CON CERTIFICATO DI GARANZIA.

È UN BUON NATALE CON UN DONO UNO-A-ERRE

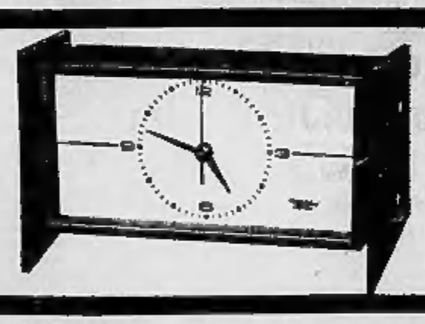
OREFICERIE - GIOIELLERIE
UNO-A-ERRE
ARTE-QUALITÀ-GARANZIA
UNO-AR
QUESTO È IL MARCHIO CHE GARANTISCE E SOTTOLINEA IL VALORE DEL VOSTRO DONO

LA MEDAGLIA DELL'AMORE
(Modello depositato - Creazione Augis)
è coniata in esclusiva dalle oreficerie UNO-A-ERRE il più grande complesso orafo oggi esistente.

... perché tu vedo che io ti amo...
OGGI PIÙ DI IERI
e molto
MENO DI DOMANI
(E. Girard)

RICHIEDETE AL VOSTRO OREFICE IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Diehl
un manufatto di pregio
Il gruppo d'imprese Diehl è, nel l'orologeria, un nome di fama mondiale.
I "mini-clock", gli orologi cucina (con a vista misuratore tempo) e gli orologi parete, tutti montati con movimento Diehl-Electro, così come le sveglie, sono ovunque sinonimo di qualità.
Sono prodotti fabbricati da una dinamica impresa germanica che segue attentamente ogni progresso tecnico. Scienziati, disegnatori e tecnici lavorano in stretta collaborazione e dirigono, nel gruppo Diehl, 15.000 operai che dispongono di tutti i mezzi necessari per la realizzazione dei programmi aziendali.
Troverete gli orologi Diehl presso le migliori orologerie.



Il soprammobile lusso per la casa moderna.

CIT
CAMICIA CIT come il mio papà!

UNA LIBERTY IN PIU' "MINIMO STIRO" LA NUOVA CIT DAL SIGILLO VERDE
Linea, durata, praticità, facilità di stiratura, collo "Multiflex": ecco la qualità delle camicie Liberty, le camicie dalle quattro garanzie!

CAMICIE LIBERTY
Sigillo Verde L. 3.500
Sigillo Rosso L. 3.900
Sigillo Bleu L. 4.300
Sigillo Oro L. 5.100
Prezzi fissi ovunque

In vendita nei migliori negozi
CIT Liberty SANFOR

ULTIME NOTIZIE

Solenne cerimonia alla Casa Bianca

La «medaglia della libertà» a Kennedy ed a Papa Giovanni

E' la più alta onorificenza civile americana - Il presidente Johnson ha letto le motivazioni - Premiate altre 29 personalità di tutto il mondo

(Nostro servizio particolare)
Washington, 6 dicembre.

La «medaglia della libertà», che è la massima distinzione onorifica americana rilasciata per meriti civili, è stata assegnata oggi dal presidente Johnson alla memoria di John Kennedy e del Pontefice Giovanni XXIII. La cerimonia si è svolta alla Casa Bianca, presenti numerose alte autorità ed i fratelli di Kennedy.

Johnson ha letto personalmente la motivazione della medaglia al suo predecessore: «John Fitzgerald Kennedy, 35° Presidente degli Stati Uniti, soldato, studioso, statista, difensore della libertà, pioniere della pace, creatore di speranza, combinando il coraggio alla ragione e combattendo l'odio con la comprensione, guidò la terra che amava verso nuove frontiere di possibilità per tutti gli uomini e di pace per tutti i tempi.

«Amato in una vita di servizio disinteressato, pianto da tutti in una morte per crimine insensato, l'energia, la fede e la devozione che portò nella sua opera straordinariamente ricca di successo anche se tragicamente breve, potranno da ora in poi illuminare il nostro Paese e quanti lo servono. E il bagliore di quella fiamma può veramente illuminare il mondo».

La motivazione per Papa Giovanni XXIII dice:

«A Sua Santità Papa Giovanni XXIII, devoto servo di Dio, che portò a tutti i cittadini del globo un elevato senso di dignità dell'individuo, della fratellanza umana e del comune dovere di creare un ambiente di pace per tutta l'umanità».

La «medaglia della libertà» era stata concepita e istituita dallo stesso Kennedy che, oggi, avrebbe dovuto consegnarla a 31 esponenti del governo, della scienza, del commercio e delle arti. Alla cerimonia odierna se erano presenti 26.

Oltre alle medaglie (quella a Kennedy è stata ritirata dal fratello Robert, ministro della Giustizia) onorificenze speciali sono state consegnate al sottosegretario dell'Onu Ralph Bunche, al diplomatico Elsworth Baker, al pedagogista James Conant, all'ex giudice della Corte Suprema Felix Frankfurter, all'ex ministro della Difesa Robert Lovett, all'ex rappresentante americano per i negoziati sul disarmo John McCloy, allo statista francese Jean Monnet, e al governatore di Portorico Luis Munoz Marin

a. p.

Bonn nega a una ditta tedesca la licenza di esportare missili

Amburgo, 6 dicembre.

La società tedesco-occidentale «Armi e armamento aeronautico» ha ricevuto oggi da un paese straniero l'ordine per una piccola unità dotata di razzi e capace di sviluppare alta velocità.

L'annuncio è stato dato dal presidente della società Joachim Boegner. Egli ha detto che è questo il quinto ordinativo pervenuto dall'estero dopo i lanci dimostrativi di razzi compiuti ieri dalla società sulla costa del Mar del Nord. Boegner non ha voluto rivelare i nomi degli acquirenti.

Il governo federale ha annunciato stasera che non intende concedere licenze di esportazione alla società «Armi e armamento aeronautico».

Finora — sottolinea un comunicato ufficiale — nessun permesso è stato rilasciato per la fabbricazione, l'acquisto o la vendita di razzi a favore della società in questione. Il governo federale, d'altra parte, ha rinunciato alla produzione di razzi militari all'atto di diventare membro dell'alleanza atlantica, con la sola eccezione dei missili anticarro e delle armi espressamente approvate nei trattati difensivi di Parigi del 1954.

Il comunicato aggiunge che è stata disposta dal governo federale un'inchiesta intesa ad accertare se la società amburghese abbia violato, con i lanci effettuati ieri, l'impegno da essa assunto di limitare i propri esperimenti ai soli razzi per ricerche. (Ass. Press)

E' morto il Vescovo che aveva 101 anni

Città del Vaticano, 6 dicembre.

Oggi alle 17 si è spento nell'ospedale dei Fatebenefratelli all'isola Tiberina l'arcivescovo ultracentenario mons. Alfonso Carinci, che il 17 novembre scorso aveva subito un intervento chirurgico.

Al momento del trapasso erano presenti i cardinali Traglia e Roberti, quest'ultimo confessore dell'arcivescovo Caringi, ed i familiari.

Mons. Caringi allorché il 3 novembre aveva compiuto 101 anni era stato calorosamente festeggiato al Concilio; ai «Padri» che gli esprimevano i loro voti, levandosi in piedi nel silenzio dell'aula, aveva detto con voce tremante: «Ringrazio e auguro che anche voi possiate giungere alla mia età, e, se possibile, superarla in buona salute!».

Il vedovo di Edith Piaf debutta a Bruxelles

Thio Sarapo ha debuttato ieri sera al teatro «Ancienne Belgique» di Bruxelles. Tra le canzoni, una ha particolarmente commosso il pubblico: è intitolata «La casa che non canta più». Ecco il cantante poco prima dello spettacolo con una vecchia amica, la bella attrice francese Sophie Daumier (Tel. «Associated Press»)

Per la prima volta da quando (agosto '61) fu eretto il muro

Pankow consente ai berlinesi occidentali di recarsi per Natale nel settore comunista

Il permesso di transito sarà valido dal 15 dicembre al 5 gennaio - Un milione di berlinesi hanno parenti nei quartieri sovietici della città - Erhard ha comunicato all'ambasciatore russo che accetta l'offerta della Germania Est - E' probabile che Bonn conceda in cambio crediti ai comunisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 dicembre.

Primi segni di distensione in Germania: il governo comunista di Pankow consentirà ai berlinesi occidentali per il periodo delle feste natalizie di visitare i loro parenti e amici nei settori sovietici.

L'offerta di Pankow, confermata a tarda ora dalle fonti ufficiali di Bonn, è stata accolta con emozione. E' la prima volta da quando la città venne tagliata in due dal muro (agosto 1961) che i comunisti tedeschi consentono ai berlinesi occidentali di recarsi nei quartieri dell'Est. Circa un milione di berlinesi occidentali hanno parenti ed amici nel settore russo, che non vedono da più di due anni. Il Natale prossimo sarà quindi occasione di lieti incontri e per le famiglie rimaste ai di là del muro, motivo di speranza.

Il permesso delle autorità comuniste sarà valido dal 15 dicembre al 5 gennaio prossimo. Ma si crede che a questo primo esperimento ne seguiranno altri. Il gesto di Pankow viene interpretato come segno del mutato clima politico fra le due Germanie: la fine dell'era Adenauer e le lente metamorfosi osservate nel regime di Ulbricht, sono fatti positivi che giustificano i migliori auspici. Comincia davvero a inerbarsi il ghiaccio.

Der Stern, il più diffuso settimanale della Germania Ovest (un milione e mezzo di lettori), sta dedicando intere puntate a una lunga intervista con Walter Ulbricht sui rapporti fra le due repubbliche tedesche. Il tono di questi discorsi è moderato, le idee del capo comunista trovano echi non del tutto sfavorevoli. La sua proposta di costituire commissioni tecniche delle due Germanie per affrontare i problemi comuni, viene reputata «degna di discussione» dai liberali e dai socialdemocratici di Bonn. E il vice cancelliere liberale Mende stasera ha voluto spiegare che la sua offerta di crediti in merci alla Germania Est, illustrata la settimana scorsa, «era stata autorizzata dal cancelliere Erhard». Anzi le concessioni di Pankow per Berlino sono senza dubbio una prima diretta risposta a quelle proferte di carattere economico

Fra i desideri di Bonn Mende aveva incluso anche «alleggerimenti» al traffico fra le due Berlino. Il muro non si può abbattere. Si tratta, come dicono qui, di renderlo «trasparente». L'offerta dei comunisti è già stata accettata dal governo di Bonn: se n'è parlato fra l'altro nel colloquio di oggi fra Erhard e l'ambasciatore sovietico Smirnov.

Il signor Leopold, l'uomo che a Berlino Ovest tiene i contatti tecnico-commerciali con la repubblica democratica per conto del governo federale, ha comunicato stasera a Pankow l'assenso del cancelliere Erhard. I comunisti hanno annunciato che nei giorni prossimi verranno aperti lungo il muro speciali uffici per i visitatori occidentali. Anche gli alleati, potenze occupanti, hanno dato il loro beneplacito.

Questa serena calma è stata turbata però da una tragica notizia: un profugo di 24 anni è stato ucciso da guardie di frontiera comuniste mentre tentava di attraversare il confine fra le due Germanie nei pressi di Lubecca. Le fonti comuniste sostengono che il profugo tentò la fuga dopo il suo fermo. La versione viene smentita dalla polizia occidentale. All'incidente la radiotelevisione di Bonn non ha dato eccessivo rilievo

a. c.

Minaccia di crollare la scuola di Pomaretto?

Le pareti presentano numerose crepe - Un esposto dei capi famiglia al Prefetto

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 6 dicembre.

(c. m. f.) Sessanta capifamiglia di Pomaretto hanno inviato alla prefettura di Torino e alla direzione didattica di Perosa Argentina, un esposto nel quale si denuncia il grave stato della scuola frequentata dai loro figli. Il vecchio edificio scolastico presenta infatti numerose crepe e, benché siano state poste da tempo, delle «spie», la popolazione teme che crolli da un momento all'altro.

Già nel 1959 l'amministrazione comunale aveva chiesto un contributo statale per costruire una nuova scuola. Da allora, ogni anno, la richiesta è stata sempre rinnovata senza che sia mai giunto alcun sussidio. Della stabilità della costruzione, che ospita un centinaio di ragazzi, se ne era preoccupato anche lo stesso proprietario dell'edificio. Venne interessato il Genio Civile i cui tecnici, alcuni anni fa, accertarono che non vi era pericolo di crolli.

Ora la direzione didattica, appena ricevuto l'esposto dei capifamiglia ha invitato il Comune ad eseguire un nuovo accertamento sulla stabilità della scuola. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha fatto presente la grave questione al Genio Civile.

Frattanto il tempo passa e le famiglie di Pomaretto, come è scritto nell'esposto, minacciano di «trattenere i figli, al sicuro, in caso» se le competenti autorità non si interessassero alla precaria situazione dell'ultracentenario edificio.

Morti 43 bambini per il caldo in Brasile

Rio de Janeiro, 6 dicembre.

Quarantatrè bambini sono morti in seguito a disidratazione in cinque giorni a Rio de Janeiro, dove infuria una ondata di caldo. La temperatura supera i 40 gradi centigradi.

La maggior parte delle vittime si è avuta nei sobborghi poveri di Rio, a causa delle cattive condizioni igieniche. (Ansa)

Operaio in moto ucciso dall'auto di un industriale

Mondovì, 6 dicembre.

(c.) Un uomo, che procedeva a bordo di una motocicletta «MV» tenendo per mano un ciclomotore, è stato travolto e ucciso dall'auto dell'industriale Giuseppe Saini, di 58 anni, da Stresa, proprietario degli stabilimenti di Cressa.

E' stato accertato che il cinquantacinquenne Carlo Calligari, operaio, da Cavaglio d'Agogna, trovato sfracellato accanto a uno dei due veicoli, aveva lasciato Cressa poco prima delle 21, dirigendosi verso Mondovì con le due motociclette. Non sono state ancora accertate le cause della disgrazia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Il derubato prega i giudici di non condannare il ladro

Vittima del «colpo» un industriale di Ginevra - Derubato da un dipendente, non voleva perderlo: «E' un bravissimo lavoratore e non si trovano operai»

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 6 dicembre.

(t. f.) Per non perdere un operaio qualificato che lì aveva derubato di 5000 franchi svizzeri (720 mila lire italiane), il direttore di un'industria meccanica di Ginevra ha pregato la magistratura di annullare il procedimento penale contro il ladro.

L'episodio, che si spiega soltanto con la crescente penuria di mano d'opera in tutta la Svizzera, è stato rivelato in una seduta della «Camera d'accusa» di Ginevra.

Un mese fa l'industriale denunciava la scomparsa di 5000 franchi dalla cassaforte della ditta. La polizia non tardava ad individuare il colpevole in un meccanico, dipendente dell'azienda. Costui confessava di aver nascosto la refurtiva in una valigia poi affidata al deposito bagagli della stazione principale di Ginevra.

Oggi, alla riunione della «Camera d'accusa», che doveva pronunciarsi su una richiesta di scarcerazione provvisoria dell'accusato, il derubato, citato quale teste, ha detto: «*Signor presidente, la prego di annullare il procedimento in corso. Ho assolutamente bisogno di quell'operaio. La ditta non se ne può fare a meno. Dicesme egli mi ha restituito il denaro, mi sembra superfluo proseguire l'azione penale nei suoi confronti. Del resto è pentito, e m'ha promesso che metterà giudizio*».

La «Camera d'accusa» non ha potuto accogliere la richiesta perchè il reato commesso dall'operaio è perseguito d'ufficio. Pare certo che egli se la caverà con una condanna mite.

In un vagone-bestiame

Il treno Roma-Palermo ritarda per la nascita di un vitellino

Napoli, 6 dicembre.

(a. l.) Il diretto 963 Roma-Palermo, in arrivo alla stazione Centrale di Napoli alle 20,01, è ripartito con oltre un quarto d'ora di ritardo perché in un vagone merci una mucca aveva dato alla luce un vitellino.

Pochi minuti prima della partenza, il personale della stazione aveva agganciato al convoglio un carro bestiame che trasportava due mucche, acquistate da un allevatore di Barcellona (Messina). Effettuata la manovra, un ferroviere stava provvedendo a sigillare il vagone quando dall'interno ha udito provenire forti muggiti.

Riaperto lo sportello, il ferroviere si è accorto che una delle mucche stava per partorire. Alcuni ferrovieri hanno aiutato l'animale, hanno sostituito la paglia, e finalmente, quando il vitellino è nato, hanno potuto richiudere il carro. Una piccola folla si era radunata attorno al treno per assistere all'insolita scena. Ha dovuto intervenire la Polizia ferroviaria, per evitare che il «diretto» avesse un ritardo più grave.

Pene più gravi in Appello per la «casa chiusa» di Alba

Alba, 6 dicembre.

(c. s.) Si è svolto oggi in appello a Torino il processo per la «casa chiusa» di Alba, che lo scorso anno si concluse, davanti ai giudici di primo grado, con due condanne ed una assoluzione per insufficienza di prove.

I tre imputati erano la signora Piera Pastorino, 49 anni; l'operaio Guglielmo Capuzzo, 28 anni, residente a Torino; il commerciante Francesco Quassolo, di Alba. La donna era accusata di aver usato la sua abitazione come casa di appuntamenti; il Capuzzo di avere sfruttato la propria moglie Teresa Callegari; il Quassolo di aver avuto un interesse nell'attività della Pastorino.

Il Tribunale di Alba condannò la Pastorino a 4 anni di carcere e ad un anno di casa di lavoro; il Quassolo ad un anno e quattro mesi, mentre assolse il Capuzzo con formula dubitativa.

Contro la sentenza appellarono tanto il p.m. che gli interessati. Oggi, a Torino, si è svolto il secondo giudizio. La Corte ha così aggravato le pene: Piera Pastorino 5 anni e 500 mila lire di multa; Francesco Quassolo 2 anni, 8 mesi, 120 mila lire di multa e un anno di casa di lavoro; Guglielmo Capuzzo 2 anni e 1 anno di casa di lavoro.

Il comune di Tortona discute la crisi della ditta «Orsi»

Oggi forse si decide per l'amministrazione controllata

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 6 dicembre.

(f. m.) Il Consiglio comunale di Tortona ha preso in esame questa sera la grave situazione creatasi nella ditta Orsi, fabbrica di macchine agricole, travagliata da una pesante crisi economica che ne minaccia la futura attività.

Nella relazione tenuta a nome della Giunta, l'assessore ai Lavori Pubblici avv. Bianchi ha rilevato come l'amministrazione comunale fosse da qualche tempo preoccupata di quanto stava accadendo alla Orsi, ed ha ricordato i vari contatti avuti con il prefetto ed i parlamentari per trovare una soluzione alla crisi. La Giunta si è anche preoccupata di interpellare varie industrie della zona, per assicurare il lavoro agli operai della Orsi che dovessero venir licenziati (140 dal 400 dipendenti sono già stati sospesi).

L'avv. Bianchi ha quindi sottolineato che la crisi che ha colpito la Orsi potrebbe riflettersi negativamente su altre aziende cittadine o della zona, che rischiano di vedersi ridotti i crediti dalle banche. Concludendo, l'assessore ha detto che il Comune farà il possibile per poter conservare il lavoro a tutti gli operai della Orsi.

Il consigliere democristiano prof. De Vecchi, a nome dei gruppi dc e padi, ha proposto un ordine del giorno con cui si stigmatizzano le iniziative che rischiano di mettere ingiustamente in difficoltà altre fiorenti attività cittadine.

E' probabile che nella mattinata di domani, il tribunale civile di Tortona risponda all'istanza avanzata dalla direzione della Orsi che ha chiesto l'amministrazione controllata.

Forse giungerà martedì

Un ispettore a Cervinia per lo scandalo edilizio

Aosta, 6 dicembre.

(l. r.) In alcuni ambienti di Cervinia circola voce che martedì prossimo, giungerà ad Aosta un ispettore generale del ministero della Pubblica Istruzione, inviato dal ministro Gui per lo «scandalo» edilizio di Cervinia. La notizia non ha trovato per il momento conferma presso l'amministrazione regionale.

Il 12 novembre all'allora presidente della Giunta, avv. Marcoz, giunse un telegramma nel quale lo si invitava a far sospendere tutti i lavori in corso nelle zone di Breuil e Valtournanche, preannunciando l'arrivo di un ispettore che avrebbe condotto un'inchiesta sulla tutela del paesaggio, in particolare per la località di Cervinia, ove si sarebbe costruito senza tener conto delle bellezze paesaggistiche della località. I lavori furono sospesi e ne fu data comunicazione al Ministero; da allora si è in attesa dell'arrivo dell'ispettore.

Per fare «colpo» su una donna incendia un vagone in sosta

Un giovane vagabondo a Roma - Arrestato - Due barboni che dormivano sulla carrozza sono rimasti ustionati dalle fiamme

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 dicembre.

(n. s.) La polizia ferroviaria ha arrestato il responsabile di un tentativo di incendio e un vagone-letto in sosta allo scalo San Lorenzo. L'arrestato è Querino Quarta, di 21 anni di Salerno, che si trova a Roma senza fissa dimora. Il giovane ha dichiarato che normalmente trascorre la notte nei vagoni ed ha confessato di avere voluto compiere una bravata per far «colpo» su una donna che aveva respinto le sue proposte galanti.

L'incendio è avvenuto stamane verso le quattro. Sui vagone si trovavano diverse persone senza fissa dimora che approfittavano delle carrozze in sosta per passare la notte, le quali, improvvisamente, hanno udito una detonazione e hanno visto alte lingue di fuoco scaturire da alcune cuccette.

Mentre molti fuggivano terrorizzati, altri davano l'allarme. Accorreva il personale che dopo poco riusciva a domare l'incendio che però distruggeva parzialmente il vagone.

Nell'opera di spegnimento rimanevano ferite due persone, Enzo Bozzi, di 29 anni e Cesimo Barbato, di 20, entrambi senza fissa dimora. I due hanno riportato ustioni di primo e secondo grado e sono stati ricoverati all'ospedale di S. Giovanni.

I giovani hanno dichiarato alla polizia che stamane mentre riposavano nel vagone ferroviario hanno visto alcune persone cospargere di benzina il corridoio, indi appiccare il fuoco al carburante e fuggire.

Pensionata uccisa da un camion sotto gli occhi della nipotina

Borgomanero, 6 dicembre.

(c.) Una pensionata di Gattico è stata travolta e uccisa da un autocarro sotto gli occhi della nipotina Maria. La bimba che aveva visto sopraggiungere il camion invano aveva gridato alla nonna, che stava attraversando la strada, di fermarsi.

La disgrazia è avvenuta questa mattina alle 7,45 sulla provinciale Gattico-Borgomanero. La donna, Virginia Simonotti di 76 anni, domiciliata nella frazione Maggiate di Gattico, stava tornando da Messa, accompagnata dalla nipotina, quando nell'attraversare la provinciale veniva travolta dall'autocarro guidato dal ventunenne Armando Allata.

Dopo una vita dedicata allo studio, alla famiglia, al bene, dopo una lunga sofferenza, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSORE
Michelangelo Cardellino
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa Maria**, la sorella **Ernesta** col marito **Paolo Del Mestre**, il nipote **Ludovico** e la consorte **Adriana Trevisan**, le nipoti **Rina** col marito **Modesto Bonini**, **Elena** col marito Dott. **Giovanni Candela**, la cognata **Anita Mina** e parenti tutti; il fedele **Carlo Magliocca** e famiglia e la signorina **Maria Artesano**. La salma benedizione alle ore 14 di oggi 7 verrà trasportata a Cavallerleone ove avranno luogo i funerali alle 15,30 partendo dalla Villa Portesio Cardellino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Nizza 32.
— 6 dicembre 1963.

Gino, Maria e Beppe Mariano sono vicini a Teresa nel dolore per la perdita del caro
Michelangelo
— Torino, 6 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia del
PROF.
Michelangelo Cardellino
Condomini ed Amministratore della casa via Nizza 32.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Cornelio Russi
A funerali avvenuti secondo desiderio del caro Estinto ne danno il dolorosso annuncio: la moglie **Rosa Vergnano**, i figli **Adriana** e **Riccardo**, i nipoti **Barbesana, Vergnano** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dottor Gino Son Lorenzo.
— Torino, 6 dicembre 1963.

La Famiglia Migliasero partecipa al dolore di Riccardo e famiglia.

Lilla Cabiati e famiglia partecipano sinceramente al grande dolore di Riccardo e dei suoi cari.

Partecipano al dolore di Riccardo gli amici:
Paola Capuzzo
Gianni Cappa Bava
Giorgio Carignano
Bruno Castagna
Luciano Carrato
Dario Colombo
Gaetano Cornetto
Elio Moschetti
Pier Luigi Marchese
Lino Sodero
Anton Giorgio Stardero
Andrea Vigna.

Improvvisamente è mancata l'insegnante
PROF. DOTT.
Evelina Costa Masser
Ne danno l'annuncio la sorella Cesira, la zia **Caterina Magnino Sindona**, l'affezionata **Caterina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sperone domenica 8 alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Sperone, 5 dicembre 1963.

Presidi, Insegnanti, Personale ed Alunni della Scuola media statale di Cuorgnè partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa della
PROF. DOTT.
Evelina Costa Masser
— Cuorgnè, 6 dicembre 1963.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO
Giovanni Bergamasco
l'ing. **Elia Augusto** e famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1963.

La Filarmonica Polirnese prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
MAESTRO
Giovanni Bergamasco
— Perosa, 5 dicembre 1963.

Purificata da lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Cave
ved. Bozzoli
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Gabriella** col marito **Erasmo Bevio**, le sorelle: **Anna** col marito Dott. **Attilio Barbantoglio, Luisa** col marito Ing. **Francesco Pascali** e figli, la zia, cugini e parenti tutti. Dopo la benedizione, la cara Salma partirà da Torino via Bernardino Galliari 32 domenica 8 dicembre alle ore 10 per San Martino Dell'Argine ove avranno luogo i funerali. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Il 6 dicembre alle ore 5 munita dei conforti religiosi è mancata
Anna Squindo
vedova Lateltin
di anni 83
Ne danno il triste annuncio il genero **Augusto Linty**, i nipoti **Rina, Pina**, e **Augusto** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno a Gressoney St. Jean domenica 8 dicembre alle ore 10 partendo da casa (Mulino).
— Gressoney, 6 dicembre 1963.

Confortato dai Sacramenti mancato è mancato
Saturnino Negrone
(Turnu)
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano i cugini: **Cesare Lovera** e moglie **Felicita Giberti** coi figli e rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento alle Famiglie Quarenta e Vesco. Il funerale avrà luogo oggi partendo da Strada Comunale di Miralfari 35, ore 16.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglie è cristianamente mancato ai suoi cari
Marino Belussi
Ne danno il triste annuncio moglie **Giuseppina**, figlio Dott. **G. Franco**, suocera, fratello, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Barbero. I funerali avranno luogo il giorno 8, ore 9, partendo da via Revello 56. La cara salma proseguirà per Chiusano d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 7 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Ceffa in Cozzi
Con immenso dolore lo annunciano il marito, le figlie **Ella** e **Nucci**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carpignano Sesia domenica mattina 8 c. m. alla ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1963.

7-12-62 **7-12-63**
Daniela Donato
La moglie, figlie e genero la ricordano con immutato affetto. Santa Messa lunedì 9 corr. ore 8 Chiesa San Bernardino.
— Torino, 7 dicembre 1963.

1957 **1963**
Felicita Nizzia
... un ricordo, un rimpianto, una preghiera. I Tuoi cari.
— Torino, 7 dicembre 1963.

Famiglie **Bubbio Barutfaldi** commosse tributo affetto memorie loro caro congiunto
Avv. Alberto Bubbio
profondamente ringraziano autorità, amici, conoscenti.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Adriana Favero ringrazia quanti parteciparono al suo immenso dolore per la scomparsa dell'adorata mamma
Teresa Bonino in Favero
— Torino, 7 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Rag. Carlo Falchero
1° Capitano Alpini Complemento
Lo annunciano con dolore: la moglie **Laura**, i figli **Piero** e **Marco**, la nuora **Gina**, la cognata **Piera** e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. I funerali domenica 8 ore 9 da via Antonio Cecchi 54 bis.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Il Direttore ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo - Succursale 4 partecipano al dolore del Rag. Marco Falchero per la perdita del padre Sig.
Carlo Falchero
— Torino, 6 dicembre 1963.

Prendono parte al lutto dell'Amico Marco i colleghi **Piero Bernasconi, Francesco Boeri, Pierluigi Griano, Pietro Polsinelli, Antonio Russo, Ferdinando Silvera.**

Famiglia **Balotto, Giordano, Beva** partecipano al dolore dell'amico Marco per la scomparsa del
Papà
— Torino, 7 dicembre 1963.

I cugini **Angela Eugenio Novara** partecipano commossi al dolore di Maddalena e Antonio per la tragica scomparsa del caro
Cav. Eugenio Maccagno
— Torino, 5 novembre 1963.

Inquilini tutti e Amministratore Stabile corso Rosselli 107 prendono viva parte all'immenso dolore per la scomparsa del
Cav. Eugenio Maccagno
— Torino, 4 dicembre 1963.

La famiglia **Giorgio Lenta** addoloratissima piange la scomparsa dell'amico fraterno
Cav. Eugenio Maccagno
e si associa al dolore della famiglia.
— Rivoli, 6 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Anna Maria Bertoni
nata Vergnano
anni 71
Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Lino** e parenti tutti. I funerali domenica 8 corr. alle 10,30 da via Goffredo Mameli 5.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Con fraterno affetto **Gina** e **Angelo Soddu** si uniscono al loro carissimo socio ed amico **Lino Bertoni** nel dolore per la perdita della sua adorata
Mamma
— Torino, 6 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Santini ved. Accetti
Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora e piccola **Alessandra**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 8 corr. ore 10,30 da via Pacchiotti 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1963.

La famiglia **Necco** partecipa al dolore di Sergio e Franca Accetti.

Cristianamente è mancata l'anima buona del
DOTTORE
Pietro Borgogno
Chimico-farmacista
di anni 81
Ne danno dolorosa partecipazione i fratelli: **Giovanni, Dott. Umberto** e famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali da via al Castello 45 ore 14 del 7 corrente in Verzuolo e tumulazione nella tomba di famiglia in Villafalletto alle 15,30. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Verzuolo, 6 dicembre 1963.

Il bambino
Alessandro Balbo
di 8 mesi e 11 gg
è vissuto undici giorni soltanto. Papà e Mamma con il piccolo Pietro; i nonni **Balbo**, i nonni **Richelmy**, i bisnonni e il prozio **Ghisberto**, gli zii **Adriano** e **Anna Balbo** il padrino **Giulio Einaudi** e la madrina **Giuliana Kellerman** confidano a tutti i più cari amici il dolore e il ricordo innocenti. L'accompagnamento al Camposanto di Collegno partirà da Torino via Avogadro 16 alle ore 10,30 dell'8 dicembre.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Pietro Mo
Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora; l'adorata **Laura**, fratelli, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 ore 10,45 partendo da via Vado 32.
— Torino, 7 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Dionisio
Industriale
Lo piangono i familiari e parenti. Le esequie saranno celebrate domenica 8 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Gandolfino Roreto n. 7.
— Asti, 6 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Sandretto
Lo piangono i figli colle rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 8, ore 10, in Alpette. Servizio di pullman da Porta Susa, ore 8. La presente serve di partecipazione a di ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1963.

Il giorno 5 c. m. munita dei conforti religiosi è spirata
Maria Basso in Paglia
Per espressa volontà dell'Estinta ne danno l'annuncio ed eseguita avvenuta il marito, il figlio, la nuora e i nipoti.
— Roma, 7 dicembre 1963.

La **Soc. Autoricambi SAKT** prende viva parte al dolore del capo ufficio Enzo Pellegrini per la perdita della mamma
Santina Pellegrini
— Torino, 7 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorino Capra
Funerali domenica 8 corr., ore 10,30 da via S. Domenico 37. La Cara Salma proseguirà per Calosso.
— Torino, 7 dicembre 1963.

1960 **1963**
Nel 3° anniversario la moglie ed i figli ricordano il
Luigi Deambrogi
a quanti lo stimarono e apprezzarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 8 corrente ore 9 nella Chiesa dell'Ospedalino.
— Volvera, 7 dicembre 1963.

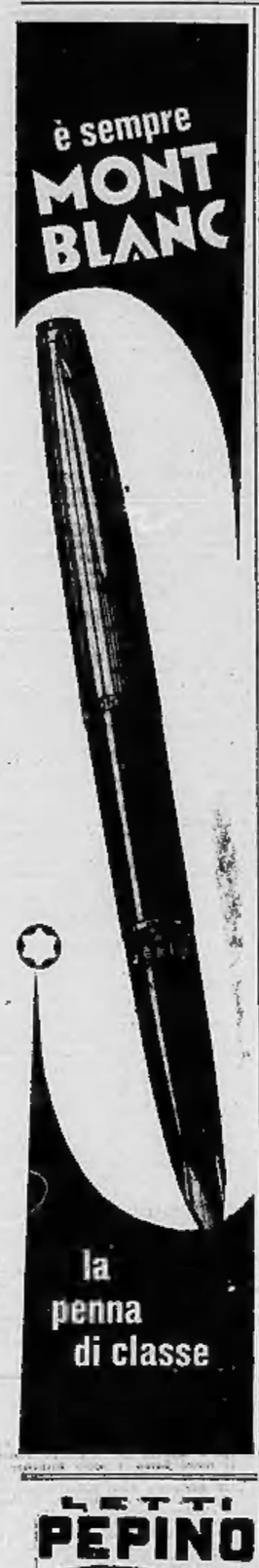
Luigia 3-12-1952 Torino 7-12-1963
Con immutato affetto ricordiamo
Vincenzo Ginatta
la moglie i figli. La S. Messa sarà celebrata alla Consolata tutte le mattine alle ore 9.
— Torino, 7 dicembre 1963.

1957 **1963**
Carlo Platone
La figlia Emma, con il marito, ricorda il suo Papà con devoto amore.
— Torino, 7 dicembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia **Iaconi, Guido Librè** e la **E.M.I., Soc.p.A.**, profondamente commossi per il tributo unanime di affetto e di cordoglio reso al caro ed indimenticabile
Dott. Franco Iaconi
ringraziano vivamente tutte le Ditte Fornitrici, i Rappresentanti, i Titolari delle Ditte e Articoli igienico-sanitari, la Cattedra Sindacale, gli Enti, i Clienti e gli Amici tutti.
— Torino, 7 dicembre 1963.

La Famiglia **De Miranda**, e Parenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del loro Caro Padre e Marito
Carlo De Miranda
— Torino, 5 dicembre 1963.

Nati 66 - Matrimoni 18 - Morti 35



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO - L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

CONIUGI cercano tuttofare 35-45enne disposto trasferirsi in Riviera l'inverno alto stipendio, referenze. Telefonare 651-433 mattino 8-9,30.

CONIUGI soli cercano referenziata praticissima tuttofare fissa o giornata ottima retribuzione. Telef. 667-061.

CONIUGI soli cercano tuttofare 40-45enne referenziata, fissa oppure ore 8-20. Telefonare 599-664 ore 11-15.

COPPIA domestico moglie tuttofare referenziati cerca famiglia signorile. Telefonare 650-330 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

CUSTODE autista pratico giardinaggio e moglie pratica lavori casa cercansi per villa vicinanze Biella. Esigonsi referenze primordine. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: H. 1792 Pubblicità Oliva, Biella. 27916

**CUSTODE VILLA TORINO POSSIBILMENTE ORTOLANO GIARDINIERE CERCASI PER VILLA IN TORINO ALLOGGIO CONFORTEVOLE. SCRIVERE STA', ECCLESIASTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 397 — TORINO». 0371

DISTINTA referenziata cercasi due ore mattino lavori leggeri casa, saltuariamente giornata custodia bimbo. Telefonare 768-273 pasti.

DOMESTICO cerca collocarsi behestante ottima retribuzione scrivere: «Pubblicità Stampa 392 — Torino». 28287

DUE persone cercano tuttofare orario 8,30-18,30. Telefonare ore dei pasti 380-338. A125464

ELETTRICISTI assumiamo subito. Telefonare 399-916. A126435

ELETTRICISTI impianti civili ed industriali cercansi. Presentarsi Palma di Gennaro 38 o telef. al 633-092.

FABBRICA lampadari cerca pulitore ed apprendisti. Presentarsi via Costantino Nigra 8. A123289

FALEGNAMI qualificati macchinisti, banco, portatori cerca Serramentoteenica Collegno. Telefonare 785-217.

FAMIGLIA, industriale svizzero, assume cuoca. Si richiede: capacità, serietà, pulizia e referenze documentate. Si offrei buon salario, alloggio moderno e confortevole, ottimo trattamento. Casella 327/A Sip, Milano.

FAMIGLIA signorile marito moglie cerca tuttofare fissa ottima trattamento. Telefonare 885-219.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata ore, escluso cucina. Telefonare 553-218. A125585

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare dalle 7,30 alle 19 oppure fissa, zona S. Rita. Telefonare 518-238.

FATTORINO aiuto magazziniere 18-20enne, patente A o B, cerca industria leggera zona Lucento-Venaria. Telefonare 772-617 ore ufficio.

FRESATORE prima categoria pratico stampi cercasi. Telefonare 894-897.

GIOVANE fireprove zincheitista in offset cercasi. Telefonare 41-522.

IMPORTANTE ditta sociai cerca magazziniere autista con patente C per consegne in città e provincia. Telefonare 284-047. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino». A123270

IMPORTANTE ditta costruzione stampi in Torino cerca pantografiste e fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A125379

IMPORTANTE fonderia alluminio assume animisti I e II categoria, fonditori in conchiglia, fonditori pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A123270

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino».

INDUSTRIA confezioni, fini per signora cerca abilissima collettiste disfrando paga adeguata. Tel. 873-400.

INDUSTRIA Regina Margherita cerca giovane patente B per confezione e consegna pacchi. Tel 17-19: 761-702.

MAGAZZINIERE dott responsabilità dinamismo cerca azienda importazioni primaria importanza. Inviare curriculum referenziando a: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 14, Paga massima. Telefonare 683-996. A125152

MAGLIFICIO cerca confezioniste roccatrici e tessitrici. Presentarsi via Vinadio 22. 0859

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari. Indicare posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

**MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 0732

MANOVALI assumiamo stabilmente. ACI, piazza Crispi 60.

MEDIA industria meccanica regione Barca assume operaio alesatore. Telefonare 241-031. A127379

MURATORI pratici ferri assumiamo stabilmente. ACI, piazza Crispi 60.

OFFICINA meccanica in Torino zona Gran Madre cerca fattonieri da banco tornitori meccanici e apprendisti. Telefonare 60-765. A123315

OPERAI elettricisti impianti industriali 1ª categoria cercansi. Telefonare 238-673 (talimp. A122650

PELLETTIERI macchinista borse, paga massima, cercasi anche a ore. Telefonare 334-857. A124193

PENSIONATO-A solo attendere telefono sei ore giornaliere cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con patente. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. 20691

PER nuovo stabilimento 6 km. da Moncalieri assumesi coppia custodi moglie pulisce uffici marito adibirsi lavori vari officina preferibilmente patente 3° grado, eventualmente pensionato carabinieri. Offresi stipendio più alloggio gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino».

PRIMARIO albergo cerca governante conoscenza principali lingue straniere. Referenze. Scrivere Pubbliman Cassetta 177 V Milano. 28117

PULITORI anche non finiti purché giovani sarl cercansi. Via Druento 9, telefono 251-613. A126706

RAGAZZA governante bambina e aiuto casa cercasi. Telefonare 520-118.

RAGAZZE quindici diciottenni assumiamo per lavoro meccanico. Telefonare 330-461. A125615

RISERVA cerca guardiacaccia provetto ammogliato massimo 35 anni pratico allevamento, dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A126976

RISTORANTE centro cerca cameriera anche non pratica. Torino, telefono 545-275. A125772

RISTORANTE cerca cameriere giovane. Via Andrea Doria 5, telefono 53-812. A127103

SALUMERIA cerca commessa mezzagiornata o intera Borgata Parella. Telefonare 723-544.

SCATOLIFICIO assume personale pratico. Telefonare 772-394. A127818

SEGRETARIO autista coniugato cerca industria. Possibile alloggio. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A124155

SERIA impresa cerca gruista. Telefonare 389-536. A126721

SMALTERIA sita vicinanze Beinasco assume autista per trasporti cittadini. Elettromalt, via Aosta 10, Beinasco, telefono 329-050. A123150

**TIPOGRAFO IMPRESSORE PRIMA CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA CARTOTECNICA TIPOLITOGRAFICA. TELEFONARE 780-858. A122359

TUTTOFARE aiuto pulisce ore mattino cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 583-053. A124946

TUTTOFARE tiene cercano coniugi con bimbo, fine, seria, capace, referenziate anche primo servizio. Alloggio piccolo. Telefonare 783-887 mattino 8-10. A125369

TUTTOFARE pratico referenziato buone condizioni cerca famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 375-889.

PIAZZISTI, RAPPR. - L. 180 per parola

AD elementi ben introdotti officine ed industrie offresi con ottimo trattamento provvigionale rappresentanza prodotto industriale largo consumo. Scrivere Go, casella postale 3230, Milano. 28166

AD agenti introdotti negozi colori l'importante azienda affiderebbe vendita solventi diluenti affini in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano». 28093

AGENZIA commerciale assumerebbe rappresentanza depositi scrivere Commercialbruna viale Roma 103/E Cuneo. 26225

ASSUMEREMMO rappresentanti introdotti fabbriche legno compensato per vendita macchine rinomate. Scrivere: Casella 36 B, Pubblicità Battistani, Monza. 28093

ATTIVO serio tecnico piemontese offresi rappresentante viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino». A125905

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 167/5, Biella. 28338

COMMISSIONARIA casa automobilistica ricerca per propria organizzazione commerciale venditori conoscenza approfondita del ramo. Presentarsi al mattino o scrivere Scat, Francesco da Paola 46. 0712

COMPAGNIA svizzera di assicurazioni cerca agente pratico ramo trasporti zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Milano».

CONCESSIONARIA primaria fabbrica tedesca porcellana assumerebbe rappresentanti introdotti alberghi ristoranti città Piemonte, Lombardia, Veneto. Dettagliare curriculum Casella 433 P. Sip Tritone Roma.

EDILIZIA spogliatoio, gru, macchine edili, cercasi rappresentanti introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino». A127058

FARMACEUTICI specialità mutuabili offresi in concessione Lombardia ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

FRATELLI pratici organizzazione commerciale ufficio magazzeno macchine cercano buona rappresentanza. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A125312

IMPIANTI di verniciature fosfatazione sgrassaggio, cabine, forni, macchine di lavaggio, ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte. Esigesi buona conoscenza ramo ottima introduzione industrie. Specificare curriculum. Casella 357 M, Sip, Milano.

IMPORTANTE società milanese macchine utensili cerca agente venditore zona Torino. Stipendio, provvigione. Specificare referenze. Pubblicità Bagnifi, Casella Postale 1501/I.S.A. Milano. 27951

INDUSTRIA chimica cerca rappresentante introdotto industrie meccaniche Piemonte vendita prodotti speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino». A123836

INDUSTRIA chimica lombarda cerca rappresentanti qualificati introdotti ramo tessile. Zona Piemonte. Casella 300 T Sip Milano. 28116

INDUSTRIA generi alimentari, riorganizzando propria rete distributiva, affiderebbe incarico promuovere vendite a visitare settimanalmente clientela già esistente ad agenti concessionari in possesso propria organizzazione di vendita, per province di Torino (zona Torino), Milano, Novara (sede Omegna, Borgomanero), zona Canavese Valle d'Aosta (sede Ivrea). Dettagliare a Pubbliman, casella 6 R, Vercelli. 28126

INDUSTRIA molitoria e pastaria primaria importanza cerca agenti, grossisti e depositari per vendita farine in pacchi a confezione automatica per provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino».

INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivisti per province Vercelli, Cuneo, Aosta. Utile 25%. Cauzione per deposito merce, contratto. Referenze. Massima riservatezza. Società Hilde, via Menabrea 25, Milano. 27886

INTRODOTTO mercerie Torino Cuneo cerca serie camicette e maglierie da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

LA Cimbali per potenziamento organizzazione delle filiali di Torino cerca venditori per settore delle città di Torino. Si richiede: età 25-35 anni, attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi, iniziativa, automezzo, residenza in loco. Si assicura: ottimo trattamento provvigionale e assistenza dei servizi di filiale. L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento retribuito. Presentarsi o indirizzare: corso Dante 85, Torino, o viale Cassala 55, Milano. 28168

LA Cimbali per potenziamento organizzazione della filiale di Alessandria cerca rappresentanti residenti possibilmente nei centri di Alessandria, Alba, Bra e Tortona. Si richiede: età 25-35 anni, attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi, iniziativa, automezzo, locali per agenzia. Si assicura: ottimo trattamento provvigionale e assistenza dei servizi di filiale. L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento retribuito. Presentarsi o indirizzare corso V. Borsalino 2, Alessandria, o viale Cassala 55, Milano. 28271

LABORATORIO farmaceutico in Torino cerca rappresentante introdotto classe medica Piemonte. Telefonare ore ufficio 852-789. A125823

MATERIALE elettrico conosciuta ditta affida vendita ad elemento introdotto industrie tessili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

PRIMARIA fabbrica astucci importanza nazionale cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere Cassetta Pubbliman 276 T Bologna. 28117

PRIMARIA industria nazionale apparecchiature precisione per industria meccanico cerca per riorganizzazione vendite zona Piemonte elemento residente Torino. Indispensabile esperienza vendita nel settore. Prospettive ottime con possibilità direzionali per eventuale ufficio commerciale regionale. L'attività è ripoggiata direttamente ed indirettamente dalla casa madre. Inviare curriculum e referenze dettagliate, assoluta riservatezza. Cassetta Pubbliman 277 M, Bologna.

SIGNORINE cercasi disposte visitare clientela per vendita prodotto largo consumo, importazione americana. Stipendio, provvigione. Rivolgersi ditta «Eutron», via Ormea, 41 - Torino. A126848

SOCIETA' acciai laminati trafilati materiali ferrosi, cerca per visita clientela elemento giovane, auto propria, particolare competenza ramo, buona introduzione industrie ed officine meccaniche ed carpenterie, buon trattamento economico ed possibilità sviluppo lavoro. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A126610

SOCIETA' alimentari importanza nazionale ricerca propria filiale Asti piazzista 23-28 anni presenza, patentato, media inferiore, facile argomentazione. Inquadramento sindacale. Fisso, provvigioni, concorso spese. Telefonare 30-64 Asti. 28324

**SOCIETA' ITALIANA MACCHINARIO EDILE ED ATTREZZATURE CERCA VENDITORI PIEMONTE LIGURIA. ALTE PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3098 — TORINO». A125571

VENTIDUENNE militesente presenza dinamico auto propria offresi subito rappresentante o fornitore. Telefonare 633-033. A126900

VIAGGIATORE dinamico media età lunga esperienza settori industria commercio Torino et Milano attualmente Napoli disponendo mezzi adeguati esaminerebbe offerta abbinando lavoro importante società indirizzare «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

SMARRIMENTI - L. 180 per parola

SMARRITA cartella studio 1ª dicembre, ricompenso chi consegnerà. Telefonare 754-583. A125732

INFORMAZIONI - L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-875 682-182. 0418

A. INFORM INVESTIGA ACCERTA RISERVATA' SERIAMENTE SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE. VITTORIO AMEDEO 21, TELEFONI 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI occulti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-183. 0998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 527-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA - L. 180 per parola

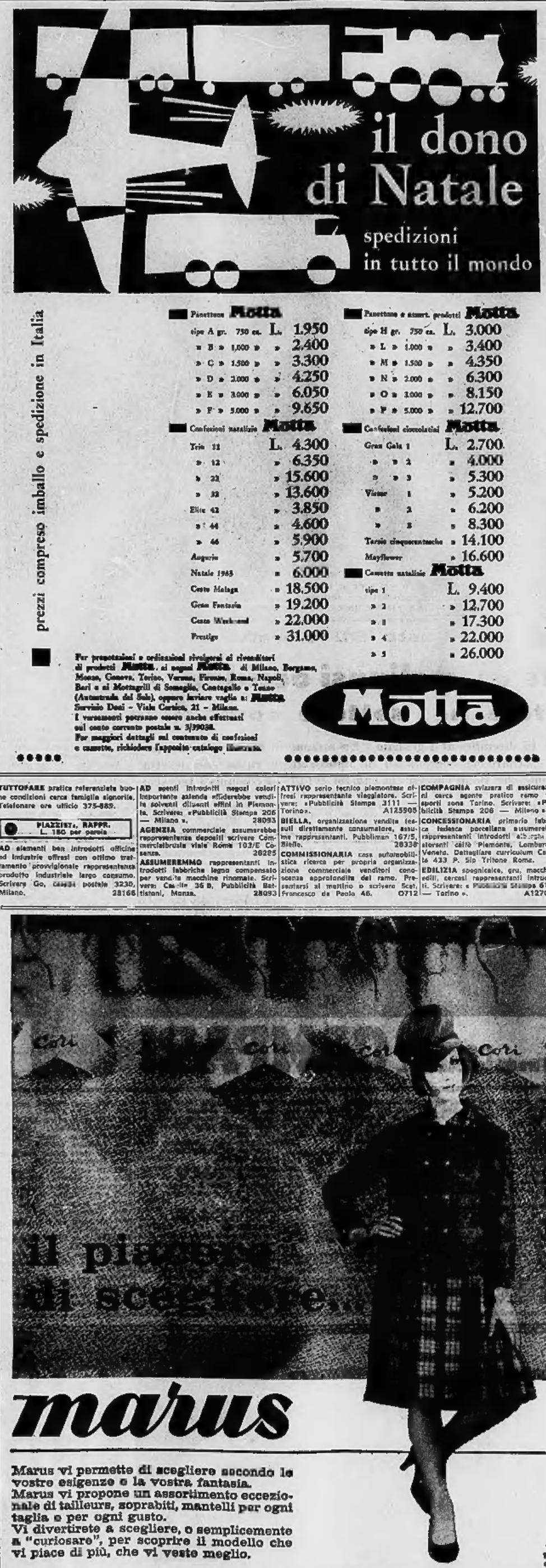
DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Bresciani, Novara, via Monteverdi 3 telefono 34-315. Martedì venerdì. (AP. 3304). 20781

ESTETISTA diplomata trattamenti anticellulitici, dimagranti, depilazione, abbronzature, viso. Esclusivamente clientela femminile. Tel. 888-866.

AUTOMOBILI - L. 180 per parola

**A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44I PERMUTE, RATEAZIONI. 0311

(Continua a pag. 20)



Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12) t. 45-866

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

offre SICURO AVVENIRE

campo vendita a giovani piemontesi seri, volonterosi e portati alla vendita.

Richiedesi patente e residenza in comuni provincia TORINO e CUNEO.

Lungo corso preparazione retribuito.

Assumonsi pure **ISPETTORI** pluriennale esperienza vendite a dettaglianti e consumatori.

Presentarsi:

FOSSANO, lunedì 9 dic. ore 13-18, Albergo Principe

TORINO, martedì 10 dic. ore 15-18, via S. Teresa n. 2

IMPORTANTE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

offre

ad un limitato numero di giovani la possibilità di svolgere una qualificata attività di vendita esterna con reddito elevato, sicurezza e continuità di lavoro.

Requisiti richiesti: età minima 20 anni, senza obblighi militari; istruzione almeno media; dinamismo; facilità di esprimersi; capacità di contatti e persuasione.

Le domande corredate con curriculum vitae e referenze potranno essere indirizzate a:

PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO

Sant'Andrea - Novara Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A.

Via Leonardo da Vinci, 18 - NOVARA - Telef. 21-781

cerca

Disegnatore Progettista et disegnatore particolarista

per servizio tecnico, con esperienza pluriennale in realizzazioni meccaniche. Presentarsi direttamente o inviare curriculum et referenze.

GRANDE INDUSTRIA
NORD ITALIA
STANDARD INTERNAZIONALE

ricerca

Laureato preferibilmente tecnico, età 35-40 anni, da destinare dopo congruo e adeguato tirocinio alla

DIREZIONE VENDITE ITALIA

Si richiede elemento capace, dotato di attitudini commerciali e organizzative.

Indispensabile esperienza pluriennale in campo vendite.

Assunzione anche a livello dirigenziale, retribuzione adeguata alle capacità.

Residenza definitiva Milano o Torino.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando referenze e pretese a: Pubblicità Stampa 227, Milano.

I collaboratori della nostra Società sono al corrente del presente annuncio.

IMPORTANTE SOCIETÀ ARGENTINA

CON PRODUZIONE IN GRANDE SERIE DI AUTOVETTURE

ricerca 1 DISEGNATORE SPECIALIZZATO IN CARROZZERIE, FINITURE, EQUIPAGGIAMENTO INTERNO AUTOVETTURE

preferibilmente pratico anche di carrozzerie speciali, sia metalliche che in poliesteri, per modelli di piccola serie. Si richiede una esperienza sufficiente a sviluppare le prescrizioni fornite ed in pari tempo spirito creativo per prevedere ed attuare le innovazioni richieste dal mercato.

Età preferibilmente tra i 30 ed i 40 anni ed esperienza almeno quinquennale nel settore indicato.

Si offre un interessante lavoro nell'ambito della Direzione d'ingegneria ed in permanente contatto con il servizio tecnico commerciale, una retribuzione lorda fra i 5 ed i 6 milioni annui a seconda della capacità, un contratto minimo triennale. Sede di lavoro in Argentina con spese di viaggio a carico della Società richiedente.

Gli interessati che siano effettivamente in possesso dei requisiti richiesti sono invitati a far pervenire la loro candidatura, corredata da fotografia e da ogni notizia ritenuta utile per una migliore valutazione, a:

EXE - ITALIA S.p.A. - MILANO - VIALE TUNISIA 29. L'identità dei candidati è coperta dal segreto d'ufficio.

EXE EXECUTIVE SELECTION INTERNATIONAL CO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque forniti.

A.A. N.S.U. commissionaria Corso Esposizione Ferrucci 80. Telefonare 337-095 prove dimostrazioni.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. C017

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4 3-8, Simca Montlary, Hillman, Sunbeam, [illegible] sprint '63, Maserati, Fiaminia coupé '63-'61, 500 C giardinetta legno; rateazioni. Sepi Koelliker, Raffaello 2, tel. 555-191.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, belvedere, topolino. Permute rateazioni, corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 587-705.

A. AUTOSALONE Alpi Graie, Unione Sovietica 246 vende per cessati clienti 500 '58, 600 '60-'62, 1100 '59, 2300 S coupé E mesi, Giulia 10 mesi.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque forniti. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno, telefonare [illegible]-337 pomeriggio. O436

A 670.000 vendesi Consul 315, 1961, unico proprietario perfetto stato. Telefonare [illegible]-885. A126533

ABARTH 595, 850, 1000, Simca 1150. Scatto, velocità, sicurezza, diarate. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 83, telefono 500-835.

ABBIAMO Flavia convertibile, coupé, Fulvia, Appia, assortimento Giulia, Giulietta, 1500, 1300 spider, Innocenti spider, Consul 315, Volkswagen, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 545-581.

ABBIAMO rata 1100 familiare, camion, 103 pulmino, 1100 lusso, 1200, 103, 600, [illegible]. Via Saluzzo 52, tel. 66-632. O675

ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta spider, Appia, Bianchina, Multiple, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza [illegible].

ACQUISTEREI macchina Austin decapotabile o Appia permutando con capi pellicceria qualsiasi genere primaria casa. Telefonare [illegible]-835.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. O650

AFFARONE 615 N nuova vendo. Telefonare 40-701 ufficio.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fleminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 5, tel. 551-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, R 8, 1500, 1300, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100.

ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

APPIA 2ª serie cura discrete condizioni vendo 400.000. Telef. 677-627.

APPIA III serie 1952 perfettissime condizioni vendesi. Telef. 521-124.

APPIE, 103, 500, 600 giardiniere, Bianchine, altre occasioni. Rateazioni. Galliari 11. O650

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800, garanzia rateizza. Giaberti 17. D312

AUTO Fréjus, via Fréjus 32, telefono 334-551: Citroen DS 19, Citroen Ami 6, Panhard modello 1964, prove, permute, rateazioni.

AUTOAGENZIA Cornalia, Grosseavallo 3, telef. 774-226: 1300 seminuovo, Appia 3ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special, 103 lusso, 1200, Austin A 40, 600, 500 Bianchina. O893

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qli normali, lunghi, ribaltabili. Rattazzi 18. Tel. [illegible]-078. O675

AUTOCARRI usati Lancia ribaltabile posteriore, altro [illegible] Riso, perfetti; Esatau musone tipo 112, Esatau B 3 Assi come nuovo, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

AUTOCARRI 625, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bessello. Telefonare 20-207. O1081

AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi massima rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRO 3 RD buone condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. O615

AUTOFFICINA vende motori 850, 750, 600 elaborati e normali. Telefonare 679-417. A125850

AUTOMOBILISTI! Volete comperare, cambiare vostra automobile? Rivolgetevi con fiducia all'autosalone di corso Rosselli 11. Vasto assortimento auto usate; permute; lunghe rateazioni. O383

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 2100, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-965.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto [illegible] 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA vende Giulietta settembre '62 [illegible], Fiat 615, 1100. Telefonare 790-736.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta [illegible] e T.I., Appia 3ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, [illegible] tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 65, telefono 233-892. O457

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Maserati, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 500, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 Cabriolet, 2100; cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuova, 1300 4 mesi, Appia spider con capoletta, Austin combinata ultima, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600 '62, 1100 Export, 1200 Gransuca, Fiat 1500 spider, Appia 3ª, R 8 '62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul '61, Giulia sprint et spider, Giulia TI 6 mesi, R. 4 L occasione, Giulietta tutti tipi. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

AUTOTRASPORTATORI autocisterna 682 N2 1958 con rimorchio Viberti perfetto ordine vendo dilazionando. Carrara, telefono 661-479, Torino.

AUTOVETTURISTI cerchiamo commissionaria zone Piemontesi primaria Casa costruzioni automobilistiche per impieghi lussuristrada, agricoltura, industria e turismo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

BELLA 600 (1957) unico proprietario vettura 103 (1955). Telefonare 483-575. A123842

BELLISSIMA 1300 dicembre '61 vende privato. Telefonare 655-633.

B.M.W. coupé come nuove vendesi occasione, cambi, facilitazioni. Moncalieri 19. O551

**BMW 1500, 1300, 700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI, CONSEGNE RAPIDE, FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. [illegible], V. GIURIA 24, TEL. [illegible]-872. CORSO UNIONI SOVIETICA 187, TEL. [illegible]-547.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia, vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINO 1100 T ottime condizioni privato vende cambia con 600 Diesel recente. Telefonare 293-273.

CITROEN DS 19 bellissima vende privato. Telefonare 752-965.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO ENO DEI SUPER-SALONI, ESCELSIOR VIA VIGONE 44, TELEF. 285-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CORSAIR 315 perfetto bianco garanzia Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. D792

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Tel 328-232. O792

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault. Prove nuova Giulia TI e Dauphine fermi e disco. Via Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 213.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

ECCEZIONALE svendita pneumatici nazionali prima scelta originali 5.90/6.40 5.14 lire 5500-7500. Altre misure prezzi [illegible]. Colombo, via Calandra 23. A124026

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FERRARI berlinetta Scaglietti. Privato vende a privato berlinetta 250 GT anno 1961 colore argento 260 CV perfetto stato. Scrivere casella postale 1740 Genova. 28223

FERRARI coupé due posti, Maserati spider perfette condizioni vendo. Fontanelle, corso Vittorio 125, telefono 547-807. O684

FIAT 600, 600, 1100, 1300, 1500, Giulietta TI, sprint, spider, 55, Maserati, facilitazioni, assistenza. Corso Giulio Cesare 239, tel. 231-606.

FIAT 1800 B come nuova, Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA berlina metano perfetta americano vende causa partenza. Telefonare 682-783. A125787

FLAMINIA nera ottime condizioni corso Lecce 56. Telefono 753-261.

FLAMINIA Zagato, Fleminia coupé Farina, Flavia coupé et berlina, Appia berlina vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

FLAVIA coupé bellissima 8 mesi blu Mendoza in garanzia. Telefonare ore ufficio 500-147. A22654

FLAVIA Coupé blu perfetta 11 mesi garanzia vendo privatamente. Telefonare 61-314. A125471

FULVIA dipendente vendo. Telefonare 31-600. A127377

FULVIA semestrale vende dipendente, garanzia '64. Telef. 367-040.

FULVIA sei mesi vendo, visibile qualunque ora. Telefonare 381-365.

FURGONE e vettura Volkswagen come nuovi vendiamo facilitiamo. Po 43, tel. 81-832. O666

FURGONE Jolly colore grigio sei mesi, qi. 10, come nuovo, vera occasione. Rivolgersi da Frassati Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. O925

GIULIETTA sprint speciale Zagato coda tronca come nuova. Francesco da Paola 46. O712

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. D188

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S, berline e combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible]-008.

LANCAR S.p.A. Commissionaria Lancia, via Saluzzo 88, tel. 687-355. Tutte le vetture e veicoli industriali nuovi e d'occasione. Flavia '62-'63 in garanzia. O937

JEEP, Jeppone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni, facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O880

LANCIA Autosalone dell'usato, corso Francia 341, telefono 796-410.

LEONCINO 615 ribaltabile, belvedere metallica bellissima, Fleminia, Fiat 750 vendesi via Cava 44. Telefonare 482-812, 753-681. A125392

OCCASIONE. Fleminia coupé ottimo stato, interno pelle vendesi e privato. Via C. Alberto 38. A124716

OCCASIONE privato vende 500 mesi 12 km. 6500 reali chiave fiat pelle rossa tutti gli accessori. Telefonare ore serali 775-249. A127515

OCCASIONE Fiat 1500, 1300, svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462.

OCCASIONI! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, FERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** O759

OCCASIONISSIMA: Simca 1000 nuova, Appia 2ª, 600, N 500, 1500. Monte Ortigara 7. A118498

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615 tutti tipi normali e ribaltabili, 1100 T3, 1100 T, 1100 D qi., Iveco, Taurus Viaggiatori, Taurus 340 cc.

OPEL Kadett normale lusso, Caravan consegne pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Bossi 25. 948

OTTIMA occasione privato vende Austin A 40 combinata 62, 10 mesi attività km. 16.000. Tel. 70-610.

PRIVATO causa malattia vende 1100 super 1963. Via Avigliana 11 A.

PRIVATO vende a privato Appia 3ª '61. Telefonare 272-103. A125988

PANHARD modello 1964 bello annuo L. 9520, consumo minimo, immenso spazio, Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O591

PRIVATO unico proprietario vende 1100/103 '58 bicolore ottimo. Telefonare 678-015. A126000

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica km. 6000. Tel. 367-956.

PRIVATO vende a privato « Fiat 600 D » 8 mesi colore chiaro. Telefonare 70-891. A125841

PRIVATO vende a privato 1500 L sei mesi. Rivolgersi « Auto 8 », via Caramagna 28. A126714

PRIVATO vende Appia 3ª serie 1960 motore rifatto. Tel. 515-980.

PRIVATO vende Appia 3ª serie, 1100 5 ottimo stato. Telef. 790-436.

PRIVATO vende coupé Flavia grigia 3 mesi, km. 4500. Tel. 60-819.

PRIVATO vende furgone 500 buone condizioni. Telefonare ore antimeridiane 361-840. A126985

PRIVATO vende Giulietta berlina 6 mesi. Telefonare 20-447.

PRIVATO vende privato 500 D mesi 7. Telefonare 329-331. A126412

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi. Telefonare 643-342.

PRIVATO vende privato 600 D, sei mesi. Telefonare 556-089.

PRIVATO vende 500 C Furgoncino come nuovo. Telefonare 685-500.

PRIVATO vende 500 D Ioderina fine 1961 avorio [illegible]. Tel. 694-364.

PRIVATO vende 600 1959, 500 1960. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 691-310.

PRIVATO vende 1100 E ottima. Telefonare 382-678.

PRIVATO vende 1100 familiare [illegible] perfetto stato 250.000. Telefonare 60-076. A123085

PRIVATO vende 1100 D facilitiamo semestrale. Telefonare 81-452.

PRIVATO vende 1100 D Familiare, mesi 6. Telefonare ore pasti 661-973.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime, visibili via Barolti 35, Moretti. O879

R8 sei mesi vendesi, telefonare 589-237, pomeriggio. O436

RATEALMENTE Volkswagen, recentissima 1500 780.000, 103 '57 290.000, 1100 lusso, 600, 500 assortimento. Telefonare 20-805.

ROULOTTE acquisto contanti da privato se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

SIGNORA vende 1100 lusso bellissima tutte le prove. Telef. 80-435.

SIMCA 1000 nuova, 1350 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000 sei mesi vendo. Telefonare Fleming 323-132 ore ufficio.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretolo concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-889. O303

SIMCA 1000-1300 gran lusso prove prenotazioni alla Locanda dei fratelli Loveta concessionaria Simca per Torino, consegne sollecita corso Pechiara 342, telefono 790-436.

SPIDER Fiat 1500, 7 mesi, rossa, vendo, 1.180.000. Tel. 662-575.

STRAOCCASIONE, causa partenza estero, vendo bellissima 2600 coupé Alfa sei mesi. Finizioni speciali. Telefonare 359-024. A125832

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia, Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

TAUNUS 17 M TS 10 mesi, ottimo stato, vendesi. Telefonare 877-468.

TORRICELLI 4 troverete vetture d'occasione ogni tipo. Garanzia mesi 6.

THUNDERBIRD cabriolet 1963 come nuovo vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, tel. [illegible]-410.

UNICO proprietario vende 600 D fine '61 410.000. Telefonare 276-887.

VENDESI occasionissima Fiat 1100 103 anno 1957. Telef. 792-203 Torino.

VENDESI 500 D semestrale grigio azzurro. Telefonare 395-075.

VENDESI 640, 642, ribaltabili lunghe rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti. A127101

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. O511

VENDO Giulietta TI motore nuovo. Telefonare 284-530. A125447

VENDO fiesta ottimo stato. Telefonare 724-193 ore pasti. A117855

VENDO 103 anno '58, ottime condizioni. Via Brandizzo 47.

VENDO 615 con lavoro causa militare. Telefonare 667-341.

VENDO 1100 D 5 mesi qualsiasi prova. Garanzia. Antifurto. Telefonare 386-864. A125896

VENDO 1300 spider perfettissimo. Telefonare 544-862. A125606

VETTURE usate: per le vostre necessità di vetture Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182, 598-825, Torino. Assortimento Flavia berlina, Flavia coupé Pininfarina, Fleminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia 2ª e 3ª serie. O925

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA, SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 7, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1500 seminuova, Fiat 1200 gran luce vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. O436

VOLKSWAGEN [illegible] vendo cambio rateizzo. Atauto, Barletta 133, telefono 326-232. O792

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. O505

500 [illegible] chiara perfetta motore e carrozzeria vende private. Telefonare 581-196. A126072

600 semestrale perfettissima vende. Telefonare 361-124. A127110

600 verde chiaro 10 mesi km. 6700 vendo. Telefonare 852-002.

600 D semestrale, km. 3500, grigia interno rosso. Telefonare 488-163.

600 D vendesi, ottima occasione, anni 3. Telefonare 258-598.

1100 D, bianca, ottimo stato km. 10.000 vendo. Telefonare 35-871.

1100 D chiara [illegible] km. perfetta privato vende. Telefonare [illegible]-882.

1100 D rossa 6 mesi vendesi. Telefonare 572-195. A125899

1100 D vende privato, 10 mesi perfetta, antifurto, km. 8000. Telefonare 282-796. A126364

1100 D vendo privata km. 5000 grigio scuro fasce bianche. Telefonare ore pasti 350-051. A125904

1100 R fine '60, unico proprietario e privato vende. Telef. 390-403.

1300 come nuova km. 5000 vende privato. Telefonare 528-545.

1300 semestrale, fumo Londra, antifurto, perfetta, vende 1.000.000. Telefonare 35-259. A125850

1500 lunga 6 mesi vendo privato. Telefonare 385-148 dopo lunedì.

1500 perfetta 7 mesi privato vende. Telefonare 767-254. A124206

235.000 vendo, sanissima 600 motore nuovo. Telefonare, 584-691.

240.000 vendesi furgone Ceralo portate qi. 4. Telefonare 267-119.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRO 4-5 qi., 10.900 mensili permuta buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742

MOTOCARRI occasioni, Guzzi, MV, Motofurgoncini, ciclomotori, motociclette, cambi rateazioni assistenza. Gino, A. Cecchi 57, tel. 278-951.

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 eccezionali vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNCI VARI
L. 180 per [illegible]

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari, Telefonare 485-440. O391

A. PATA Benefica chiaroveggente, con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni. Serruti, telefono 374-824.

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti [illegible] vendo vera occasione solo pochi giorni. Tel. 81-032.

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, sedie, tavolini, sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini laminati plastici Ficheli, corso Dante 58 A.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala [illegible] 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

AFFARONE vendita straordinaria modelli alta moda. Telefonare ore pasti 579-251. A115783

AMPIA pelliccia visone altra scuro 200.000; colli visone 8000; cappotti vestiti. Corso Svizzera 54, 2° piano.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, mezzolini, Civravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O688

ANTICHITA' [illegible] mobili oggetti vari. Novarese. Bogino 19, telefono 520-823. A123090

ANTICO combi, forziere, tappeto ceda privatamente. Telefonare 755-288 ore 13-22. A125516

ARMADI [illegible] e cassoni, assortimento. Fratelli Crapaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521.613. O420

ASSICURATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (certificate), Principe Amedeo 11. O1102

BANCHI laboratorio negozio, scaffalerie, scrivanie bilance liquido. Bodda, Cavour 28. A127071

BELLISSIMA [illegible] moderna privato vende occasione. Tel. 761-314 ore serali. A126991

CANE caccia cilla [illegible] purchè sia ben trattato. Tel. 756-425.

CARROZZINA inglese, [illegible], box, fasciatoio con bagno, seggiola ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 772-079. A126077

CAUSA infortunio vendo spiarlo con attrezzature [illegible] anche singoli alveari. Telefonare 253-628.

CUCCIOLONE femmina pastori tedeschi nero focato vende privato. Telefonare 683-894. A125568

DUBIED dal 1857 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e preferita del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

ELETTRICA scrivere Olivetti nuova, valore 225.000, svendesi 190.000. Telefonare 528-877. A126537

FUNZIONARIO statale causa trasferimento svende lavatrice automatica imballata. Telefonare 873-520.

LEOPARDO pelliccia bellissima altro scollo visone scuro vendo. Telefonare 687-423. A125164

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili, Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, finelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Orup 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, livelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento [illegible] ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Metis. Telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, isolato 34. Regio Parco 151, S. Agostino 5. O75

OCCASIONE salotto Luigi XV, 8 pezzi; cucina completa, tavoli, divani, poltrone, mobili radio Magnadyne, Galaso. Telefonare 570-237.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici vendo noleggio ripara. Augusta, Cavour 6. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, visone. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costo. Mezzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTE Holmann perfetta vendesi. Telefonare 852-094 ore pasti.

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, isto Università.

PRIVATO vende camera ragazza entrata poltrona letto. Telef. 685-124 ore pasti. A126-933

PRIVATO vende occasione camera letto a pranzo. Telefonare ore pasti 264-580.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 237-464. O538

SALOTTI poltrone divani [illegible] rifoderazioni e liquidazione. Accademia Alberlina 36. O415

SVENDESI collezione abiti, tailleurs, mantelli autunno inverno. Telefonare 365-252. A125309

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-801. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni [illegible] senza anticipo. Telefonare 893-963.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galliari 2 bis, tel. 688-879.

TOELETTA cani pelo affrezzata. Telefonare ore pasti 763-574.

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti, Olympia. Nuove occasioni. Ottimi sconti dicembre. Corso Orbessano 73, telefono 500-825.

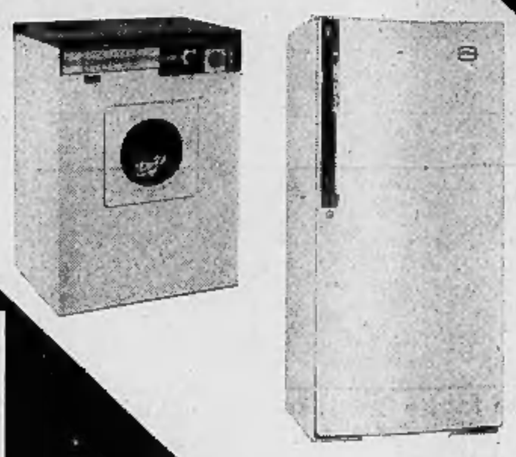
VENDO macchina maglieria Ceppo 16/60 privata. Tel. 694-738.

VENDO pelliccia panofis nuova. Scrivere Varvello, Fontanesi 32.

VENDO vestito [illegible] bambina a trapunta piumino. Tel. 755-595.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

SILTAL LAVATRICI



ABBIATEGRASSO MILANO

Filiali e Depositi in tutta Italia
TORINO - Via Michelangelo 22 - Tel. 65.17.77

FRIGORIFERI SILTAL